

**ATTI PARLAMENTARI**

**LEGISLATURA II**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. VIII  
N. 2

---

**RELAZIONE GENERALE**

**SULLA**

**SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE**

**PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
(VANONI)**

**E DAL MINISTRO DEL TESORO  
(GAVA)**

**alla Presidenza il 22 marzo 1955**

PAGINA BIANCA

# INDICE

## PARTE PRIMA

### IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

CAPITOLO I. - IL BILANCIO ECONOMICO ED IL REDDITO NAZIONALE .....	Pag.	7
CAPITOLO II. - LA FORMAZIONE DEL REDDITO:		
A) La produzione agricola .....	»	12
B) La produzione industriale .....	»	19
C) Le attività terziarie.....	»	24
D) Il conto economico dello Stato ed il prodotto netto della Pubblica Amministrazione .....	»	25
CAPITOLO III. - GLI IMPIEGHI DEL REDDITO:		
A) I consumi .....	»	32
L'incremento di alcuni consumi e dell'uso di alcuni mezzi di produzione per grandi ripartizioni geografiche (anni 1949-53, oppure 1949-50, 1953-54) .....	»	34
B) Gli investimenti .....	»	46
CAPITOLO IV. - LE INTERDIPENDENZE STRUTTURALI DEL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE .....	»	52
CAPITOLO V. - IL MERCATO:		
A) L'andamento dei prezzi .....	»	58
B) Il Credito e il Mercato Finanziario .....	»	61
C) Il commercio con l'estero e la Bilancia dei pagamenti .....	»	67

## PARTE SECONDA

### LA FINANZA PUBBLICA

CAPITOLO I. - IL BILANCIO DELLO STATO:		
A) La gestione di competenza.....	Pag.	83
B) La gestione di competenza riclassificata secondo il contenuto economico delle operazioni.....	»	92
C) La gestione di Cassa negli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54 .....	»	97
D) La gestione di Cassa negli anni 1953 e 1954 .....	»	109
E) La situazione di tesoreria .....	»	117
CAPITOLO II. - LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI.....	»	122
CAPITOLO III. - GLI INVESTIMENTI PUBBLICI .....	»	133

PARTE TERZA

I PROBLEMI DEL LAVORO E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
NEL CAMPO SOCIALE

CAPITOLO I. - LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E I TRASFERIMENTI  
DI REDDITI AI FINI SOCIALI:

A) Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti .....	Pag. 141
B) I trasferimenti di redditi a fini sociali .....	» 145
C) Le assicurazioni sociali e la tutela del lavoro .....	» 150

CAPITOLO II. - IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO - LA DISOCCUPAZIONE E L'OCCU-  
PAZIONE:

A) Il movimento demografico .....	» 158
B) La disoccupazione .....	» 166
C) L'occupazione .....	» 172

APPENDICI

APPENDICE PRIMA - La bilancia dei pagamenti .....	Pag. 177
APPENDICE SECONDA - Tabelle statistiche. ....	» 211

**PARTE PRIMA**

**IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE**

PAGINA BIANCA

## IL BILANCIO ECONOMICO ED IL REDDITO NAZIONALE

1. - Durante l'anno 1954 l'economia nazionale ha presentato un soddisfacente progresso produttivo continuando così l'elevato ritmo di sviluppo già realizzato nel quinquennio precedente.

Il reddito nazionale lordo è passato da 11.093 miliardi nel 1953 a 11.797 miliardi, con un aumento del 6,3 per cento in moneta corrente. Valutando il reddito 1954 agli stessi prezzi con i quali fu valutato il reddito dell'anno precedente — cioè eliminando le variazioni determinate dalla diversità dei prezzi correnti nei due anni posti a confronto — il reddito del 1954 risulta pari a 11.598 miliardi, con un aumento quindi, in termini reali, del 4,6 per cento rispetto al 1953. Tenuto conto dell'aumento della popolazione, il reddito reale per abitante risulta aumentato, tra il 1953 ed il 1954, di poco più del 4 per cento. Il suddetto aumento, in misura reale, del reddito nazionale complessivo, del 4,6 per cento fa seguito ad aumenti del 7 per cento tra il 1952 ed il 1953, del 3 per cento tra il 1951 ed il 1952 e del 6 per cento tra il 1950 ed il 1951.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti negli ultimi due anni, non sarà inutile ricordare che nella Relazione Generale per l'anno 1953 si pose esplicitamente in evidenza che al raggiungimento degli eccezionali risultati di quell'anno aveva contribuito in misura sensibile l'annata agricola particolarmente favorevole per circostanze d'ordine climatico, e che pertanto era da ritenere che la tendenza di fondo nello sviluppo del nostro reddito nazionale dovesse considerarsi, in qualche misura, minore della elevata percentuale di aumento in quell'anno verificatasi.

I risultati poco favorevoli dell'annata agricola 1954, con una diminuzione della produzione agricola del 6,3 per cento rispetto al 1953, confermano la validità delle considerazioni allora svolte e danno in pari tempo una compiuta spiegazione della minore variazione presentata dal reddito nazionale nel 1954 rispetto a quella verificatasi nell'anno precedente. Infatti, ove si elimini l'effetto sul reddito nazionale della variabilità dei raccolti agricoli, l'aumento del reddito risulta pari a circa il 6 per cento tanto tra il 1952 e il 1953 che tra il 1953 ed il 1954.

È anzi motivo di conforto il constatare che la politica economica seguita dal Paese nell'ultimo biennio ha permesso uno sviluppo dell'economia nazionale lungo una tendenza ascendente sufficientemente costante, quando si faccia astrazione da oscillazioni dovute a cause naturali non eliminabili.

I risultati raggiunti possono ancor meglio apprezzarsi, ove si consideri che nello stesso periodo di tempo gli sviluppi produttivi di paesi esteri economicamente ben più forti del nostro hanno presentato sensibili oscillazioni e inversioni di tendenza di ordine congiunturale.

L'organismo produttivo italiano opera, inoltre, in un ambiente economico strettamente connesso con il mercato internazionale, sulla base di un ampio volume di scambi con l'estero di merci e servizi sia all'importazione che all'esportazione. Questa caratteristica strutturale dell'economia italiana determina un elevato grado di dipendenza della nostra economia dalle

oscillazioni dei mercati internazionali delle materie prime e dalla concorrenza estera di prodotti finiti, nonchè, dal lato delle esportazioni, una stretta connessione con le vicende economiche dei mercati esteri di sbocco e con la politica di scambi con l'estero seguita dagli altri Paesi.

Orbene, l'esser riusciti in queste condizioni ad assorbire senza scosse le oscillazioni dipendenti da fattori estranei alla nostra economia, ed a mantenere un ordinato ritmo di progresso, costituisce un risultato senza dubbio positivo, il quale trova le sue basi nell'intensa politica di sviluppo, effettuata in questi anni per il rinnovamento e l'ampliamento del nostro apparato produttivo e per l'avvio a soluzione delle più gravi fra le deficienze strutturali della nostra economia, nonchè sul connesso aumento della capacità di assorbimento del mercato interno di consumo.

2. - Il complesso degli scambi commerciali con l'estero di merci e servizi e dei redditi da e verso l'estero (redditi da investimenti e rimesse degli emigrati temporanei) ha presentato nel 1954 un ulteriore miglioramento dopo quello già realizzato nel 1953.

I dati della bilancia dei pagamenti presentano le seguenti risultanze (in miliardi di lire correnti):

	1953		1954		Saldo	
	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	1953	1954
Merci e servizi .....	1.658	1.289	1.631	1.377	- 369	- 254
Redditi da e verso l'estero .....	19	48	19	42	+ 29	+ 23
	1.677	1.337	1.650	1.419	- 340	- 231

La sensibile riduzione del disavanzo è peraltro per buona parte imputabile al miglioramento intervenuto nelle ragioni di scambio con l'estero, essendo, nella media generale, rimasti pressochè immutati i prezzi all'importazione e leggermente aumentati, invece, quelli all'esportazione. Valutate le importazioni e le esportazioni a prezzi costanti, la diminuzione del disavanzo si riduce da 109 a 55 miliardi (- 340 miliardi nel 1953 e - 285 miliardi nel 1954) per effetto di una leggera flessione quantitativa delle importazioni e di un lieve aumento quantitativo delle esportazioni. È peraltro da rilevare che il miglioramento nella ragione di scambio concerne, evidentemente, il confronto tra i valori medi annui. Ma altrettanto può, invece, dirsi circa l'andamento della ragione di scambio nel corso del 1954, durante il quale essa è rimasta all'incirca immutata, con qualche peggioramento nel secondo semestre.

3. - Il bilancio economico nazionale delle risorse disponibili e degli usi cui le risorse stesse sono state destinate presenta le seguenti risultanze:

TABELLA N. 1. — **Bilancio economico nazionale**  
(in miliardi di lire correnti)

	1953	1954		1953	1954
Reddito nazionale lordo ..	11.093	11.797	Consumi privati .....	8.317	8.723
Importazione di merci e servizi (redditi passivi) ..	1.677	1.650	Consumi pubblici .....	832	862
			TOTALE consumi ...	9.149	9.585
			Investimenti lordi .....	2.284	2.443
			TOTALE usi interni...	11.433	12.028
			Esportazione merci e servizi (redditi attivi) .....	1.337	1.419
TOTALE risorse...	12.770	13.447	TOTALE risorse...	12.770	13.447



In termini monetari, l'insieme delle risorse disponibili sia per usi interni che per l'esportazione è aumentato del 5,3 per cento, cioè di 677 miliardi, i quali sono stati destinati per 406 miliardi a maggiori consumi privati e pubblici, per 159 miliardi a maggiori investimenti e per 82 miliardi ad aumento delle esportazioni.

Il totale delle risorse destinate ad usi interni è passato da 11.433 a 12.028 miliardi, con un aumento di 595 miliardi in moneta corrente, pari al 5,2 per cento in misura percentuale. Esposto in forma diversa da quella precedentemente riportata, il totale delle risorse disponibili per usi interni può essere, per via più diretta, così ricavato

	1953 (in miliardi di lire correnti)	1954
Reddito nazionale lordo .....	11.093	11.797
Saldo bilancia dei pagamenti (per merci e servizi e redditi da e verso l'estero).....	340	231
Risorse disponibili per usi interni.....	11.433	12.028

4. - Le divergenze esistenti nelle variazioni delle diverse poste del bilancio economico nazionale a seconda che si considerino le variazioni in moneta corrente o quelle in termini reali (cioè in moneta di ugual potere d'acquisto) meritano qualche ulteriore precisazione.

Nella tabella che segue sono, a tal'uopo, riportate le variazioni delle singole poste tanto ai prezzi correnti nei due anni quanto a prezzi costanti (cioè ai prezzi del 1953):

TABELLA N. 2. - **Bilancio economico nazionale a prezzi correnti ed a prezzi costanti**

	A prezzi correnti (miliardi di lire)		Ai prezzi del 1953 (miliardi di lire)		Numeri indici dei valori 1954 base 1953 = 100	
	1953	1954	1953	1954	a prezzi correnti	a prezzi del 1953
1. Consumi privati .....	8.317	8.723	8.317	8.590	104,9	103,3
2. Consumi pubblici.....	832	862	832	857	103,6	103,0
3. Investimenti lordi .....	2.284	2.443	2.284	2.436	107,0	106,7
4. Esportazioni di merci e servizi (e redditi attivi) .....	1.337	1.419	1.337	1.364	106,1	102,0
5. Totale risorse disponibili .....	12.770	13.447	12.770	13.247	105,3	103,7
6. Meno importazioni di merci e servizi (e redditi passivi).....	1.677	1.650	1.677	1.649	98,4	98,3
7. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.....	11.093	11.797	11.093	11.598	106,3	104,6

Con l'ausilio di tali dati è possibile cogliere appieno il senso e la misura delle variazioni verificatesi nel reddito nazionale, nella sua distribuzione, e nei grandi totali ad esso collegati.

Come già detto, il reddito nazionale lordo è aumentato in termini reali del 4,6 per cento; minore è stato invece l'aumento del totale delle risorse disponibili tanto per usi interni che per l'esportazione, poichè le importazioni di merci e servizi sono, in moneta costante, leggermente diminuite. L'aumento, in termini reali, di 477 miliardi nel totale delle risorse disponibili è stato destinato per 273 miliardi a maggiori consumi privati, per 25 miliardi a maggiori consumi pubblici, per 152 miliardi ad aumento degli investimenti e per 27 miliardi ad incremento delle esportazioni. Gli investimenti hanno quindi assorbito una elevatissima percentuale delle maggiori risorse rimaste disponibili per usi interni (152 miliardi su 450, pari al 33 per cento). Ad un aumento reale e quindi quantitativo dei consumi privati, tra il 1953 ed il 1954, del 3,3 per cento ha fatto riscontro un aumento quantitativo del 6,7 per cento negli investimenti. La percentuale degli investimenti (al lordo degli ammortamenti) sul reddito nazionale è passata dal 20,6 per cento nel 1953 al 21,0 per cento nel 1954.

Nello stesso periodo di tempo gli investimenti netti sono aumentati da 1.326 miliardi nel 1953 (2.284 miliardi di investimenti lordi, meno 958 miliardi di ammortamenti) a 1.427 miliardi nel 1954 (2.443 meno 1.016 miliardi), con un aumento percentuale del 7,6 per cento in moneta corrente e del 7,2 per cento in termini reali.

La valutazione degli investimenti netti riposa, com'è noto, sulla valutazione del fabbisogno di ammortamenti necessari per mantenere immutato il capitale, cioè la capacità di produzione del reddito già in precedenza a disposizione dell'economia nazionale, e che tale valutazione è quant'altro mai difficile per la natura stessa del concetto che la definisce, il quale mal si presta ad una precisa valutazione quantitativa. Inoltre, l'ammontare degli investimenti netti, anche se statisticamente esatto, non è da solo indicativo di un corrispondente aumento nella futura capacità di produzione del reddito, poichè l'ammontare degli investimenti netti statisticamente rilevato è soltanto indicativo della spesa sostenuta per nuovi investimenti netti. Ma nulla può dirci circa la capacità di redditi futuri connessi agli investimenti effettuati, poichè ogni investimento comprende, per sua natura, un elemento di rischio che è impossibile valutare con soddisfacente precisione in sede di previsione.

Ove si guardi tuttavia all'esperienza degli anni più recenti, non può negarsi che all'aumento degli investimenti netti ha corrisposto un adeguato aumento della capacità di produzione di reddito, e che pertanto l'aumento della spesa per investimenti netti può ben essere assunto non solo quale indice di un maggiore sforzo sopportato in vista di un eventuale aumento del reddito futuro, ma anche quale indice di un effettivo prevedibile incremento del reddito stesso, a scadenza più o meno breve, per effetto dell'aumentata dotazione di beni capitali.

5. - La già indicata valutazione del reddito nazionale lordo in 11.797 miliardi (contro 11.093 miliardi del 1953) risulta dalla tabella che segue, nella quale sono indicate tutte le poste che occorre aggiungere al prodotto netto del settore privato (valutato al costo dei fattori della produzione che hanno concorso alla sua formazione) per ottenere appunto il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.

TABELLA N. 3. - **Reddito nazionale**

C O M P O N E N T I	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1954 Base: 1953 = 100
	1953	1954	1953	1954	
1. Prodotto netto del settore privato .....	7.669	8.068	69,1	68,4	105,2
2. Prodotto netto della Pubblica Amministrazione	998	1.086	9,0	9,2	108,8
3. Tributi erariali e locali non compresi nella valutazione dei beni e servizi .....	1.439	1.604	13,0	13,6	111,5
4. Prodotto netto ai prezzi di mercato .....	10.106	10.758	91,1	91,2	106,5
5. Redditi netti dall'estero .....	29	23	0,3	0,2	79,3
6. Reddito nazionale .....	10.135	10.781	91,4	91,4	106,4
7. Ammortamenti .....	958	1.016	8,6	8,6	106,1
8. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	11.093	11.797	100,0	100,0	106,3

In moneta corrente, il settore privato di produzione (in esso comprese le aziende pubbliche producenti beni o servizi) ha concorso alla formazione del reddito nazionale — cioè ha aggiunto valore alle materie prime e semilavorate importate o creato prodotti partendo dalle risorse nazionali — per 8.068 miliardi. La Pubblica Amministrazione ha anch'essa con la sua attività fornito dei servizi utili alla collettività nazionale con un apporto pari a 1.086 miliardi. Il totale del prodotto netto del settore privato e della Pubblica Amministrazione è stato quindi di 9.154 miliardi, con un aumento del 5,6 per cento rispetto al 1953.

Poichè il totale del prodotto netto è stato ottenuto valutando l'incremento di valore apportato ai beni dalle diverse forme di attività produttiva al netto delle imposte indirette e degli altri tributi erariali, occorre aggiungere al totale del prodotto netto privato e pubblico appunto i tributi erariali per giungere ad una valutazione dei beni e servizi prodotti ai prezzi di mercato.

Tenuto poi conto dei redditi derivanti da capitali investiti all'estero (e di quelli dovuti all'estero per capitali investiti in Italia) e dei redditi guadagnati con lavoro all'estero da cittadini emigrati solo temporaneamente (e perciò ancora con residenza in Italia), si è ottenuto il totale del reddito nazionale netto, il quale è aumentato, sempre tra i due anni considerati, del 6,4 per cento.

L'ulteriore aggiunta degli ammortamenti, valutati in 958 e 1.016 miliardi, rispettivamente, nel 1953 e nel 1954, permette infine di arrivare al totale del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.

6. - Alla formazione del già indicato ammontare di 8.068 miliardi di prodotto netto del settore privato, i grandi rami di attività economica hanno partecipato nella misura indicata nella tabella n. 4. In essa sono riportati per ogni ramo di attività sia il valore aggiunto che il prodotto netto, al fine di fornire anche l'indicazione dell'ammontare degli ammortamenti desumibile, appunto, per differenza tra l'uno e l'altro valore.

Per tutti i rami produttivi — fatta esclusione dell'agricoltura — il prodotto netto risulta in aumento rispetto all'anno precedente con un massimo del 15,1 per cento per l'industria delle costruzioni e un minimo del 5,6 per cento per la categoria delle industrie elettriche, gas e acqua. Solo nell'agricoltura e foreste (compresa la pesca) si è verificata una riduzione del prodotto netto (— 2 per cento), per effetto della già ricordata contrazione dei raccolti per cause di ordine climatico. L'attività industriale — esclusa quella edile — presenta nel complesso un aumento del prodotto netto dell'ordine del 6 per cento. Le attività terziarie offrono invece aumenti di maggiore entità, i quali vanno dal 12,6 per cento nei trasporti e comunicazioni al 9,4 per cento nel credito e assicurazioni, al 9,3 per cento nel commercio e servizi vari.

7. - Esposti così nelle grandi linee riassuntive i risultati produttivi del 1954, si passa a considerare nei particolari il processo di formazione del reddito nazionale nelle sue principali componenti: produzione agricola, produzione industriale, attività terziarie, Pubblica Amministrazione:

TABELLA N. 4. - Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato per rami di attività economica

R A M I	Valore aggiunto (miliardi di lire)		Prodotto netto (miliardi di lire)		N.ri indici 1954 Base: 1953 = 100
	1953	1954	1953	1954	Prodotto netto
1. Agricoltura, Foreste e Pesca .....	2.678	2.634	2.479	2.430	98,0
2. Industrie estrattive .....	116	125	82	88	107,3
3. Industrie manifatturiere .....	3.335	3.536	2.947	3.119	105,8
4. Industria delle costruzioni .....	531	609	478	550	115,1
5. Industrie elettriche, gas ed acqua .....	255	270	209	220	105,6
6. Trasporti e comunicazioni .....	643	713	531	598	112,6
7. Commercio e servizi vari .....	1.340	1.463	1.290	1.410	109,3
8. Credito e assicurazioni .....	321	351	307	336	109,4
9. Fabbricati .....	160	175	125	138	110,4
10. Totale .....	9.379	9.876	8.448	8.889	105,2
11. Rettifiche .....	779	821	779	821	105,4
a) duplicazioni interne al settore privato	256	280	256	280	109,4
b) servizi strumentali resi dalla Pubblica Amministrazione al settore privato ..	523	541	523	541	103,4
12. Prodotto netto del settore privato .....	8.600	9.055	7.669	8.068	105,2

## CAPITOLO II

### LA FORMAZIONE DEL REDDITO <sup>(1)</sup>

#### A) LA PRODUZIONE AGRICOLA.

1. — I risultati produttivi ed economici conseguiti dall'agricoltura nel 1954 — anche se appaiono meno favorevoli di quelli, veramente eccezionali, realizzati nella precedente campagna del 1953 — segnano, nell'insieme nazionale di tutti i settori, un ulteriore progresso nei confronti della linea tendenziale di sviluppo del reddito agricolo manifestatasi dopo il periodo di ricostruzione e normalizzazione post-bellica.

L'eccezionalità della campagna 1953 appare oggi ancor più evidente di quanto non lo fosse un anno fa. A seguito di più precisi accertamenti, infatti, il prodotto netto agricolo-forestale conseguito in tale campagna viene ora valutato pari a 2.457 miliardi di lire, con un aumento del 14,1 per cento sui 2.141 miliardi del 1952. Uno scarto così rilevante — che non è dato riscontrare nemmeno nei settori extra-agricoli, generalmente caratterizzati da un più accentuato ritmo di progresso economico — sta a confermare lo straordinario concorso

(1)

#### NOTA METODOLOGICA

1 — È da avvertire in primo luogo che in relazione ai piccoli ritocchi apportati dall'Istituto Centrale di Statistica alla classificazione delle attività economiche, è stata pure lievemente modificata la classificazione adottata per il calcolo del prodotto netto nel settore privato. Così, ad esempio, per quanto concerne i rami di attività, i « Servizi » che nelle precedenti Relazioni costituivano un ramo a se stante, sono stati fusi insieme al « Commercio », dal quale sono stati invece stralciati i settori del « Credito » e delle « Assicurazioni » assunti al rango di ramo.

Per quanto concerne le classi, meritano di essere ricordate le modifiche apportate in seno al ramo delle industrie manifatturiere. Per queste, la classe delle « pelli e cuoio » che negli anni precedenti figurava distinta, è stata ora fusa insieme alla classe del « vestiario, abbigliamento, arredamento e affini », e le classi rispettivamente della « carta » e della « gomma », anch'esse considerate separatamente negli anni precedenti, sono state incluse nella classe delle « industrie chimiche ed affini ». E, infine, la classe delle « industrie poligrafiche ed editoriali » è stata fusa con le « manifatturiere varie ». Le classi delle industrie manifatturiere sono state pertanto ridotte da 15 a 9.

2. — In secondo luogo è da far presente che per quanto concerne il calcolo del prodotto netto industriale è stato possibile utilizzare i risultati dell'indagine diretta per la rilevazione del valore aggiunto eseguita per gli anni 1951 e 1952 dall'Istituto Centrale di Statistica.

Per gli anni 1953 e 1954 il prodotto netto delle industrie manifatturiere e delle costruzioni è stato perciò calcolato partendo da quello relativo all'anno 1952 e abbandonando così definitivamente quello del 1938. Come lo scorso anno, esso è stato ottenuto applicando sostanzialmente il metodo diretto, basato sul valore della produzione e delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla.

Per quanto riguarda il prodotto netto della Pubblica Amministrazione, è da far presente che per la parte riguardante le Amministrazioni locali, gli elementi occorrenti per il calcolo del prodotto netto sono stati desunti per l'anno 1953 da una apposita indagine a carattere totalitario eseguita dall'Istituto Centrale di Statistica per la rilevazione delle entrate ed uscite delle predette Amministrazioni. È stato così possibile eliminare dal calcolo un dato di stima sostituendolo con un dato rilevato, il che ha migliorato sensibilmente l'attendibilità del dato sul prodotto netto della Pubblica Amministrazione.

3. — Le differenze tra i dati che sul prodotto netto nazionale o sulle sue componenti sono stati pubblicati per l'anno 1953 nella precedente Relazione e quelli che appaiono per lo stesso anno nella presente Relazione sono pertanto dovute

di cause, soprattutto meteorologiche ma anche tecniche, che portò nell'anno 1953 a dei risultati così felici. Nello stesso tempo costituisce la ragione per cui l'annata agraria 1954, pur chiudendosi con un bilancio meno brillante della precedente, va giudicata come una ulteriore manifestazione positiva del progresso tecnico e strutturale dell'agricoltura italiana.

Il prodotto netto agricolo-forestale dell'anno 1954 è valutato pari a 2.407 miliardi di lire: del 2,0 per cento inferiore a quello eccezionale, come si è detto, del 1953, ma sempre superiore, e in misura sensibile, al prodotto netto conseguito in qualsiasi altra annata. In particolare, il prodotto netto del 1954 risulta del 16,5 per cento superiore alla media quadriennale 1948-51 che poteva considerarsi normale per il nostro sistema agricolo, quale risultava dopo il compimento dell'opera di ricostruzione dei danni di guerra e le trasformazioni conseguenti al progresso tecnico e alle mutate condizioni dell'ambiente economico.

Queste considerazioni preliminari sono valide, ovviamente, per il complesso nazionale di tutti i settori produttivi. Per alcuni settori, per alcune regioni, per certi tipi di conduzione dell'azienda agraria, i risultati si presentano, indubbiamente, meno favorevoli che nel complesso. Ma la diversità di situazioni particolari, a sua volta, va integrata dalla considerazione, anche se ovvia, che per altri settori o regioni o tipi di impresa la situazione non può non essere migliore rispetto a quanto risulta dalla considerazione dei dati medi complessivi.

2. - Le notevoli disponibilità monetarie derivanti dalla vendita degli abbondanti raccolti 1953, la diminuzione dei prezzi di acquisto dei mezzi tecnici, le agevolazioni contemplate nel piano dodecennale per l'agricoltura e l'aumento delle operazioni di credito agrario, hanno consentito, nella campagna 1954, un eccezionale afflusso di concimi, antiparassitari e macchine all'agricoltura.

I prezzi all'ingrosso dei principali mezzi tecnici sono diminuiti, tra il 1953 e il 1954, dell'11,6 per cento. I mutui concessi in applicazione del piano dodecennale per l'agricoltura fino al 31 dicembre 1954 ammontano a 78,1 miliardi, dei quali 38,3 miliardi per l'acquisto di macchine agricole nazionali, 5,3 miliardi per gli impianti irrigui e 34,5 miliardi per gli edifici rurali.

Questi fattori positivi hanno consentito un'intensificazione indiscutibile del progresso tecnico dell'agricoltura, già in atto dal 1948. In particolare, per i concimi l'aumento quanti-

o agli accennati ritocchi della classificazione delle attività economiche, o ai perfezionamenti apportati ai metodi di calcolo, o infine ai più precisi accertamenti dei dati utilizzati.

4. - Come per l'anno precedente, ai fini di agevolare all'OECE la comparabilità dei dati sul reddito nazionale dell'Italia con quello di altri Paesi, si ritiene opportuno eseguire qui sotto il calcolo del reddito nazionale adottando lo schema OECE, eliminando cioè le divergenze dipendenti dal diverso trattamento della partecipazione della Pubblica Amministrazione alla formazione del reddito nazionale, già chiarito nella precedente Relazione.

	1953	1954
Prodotto netto ai prezzi di mercato (schema italiano) .....	10.106	10.758
Duplicato Pubblica Amministrazione .....	523	541
Prodotto netto ai prezzi di mercato (schema OECE) .....	10.629	11.299

Di conseguenza gli altri aggregati relativi al reddito nazionale assumono, nello schema OECE, i seguenti valori:

**Reddito nazionale dell'Italia (Schema OECE)**  
(anni 1953 e 1954)

	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici
	1953	1954	1953	1954	Base: 1953=100
1. Prodotto netto ai prezzi di mercato	10.629	11.299	91,5	91,6	106,3
2. Redditi netti dall'estero .....	29	23	0,3	0,2	79,3
3. Reddito nazionale .....	10.658	11.322	91,8	91,8	106,2
4. Ammortamenti .....	958	1.016	8,2	8,2	106,1
5. Reddito nazionale lordo .....	11.616	12.338	100,0	100,0	106,2

tativo dei consumi tra il 1952-53 e il 1953-54 è stato del 15 per cento (con punte del 54 per cento per il nitrato ammonico, del 35 per cento per il nitrato di sodio, del 15,8 per cento per il nitrato di calcio). Inoltre la consistenza del parco dei trattori è aumentata da 116 a 142 mila unità, cioè del 23 per cento.

Aumenti, in termini reali, così rilevanti non si spiegano solo con le più abbondanti disponibilità monetarie o con le agevolazioni creditizie. Difatti, anche il settore agricolo italiano sta attraversando una fase di intensa trasformazione strutturale tecnico-economica, dalla quale non potrà non derivare un sensibile, ulteriore miglioramento del benessere nelle campagne.

TABELLA N. 1. - Consumo di concimi chimici

T I P I	Migliaia di quintali		Variazione %	
	1952-53	1953-54	1953-54 su 1952-53	
Perfosfati .....	16.748	18.423	+	10,0
Fosfati macinati .....	113	108	-	4,4
Scorie di defosforazione .....	486	1.309	+	169,3
Solfato ammonico .....	4.120	4.682	+	13,6
Calciocianamide .....	1.954	2.052	+	5,0
Nitrato ammonico .....	756	1.164	+	53,9
Nitrato di sodio .....	358	483	+	34,9
Nitrato di calcio .....	2.652	3.071	+	15,8
Concimi potassici .....	822	861	+	4,7
Fosfato biammonico .....	306	308	+	0,7

TABELLA N. 2. - Consistenza delle trattrici agricole

TRATTRICI	1953	1954	Variazione %	
			1954 su 1953	
Nazionali .....	51.883	69.670	+	34,3
Estere .....	48.787	56.920	+	16,7
Derivate .....	14.948	15.660	+	4,4
TOTALE ...	115.618	142.250	+	23,0

3. - Per il combinato effetto dei maggiori acquisti di mezzi tecnici, in termini quantitativi, e dei minori prezzi di acquisto, l'entità delle spese sostenute per la produzione ha registrato un aumento relativamente modesto (da 593 a 603 miliardi di lire, e cioè dell'1,7 per cento), ma assai differenziato per i vari settori di spesa.

Se l'aumento della spesa complessiva ha potuto essere contenuto in limiti sopportabili, lo si deve soprattutto ai minori prezzi dei mangimi, in virtù dei quali la spesa per mangimi e le spese varie per il bestiame sono diminuite da 152 a 134 miliardi (e cioè dell'11,8 per cento). Tutti gli altri capitoli di spesa hanno avuto aumenti di varia entità: del 12,3 per cento per i concimi e gli antiparassitari (da 106 a 119 miliardi di lire), del 15,0 per cento per le sementi selezionate (da 20 a 23 miliardi), del 6,0 per cento per le spese varie (da 116 a 123 miliardi), del 2,5 per cento per gli ammortamenti (da 198 a 203 miliardi).

Questi aumenti in moneta corrente sono però, per quasi tutte le categorie, minori dei corrispondenti aumenti in termini quantitativi, a causa della flessione intervenuta nei prezzi.

Le spese qui considerate non comprendono, però, com'è noto, nè l'onere sostenuto dagli agricoltori per l'aumento del capitale di esercizio, nè i tributi erariali e locali e i contributi sociali prelevati sul prodotto netto conseguito.

4. - L'abbondante afflusso di mezzi tecnici non ha compiutamente manifestato i suoi benefici effetti produttivi a causa dell'andamento climatico eccezionalmente avverso. L'autunno 1953 e l'inverno 1953-54 furono, infatti, assai freddi ed eccessivamente piovosi, specie nelle regioni centro-settentrionali. La semina del frumento fu ostacolata e ritardata dalle piogge e la coltura, danneggiata agli inizi del ciclo di vegetazione dal freddo eccessivo, spesso non trovò la protezione della neve, consueta in molte regioni.

Anche nella primavera 1954 le precipitazioni si ebbero in misura sensibilmente superiore al normale (tranne che nelle Isole) e con ritmo anomalo, il che determinò un peggioramento dello stato vegetativo delle colture: al Nord e in Toscana l'eccessiva piovosità continuò nella prima estate. Successivamente si registrò una siccità eccessiva che, se avvantaggiò la vite, aggravò i danni per i maggiori raccolti estivi e, prolungandosi in alcune regioni, soprattutto nel Lazio e in Sardegna, per tutto l'autunno, determinò una forte contrazione delle produzioni foraggere, tanto da rendere necessari provvedimenti di emergenza per l'alimentazione delle greggi abruzzesi transumanti nel Lazio e di quelle sarde.

5. - L'avverso andamento climatico spiega la flessione, in alcuni casi rilevante, dei raccolti tra il 1953 e il 1954. Tra le principali produzioni vegetali solo il cotone, la barbabietola da zucchero e le colture ortive in genere hanno registrato un aumento di produzione.

Per il frumento in particolare, la produzione è stata di 71,8 milioni di quintali, e cioè del 20 per cento inferiore nei confronti dell'eccezionale raccolto 1953, ma pur tuttavia superiore, sia pur di poco, alla media del 1948-51, che fu di 69,9 milioni di quintali, a causa della ruggine, delle erbe infestanti e della stretta.

Per gli altri cereali, le contrazioni produttive risultano minori che per il grano (dal 7 all'11 per cento): sia per il granoturco che per il riso i raccolti sono stati sensibilmente superiori alla media 1948-51.

Le leguminose da granella più importanti sotto il profilo economico (fava e fagiolo) e le patate, hanno dato un prodotto soddisfacente, come nel 1953. In ulteriore sviluppo le colture ortive, tranne che in Campania e nelle provincie minori del Lazio, dove la siccità ha avversato il ciclo colturale, con aumenti dell'ordine del 10 per cento.

Tra le coltivazioni industriali la barbabietola da zucchero, dopo incerte vicende vegetative, ha dato un raccolto del 3,7 per cento superiore a quello del 1953; il raccolto di cotone è aumentato del 26 per cento; la produzione della canapa, a seguito della diminuita superficie e non per la minor resa unitaria, è diminuita del 34 per cento.

Per le frutta e gli agrumi la produzione 1954 risulta generalmente inferiore a quella del 1953 e del 1952, pur mantenendosi anch'essa ad un livello sensibilmente più elevato della media 1948-51, a causa del freddo tardivo e delle piogge nell'epoca della fioritura.

La produzione di uva, malgrado il ritardo della vendemmia per fatto stagionale, è diminuita solo del 3,2 per cento ma è stata qualitativamente migliore che nel 1953.

L'olivo, in annata di scarica, ha dato tuttavia un prodotto superiore a quello sia della precedente annata di scarica (il 1952) sia della media 1948-51.

Alle notevoli flessioni dell'ampio settore delle coltivazioni erbacee ed arboree, visto nel suo complesso, ha fatto riscontro un sensibile aumento delle produzioni zootecniche, che è

da ricondursi sostanzialmente ad una produzione foraggera quantitativamente sufficiente e ben distribuita nel corso dell'anno, oltre al crescente impiego di trattori, che consente una sempre maggiore destinazione del bestiame alla produzione di carne e di latte, ed un minor impiego per il lavoro della terra. Per i bovini, in particolare, si è avuto, oltre che un aumento della produzione venduta o consumata direttamente dai produttori, un qualche incremento del patrimonio zootecnico. Per i suini l'aumento della consistenza è stato discreto, grazie alle più abbondanti disponibilità di granoturco, cruscami e latticello. Gli ovini e i caprini, per contro, hanno registrato una battuta d'arresto per la scarsa produzione dei pascoli e degli erbai.

6. - Complessivamente la produzione agricolo-forestale risulta diminuita, in termini quantitativi, del 6,3 per cento essendo passato l'indice di produzione, con base 1938 = 100, da 120,1 a 112,5.

Solo il settore cerealicolo e quello della produzione non legnosa dei boschi hanno segnato livelli produttivi inferiori al 1938, rispettivamente del 9,4 per cento (contro una diminuzione della superficie investita del 19,4 per cento) e del 30,4 per cento; per le leguminose da granella l'aumento quantitativo, sempre rispetto al 1938, è stato, nel 1954, del 5,5 per cento (contro una diminuzione di superficie del 13,9 per cento); per la produzione forestale legnosa dell'8,8 per cento; per i prodotti zootecnici del 15,5 per cento; per i prodotti vegetali di prima trasformazione (vino e olio, in sostanza) del 20,8 per cento; per le piante industriali del 22,3 per cento (la superficie investita è aumentata del 25,4 per cento); per le patate e gli ortaggi del 44,2 per cento (aumento di superficie del 16,3 per cento); per le coltivarioni legnose a frutto annuo del 57,4 per cento.

7. - Se da un lato l'avverso andamento climatico ha impedito quel progresso produttivo che era da attendersi dai maggiori capitali tecnici impiegati, dall'altro l'andamento dei prezzi ricevuti dagli agricoltori ha attenuato in buona parte gli effetti economici negativi delle minori produzioni.

In linea generale la maggiore sostenutezza dei prezzi agricoli si spiega agevolmente con la contrazione dell'offerta nei confronti di una domanda, come quella di prodotti alimentari, assai rigida e con un maggiore potere d'acquisto delle classi urbane. Per i singoli settori, tuttavia, la situazione mercantile è influenzata anche da fattori tecnici, dall'andamento dei mercati internazionali e dal commercio con l'estero.

Nel complesso delle produzioni, i prezzi agricoli hanno segnato, tra il 1953 e il 1954, un aumento medio del 4-5 per cento, che è la risultante di una situazione praticamente stazionaria per i cereali, le leguminose e gli ortaggi, le piante industriali e i prodotti vitivinicoli; di un aumento di poco minore di quello medio complessivo per i prodotti zootecnici e di un aumento sensibile per l'olio e notevolissimo (dell'ordine del 20-25 per cento) per la frutta e gli agrumi. La relativa sostenutezza dei prezzi delle derrate animali si spiega con la buona disponibilità di foraggi e mangimi, che ha consentito agli allevatori di mantenere sul mercato una posizione più ferma che per il passato; per la frutta e gli agrumi la contrazione produttiva è stata più che compensata dal forte aumento dei prezzi, che talvolta ha reso più remunerativo il mercato nazionale di quello estero, che pure ha assorbito crescenti quantitativi di prodotto italiano.

8. - Per il combinato effetto delle variazioni quantitative della produzione, generalmente negative, e di quelle dei prezzi, generalmente positive, il valore della produzione vendibile dell'agricoltura risulta, tra il 1953 e il 1954, leggermente diminuito (dell'1,4 per cento), essendo passato da 2.954 a 2.912 miliardi di lire. Per il settore forestale, per contro, si è avuto un aumento del 2,0 per cento (da 100 a 102 miliardi).



TABELLA N. 3. - Principali produzioni agricole del 1954  
(migliaia di quintali)

COLTURE	media 1948-51	1952	1953	1954	Variazioni % 1954 su 1953
<i>Cereali:</i>					
Fumento .....	69.934	78.764	90.517	71.844	- 20,6
Segale .....	1.226	1.265	1.296	1.151	- 11,2
Orzo .....	2.555	2.669	3.125	2.780	- 11,0
Avena .....	4.922	5.083	6.021	5.457	- 9,4
Riso .....	6.714	9.300	9.271	8.595	- 7,3
Granoturco .....	22.834	23.956	32.126	29.536	- 8,1
<i>Leguminose da granella:</i>					
Fava da seme .....	3.884	3.489	5.338	5.336	..
Fagiolo .....	1.412	1.155	1.647	1.633	- 0,9
Pisello .....	1.197	118	119	118	- 0,8
Cece .....	532	442	614	566	- 7,8
Lenticchia .....	132	134	173	156	- 9,8
<i>Coltivazioni industriali:</i>					
Barbabietola da zucchero .....	43.642	58.972	62.838	65.135	+ 3,7
Tabacco .....	761	730	683	600	- 12,2
Canapa taglio .....	716	677	635	419	- 34,0
Cotone fibra .....	35	69	77	97	+ 26,0
Semi oleosi .....	306	296	278	231	- 16,9
<i>Patate e ortaggi:</i>					
Patata .....	27.317	27.170	31.261	31.774	+ 1,6
Fava .....	1.176	1.114	1.143	1.220	+ 6,7
Fagiolo .....	828	929	1.051	1.130	+ 7,5
Pisello .....	1.113	1.275	1.322	1.398	+ 5,7
Pomodoro .....	11.418	11.053	13.634	15.325	+ 12,4
Asparago .....	127	144	154	153	- 0,7
Carciofo .....	1.314	1.437	1.515	1.705	+ 12,5
Cavolo .....	6.147	6.151	6.660	6.810	+ 2,3
Cavolfiore .....	4.529	4.489	4.844	4.750	- 1,9
Cipolla e aglio .....	2.363	2.318	2.731	2.900	+ 6,2
Popone e cocomero .....	3.698	3.503	3.820	3.715	- 2,7
<i>Frutta e agrumi:</i>					
Arancio .....	4.410	5.504	5.755	4.850	- 15,7
Mandarino .....	841	903	993	1.000	+ 0,7
Limone .....	2.845	2.895	3.072	2.750	- 10,5
Melo .....	6.904	9.420	8.541	8.415	- 4,5
Pero .....	3.105	3.967	4.120	3.456	- 15,9
Pesco .....	2.672	8.851	4.421	4.166	- 5,8
Albicocco .....	252	357	353	342	- 3,1
Ciliegio .....	1.084	1.327	1.269	1.047	- 17,5
Susino .....	773	1.037	1.061	860	- 18,9
Mandorlo .....	1.412	2.050	2.288	1.797	- 21,5
Nocciuolo .....	299	225	475	221	- 53,5
Noce .....	494	521	461	408	- 11,5
<i>Vite e olivo:</i>					
Vite .....	68.939	73.585	79.752	77.180	- 3,2
Olivo .....	12.242	10.989	20.008	12.400	- 38,2

I vari settori produttivi presentano, come è ovvio, situazioni diverse: i cereali hanno subito la flessione maggiore (meno 19,6 per cento), seguiti dai prodotti vegetali di prima trasformazione (meno 4,8 per cento), dalle coltivazioni industriali e floreali (meno 4,5 per cento), dalle altre coltivazioni (meno 3,5 per cento). Si riscontra, invece, un aumento della produzione vendibile per leguminose, patate e ortaggi (+ 4 per cento), per il settore zootecnico (+ 9,1 per cento) e per le coltivazioni legnose a frutto annuo (+ 10,6 per cento).

La stessa diversità di situazioni si riscontra, in base alle prime rilevazioni disponibili, sul piano regionale: di fronte ad una diminuzione media nazionale dell'1,4 per cento si hanno regioni, quali il Trentino-Alto Adige, la Basilicata, la Campania dove il valore della produzione vendibile è sensibilmente aumentato tra il 1953 e il 1954 (oltre il 7 per cento), e altre, quali la Puglia, la Calabria e la Sicilia dove la diminuzione è stata dell'ordine del 10 per cento. Il Trentino-Alto Adige in particolare si è avvantaggiato, oltre che del favorevole andamento delle produzioni e dei mercati zootecnici, della produzione frutticola normale (nei confronti di quella deficitaria delle altre regioni) esitata a prezzi assai migliori che nella campagna precedente, mentre per le ricordate regioni meridionali i minori ricavi sono stati dovuti, sostanzialmente, alle produzioni di grano e di olio, assai inferiori a quelle eccezionali del 1953.

A seguito della leggera diminuzione del valore della produzione vendibile (— 1,4 per cento) e del leggero aumento delle spese (+ 1,7 per cento), il prodotto netto agricolo risulta diminuito, tra il 1953 e il 1954, del 2,2 per cento. Nel campo forestale per contro si è avuto un aumento del prodotto netto nella misura del 2,1 per cento.

Nel complesso il prodotto netto agricolo-forestale risulta diminuito del 2,0 per cento, essendo passato da 2.457 a 2.407 miliardi di lire.

TABELLA N. 4. - **Indici della produzione agricola**  
(Base: 1938 = 100)

GRUPPI DI PRODOTTI	1951	1952	1953	1954	Variazioni percentuali 1954 su 1953
Indice generale .....	106,2	106,9	120,1	112,5	— 6,3
Produzione agraria .....	106,3	106,3	120,7	113,2	— 6,2
Cereali .....	86,9	95,7	110,9	91,3	— 17,7
Leguminose da granella .....	199,0	76,7	108,2	105,5	— 2,5
Patate e ortaggi .....	131,3	121,6	136,6	144,2	+ 5,6
Piante industriali .....	126,3	125,9	127,6	122,3	— 4,2
Coltivazioni legnose a frutto annuo.....	149,3	163,4	171,7	157,4	— 8,3
Prodotti vegetali di prima trasformazione ....	133,2	101,4	136,5	120,8	— 11,5
Prodotti animali di prima trasformazione ....	96,1	102,6	107,5	115,5	+ 7,4
Produzione forestale .....	104,9	117,4	108,9	99,9	— 8,3
Legnosa .....	113,5	125,7	115,9	108,8	— 6,1
Non legnosa .....	75,6	88,9	84,8	69,6	— 17,9

9. - Va detto peraltro che l'entità del prodotto netto nazionale delle classi agricole (compresi quindi mezzadri e salariati) non può rispecchiare le particolari difficoltà economiche in cui indubbiamente continuano a trovarsi certe particolari forme di impresa, come quelle capitalistiche a salariati, per le quali i costi sono aumentati in misura più elevata che

nella media nazionale, mentre la maggior parte dei ricavi, dato l'indirizzo produttivo delle zone in cui tali tipi di impresa prevalgono (colture industriali, produzioni lattiero-casearie) sono diminuiti più di quanto non risulti dall'immediata considerazione dei dati nazionali.

TABELLA N. 5. - Prodotto lordo e netto dell'Agricoltura e Foreste  
(Anni 1953 e 1954)

	Millardi di lire		Percentuali		Numeri indici (base: 1953 = 100)
	1953	1954	1953	1954	1954
<b>A) Agricoltura</b>					
1. Produzione vendibile.....	2.954	2.912	100,0	100,0	98,6
1.1 Cereali .....	771	620	26,1	21,3	80,4
1.2 Leguminose, patate e ortaggi .....	297	309	10,1	10,7	104,0
1.3 Coltivazioni industriali e floreali.....	112	107	3,8	3,7	95,5
1.4 Coltivazioni legnose a frutto annuo ....	293	325	9,9	11,2	110,9
1.5 Prodotti di prima trasformazione.....	421	405	14,3	13,9	96,2
1.6 Animali e prodotti zootecnici .....	975	1.064	33,0	36,5	109,1
1.7 Altre coltivazioni.....	85	82	2,9	2,8	96,5
2. Spese.....	593	603	100,0	100,0	101,7
2.1 Concimi e antiparassitari .....	106	119	17,9	19,7	112,3
2.2 Sementi selezionate.....	20	23	3,4	3,8	115,0
2.3 Mangimi e spese varie per il bestiame	152	134	25,6	22,2	88,2
2.4 Altre spese .....	116	123	19,5	20,4	106,0
2.5 Ammortamenti.....	198	203	33,4	33,7	102,5
2.6 Assicurazione .....	1	1	0,2	0,2	100,0
3. Prodotto netto dell'agricoltura.....	2.361	2.309	—	—	97,8
<b>B) Foreste</b>					
1. Produzione forestale .....	100	102	100,0	100,0	102,0
1.1 Legnosa.....	86	89	86,0	87,3	103,5
1.2 Non legnosa.....	14	13	14,0	12,7	92,9
2. Spese .....	4	4	4,0	3,9	100,0
3. Prodotto netto forestale .....	96	98	96,0	96,1	102,1
<b>TOTALE AGRICOLTURA E FORESTE</b>					
1. Prodotto netto .....	2.457	2.407	92,5	92,2	98,0
2. Ammortamenti .....	198	203	7,5	7,8	102,5
3. Prodotto lordo .....	2.655	2.610	100,0	100,0	98,3

## B) LA PRODUZIONE INDUSTRIALE.

1. - *Le industrie estrattive.* Il prodotto netto delle industrie estrattive è stato nel 1954 pari a 88 miliardi, segnando un aumento del 7,3 per cento rispetto al 1953. Tale aumento è dovuto ad un incremento della produzione il cui indice è passato da 175 nel 1953 a 197 nel 1954, con un aumento del 12,6 per cento. Il prodotto netto è aumentato però solo nella misura del 7,3 per cento a causa della flessione registrata nei prezzi dei prodotti delle miniere e cave, diminuiti in media del 3,6 per cento.

2. - *Le industrie manifatturiere.* Il prodotto netto delle industrie manifatturiere è stato di 3.119 miliardi nel 1954, segnando un aumento del 5,8 per cento rispetto al 1953. Tale

aumento è stato determinato in misura diversa dalle varie classi di attività industriale. Solo il prodotto netto delle industrie del legno e quello delle pelli e cuoio hanno registrato una diminuzione che è stata del 2,6 per cento per le prime e del 6,7 per cento per le seconde.

Gli aumenti massimi sono stati registrati nel prodotto netto delle industrie chimiche (+ 17,4 per cento), delle industrie metallurgiche (+ 11,8 per cento), della gomma (+ 9,8 per cento), dei derivati del petrolio e del carbone (+ 9,6 per cento), delle industrie grafiche, foto-fono cinematografiche e manifatturiere varie (+ 7,4 per cento), dell'industria del tabacco (+ 7,1 per cento), e gli aumenti minimi nel prodotto netto dell'industria della trasformazione dei minerali non metalliferi (+ 6,4 per cento), delle industrie meccaniche (+ 4,5 per cento), dell'industria della carta (+ 4,3 per cento), delle industrie alimentari, bevande e affini (+ 4,1 per cento), dell'industria del vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini (+ 1,9 per cento), delle industrie tessili (+ 1,5 per cento) (tabella n. 1).

TABELLA N. 1. - Valore aggiunto e prodotto netto delle industrie manifatturiere  
(Dati provvisori)

CLASSI	Valore aggiunto (miliardi di lire)		Prodotto netto (miliardi di lire)		Numeri indici prodotto netto 1954 base 1953 = 100
	1953	1954	1953	1954	
	<i>Industrie manifatturiere</i> .....	3.335	3.536	2.947	3.119
1. Alimentari, bevande e tabacco .....	632	659	576	601	104,3
1.1 Alimentari bevande e affini .....	586	610	534	556	104,1
1.2 Tabacco .....	46	49	42	45	107,1
2. Tessili .....	383	389	340	345	101,5
3. Vestiario, abbigliamento, arredamento, pelli, cuoio e affini .....	137	138	120	121	100,8
3.1 Vestiario, abbigliamento, arredamento e affini .....	119	121	105	107	101,9
3.2 Pelli e cuoio .....	18	17	15	14	93,3
4. Legno .....	172	167	153	149	97,4
5. Metallurgiche .....	246	276	212	237	111,8
6. Meccaniche .....	857	896	772	807	104,5
7. Trasformazione minerali non metalliferi ....	141	150	109	116	106,4
8. Industrie chimiche e affini, della gomma e della carta .....	578	658	490	555	113,3
8.1 Chimiche .....	311	367	258	303	117,4
8.2 Derivati del petrolio e del carbone .....	159	175	135	148	109,6
8.3 Gomma .....	55	61	51	56	109,8
8.4 Carta .....	53	55	46	48	104,3
9. Industrie grafiche, foto-fono cinematografiche, e manifatturiere varie .....	189	203	175	188	107,4

L'aumento del prodotto netto delle predette classi di attività è stato determinato da un aumento del volume delle produzioni essendo nella generalità dei casi diminuiti, sia pure in misura non notevole, i prezzi di vendita dei prodotti e quelli di acquisto delle materie prime (nel confronto tra i valori medi annui).

Solo per le industrie alimentari, del legno e della carta, e dei derivati del petrolio e del carbone l'aumento del prodotto netto è dovuto ad un aumento di attività congiunto ad un lieve aumento dei prezzi, e per l'industria del tabacco e le industrie poligrafiche ed editoriali ad un incremento di attività accompagnato da prezzi stazionari (tabella n. 2).

TABELLA N. 2. - **Indici dei prezzi all'ingrosso per le classi delle industrie manifatturiere**  
(Anni 1953 e 1954)

CLASSI	Indici dei prezzi all'ingrosso base: 1938 = 1			CLASSI	Indici dei prezzi all'ingrosso base: 1938 = 1		
	1953	1954	Numeri indici base: 1953=100		1953	1954	Numeri indici base: 1953=100
			1954				1954
1. Alimentari .....	49,33	50,39	102,1	9. Gomma .....	60,66	55,30	91,2
2. Tabacco .....	54,47	54,47	100,0	10. Chimiche .....	52,57	50,74	96,5
3. Tessili .....	56,08	55,55	99,1	11. Derivati del petrolio e del carbone	45,19	46,25	102,3
4. Calzature e art. di abbigliamento ..	56,08	55,55	99,1	12. Lavorazione minerali non metaliferi .....	65,53	65,24	99,6
5. Legno e sughero	83,97	85,13	101,4	13. Metallurgiche ...	60,60	57,11	94,2
6. Carta .....	52,79	53,80	101,9	14. Meccaniche ....	48,20	47,59	98,7
7. Poligrafici ed editoriali .....	117,57	117,65	100,1	15. Manifatt. varie ..	60,86	57,03	93,7
8. Cuoio .....	39,36	36,27	92,1				

3. - *Industrie elettriche, gas e acqua.* Il prodotto netto delle industrie elettriche, gas e acqua è salito da 209 miliardi nel 1953 a 220 miliardi nel 1954, con un aumento del 5,6 per cento. L'aumento è stato diverso per le diverse classi di attività: del 6,1 per cento per le industrie elettriche, trascurabile per le industrie del gas e dell'8,3 per cento per la distribuzione dell'acqua. In particolare, per quanto riguarda le industrie elettriche, è da rilevare che l'aumento è stato soprattutto determinato da un incremento del 9 per cento circa nel volume della produzione. L'aumento del prodotto netto è stato percentualmente minore di quello registrato nel volume della produzione poichè durante l'anno 1954 l'incremento di produzione è stato realizzato in misura sensibile con energia termoelettrica, per la quale il valore aggiunto è relativamente minore che per la produzione idroelettrica.

Il prodotto netto del gas è rimasto stazionario, tale essendo sia la produzione che le tariffe, mentre quello della distribuzione dell'acqua è aumentato per effetto sia di un incremento delle tariffe che di una estensione del servizio.

4. - *L'industria delle costruzioni.* - Il prodotto netto dell'industria delle costruzioni ha presentato nel 1954 un aumento del 15,1 per cento rispetto al 1953, passando da 478 a 550 miliardi di lire. L'anzidetto aumento risulta da una diversa dinamica dell'attività del settore della edilizia per abitazioni da un lato, e delle opere pubbliche dall'altro. Il settore dei fabbricati infatti ha registrato nel 1954, rispetto al 1953, un aumento di circa il 17 per cento del numero dei vani, e i prezzi a vano hanno segnato un aumento medio che si valuta intorno al 4 per cento. Il settore delle opere pubbliche invece ha presentato nel 1954, rispetto al 1953, una qualche flessione essendo diminuito il numero delle giornate-operaio.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, ad un lieve aumento del prezzo medio a vano ha fatto riscontro una sostanziale stabilità con leggera tendenza all'aumento dei prezzi dei materiali impiegati per le costruzioni.

5. - Passando a considerare le variazioni quantitative della produzione industriale, è, in primo luogo, da registrare l'ulteriore notevole sviluppo realizzato nel 1954.

L'indice generale della produzione industriale è stato per il 1954 pari a 171, con un aumento di circa il 10 per cento rispetto a quello del 1953, che già aveva superato del 10 per cento l'indice del 1952 (tabella n. 3).

TABELLA N. 3 - Numeri indici della produzione industriale  
(Base 1938 = 100)

M E S I	1952	1953	1954	Variazione % 1954 su 1953	Variazione percentuale mensile nei confronti della media annua		
					1952	1953	1954
Gennaio .....	142	149	164	+ 10,1	—	— 4,5	— 4,1
Febbraio .....	134	140	160	+ 14,3	— 5,6	— 10,3	— 6,4
Marzo .....	139	155	176	+ 13,5	— 2,1	— 0,6	+ 2,9
Aprile .....	137	151	172	+ 13,9	— 3,5	— 3,2	+ 0,6
Maggio .....	148	156	171	+ 9,6	+ 4,2	—	—
Giugno .....	140	152	161	+ 5,9	— 1,4	— 2,6	— 5,8
Luglio .....	148	166	183	+ 10,2	+ 4,2	+ 6,4	+ 7,0
Agosto .....	117	132	146	+ 10,6	— 17,6	— 15,4	— 14,6
Settembre .....	150	161	182	+ 13,0	+ 5,6	+ 3,2	+ 6,4
Ottobre .....	158	174	184	+ 5,7	+ 11,3	+ 11,5	+ 7,6
Novembre .....	146	168	174	+ 3,6	+ 2,8	+ 7,7	+ 1,8
Dicembre .....	149	169	182	+ 7,7	+ 4,9	+ 8,3	+ 6,4
<i>Media annua</i> .....	<i>142</i>	<i>156</i>	<i>171</i>	<i>+ 9,6</i>	—	—	—

E da rilevarsi inoltre, come risulta dai dati sopra esposti, che i valori raggiunti dall'indice in ogni singolo mese del 1954 sono sempre risultati superiori a quelli del corrispondente mese del 1953.

6. - Confrontando gli indici medi per rami e classi d'industria del 1953 e 1954, si rileva innanzitutto che le grandi categorie di attività industriale hanno presentato un aumento produttivo nei confronti dell'anno precedente. In particolare, l'aumento è stato del 12,6 per cento per le industrie estrattive, del 10 per cento per le manifatturiere e del 7,4 per cento per quelle elettriche e del gas (+ 8,5 per cento le sole industrie elettriche) (tabella n. 4).

Trascurando l'indice delle industrie del legno che è in corso di revisione da parte dell'Istituto Centrale di Statistica, i maggiori aumenti percentuali competono alle classi delle industrie chimiche e affini (+ 22,6 per cento), delle industrie della gomma (+ 21,3 per cento), delle metallurgiche (+ 14,1 per cento), delle elettriche (+ 8,5 per cento). In genere, cioè, i maggiori incrementi produttivi sono stati realizzati dalle industrie che producono beni durevoli e beni strumentali per la produzione. Minori, invece, i miglioramenti conseguiti dalle industrie che producono beni non durevoli. Fatta esclusione della produzione di fibre tessili artificiali, aumentata del 18,8 per cento, il grosso comparto delle industrie delle fibre tessili naturali è sostanzialmente rimasto sulle stesse posizioni dell'anno precedente. Le industrie alimentari e affini presentano nel complesso il consueto modesto incremento produttivo, che nel 1954 è stato del 3,3 per cento.

Nella tabella n. 4 sono anche riportate le variazioni della produzione tra il dicembre 1953 e il dicembre 1954, onde permettere un diretto confronto tra le variazioni dell'attività produttiva nelle medie annue e nelle situazioni raggiunte a fine anno. Si intende che mentre i raffronti percentuali fra le medie annue pongono in luce gli sviluppi industriali di fondo verificatisi negli ultimi 24 mesi, quelli fra il dicembre 1953 e il dicembre 1954 manifestano invece, salvo oscillazioni di carattere accidentale, le tendenze evolutive più recenti.

Per alcune classi d'industria il ritmo di espansione risulta, sulla base dei dati di fine anno, maggiore di quello presentato nel confronto tra le medie annue, per altre, invece, la spinta all'aumento sembra essersi attenuata in sulla fine del 1954.

TABELLA N. 4. - **Produzione industriale - Indici per rami e classi di industria**  
(Base 1938 = 100)

RAMI E CLASSI DI INDUSTRIA	Dicembre			Media annua		
	1953	1954	Var. %	1953	1954	Var. %
<i>Industrie estrattive</i> .....	182	222	+ 22,0	175	197	+ 12,6
<i>Estrazioni minerali metalliferi</i> .....	96	119	+ 24,0	102	116	+ 13,7
<i>Estrazioni minerali non metalliferi</i> .....	221	268	+ 21,3	208	234	+ 12,5
<i>Industrie manifatturiere</i> .....	162	175	+ 8,0	150	165	+ 10,0
<i>Industrie alimentari e affini</i> .....	184	193	+ 4,9	150	155	+ 3,3
<i>Industrie tessili e abbigliamento</i> .....	113	110	- 2,7	113	114	+ 0,9
<i>Industrie della carta</i> .....	130	139	+ 6,9	129	134	+ 3,9
<i>Industrie metallurgiche</i> .....	161	189	+ 17,4	149	170	+ 14,1
<i>Industrie meccaniche</i> .....	156	168	+ 7,7	156	164	+ 5,1
<i>Industrie trasformaz. minerali non metall.</i>	167	187	+ 12,0	161	172	+ 6,8
<i>Industrie chimiche e affini</i> <sup>(1)</sup> .....	247	270	+ 9,3	212	260	+ 22,6
<i>Industrie gomma elastica</i> .....	163	206	+ 26,4	160	194	+ 21,3
<i>Industrie elettriche e del gas</i> .....	217	227	+ 4,6	202	217	+ 7,4
<i>Industrie elettriche</i> .....	226	238	+ 5,3	213	230	+ 8,5
<i>Officine gas.</i> .....	178	176	- 1,1	160	157	- 1,9
<b>INDICE GENERALE</b> .....	<b>169</b>	<b>182</b>	<b>+ 7,7</b>	<b>156</b>	<b>171</b>	<b>+ 9,6</b>
<i>Esclusa elettricità e gas</i> .....	163	176	+ 8,0	150	165	+ 10,0
(1) di cui:						
<i>Industrie chimiche</i> .....	204	224	+ 9,8	177	215	+ 21,5
<i>Industrie derivati petrolio e carbone</i> .....	696	775	+ 11,4	591	733	+ 24,0
<i>Industrie produzione fibre tessili artificiali</i> .....	113	110	- 2,7	96	114	+ 18,8

L'indice generale della produzione industriale, aumentato come si è detto, del 9,6 per cento tra il 1953 e il 1954, era a fine 1954 a un livello dell'8 per cento maggiore di quello di fine 1953.

La classe delle industrie tessili e dell'abbigliamento presentava nel confronto di fine anno una flessione di attività pari al 2,7 per cento, contro un leggero aumento dello 0,9 per cento nel confronto tra le medie annue.

Le industrie chimiche e affini risultano in fortissima espansione nel confronto tra le medie annue (+ 22,6 per cento), ma la tendenza ascendente si riduce alquanto nel confronto tra i livelli produttivi di fine anno (+ 9,3 per cento).

Questa caratteristica è comune a tutte le tre grandi sottoclassi che formano la classe delle industrie chimiche e affini. Le industrie chimiche propriamente dette presentano un aumento di attività del 21,5 per cento nel confronto tra le medie annue e del 9,8 per cento nel confronto tra le situazioni di fine anno; le industrie dei derivati del petrolio e carbone un aumento, rispettivamente, del 24 per cento e dell'11,4 per cento; la produzione di fibre tessili artificiali una variazione produttiva di + 18,8 fra le medie annue e, invece, una diminuzione del 2,7 per cento tra il dicembre 1953 e il dicembre 1954.

In tutte le altre classi d'industria il ritmo di espansione risulta a fine anno maggiore di quello denunciato dal confronto tra le medie annue. Così dicasi per le industrie estrattive (+ 12,6 per cento tra il 1953 e il 1954 e + 22,0 per cento tra il dicembre 1953 e il dicembre 1954), per le industrie alimentari e affini (rispettivamente, + 3,3 per cento e + 4,9 per cento), per le industrie della carta (rispettivamente + 3,9 per cento e + 6,9 per cento), per

le industrie metallurgiche (rispettivamente + 14,1 per cento e + 17,4 per cento), per le meccaniche (+ 5,1 per cento e + 7,7 per cento), per le industrie che trasformano minerali non metalliferi (+ 6,8 per cento e + 12 per cento) e per quelle della gomma elastica (+ 21,3 per cento e + 26,4 per cento).

7. - La considerazione degli indici della produzione industriale per periodi di dodici mesi, terminanti in ciascuno dei mesi indicati, mostra che la tendenza di fondo della produzione industriale è stata continuamente all'aumento lungo tutto il 1954, con un leggero rallentamento nel periodo aprile-giugno e una più elevata tendenza ascendente nel secondo semestre (tabella n. 5).

TABELLA N. 5. - Indici della produzione industriale per periodi di 12 mesi, terminanti in ciascuno dei mesi indicati

PERIODO	Base 1938 = 100				Base 1948 = 100
	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Elettricità e gas	Indice generale	Indice generale
1953 - Gennaio .....	147,9	136,0	193,9	142,9	146,9
Febbraio .....	150,9	136,4	194,2	143,4	147,2
Marzo .....	154,2	137,7	195,2	144,7	148,5
Aprile .....	157,2	139,0	195,7	145,9	149,6
Maggio .....	160,4	139,7	195,7	146,6	150,2
Giugno .....	163,2	140,7	195,8	147,6	151,3
Luglio .....	165,2	142,3	196,6	149,1	153,0
Agosto .....	167,2	143,6	197,4	150,3	154,4
Settembre .....	169,0	144,5	198,1	151,2	155,5
Ottobre .....	170,3	145,9	199,1	152,6	157,0
Novembre .....	172,8	147,8	200,6	154,4	158,9
Dicembre .....	174,9	149,5	202,0	156,1	160,7
1954 - Gennaio .....	176,5	150,6	203,9	157,3	162,0
Febbraio .....	179,1	152,2	205,9	159,0	163,6
Marzo .....	181,5	154,0	207,5	160,7	165,3
Aprile .....	183,3	155,7	209,0	162,5	167,0
Maggio .....	183,3	157,1	210,2	163,7	168,2
Giugno .....	183,6	157,9	211,0	164,5	169,9
Luglio .....	184,8	159,3	212,2	165,9	170,3
Agosto .....	186,4	160,5	213,2	167,1	171,3
Settembre .....	188,1	162,2	214,7	168,8	172,9
Ottobre .....	190,9	163,0	215,6	169,7	173,7
Novembre .....	193,6	163,5	215,7	170,2	174,1
Dicembre .....	196,9	164,6	216,6	171,2	174,9

### C) LE ATTIVITÀ TERZIARIE.

*Trasporti e comunicazioni.* Il prodotto netto dei trasporti e delle comunicazioni ha presentato nel 1954 rispetto al 1953 un aumento del 12,6 per cento, passando da 531 a 598 miliardi di lire. L'aumento è stato pressochè uguale per i trasporti e per le comunicazioni, ma diverso per le differenti classi di trasporto. Per i trasporti terrestri esso è stato infatti del 7,6 per cento ed è stato determinato soprattutto da un aumento delle tariffe; per i trasporti



marittimi del 20 per cento, determinato da un aumento dei noli congiunto ad un aumento del traffico, e per i trasporti aerei, infine, del 25 per cento riferibile unicamente ad un incremento del traffico. Per una più analitica documentazione dell'aumentata attività nel ramo dei trasporti su strada, si rimanda a quanto è detto nel capitolo III relativamente allo sviluppo di alcuni mezzi di produzione.

*Commercio e servizi vari.* Il prodotto netto del commercio e dei servizi vari (libere professioni, servizi domestici, servizi industriali e personali) è stato nel 1954 pari a 1.410 miliardi di lire, con un aumento del 9,3 per cento rispetto al 1953. L'aumento è stato diverso per il commercio e per i servizi vari: per il primo è stato dell'8,8 per cento, per i secondi del 10,4 per cento. Per una maggiore documentazione dello sviluppo dell'attività commerciale si rimanda alla trattazione nella Parte III (capitolo II) in sede di sviluppo dell'occupazione. Anche per quanto riguarda il turismo vedansi i dati forniti sullo sviluppo dell'attrezzatura alberghiera, nel capitolo III.

*Credito e assicurazioni.* Il prodotto netto del credito e delle assicurazioni ha segnato nel 1954 rispetto al 1953 un aumento del 9,4 per cento, passando da 307 a 336 miliardi di lire. L'aumento è stato diverso per le due classi di attività, e precisamente del 9,6 per cento per il credito e dell'8,5 per cento per le assicurazioni.

*Fabbricati.* Il reddito dei fabbricati è stato nel 1954 pari a 138 miliardi di lire, con un aumento del 10,4 per cento rispetto al 1953. Tale aumento è stato determinato sia da un incremento nella consistenza delle abitazioni, sia da un qualche aumento dei fitti sul mercato libero, sia dal passaggio, per varie circostanze, di una certa quota di fabbricati ad uso abitazione dal regime dei fitti bloccati al regime dei fitti liberi.

#### D) IL CONTO ECONOMICO DELLO STATO ED IL PRODOTTO NETTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

1. — Il sistema di rilevazione usato per la determinazione del valore aggiunto nel settore privato è basato — anche se i risultati non vengono ancora contabilizzati in una tabella a doppia entrata di costi e di ricavi — su criteri analoghi a quelli che sarebbero necessari per la compilazione di un conto generale economico delle imprese.

I dati, del resto, di costi e di ricavi riportati nella tavola delle interdipendenze strutturali forniscono già una prima valutazione degli aspetti strutturali dei singoli settori produttivi, attraverso la distribuzione del flusso dei beni e servizi ceduti da ogni settore a tutti gli altri, e di quelli che il settore stesso ha acquistato dagli altri settori.

L'influenza dell'azione dello Stato sullo sviluppo e sull'andamento economico generale del Paese può essere maggiormente messa in luce ove, anziché tener conto soltanto dell'andamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni locali nella loro gestione di competenza e nelle loro componenti amministrative, si esamini la portata di tali bilanci attraverso i movimenti di cassa che li collegano alle attività economiche dei singoli, delle imprese e degli altri enti pubblici di natura industriale. Essi producono beni e servizi divisibili: non rientrano, pertanto, nel campo proprio della finanza pubblica e vanno classificati quindi in sede di reddito nazionale nel settore privato di produzione.

2. — Una riclassificazione delle entrate e delle spese dello Stato, sotto questo aspetto e per anno solare importa inevitabili difficoltà. In primo luogo, come si è detto, i criteri di ripartizione delle entrate e delle spese dello Stato sono basati — nel bilancio — su prin-

cipi amministrativi e secondo la competenza delle amministrazioni finanziarie e di spesa, mentre limitata importanza hanno tali criteri sotto l'aspetto economico. In secondo luogo, i dati stessi sono riferiti ad esercizio finanziario, mentre agli effetti del calcolo del reddito nazionale essi dovrebbero riflettere l'anno solare. Infine, il bilancio dello Stato, nella sua configurazione abituale, si riferisce ai movimenti di competenza dell'esercizio — cioè alle possibili azioni dello Stato — assumendo la figura di bilancio di previsione, mentre i dati relativi ai pagamenti ed agli incassi, cioè ai flussi monetari, sono quelli che meglio raffigurano le effettive azioni economiche della Pubblica Amministrazione.

3. — Nonostante tali difficoltà, si era finora proceduto — sia pure con criteri concettualmente rigorosi — al calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione, sulla base dei dati disponibili, dati che, come si è detto in precedenza, riguardavano la gestione di competenza e l'esercizio finanziario. Con valutazioni ed accertamenti diretti si passava poi al calcolo del prodotto netto per gestione di cassa e per anno solare.

Per il 1954 una rilevazione diretta effettuata sui singoli capitoli del bilancio dello Stato ha consentito una riclassificazione degli incassi e dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, secondo il sistema di contabilità che è alla base dei conti economici nazionali, fino a giungere alla compilazione di un conto economico dello Stato per l'anno 1953 e, in via provvisoria, di un analogo conto per il 1954.

Tale conto vuole costituire un primo passo verso la compilazione di un conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, comprensivo oltre che del conto dell'Amministrazione statale centrale, anche di quella Territoriale (Comuni, Province, Regioni), e di quella delle aziende autonome e degli enti parastatali. Il conto comprende tutte le partite necessarie per la esatta individuazione dell'attività della Pubblica Amministrazione come produttrice di beni e servizi di utilità collettiva, ed illustra altresì compiutamente i complessi rapporti esistenti fra lo Stato, le altre Amministrazioni ed i privati attraverso i trasferimenti.

I risultati del conto vengono esposti nelle tabelle nn. 1 e 2.

4 — La compilazione dei conti della gestione di cassa del bilancio dello Stato per anno solare non soltanto consente un esame analitico delle singole componenti economiche del bilancio stesso, ma permette di isolare altresì le partite che interessano ai fini del calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione.

Non sembra il caso di esaminare a fondo in questa parte le singole partite del conto, la cui analisi troverà sede più opportuna quando si tratterà della finanza pubblica. Qui interessa soltanto esaminarle sotto l'aspetto del calcolo del reddito nazionale e mettere in luce le caratteristiche salienti di tali partite.

5. — In primo luogo è da rilevare che l'adottata classificazione dei pagamenti e degli incassi divide il conto in due distinte sezioni: l'una dei movimenti correnti, l'altra dei movimenti in conto capitale.

Ai fini che per ora ci interessano è necessaria la sola considerazione delle entrate e spese correnti, attraverso le quali occorre determinare qual'è l'ammontare dei servizi resi dallo Stato alla collettività e qual'è l'ammontare dei beni e servizi che lo Stato ha acquistato dal settore privato, per poter ottenere per differenza il prodotto netto della Pubblica Amministrazione, il quale, per altro verso, coincide con il totale delle remunerazioni del personale statale.

L'ammontare dei servizi resi dallo Stato alla collettività viene, in mancanza di altro più appropriato criterio, valutato al costo da esso sopportato per fornirli, cioè in base alle spese sostenute.

TABELLA N. 1. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Anno 1953

Movimento di Cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni di lire)	INCASSI	Importo (in milioni di lire)
<b>I. - PAGAMENTI CORRENTI</b>		<b>I. - INCASSI CORRENTI</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	331.439	<b>1. Entrate tributarie</b>	
Interessi .....	129.259	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti .....	627.894	monio .....	449.604
Spese e trasferimenti all'estero ..	54.661	Imposte sugli affari .....	164.303
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate .....	29.715	delle merci e servizi .....	708.779
Spese aventi carattere di partite		Imposte sui consumi non necessari	308.343
di giro .....	5.928	Imposte sui consumi necessari ..	156.749
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto .....	32.897
sionati .....	688.809		
<b>Totale pagamenti correnti</b>	<b>1.867.705</b>	<b>Totale incassi per entrate tributarie</b>	<b>1.820.675</b>
		<b>2. Entrate extratributarie correnti</b>	
		Redditi patrimoniali .....	6.645
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi .....	8.609
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti .....	48.928
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro .....	3.759
		Altre entrate .....	84.341
		<b>Totale incassi per entrate extratri-</b>	
		<b>butarie correnti .....</b>	<b>152.282</b>
		<b>Totale incassi correnti</b>	<b>1.972.957</b>
<b>II. - PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		<b>II. - INCASSI PER ENTRATE EXTRA-</b>	
Investimenti diretti dello Stato nel		<b>TRIButarie IN CONTO CAPITALE</b>	
settore opere pubbliche .....	66.000	Entrate provenienti dall'accensione	
Mobili, macchine ed attrezzature		di debiti o da anticipazioni ...	270.940
tecnico-scientifiche .....	11.204	Entrate provenienti dalla estin-	
Trasferimenti .....	459.546	zione di crediti .....	73.535
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
pazioni .....	217.887	rimenti .....	73.092
Partecipazioni azionarie e confe-		Altre entrate .....	1.350
rimenti .....	20.166		
Spese derivanti dalla estinzione di		<b>Totale incassi in conto capitale</b>	<b>418.917</b>
debiti .....	12.705	<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.391.874</b>
<b>Totale pagamenti in conto capitale</b>	<b>787.508</b>		
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.655.213</b>		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio .....	- 263.339		

**TABELLA N. 2. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato**

Anno 1954

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni di lire)	INCASSI	Importo (in milioni di lire)
<b>I. - PAGAMENTI CORRENTI</b>		<b>I. - INCASSI CORRENTI</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	319.442	<b>1. Entrate tributarie</b>	
Interessi .....	189.700	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	446.328
Trasferimenti correnti .....	624.942	Imposte sugli affari .....	172.850
Spese e trasferimenti all'estero ..	29.698	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	795.801
Spese aventi la natura di poste correttive delle entrate .....	24.324	Imposte sui consumi non necessari	343.628
Spese aventi carattere di partite di giro .....	7.656	Imposte sui consumi necessari ..	156.501
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	703.328	Lotto .....	32.542
Pagamenti non ancora contabilizzati nelle partite precedenti <sup>(1)</sup>	90.000	<b>Totale incassi per entrate tributarie</b>	<b>1.947.650</b>
<b>Totale pagamenti correnti</b>	<b>1.989.090</b>	<b>2. Entrate extratributarie correnti</b>	
		Redditi patrimoniali .....	7.478
		Entrate provenienti dalla vendita di beni e servizi .....	7.764
		Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	37.754
		Entrate aventi carattere di partite di giro .....	7.964
		Altre entrate .....	77.874
		<b>Totale incassi per entrate extratributarie correnti</b>	<b>138.834</b>
		<b>Totale incassi correnti</b>	<b>2.086.484</b>
<b>II. - PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		<b>II. - INCASSI PER ENTRATE EXTRATRIBUTARIE IN CONTO CAPITALE</b>	
Investimenti diretti dello Stato nel settore opere pubbliche .....	75.778	Entrate provenienti dall'accensione di debiti o anticipazioni .....	264.819
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	11.955	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti .....	40.488
Trasferimenti .....	281.287	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	20.494
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	88.713	Altre entrate .....	481
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	11.649	<b>Totale incassi in conto capitale</b>	<b>326.282</b>
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	33.615	<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.412.766</b>
Pagamenti non ancora contabilizzati nelle partite precedenti <sup>(1)</sup>	32.000		
<b>Totale pagamenti in conto capitale</b>	<b>534.997</b>		
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.524.087</b>		
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio .....	— 111.321		

<sup>(1)</sup> Cifre provvisorie riferentisi alla parte degli accreditamenti ai funzionari delegati, effettivamente pagata nel corso del primo semestre dell'esercizio 1954-55.

Non tutti i pagamenti rientranti nel bilancio statale rappresentano però elementi di costo dei servizi resi alla collettività.

Per maggior chiarezza di esposizione e con riferimento all'anno 1953, si tratta di accertare quanta parte del totale di 1.867 miliardi pagati si riferisce a servizi resi. A tal fine occorre in primo luogo detrarre da tale totale le spese aventi carattere di partite di giro e quelle aventi la natura di semplici poste correttive delle entrate, cioè 35,6 miliardi. In secondo luogo occorre detrarre tutte le spese aventi carattere di semplici trasferimenti, cioè 811,8 miliardi. Residuano in tal modo 1.020 miliardi i quali rappresentano il valore dei servizi resi dallo Stato alla collettività. Per prestare tali servizi lo Stato ha acquistato dal settore privato 331,4 miliardi di beni e servizi, dai quali occorre detrarre (come da dettaglio) 80,8 miliardi per beni di consumo destinati a prestazioni in natura ai dipendenti pubblici e aventi quindi carattere di remunerazione. Il prodotto netto dello Stato risulta quindi pari a 769,6 miliardi, cioè, a meno delle ritenute per pensioni (pari a 10 miliardi) uguale, come per definizione, al totale delle competenze ai dipendenti e pensionati.

6. - Ciò chiarito e tenuto conto dei dati disponibili per i bilanci comunali e provinciali, può ora accertarsi il prodotto netto del complesso della Pubblica Amministrazione ed il valore dei servizi da essa resi alla collettività, ottenendo tale ammontare quale somma delle remunerazioni pagate al personale e dei beni e servizi acquistati dal settore privato.

7. - Il prodotto netto dello Stato per i due anni considerati risulta in modo diretto nel seguente modo:

<b>Prodotto netto dell'Amministrazione Centrale</b>		
(in miliardi di lire)		
	<b>1953</b>	<b>1954</b>
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati . . . . .	688,8	703,3
Meno: ritenute per pensioni (1). . . . .	10,0	10,5
Competenze in moneta ai dipendenti statali . . . . .	678,8	692,8
Aumenti deliberati per le prestazioni date nell'anno (1) ..	—	53,0
Competenze dovute ai dipendenti e pensionati . . . . .	678,8	745,8
Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni dei dipendenti e pensionati (2) . . . . .	80,8	81,7
Totale competenze ai dipendenti e pensionati . . . . .	759,6	827,5

Ove a tali cifre si aggiungano le competenze dovute al personale degli Enti territoriali e a quello degli altri Enti pubblici, il prodotto netto della Pubblica Amministrazione nel suo complesso risulta dalla seguente tabella:

<b>Prodotto netto della Pubblica Amministrazione</b>		
(in miliardi di lire)		
	<b>1953</b>	<b>1954</b>
Competenze ai dipendenti dello Stato . . . . .	759,6	827,5
Competenze ai dipendenti degli Enti territoriali... . . . .	190,4	205,5
	950,0	1.033,0
Competenze al personale degli altri Enti pubblici (3)... . .	48,0	53,0
Prodotto netto della Pubblica Amministrazione . . . . .	998,0	1.086,0

(1) Dati provvisori.

(2) Compresa nelle spese per acquisto di beni e servizi, la cui specificazione troverà sede nella parte relativa alla finanza pubblica.

(3) Sono comprese le spese del personale per gli Enti pubblici diversi dallo Stato (es. Enti previdenza e assistenza ecc.) risultanti dai dati sul censimento.

8. - Ove al prodotto netto della Pubblica Amministrazione si aggiunga l'importo dei beni e servizi acquistati dal settore privato, si ottiene il costo e quindi, in relazione a quanto è stato precisato in precedenza, il valore complessivo dei servizi diretti economici resi dalla Pubblica Amministrazione all'economia nazionale.

Il valore dei beni e servizi acquistati risulta, per lo Stato, in una delle poste del conto generale delle entrate e delle spese. Detratto da tale valore (331,4 miliardi nel 1953 e 319,4 miliardi nel 1954) la parte dei beni destinata ad integrare le retribuzioni del personale (80,8 miliardi nel 1953 ed 81,7 miliardi nel 1954) residuano spesi per l'acquisto di beni e servizi 250,6 miliardi nel 1953 e 237,7 miliardi nel 1954. Ove a tali dati si aggiungano quelli relativi agli Enti territoriali (Comuni, Province e Regioni) i costi per l'acquisto di beni e servizi dal settore privato risultano dal seguente prospetto:

**Beni e servizi acquistati dal settore privato**  
(miliardi di lire)

	1953	1954
Stato .....	250,6	237,7 (1)
Enti territoriali .....	154,4	132,3
	<u>405,0</u>	<u>370,0</u>
IN TOTALE ...	405,0	370,0

9. - L'ulteriore ripartizione del valore complessivo dei beni e servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione in beni e servizi di uso finale per la collettività e in beni e servizi strumentali è stata eseguita, come negli anni precedenti, con apposita elaborazione di cui si forniscono qui solo i risultati complessivi per lo Stato e per gli Enti territoriali (valori in miliardi di lire).

	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Valore complessivo dei beni e servizi
1953 - Stato . . . . .	603,6	406,6	1.010,2
Enti territoriali . . . . .	228,2	116,6	344,8
1954 - Stato . . . . .	639,5	425,7	1.065,2
Enti territoriali . . . . .	222,5	115,3	337,8

10. - In relazione alle cifre esposte può ora compilarsi il cosiddetto conto dei costi e dei ricavi della Pubblica Amministrazione:

**Conto economico della Pubblica Amministrazione**  
(Amministrazione statale e locale)

C O S T I	Miliardi di lire		R I C A V I	Miliardi di lire	
	1953	1954		1953	1954
Beni e servizi acquistati dal settore privato .....	405	370	Valore dei beni e servizi finali ..	832	862
Prodotto netto dell'amministrazione locale e statale .....	950	1.033	Valore dei beni e servizi strumentali .....	523	541
TOTALE ...	1.355	1.403	TOTALE ...	1.355	1.403

(1) Cifra inferiore, senz'altro, a quella reale in quanto non tiene conto dei pagamenti non ancora contabilizzati.

Al prodotto netto della Pubblica Amministrazione (statale e locale sopra indicata) occorre aggiungere quello degli altri Enti pubblici che ammonta a 48 miliardi per l'anno 1953 ed a 53 miliardi di lire per l'anno 1954.

Il prodotto netto complessivo della Pubblica Amministrazione risulta pertanto di 998 miliardi per l'anno 1953 e 1086 miliardi per l'anno 1954.

11. Un'altra partita del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato per gli anni 1953 e 1954 interessa ai fini del calcolo del reddito: quella delle imposte indirette necessarie per ricavare il prodotto netto ai prezzi di mercato.

Il calcolo della parte di tali entrate, che entra nel calcolo del reddito, risulta dal seguente prospetto (valori in miliardi).

	1953	1954
Incassi per entrate tributarie . . . . .	1.820,6	1.947,1
Meno imposte sul reddito e sul patrimonio	449,6	446,3
Meno imposte rimborsate (1) . . . . .	11,0	6,9
Meno vincite al lotto (1) . . . . .	11,7	12,0
Meno contributi alle aziende private di produzione (2) . . . . .	24,7	37,7
Meno contributi alle aziende auton. (2) (3) ..	101,0	83,0
	<hr/>	<hr/>
TOTALE DETRAZIONI . . .	598,0	585,9
	<hr/>	<hr/>
	1.222,6	1.361,2

Ove alle cifre di cui sopra si aggiungano le entrate tributarie relative agli Enti territoriali, stimate in 216 miliardi per il 1953 ed in 243 miliardi per il 1954, il totale dei tributi da aggiungere al prodotto netto del settore privato e della Pubblica Amministrazione per ottenere il prodotto netto ai prezzi di mercato, risulta dal seguente prospetto (valori in miliardi di lire):

	1953	1954
Tributi erariali . . . . .	1.223	1.361
Tributi Enti territoriali (4) . . . . .	216	243
	<hr/>	<hr/>
TOTALE TRIBUTI ERARIALI . . .	1.439	1.604

(1) Le cifre esposte sono comprese nella partita riguardante le spese aventi natura di poste correttive delle entrate.

(2) Le cifre esposte sono comprese nella partita riguardante i trasferimenti.

(3) Com'è noto il prodotto delle aziende autonome dello Stato è compreso nel settore privato.

(4) Sono comprese le imposte indirette (imposte di consumo e altre imposte minori).

## CAPITOLO III

### GLI IMPIEGHI DEL REDDITO

#### A) I CONSUMI.

Il bilancio dei consumi della popolazione italiana si presenta nel 1954 notevolmente migliorato rispetto al 1953. La spesa globale è passata da 8.317 miliardi di lire nel 1953 a 8.723 miliardi nel 1954, con un aumento del 4,9 per cento. La caratteristica più saliente del bilancio di quest'anno è che i consumi alimentari sono qualitativamente migliorati, a seguito dell'incremento dei consumi di generi pregiati quali sono le carni, il latte, le uova ed il formaggio rispetto agli altri generi (v. tabella N. 1).

La spesa per generi alimentari è salita da 3.890 miliardi di lire nel 1953 a 4.120 miliardi nel 1954 (1) segnando un aumento del 5,9 per cento, dovuto ad un aumento dei prezzi congiunto ad un aumento di quantità. Infatti i prezzi risultano aumentati, in media, nel 1954 rispetto al 1953 del 2,1 per cento e le quantità del 3,7 per cento.

In moneta corrente, le varie categorie di spese hanno registrato un aumento generale, fatta eccezione della categoria del « pane e cereali », che ha segnato una lievissima flessione, e della categoria dei generi vari che è rimasta immutata. Gli aumenti massimi della spesa del 1954 rispetto al 1953 competono allo zucchero (+ 17,7 per cento), al caffè e altri nervini (+ 12,4 per cento), agli ortofrutticoli (+ 9,8 per cento), al latte, formaggio e uova (+ 8,7 per cento), alle carni (+ 6,8 per cento), e i minimi al pesce (+ 2,4 per cento) e agli olii e grassi (+ 1,8 per cento).

La lievissima flessione registrata nella spesa per il « pane e cereali » è riferibile solo ad una diminuzione dei prezzi (riso, granturco, ecc.), essendo le quantità lievemente aumentate (+ 0,5 per cento).

Se si fa eccezione del gruppo « latte, formaggio e uova » che ha registrato una lieve flessione (— 0,4 per cento) nei prezzi dovuta ad una diminuzione di quelli delle uova, e dei gruppi « zucchero, marmellata e miele », ed « altri generi », i cui prezzi sono rimasti stazionari, gli aumenti di spesa sono stati determinati in tutti gli altri settori sia da un aumento dei prezzi, sia da un aumento delle quantità, con la sola eccezione del gruppo « olii e grassi », per il quale è stata registrata una lieve flessione delle quantità dovuta ai grassi animali, e del gruppo dei « nervini », a causa di una leggera diminuzione nel consumo di cioccolato.

In termini quantitativi, i maggiori aumenti percentuali competono al gruppo dei consumi di latte, formaggi e uova (aumentati di ben il 9,1 per cento), ai consumi di zucchero e marmellata (+ 17,4 per cento) ed ai consumi di carne (+ 6,7 per cento).

A complemento della spesa alimentare, possono considerarsi la spesa per bevande alcoliche, passata da 524 miliardi nel 1953 a 585 miliardi nel 1954, con un aumento dell'11,7 per cento, e la spesa per tabacchi salita da 361 miliardi nel 1953 a 379 miliardi nel 1954, con un aumento del 5,1 per cento.

(1) Si ricorda che in questo ammontare sono compresi anche gli auto-consumi dei produttori agricoli, valutati ai prezzi al produttore.



TABELLA N. 1. - Valore dei consumi privati negli anni 1953 e 1954, a prezzi correnti e ai prezzi del 1953

(dati provvisori)

V O C I	Valore (in miliardi di lire)			Numero indice 1954 (1953 = 100)		Composizione percentuale		Variazioni percentuali 1954: 1953
	A prezzi correnti		A prezzi 1953	Quantità	Prezzi	1953	1954	
	1953	1954	1954					
Generi alimentari .....	3.890,0	4.120,4	4.033,9	103,7	102,1	46,8	47,1	+ 5,9
Pane e cereali .....	1.039,9	1.038,4	1.044,8	100,5	99,4	12,5	11,9	- 0,1
Carni .....	624,2	666,9	665,9	106,7	100,2	7,5	7,6	+ 6,8
Pesce .....	144,0	147,4	145,4	101,0	101,4	1,7	1,7	+ 2,4
Latte, formaggio e uova .....	624,9	679,2	681,8	109,1	99,6	7,5	7,8	+ 8,7
Oli e grassi .....	310,9	316,5	310,0	99,7	102,1	3,8	3,6	+ 1,8
Patate, ortaggi e frutta .....	798,6	876,6	810,2	101,5	108,2	9,6	10,0	+ 9,8
Caffè, tè, cacao, ecc. ....	142,8	160,5	141,5	99,1	113,4	1,7	1,8	+ 12,4
Zucchero, marmellata e miele.....	170,2	200,4	199,8	117,4	100,3	2,1	2,3	+ 17,7
Altri generi alimentari.....	34,5	34,5	34,5	100,0	100,0	0,4	0,4	-
Bevande alcoliche .....	524,0	585,3	532,1	101,5	110,0	6,3	6,7	+ 11,7
Tabacco .....	361,1	379,4	381,8	105,7	99,4	4,3	4,3	+ 5,1
Vestiaro ed altri effetti personali ....	1.050,0	1.034,0	1.021,7	97,3	101,2	12,6	11,9	- 1,5
Abitazione .....	174,1	190,2	177,3	101,9	107,3	2,1	2,2	+ 9,2
Combustibili ed energia elettrica .....	200,0	215,7	216,3	108,2	99,7	2,4	2,5	+ 7,9
Articoli durevoli di uso domestico ....	157,1	159,2	169,7	108,0	93,8	1,9	1,8	+ 1,3
Articoli non durevoli di uso domestico e servizi personali vari .....	320,0	311,9	321,1	100,3	97,1	3,8	3,6	- 2,5
Spese per l'igiene e la salute.....	273,3	288,6	284,6	104,1	101,4	3,3	3,3	+ 5,6
Trasporti.....	515,6	564,1	558,7	108,4	101,0	6,2	6,5	+ 9,4
Acquisto di mezzi di trasporto.....	132,6	137,8	144,0	108,6	95,7	1,6	1,6	+ 3,9
Esercizio mezzi privati.....	168,9	195,6	195,6	115,8	100,0	2,0	2,2	+ 15,8
Altri mezzi di trasporto .....	214,1	230,7	219,1	102,3	105,3	2,6	2,7	+ 7,8
Comunicazioni .....	54,6	59,3	59,3	108,6	100,0	0,7	0,7	+ 8,6
Alberghi e pubblici esercizi .....	212,3	213,9	220,0	103,6	97,2	2,6	2,5	+ 0,8
Spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo e culturale .....	444,9	464,5	472,9	106,3	98,2	5,3	5,3	+ 4,4
Libri e giornali .....	146,1	157,4	157,4	107,7	100,0	1,7	1,8	+ 7,7
Spettacoli .....	176,5	188,9	192,2	108,9	98,3	2,1	2,2	+ 7,0
Altre spese.....	122,3	118,2	123,3	100,8	95,9	1,5	1,3	- 3,4
Spese varie.....	139,6	136,9	140,4	100,6	97,5	1,7	1,6	- 1,9
<b>TOTALE CONSUMI ...</b>	<b>8.316,6</b>	<b>8.723,4</b>	<b>8.589,8</b>	<b>103,3</b>	<b>101,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+ 4,9</b>

L'aumento della spesa per bevande alcoliche dipende da un aumento del 10 per cento nei prezzi (il prezzo del vino ha registrato un aumento del 13,6 per cento) e da un aumento del 1,5 per cento delle quantità. Per i tabacchi invece l'aumento di spesa è riferibile solo ad un aumento delle quantità (+ 5,7 per cento), essendo i prezzi, in media, diminuiti rispetto al 1953 a seguito di uno spostamento dei consumi di tabacchi da quelli di tipo più costoso verso quelli meno costosi, in relazione al miglioramento qualitativo dei prodotti.

La spesa per vestiario ed altri effetti personali ha registrato nel 1954, rispetto al 1953, una lieve flessione (— 1,5 per cento) passando da 1.050 miliardi a 1.034 miliardi. Tale flessione è da attribuirsi unicamente ad una lieve flessione nelle quantità acquistate nel 1954 rispetto al 1953, essendo i prezzi aumentati in media dell'1,2 per cento. Tale andamento è indicativo sia di una ormai avvenuta ricostituzione delle normali scorte familiari, sia di alcune modificazioni nei gusti dei consumatori, che tendono a spostare le preferenze verso certi tipi di beni durevoli.

Delle altre spese che concorrono a formare il bilancio della nostra popolazione, vale la pena di richiamare l'attenzione — ai fini di formarsi un'idea sul miglioramento del tenore di vita — sulle spese per i trasporti, passate da 516 miliardi a 564 miliardi (+ 9,7 per cento), per le comunicazioni, passate da 55 a 59 miliardi (+ 8,6 per cento), per i combustibili e l'energia elettrica, da 200 a 216 miliardi (+ 7,9 per cento), per l'igiene e la salute, da 273 a 289 miliardi (+ 5,6 per cento) e per spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo e culturale, da 445 a 465 miliardi (+ 4,4 per cento).

Per quanto concerne le spese di trasporto, è da rilevare che il ricordato aumento è dipeso soprattutto da un aumento nelle quantità (+ 8,4 per cento) essendo i prezzi aumentati solo dell'1 per cento. In particolare la spesa per l'acquisto di mezzi di trasporto è salita da 133 a 138 miliardi con un aumento del 3,9 per cento, dovuto esclusivamente ad un aumento di quantità (+ 8,6 per cento), essendo i prezzi in media diminuiti (— 4,3 per cento). Assai più sensibile è l'aumento della spesa per l'esercizio dei mezzi privati di trasporto (+ 15,8 per cento) riferibile unicamente ad un aumento di quantità.

L'aumento delle spese per l'igiene e la salute è stato determinato da un aumento di quantità (+ 4,1 per cento), congiunta ad un aumento di prezzi (+ 1,4 per cento).

Circa la spesa per spettacoli e di carattere ricreativo e culturale è da rilevare che l'aumento in termini reali è stato pari al 6,3 per cento, maggiore pertanto di quello in lire correnti essendo i prezzi, in media, diminuiti (— 1,8 per cento); anche qui però, come per il tabacco, per effetto di uno spostamento qualitativo dei consumi. Delle varie categorie di spese che compongono il gruppo, un aumento molto sensibile è stato registrato nella spesa per spettacoli salita da 177 miliardi a 189 miliardi, con un aumento in termini reali dell'8,9 per cento, maggiore, quindi, di quello già ricordato in lire correnti.

Notevole è stato pure l'aumento della spesa per libri e giornali passata da 146 a 157 miliardi di lire, con un aumento del 7,7 per cento, che può essere considerato anche come misura dell'aumento reale essendo stati i prezzi, in media, stazionari.

#### L'INCREMENTO DI ALCUNI CONSUMI E DELL'USO DI ALCUNI MEZZI DI PRODUZIONE PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (ANNI 1949-53 OPPURE 1949-50, 1953-54)

2. — A documentazione dei progressi conseguiti negli ultimi anni sono stati qui di seguito raccolti alcuni dati relativi a consumi finali e all'uso di alcuni mezzi di produzione

I dati sono stati raggruppati per grandi ripartizioni geografiche (Italia Settentrionale, Italia Centrale, Italia Meridionale e Italia Insulare, indicate talora per brevità con le parole

Nord, Centro, Sud e Isole) ad indicazione dello sviluppo comparativo delle condizioni economiche e produttive delle diverse regioni italiane.

a) *Agricoltura – Mezzi di produzione.*

3. – *Le trattrici agricole.* La loro consistenza — secondo i dati dell'UMA — è salita da 50.590 unità al 31 dicembre 1949 a 100.640 unità<sup>(1)</sup> al 31 dicembre 1953.

Per grandi ripartizioni, l'incremento risulta come segue:

	31-12-49	31-12-50	31-12-51	31-12-52	31-12-53	Indice 31-12-53 (base 31.12.49 = 100)
Nord .....	36.415	40.562	46.948	57.808	70.731	194,2
Centro .....	7.727	8.927	10.629	12.228	15.127	195,8
Sud .....	4.359	4.964	5.827	7.286	9.845	225,9
Isole .....	2.089	2.488	2.967	3.585	4.937	236,3
ITALIA ...	50.590	56.941	66.371	80.907	100.640	198,9

Se l'incremento numerico delle trattrici è stato, proporzionalmente, più rilevante nelle regioni dell'Italia Meridionale e Insulare (che partecipano — alla fine del 1953 — al totale italiano per il 14,7 per cento, contro il 12,7 per cento al 31 dicembre 1949, e il 12,2 per cento nel 1938), un incremento anche maggiore risulta quando si consideri non la consistenza delle trattrici, ma la loro potenza (espressa in CV):

	31-12-49	31-12-50	31-12-51	31-12-52	31-12-53	Indice 31-12-53 (base 31.12.49 = 100)
Nord .....	1.011.653	1.127.658	1.296.756	1.584.049	1.964.345	194,1
Centro .....	243.276	281.993	345.833	411.639	523.226	215,1
Sud .....	137.188	155.820	188.991	241.484	336.229	245,1
Isole .....	67.765	81.111	100.881	126.246	181.308	267,6
ITALIA ...	1.459.882	1.646.582	1.932.461	2.363.418	3.005.108	205,8

Per quanto riguarda la potenza complessiva delle trattrici la partecipazione dell'Italia Meridionale e Insulare al totale italiano è passata, fra il 1949 e il 1953, dal 14 per cento al 17,2 per cento.

Lo sviluppo crescente della meccanizzazione agricola risulta anche più evidente, ove si considerino le *immatricolazioni di trattrici nuove di fabbrica* (nazionali ed estere) avvenute in ciascun anno:

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord .....	2.168	3.592	6.075	10.967	12.972	598,3
Centro .....	493	1.066	1.615	1.714	2.997	607,9
Sud .....	271	579	840	1.389	2.591	956,1
Isole .....	235	397	511	727	1.438	611,9
ITALIA ...	3.167	5.634	9.041	14.797	19.998	631,4

Nel quinquennio 1949-53 risultano infatti iscritte 52.637 nuove trattrici, di cui il 17,1 per cento (cioè 8.978 unità) destinate al Sud e alle Isole.

(1) I dati non comprendono le trattrici « derivate ».

4. - *I consumi di carburanti agricoli.* Il consumo complessivo di carburanti agricoli (petrolio e gasolio) è passato da 1.920.015 quintali nel 1949 a 3.782.534 quintali nel 1953. L'andamento annuale risulta come segue (in quintali):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord .....	1.324.449	1.770.305	1.834.912	2.282.860	2.363.157	178,4
Centro .....	310.923	426.836	489.673	586.687	682.408	219,5
Sud .....	185.210	253.202	293.671	376.744	495.931	267,8
Isole .....	99.433	141.562	159.172	205.029	241.038	242,4
ITALIA ...	1.920.015	2.591.905	2.777.428	3.451.320	3.782.534	197,0

5. - La rilevazione dell'impiego di *concimi chimici* viene effettuata per campagne di consumo (considerando tale il periodo che va dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo).

Per quanto riguarda il consumo complessivo italiano, l'andamento dell'ultimo quinquennio risulta il seguente (in quintali):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1954 (base 1949-50 = 100)
<i>Azotati:</i>						
Solfato ammonico	3.142.064	3.814.005	3.725.386	4.120.438	4.681.754	149,0
Calciocianamide						
15/16 .....	929.824	1.540.608	1.903.172	1.954.094	2.051.612	220,6
Nitrato ammonico						
15/16 .....	303.465	632.525	705.810	756.193	1.163.782	383,5
Nitrato di calcio						
13/14 .....	208.151	384.888	336.414	157.483	105.648	50,8
15/16 .....	1.593.879	1.836.299	2.020.121	2.494.945	2.964.925	186,0
Nitrato di sodio ..	341.335	260.147	241.591	358.175	482.868	141,5
<i>Fosfati:</i>						
Perfosfati .....	13.078.024	15.750.377	14.889.273	16.748.443	18.422.750	140,9
Fosfati macinati per uso agricolo ....	41.556	72.135	77.533	113.300	108.001	259,9
Scorie di defosfora- zione .....	219.547	427.175	450.019	486.160	1.308.749	596,1
<i>Potassici:</i>						
Sali potassici .....	374.319	536.433	574.575	771.614	805.966	215,3
Salino potassico ..	24.114	51.368	33.506	49.882	51.723	214,5
Leucite .....	1.826	1.134	602	881	3.491	191,2
<i>Composti:</i>						
Fosfato biammonico	116.831	183.659	198.471	306.086	307.994	263,6

L'incremento per compartimento geografico è stato calcolato, per brevità, per i soli quattro tipi di concimi chimici il cui impiego è maggiormente diffuso. Per questi, i consumi sono risultati così ripartiti:

a) Consumo di solfato ammonico (quintali):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50 = 100)
Nord . . . . .	1.806.024	2.060.058	1.954.895	2.150.422	2.260.683	125,2
Centro . . . . .	270.245	311.900	334.706	342.217	450.431	166,7
Sud . . . . .	840.321	1.115.776	1.089.628	1.299.192	1.532.165	182,3
Isole . . . . .	225.474	326.271	346.157	328.607	438.475	194,5
ITALIA . . .	3.142.064	3.814.005	3.725.386	4.120.438	4.681.754	149,0

b) Consumo di calciocianamide 15/16 (quintali):

Nord . . . . .	579.378	912.890	1.206.833	1.218.489	1.198.023	206,8
Centro . . . . .	239.719	429.332	480.748	527.064	609.496	254,3
Sud . . . . .	100.679	171.282	188.021	184.991	211.106	209,7
Isole . . . . .	10.048	27.104	27.570	23.550	32.987	328,3
ITALIA . . .	929.824	1.540.608	1.903.172	1.954.094	2.051.612	220,6

c) Consumo di nitrato di calcio 15/16 (quintali):

Nord . . . . .	873.879	940.753	1.063.422	1.370.703	1.515.575	173,4
Centro . . . . .	418.736	465.975	486.416	585.239	761.837	181,9
Sud . . . . .	221.458	287.114	315.391	377.311	477.027	215,4
Isole . . . . .	79.806	142.457	154.892	161.692	210.486	263,7
ITALIA . . .	1.593.879	1.836.299	2.020.121	2.494.945	2.964.925	186,0

d) Consumo di perfosfati (quintali):

Nord . . . . .	7.492.584	8.917.597	8.178.446	9.191.304	9.386.081	125,3
Centro . . . . .	2.300.980	2.753.715	2.675.320	3.051.008	3.549.455	154,3
Sud . . . . .	1.929.204	2.435.130	2.465.764	2.849.117	3.456.729	179,2
Isole . . . . .	1.355.256	1.643.935	1.569.743	1.657.014	2.030.485	149,8
ITALIA . . .	13.078.024	15.750.377	14.889.273	16.748.443	18.422.750	140,9

La varietà dei concimi chimici impiegati, e la diversità del loro titolo, non permette tuttavia di trarre dalle cifre complessive altro che una indicazione di massima sui maggiori o minori incrementi nell'uso dei fertilizzanti.

Può quindi essere utile unificare — per così dire — i vari concimi chimici impiegati, sulla base del loro contenuto in elementi fertilizzanti.

Per grandi ripartizioni geografiche, l'andamento dei consumi risulta come segue (riferito agli elementi fertilizzanti, espressi in quintali):

a) Azoto:

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50 = 100)
Nord . . . . .	699.926	851.210	895.766	991.707	1.067.504	152,5
Centro . . . . .	183.662	245.448	262.450	301.638	382.907	208,5
Sud . . . . .	240.262	331.238	337.741	392.939	476.790	198,4
Isole . . . . .	74.970	117.635	117.510	127.174	173.344	231,2
ITALIA . . .	1.198.820	1.545.531	1.613.467	1.813.458	2.100.545	175,2

b) *Anidride fosforica:*

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
Nord . . . . .	1.443.413	1.783.421	1.652.104	1.868.025	2.078.498	144,0
Centro . . . . .	433.014	537.456	528.188	638.524	763.238	176,3
Sud . . . . .	364.608	467.820	490.519	579.515	711.692	195,2
Isole . . . . .	240.601	285.862	292.147	331.328	420.058	174,6
<b>ITALIA . . .</b>	<b>2.481.636</b>	<b>3.074.559</b>	<b>2.962.958</b>	<b>3.417.392</b>	<b>3.973.486</b>	<b>160,1</b>

c) *Ossido potassico:*

Nord . . . . .	148.024	215.622	226.403	320.873	340.694	230,2
Centro . . . . .	3.192	4.317	14.099	8.310	8.812	276,1
Sud . . . . .	6.249	12.775	10.763	11.805	17.060	273,0
Isole . . . . .	3.022	6.960	6.471	7.572	10.359	342,8
<b>ITALIA . . .</b>	<b>160.487</b>	<b>239.674</b>	<b>257.736</b>	<b>348.560</b>	<b>376.925</b>	<b>234,9</b>

Le cifre sopra riportate mettono in evidenza come l'incremento nelle regioni centro-meridionali e nelle isole sia stato rilevantissimo, e sempre superiore alla media nazionale.

In particolare, le otto regioni dell'Italia Settentrionale, che nel corso della campagna 1949-50 avevano assorbito il 58,4 per cento dell'azoto, il 58,2 per cento dell'anidride solforica e il 92,2 per cento dell'ossido potassico, hanno visto discendere la loro partecipazione percentuale — malgrado il sensibilissimo incremento quantitativo nei consumi — rispettivamente al 50,8 per cento, al 52,3 per cento e al 90,4 per cento.

b) *Consumi di energia elettrica e gas.*

6. — La rilevazione di tali consumi viene effettuata a cura della Direzione Generale delle Dogane e Imposte Indirette. I dati sono resi noti per esercizi finanziari.

Per quanto riguarda i consumi nazionali, l'andamento degli ultimi cinque esercizi si presenta come segue:

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
<i>Energia elettrica</i> (milioni Kwh)	18.604,7	22.440,0	26.275,3	27.501,7	30.501,5	163,9
di cui:						
per illuminaz. (milioni Kwh)	1.742,6	1.900,6	2.063,2	2.219,4	2.530,2	145,2
per altri usi (milioni Kwh) <sup>(1)</sup>	16.862,1	20.539,4	24.212,1	25.282,3	27.971,3	171,8
<i>Gas</i> (consumo complessivo (milioni mc.) . . . . .)	3.212,4	3.440,0	4.418,9	6.354,7	7.856,4	244,6

Per grandi ripartizioni geografiche, i consumi complessivi presentano il seguente andamento:

(1) Il dato comprende tanto gli usi soggetti a imposta, come gli usi esenti da imposta.

a) Energia elettrica (in milioni kw/ore):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
Nord .....	12.664	15.457	18.024	18.588	20.281	160,1
Centro .....	3.637	4.303	5.173	5.646	6.498	178,7
Sud .....	1.696	2.017	2.305	2.425	2.794	164,7
Isole .....	607	663	773	843	929	153,0
ITALIA ...	18.604	22.440	26.275	27.502	30.502	163,9

b) Gas (in milioni di mc.):

Nord .....	1.739	1.959	2.618	4.088	5.761	331,3
Centro .....	420	376	450	654	423	100,7
Sud .....	1.018	1.066	1.310	1.563	1.622	159,3
Isole .....	35	39	41	50	50	142,9
ITALIA ...	3.212	3.440	4.419	6.355	7.856	244,6

Le cifre sopra riportate mettono in evidenza come a un incremento percentuale minore della media nazionale nei consumi di energia elettrica da parte delle regioni settentrionali, si contrappone una più sensibile espansione nelle stesse dei consumi di gas. Va peraltro tenuto presente come in questi ultimi sia compreso anche l'impiego di gas metano, particolarmente accresciutosi nelle regioni padane.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, si riportano anche i dati sull'andamento regionale dei consumi per uso di illuminazione (in milioni di kw/ore):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
Nord .....	1.022	1.120	1.208	1.302	1.426	139,5
Centro .....	363	400	447	477	514	141,6
Sud .....	239	255	272	294	422	176,6
Isole .....	119	126	136	146	168	141,2
ITALIA ...	1.743	1.901	2.063	2.219	2.530	145,2

c) Consumi alimentari.

7. Per quanto riguarda i consumi di generi alimentari le statistiche relative ai generi soggetti ad imposte di fabbricazione (come per es. zucchero, alcool, ecc.) permettono solo di rilevare la produzione per regioni, ma nulla dicono circa la località ove i generi stessi vengono successivamente consumati.

L'unica rilevazione che entro certi limiti può essere considerata indicativa è pertanto quella (effettuata a cura dell'Istituto Centrale di Statistica) riguardante il bestiame macellato in ciascuna regione per il consumo normale e la bassa macelleria.

L'andamento della macellazione nell'ultimo quinquennio è risultato — per grandi ripartizioni geografiche — il seguente (peso morto in quintali):

a) bovini:	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	1.566.762	1.747.519	1.699.640	1.750.318	2.021.066	129,0
Centro .....	659.945	767.859	715.698	778.978	915.455	138,7
Sud .....	275.174	322.447	312.876	347.938	435.954	158,4
Isole .....	154.919	185.400	172.367	182.299	226.376	146,1
ITALIA ...	2.565.800	3.023.225	2.900.581	3.059.533	3.598.851	135,5

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
<b>b) equini:</b>						
Nord .....	106.358	137.036	160.510	160.836	156.639	147,3
Centro .....	31.287	42.709	47.344	49.643	52.661	168,3
Sud .....	23.728	29.635	32.899	35.349	44.114	185,9
Isole .....	5.114	7.480	9.433	11.279	14.225	278,2
ITALIA...	166.487	216.860	250.186	257.107	267.639	160,8
<b>c) ovini e caprini:</b>						
Nord .....	93.126	89.014	78.918	73.791	70.043	75,2
Centro .....	101.201	113.597	112.737	107.748	104.606	103,4
Sud .....	181.260	185.320	179.716	185.097	182.540	100,7
Isole .....	77.585	88.517	93.340	99.273	95.153	122,6
ITALIA...	453.172	476.448	464.711	465.909	452.342	99,8
<b>d) suini:</b>						
Nord .....	1.751.636	1.402.545	1.385.637	1.868.654	1.741.778	99,4
Centro .....	722.506	542.473	526.162	719.200	701.228	97,1
Sud .....	634.861	545.303	471.215	740.759	669.426	105,4
Isole .....	149.157	132.930	124.683	153.869	152.131	102,0
ITALIA...	3.258.160	2.623.251	2.507.697	3.482.482	3.264.563	100,2

Sommando i quattro tipi di bestiame considerato, si ottiene il seguente prospetto riassuntivo (sempre peso morto in quintali):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	3.517.882	3.376.114	3.324.705	3.853.599	3.989.526	113,4
Centro .....	1.514.939	1.466.638	1.401.941	1.655.569	1.773.950	117,1
Sud .....	1.115.023	1.082.705	996.706	1.309.143	1.332.034	119,4
Isole .....	386.775	414.327	399.823	446.720	487.885	126,1
ITALIA...	6.534.619	6.339.784	6.123.175	7.265.031	7.583.395	116,0

#### d) Altri consumi.

8. - Per quanto infine riguarda altri consumi, o comunque altri indici relativi alla destinazione dei redditi, si sono raccolti i pochi dati disponibili, e cioè:

- la diffusione degli abbonamenti alle radioaudizioni;
- la diffusione degli abbonamenti alle reti telefoniche urbane;
- le iscrizioni al Pubblico Registro automobilistico;
- i consumi di tabacco;
- le spese per spettacoli;
- gli introiti delle FF.SS. per traffico passeggeri.

I risultati ottenuti sono sintetizzati nei prospetti che seguono.



9. - *Abbonamenti alle radioaudizioni*: Il numero complessivo degli abbonati alla RAI è passato dal 31 dicembre 1949 al 31 dicembre 1953 da 2.566.258 a 4.800.170, con un incremento medio annuo di oltre 550 mila unità. Per grandi ripartizioni geografiche il numero degli abbonati ha avuto il seguente incremento:

	31-12-1949	31-12-1950	31-12-1951	31-12-1952	31-12-1953	Indice 31-12-53 (base 31-12-49 = 100)
Nord (1) ...	1.563.012	1.884.118	2.185.627	2.476.864	2.771.052	177,3
Centro .....	489.812	616.324	728.429	844.230	960.042	196,0
Sud .....	349.000	426.352	512.863	604.180	717.949	205,7
Isole .....	164.434	208.401	255.673	302.335	351.127	213,5
ITALIA (1) ...	2.566.258	3.135.195	3.682.592	4.227.609	4.800.170	187,0

10. - *Abbonati alle reti telefoniche urbane*. Portato a termine l'allacciamento alle reti di tutti i comuni italiani, il numero degli abbonati alle reti telefoniche urbane ha avuto un sensibile incremento. In particolare, i collegamenti principali (2), che al 31 dicembre 1949 erano 831.438, salivano al 31 dicembre 1953 a 1.357.901 (compresa Trieste).

Per grandi ripartizioni geografiche il numero dei collegamenti alla fine di ciascuno degli ultimi anni risulta come segue:

	1949 (3)	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 31-12-49 = 100)
Nord (4) .....	—	540.626	608.300	694.477	813.938	150,6
Centro .....	—	273.275	297.976	317.452	364.513	133,4
Sud .....	—	64.650	68.743	77.779	95.009	147,0
Isole .....	—	36.425	41.070	48.053	56.744	155,8
ITALIA (4) ....	—	914.976	1.016.089	1.137.761	1.330.204	145,4

11. *Iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico*. Le iscrizioni al P.R.A. di autoveicoli nuovi di fabbrica hanno avuto nel periodo 1949-53 il seguente andamento, per le principali categorie di veicoli e per grandi ripartizioni geografiche:

a) autovetture:	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord .....	31.921	50.569	53.851	52.379	65.576	205,4
Centro .....	9.914	17.312	18.291	18.430	25.585	258,1
Sud .....	4.443	7.616	10.438	11.052	13.281	298,9
Isole .....	2.605	4.329	6.174	7.225	7.668	294,4
ITALIA ...	48.883	79.826	88.754	89.086	112.110	229,3
b) autobus:						
Nord .....	667	991	750	829	858	128,6
Centro .....	348	649	348	283	338	97,1
Sud .....	289	348	198	260	274	94,8
Isole .....	127	211	180	100	163	128,3
ITALIA ...	1.431	2.199	1.476	1.472	1.633	114,1

(1) Esclusa la Zona A del T. L. di Trieste, per la quale risultano le seguenti cifre rese note dall'Ente Radio Trieste: 1950: 49.830; 1951: 55.362; 1952: 59.960; 1953: 64.640.

(2) I collegamenti principali comprendono per oltre il 95 % gli abbonati propriamente detti, e per il resto telefoni pubblici, apparecchi di servizio, posti telefonici pubblici, ecc.

(3) Per il 1949 manca la ripartizione regionale.

(4) Esclusi i collegamenti della Zona A del T. L. Trieste, che al termine di ciascuno degli anni considerati risultavano rispettivamente: 1950: 17.623; 1951: 19.848; 1952: 23.398; 1953: 27.497.

c) autocarri:	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	8.778	12.074	10.879	12.299	14.973	170,4
Centro .....	2.650	3.549	3.429	4.006	5.507	207,8
Sud .....	1.541	2.250	2.678	3.398	4.608	299,0
Isole .....	1.218	1.400	1.695	2.243	3.085	253,3
ITALIA ...	14.187	19.273	18.681	21.946	28.173	198,6

d) rimorchi:	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	1.628	2.036	1.732	2.015	2.437	149,7
Centro .....	443	515	360	513	680	153,5
Sud .....	210	288	273	320	427	203,3
Isole .....	59	42	61	123	175	296,6
ITALIA ...	2.340	2.881	2.426	2.971	3.719	158,9

In conseguenza del forte aumento delle immatricolazioni, largamente superiore nei confronti del numero dei veicoli che ogni anno vengono posti fuori servizio, la massa dei veicoli in circolazione è andata crescendo con un ritmo sensibilissimo, come è dimostrato dalle cifre relative agli autoveicoli che hanno pagato in ciascun anno la tassa di circolazione:

a) *motoveicoli* (esclusi motocicli e motofurgoncini fino a 125 cmc):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	113.831	123.570	128.435	147.445	174.766	153,5
Centro .....	42.765	46.915	49.237	54.723	68.016	159,0
Sud .....	9.436	9.701	9.489	10.514	15.189	161,0
Isole .....	5.553	6.465	6.542	7.262	10.250	184,6
ITALIA ...	171.585	186.651	193.703	219.944	268.221	156,3

b) autovetture:	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	163.223	209.305	256.876	306.108	363.614	222,8
Centro .....	55.748	73.441	91.777	109.105	133.654	239,7
Sud .....	31.987	38.773	49.602	61.199	74.648	233,4
Isole .....	15.970	20.502	27.028	33.777	41.028	256,9
ITALIA ...	266.928	342.021	425.283	510.189	612.944	229,6

c) Autobus (1):	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Nord .....	2.397	3.129	3.497	3.894	4.684	195,4
Centro .....	1.478	1.926	1.964	1.778	2.231	150,9
Sud .....	884	1.057	1.150	1.303	1.530	173,1
Isole .....	269	399	509	570	728	270,6
ITALIA ...	5.028	6.511	7.120	7.545	9.173	182,4

(1) I dati relativi agli autobus sono solo parzialmente significativi, in quanto gli autobus che compiono il servizio postale sono esentati dal pagamento della tassa di circolazione.

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
<b>d) Autocarri:</b>						
Nord .....	127.505	138.503	152.345	168.485	185.919	145,8
Centro .....	43.913	45.050	47.040	50.694	56.189	128,0
Sud .....	26.715	27.156	28.853	31.855	36.225	135,6
Isole .....	10.688	12.057	13.619	15.251	17.608	164,7
ITALIA ...	208.821	222.766	241.857	266.285	295.941	141,7
<b>e) Rimorchi:</b>						
Nord .....	17.863	18.438	19.026	19.842	21.210	118,7
Centro .....	4.255	4.634	4.503	4.665	4.922	115,7
Sud .....	2.764	2.880	2.913	3.053	3.287	118,9
Isole .....	726	802	870	948	1.061	146,1
ITALIA ...	25.608	26.754	27.312	28.508	30.480	119,0

**12. - Consumi di tabacco.** I consumi di tabacco continuano ad avere incrementi sensibili, soprattutto per quanto riguarda le sigarette.

Per le sigarette l'andamento dei consumi è stato il seguente (in quintali):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
Nord .....	147.960	152.942	156.201	171.345	182.833	123,6
Centro .....	63.901	65.779	66.164	71.536	78.653	123,1
Sud .....	59.073	58.736	58.127	63.218	69.243	117,2
Isole .....	27.921	27.833	28.370	31.463	34.487	123,5
ITALIA ...	298.855	305.290	308.862	337.562	365.216	122,2

Per il complesso dei tabacchi, l'andamento dei consumi è stato a sua volta — sempre per grandi ripartizioni geografiche — il seguente (in quintali):

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	Indice 1953-54 (base 1949-50=100)
Nord .....	196.065	200.525	202.158	215.645	227.583	116,1
Centro .....	74.298	76.131	76.051	81.328	88.793	119,5
Sud .....	74.352	73.391	72.571	78.103	84.123	113,1
Isole .....	38.615	38.026	37.890	41.210	44.302	114,7
ITALIA ...	383.330	388.073	388.670	416.286	444.801	116,0

**13. - Le spese per spettacoli.** La spesa sostenuta dal pubblico per le varie forme di spettacoli ha avuto negli ultimi anni il seguente andamento (in milioni di lire):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949=100)
Cinematografo .....	53.393	62.452	72.041	82.392	93.102	174,4
Teatro .....	5.536	7.075	7.406	8.376	8.992	162,4
Manifestazioni sportive (1) .....	5.350	5.897	6.484	6.591	7.369	137,7
Trattenimenti vari ...	6.532	8.036	8.535	9.584	10.502	160,8
TOTALE ...	70.811	83.460	94.466	106.943	119.965	169,4

L'incremento delle spese non risulta dovuto esclusivamente ad aumenti di prezzi, ma anche a una reale maggiore diffusione degli spettacoli, come dimostrano le seguenti poche cifre indicative:

(1) Escluse scommesse sportive.

<i>Cinematografo:</i>	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Cinematografi in esercizio a inizio anno (n.)	7.545	7.896	8.625	8.898	9.502	125,9
Giornate di spettacolo (n. in migliaia) . . . . .	1.375,1	1.495,8	1.602,8	1.711,5	1.819,4	132,3
Biglietti venduti (n. in milioni) . . . . .	607,6	653,9	696,7	737,9	768,2	126,4

Per grandi ripartizioni geografiche, le spese complessivamente sostenute per i quattro tipi di spettacolo sono risultate le seguenti (in milioni di lire):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord . . . . .	40.726	47.771	54.528	60.640	67.082	164,7
Centro . . . . .	16.519	19.641	21.534	24.562	28.035	169,7
Sud . . . . .	9.007	10.574	11.974	13.941	15.864	176,1
Isole . . . . .	4.559	5.474	6.430	7.800	8.984	197,1
ITALIA . . .	70.811	83.460	94.466	106.943	119.965	169,4

Per quanto riguarda in particolare il cinematografo, che costituisce il genere di spettacolo più diffuso, e che assorbe da solo quasi i quattro quinti delle spese, l'andamento per grandi ripartizioni geografiche è risultato come segue:

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord . . . . .	29.595	34.350	40.124	45.114	50.326	170,0
Centro . . . . .	12.741	15.054	16.786	19.236	21.730	170,6
Sud . . . . .	7.292	8.522	9.741	11.551	13.382	183,5
Isole . . . . .	3.765	4.526	5.390	6.491	7.664	203,6
ITALIA . . .	53.393	62.452	72.041	82.392	93.102	174,4

14. - *Gli introiti delle Ferrovie dello Stato.* Per quanto riguarda infine gli introiti delle FF.SS. la ripartizione delle spese per regioni risulta anche più difficile. I risultati finanziari sono infatti resi noti per compartimenti, e non per regioni; pertanto si è assunto il criterio di considerare « Italia Settentrionale » i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova e Bologna; « Italia Centrale » i compartimenti di Firenze, Ancona e Roma; « Italia Meridionale » i compartimenti di Napoli, Bari e Reggio Calabria, e, infine, « Italia Insulare » i compartimenti di Palermo e Cagliari.

Per ciò che concerne, in particolare, i viaggiatori, l'andamento degli introiti è risultato, per grandi ripartizioni geografiche, il seguente (in milioni di lire):

	1949	1950	1951	1952	1953	Indice 1953 (base 1949 = 100)
Nord . . . . .	32.026	38.445	39.633	44.254	46.807	146,2
Centro . . . . .	15.316	17.087	18.420	21.206	22.732	148,4
Sud . . . . .	9.302	10.554	11.019	12.717	13.628	146,5
Isole . . . . .	5.160	5.738	5.716	6.473	7.151	138,6
ITALIA . . .	61.804	71.824	74.788	84.650	90.318	146,1

15. - Per quanto concerne le variazioni registrate nell'ultimo anno, sono stati raggruppati nella tabella n. 2, i dati finora disponibili per il 1954. Anche nell'ultimo anno lo sviluppo dei consumi e dell'uso di alcuni mezzi di produzione risulta comparativamente maggiore nelle regioni meridionali e insulari.

TABELLA N. 2. - Confronto tra gli anni 1953 e 1954 (oppure 1952-53 - 1953-54)  
per alcuni consumi e mezzi di produzione

	Nord	Centro	Sud	Isole	Italia
1. Consumo di energia elettrica per uso di illuminazione (milioni di kwh):					
1952-1953 .....	1.302	477	294	146	2.219
1953-1954 .....	1.426	514	422	168	2.530
Variazione % .....	+ 9,5	+ 7,8	+ 43,5	+ 15,1	+ 14,0
2. Macellazione nei comuni con oltre 5000 abitanti (peso morto in q.li):					
primi nove mesi del 1953 .....	1.898.520	952.969	620.821	245.156	3.717.474
primi nove mesi del 1954 .....	2.071.001	1.027.424	706.628	280.944	4.085.997
Variazione % .....	+ 9,1	+ 7,8	+ 13,8	+ 14,6	+ 9,9
3. Abbonati alla RAI (numero):					
31 dicembre 1953 .....	2.771.052	960.042	717.949	351.127	4.800.170
31 dicembre 1954 (1) .....	3.038.495	1.050.334	829.383	407.216	5.325.428
Variazione % .....	+ 9,7	+ 9,4	+ 15,5	+ 16,0	+ 10,9
4. Consumo di tabacchi (q.li):					
1952-1953 .....	215.645	81.328	78.103	41.210	416.286
1953-1954 .....	227.583	88.793	84.123	44.302	444.801
Variazione % .....	+ 5,5	+ 9,2	+ 7,7	+ 7,5	+ 6,8
5. Introiti FF. SS. per traffico viaggiatori (compartimento-milioni di lire):					
primi 11 mesi 1953 .....	42.343	20.612	12.360	6.488	81.803
primi 11 mesi 1954 .....	49.700	24.291	14.613	7.518	96.122
Variazione % .....	+ 17,4	+ 17,8	+ 18,2	+ 15,9	+ 17,5
6. Iscrizioni al PRA					
- autovetture (numero):					
1953 .....	65.576	25.585	13.281	7.668	112.110
1954 .....	77.428	29.889	18.934	11.059	137.310
Variazione % .....	+ 18,1	+ 16,8	+ 42,6	+ 44,2	+ 22,5
- autocarri (numero):					
1953 .....	14.973	5.507	4.608	3.085	28.173
1954 .....	15.952	6.187	5.278	3.447	30.864
Variazione % .....	+ 6,5	+ 12,3	+ 14,5	+ 11,7	+ 9,6
- autobus (numero):					
1953 .....	858	338	274	163	1.633
1954 .....	871	491	436	199	1.997
Variazione % .....	+ 1,5	+ 45,3	+ 59,1	+ 22,1	+ 22,3
7. Consistenza trattrici agricole (numero):					
1953 .....	70.731	15.127	9.845	4.937	100.640
1954 (2) .....	86.330	18.750	13.350	6.670	125.100
Variazione % .....	+ 22,1	+ 24,0	+ 35,6	+ 35,1	+ 24,3
8. Immatricolazione trattrici agricole (numero):					
1953 .....	12.972	2.997	2.591	1.438	19.998
1954 .....	16.074	3.733	3.570	1.762	25.139
Variazione % .....	+ 23,9	+ 24,6	+ 37,8	+ 22,5	+ 25,7
9. Consumo carburanti agricoli (quintali):					
1953 .....	2.363.157	682.408	495.931	241.038	3.782.534
1954 (2) .....	2.711.900	807.700	632.100	311.600	4.463.300
Variazione % .....	+ 14,8	+ 18,4	+ 27,5	+ 29,3	+ 18,0
10. Consumo fertilizzanti (elementi fertilizzanti contenuti, espressi in quintali):					
- azoto:					
1952-1953 .....	991.707	301.638	392.939	127.174	1.813.458
1953-1954 .....	1.067.504	382.907	476.790	173.344	2.100.545
Variazione % .....	+ 7,6	+ 26,9	+ 21,3	+ 36,3	+ 15,8
- anidride fosforica:					
1952-1953 .....	1.868.025	638.524	579.515	331.328	3.417.392
1953-1954 .....	2.078.498	763.238	711.692	420.058	3.973.486
Variazione % .....	+ 11,3	+ 19,5	+ 22,8	+ 26,8	+ 16,3

(1) Compresi gli abbonati alla TV (rispettivamente Nord: 66.147; Centro 21.957; Sud 13; Isole 1; Italia 88.118). - (2) Provvisorio.

## B) GLI INVESTIMENTI.

1. - Il complesso degli investimenti lordi, rilevato con metodo diretto, passa da 2.284 miliardi nel 1953 a 2.443 miliardi nel 1954, con un aumento del 7 per cento in moneta corrente. L'indice complessivo dei prezzi dei beni d'investimento è rimasto all'incirca immutato nella media dei due anni posti a confronto (avendo, nelle grandi categorie, alla flessione dei prezzi dei prodotti metallurgici e meccanici fatto riscontro un leggero aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e un aumento del costo della mano d'opera necessaria per l'installazione e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature). Così l'aumento in termini reali (6,7 per cento) risulta solo leggermente minore di quello in moneta corrente.

La ripartizione degli investimenti lordi per grandi settori di attività economica risulta la seguente:

### Investimenti lordi (miliardi di lire correnti)

SETTORI	1953	1954	Numeri indici 4195 base 1953 = 100
1. Agricoltura .....	310	337	108,7
2. Industria .....	740	750	101,4
3. Trasporti e comunicazioni .....	358	386	107,8
4. Abitazioni ed opere pubbliche .....	726	803	110,6
5. Varie.....	120	132	110,0
6. TOTALE investimenti fissi .....	2.254	2.408	106,8
7. Variazioni scorte.....	+ 30	+ 35	116,7
8. TOTALE investimenti lordi .....	2.284	2.443	107,0

Gli investimenti netti (pari agli investimenti lordi meno gli ammortamenti) aumentano da 1.326 a 1.427 miliardi, con un incremento percentuale del 7,6 per cento.

2. - A differenza di quanto verificatosi tra il 1952 e il 1953, quando l'aumento complessivo dell'ammontare degli investimenti fissi fu assorbito quasi per intero dagli aumentati investimenti nei lavori pubblici e nelle abitazioni, tutte le grandi categorie risultano quest'anno in aumento con un incremento percentuale che poco si discosta da quello medio generale. L'unica eccezione, quella degli investimenti nel settore industriale, è, infatti, piuttosto apparente che reale poichè è proprio in tale settore che, a causa della natura dei beni di investimento utilizzati, l'aumento della spesa in moneta corrente è minore dell'aumento in termini reali. Difatti, i prodotti meccanici e siderurgici — i cui prezzi sono diminuiti — hanno negli investimenti industriali una importanza percentuale molto maggiore di quella che loro compete sul totale generale degli investimenti fissi. Tenuto conto che negli altri settori d'investimento prevalgono invece le spese edili, i cui prezzi sono leggermente aumentati tra il 1953 e il 1954, si rileva facilmente che anche gli investimenti industriali hanno, in termini reali, presentato nell'anno sotto rassegna un ritmo di incremento all'incirca pari a quello medio generale.

3. - Gli investimenti nell'agricoltura risultano così distribuiti per categorie:

	1952 (miliardi di lire correnti)	1953
Trattrici agricole .....	48	57
Altre macchine ed attrezzi agricoli .....	83	88
Bonifiche, miglioramenti e trasformazione fondiaria ....	120	130
Altre spese d'investimento agricolo .....	59	62
TOTALE investimenti agricoli ...	310	337

Come di consueto, la valutazione della spesa per trattatrici agricole si basa sulle nuove immatricolazioni (ai prezzi medi di vendita) e quella del macchinario agricolo sul valore della produzione, più le importazioni al netto delle esportazioni. Per la valutazione delle opere di bonifica, miglioramento e trasformazione fondiaria si sono seguiti criteri analoghi a quelli utilizzati per i lavori pubblici in genere.

L'incremento degli investimenti nel settore agricolo è dovuto per intero all'azione dello Stato. È anzi da ritenere che l'aumento degli investimenti pubblici diretti e di quelli indiretti dovuti all'azione stimolante delle provvidenze statali abbia anche in parte controbilanciato una presumibile flessione degli investimenti privati.

L'azione diretta dello Stato nel campo dei lavori pubblici, quella della Cassa per il Mezzogiorno, i mutui concessi in applicazione del piano dodecennale di sviluppo, l'azione degli Enti di Riforma, le facilitazioni per l'acquisto di sementi selezionate, i concorsi per l'incremento della produttività e tutte le altre varie forme d'intervento costituiscono nell'insieme un complesso rilevante di provvidenze le quali cominciano a far sentire in modo sensibile i loro effetti, ed ancor più li faranno sentire in avvenire, allorchè anche le opere produttive soltanto a più lunga scadenza saranno entrate in fase di reddito.

4. - La distribuzione degli investimenti industriali secondo la natura dei beni strumentali utilizzati presenta, sulla base di una prima valutazione provvisoria, le seguenti risultanze:

<b>Investimenti industriali</b>	<b>1953</b>	<b>1954</b>
	<small>(miliardi di lire correnti)</small>	
Macchinario e prodotti meccanici non elettrici .....	421	385
Macchinario ed apparecchi elettrici .....	63	66
Prodotti siderurgici e metallurgici, attrezzature, beni di equipaggiamento ed opere murarie .....	<u>246</u>	<u>299</u>
TOTALE investimenti industriali...	740	750

Le due prime categorie del macchinario e prodotti meccanici elettrici e non elettrici comprendono tutti quei tipi di macchinario che potrebbero dirsi tradizionali nel senso che trattasi in gran parte di macchine operatrici di tipo ormai classico, riguardanti settori produttivi o metodi di fabbricazione i quali non presentano, in genere, un'accentuata dinamica di sviluppo.

La terza categoria di investimenti, la quale riguarda sostanzialmente tutti gli investimenti non costituiti da macchinario, comprende, fra l'altro, anche tutta la parte edile e le condotte forzate degli impianti idroelettrici, le linee di trasporto e distribuzione dell'energia, i metanodotti, i recipienti per la conservazione e il trasporto dei prodotti.

Trattasi della categoria di opere e dei tipi di investimento che col progresso tecnico-economico e l'uso di nuovi procedimenti di fabbricazione vanno assumendo una importanza sempre maggiore sul complesso degli investimenti industriali.

Passando ora alla considerazione degli investimenti lordi per classi d'industria, è da rilevare una flessione degli investimenti in quelle che producono fonti di energia. L'ammontare degli investimenti nella industria elettrica, dopo il massimo raggiunto nel 1952, è andato leggermente declinando a seguito dell'avvenuta copertura del fabbisogno più urgente, della riserva di sicurezza fornita dagli aumentati impianti termo-elettrici e delle difficoltà di reperimento dei fondi necessari per la costruzione dei costosi impianti idroelettrici. Sempre nel settore elettrico continua, invece, intensa l'attività di costruzione di nuove linee di trasporto e distribuzione.

Anche il settore del metano, dopo i davvero massicci investimenti effettuati nel 1953, ha nell'ultimo anno ridotto il livello di spesa.

Per quanto riguarda, infine, l'industria della raffinazione del petrolio, è nota la situazione di eccesso di capacità produttiva esistente in tale ramo. Ciò nonostante, anche nel 1954 si è avuto, sia pure in misura più modesta che negli anni precedenti, un ulteriore sviluppo degli impianti. Le spese per investimento sono in questo ramo di industria destinate prevalentemente al perfezionamento tecnico degli impianti già esistenti e allo sviluppo delle attrezzature di immagazzinaggio e di distribuzione.

Nel grosso comparto delle industrie delle fibre tessili naturali gli investimenti del 1954 sono stati nell'insieme appena sufficienti per il normale rinnovo del macchinario e per le sostituzioni e i perfezionamenti tecnici. L'industria cotoniera ha anzi chiuso l'anno con una dotazione di impianti leggermente minore di quella con la quale l'anno stesso si era iniziato.

Nell'industria delle fibre tessili artificiali e sintetiche l'attività di investimento è stata discreta, e particolarmente intensa quella in relazione allo sviluppo delle nuove fibre sintetiche.

Nella classe delle industrie alimentari si è notato un discreto miglioramento degli investimenti, in particolare in quelle dove maggiore è il progresso tecnico. È altresì aumentato il livello degli investimenti lordi nelle industrie ceramiche e vetrarie, nelle cartarie, nelle poligrafiche, in quelle della gomma e in quelle del legno.

Il 1954 ha costituito infine un ulteriore passo avanti nel rapido sviluppo degli investimenti nei rami dei materiali da costruzione (specie per il cemento e i laterizi) e nell'industria chimica in genere.

5. - Nell'interno del gruppo degli investimenti nei trasporti e comunicazioni risultano in rapido sviluppo, tra il 1953 e il 1954, quelli nelle comunicazioni (poste, telegrafo, telefoni e radio), i quali sono passati da circa 45 miliardi nel 1953 a oltre 60 miliardi nel 1954. L'incremento riguarda in modo particolare le comunicazioni telefoniche e gli impianti di trasmissione radio e televisivi.

Gli investimenti nei trasporti ferroviari, dopo la forte caduta registrata negli ultimi anni, hanno presentato nel 1954 soltanto una lieve flessione, quale risultante di un forte incremento degli investimenti in opere ferroviarie fisse (da 18 a 28 miliardi) e di una sensibile diminuzione degli investimenti in materiale rotabile (da circa 36 miliardi nel 1953 a 22 miliardi nel 1954).

In rilevante aumento risultano gli investimenti nei rapporti su strada, i quali passano (sulla base del numero degli autoveicoli industriali iscritti al P.R.A. e del valore medio per autoveicolo, considerando nel caso delle autovetture come destinate ad attività di produzione del reddito il 60 per cento delle autovetture stesse) da 187 miliardi nel 1953 a 216 miliardi nel 1954.

Pur mantenendosi sempre ad un livello piuttosto elevato, sono, invece, diminuiti tra il 1953 e il 1954 gli investimenti nella Marina Mercantile.

Le altre categorie di investimenti nei trasporti (trasporti urbani, aerei, ecc.) non hanno presentato variazioni di particolare rilievo.

6. - La spesa per i fabbricati di abitazione è stata calcolata per le abitazioni sovvenzionate, in base alla spesa sostenuta dallo Stato, dagli altri Enti pubblici e dai privati e, per le abitazioni non sovvenzionate, in base al numero dei vani dichiarati abitabili (opportuna-mente rettificati per riferirli esattamente nel tempo ad anno solare) e ad un prezzo medio a vano ponderato in relazione ai diversi tipi di costruzioni (popolari, economiche e signorili).

Gli investimenti per abitazioni realizzati nel 1954 sono ammontati a 561 miliardi, contro 466 nel 1953, con un aumento del 20 per cento rispetto al 1953.



7. - La valutazione degli investimenti nelle opere pubbliche e di pubblica utilità è stata effettuata anche per il 1954 sulla base dei dati raccolti attraverso la rilevazione diretta nel settore considerato, che, come già chiarito lo scorso anno, consente di determinare, indipendentemente dalle cifre di bilancio, l'entità degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno.

Gli importi corrispondenti ai lavori pubblici effettivamente eseguiti nel 1954 sono stati determinati da quasi tutte le Amministrazioni ed Enti statali e locali che provvedono alla esecuzione delle opere, in base agli importi di spesa ed agli stati di avanzamento risultanti dalla rilevazione di cui si è fatto cenno.

Soltanto per poche Amministrazioni la valutazione degli importi suddetti è stata effettuata in base alle giornate-operaio impiegate ed all'importo medio di lavoro per giornata-operaio, ottenuto per le diverse categorie di opere, attraverso i dati relativi a lavori della stessa natura già ultimati.

Dal prospetto seguente (tabella n. 1) si rileva che nel 1954 il valore delle opere eseguite è ammontato a 341 miliardi, con una diminuzione del 3,2 per cento rispetto al 1953, in cui le opere eseguite ammontarono a 352 miliardi.

TABELLA N. 1. - Valore dei lavori eseguiti dalla Pubblica Amministrazione nelle opere pubbliche per categoria di opere (1)

(Anni 1953-1954)

CATEGORIE DI OPERE	VALORE DEI LAVORI ESEGUITI				Variazioni % 1954 su 1953
	1953		1954		
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	
Stradali .....	105.095	29,8	96.117	28,2	- 8,5
Idrauliche .....	26.157	7,4	22.390	6,6	- 14,4
Marittime .....	11.469	3,3	9.353	2,7	- 18,4
Edilità pubblica .....	56.188	16,0	55.826	16,4	- 0,6
Ferrovie .....	18.059	5,1	28.599	8,4	+ 58,4
Igienico-sanitarie .....	36.535	10,4	42.351	12,4	+ 15,9
Bonifiche .....	67.773	19,2	60.246	17,7	- 11,1
Altre .....	30.817	8,8	26.069	7,6	- 15,4
TOTALE ..	352.093	100,0	340.951	100,0	- 3,2

La leggera flessione nella spesa per opere pubbliche, pur in presenza di una flessione relativamente maggiore nella occupazione operaia, dipende sia dall'aumentata produttività del lavoro per effetto di una migliore attrezzatura dei cantieri, sia dalla diversa composizione delle opere eseguite nel 1954 rispetto all'anno precedente. Infatti, quasi tutta la diminuzione nell'occupazione operaia in opere pubbliche e di pubblica utilità dipende dalla minore attività nei cantieri di lavoro e di rimboscimento. È altresì da tenere presente che l'anno 1953 fu influenzato da opere eccezionali per le riparazioni dei danni delle alluvioni.

(1) In questo prospetto è riportato il complesso delle categorie di opere pubbliche e di pubblica utilità (indipendentemente dal settore produttivo cui si riferiscono) ad eccezione delle abitazioni eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato o di altri Enti, per le quali i corrispondenti valori (112.360 milioni per il 1953 e 105.933 milioni per il 1954) sono stati inclusi nell'ammontare degli investimenti relativi all'intero settore delle « abitazioni ».

Sembra, infine, quasi superfluo avvertire che gli investimenti in opere pubbliche sono soltanto una parte del totale degli investimenti pubblici finanziati con fondi attinti al bilancio dello Stato, ai bilanci delle aziende autonome ed a quelli degli Enti territoriali. Così dicasi degli investimenti del settore industriale (fondi di dotazione di aziende statali, finanziamenti per l'industrializzazione, ecc.), del settore dei trasporti e comunicazioni (ferrovie Stato, in concessione, Marina Mercantile, Aviazione Civile), del turismo, ecc.

Per quanto più strettamente attiene al campo delle opere pubbliche, basterà qui ricordare che tutto l'intervento statale negli investimenti agricoli attraverso il piano dodecennale, essendo realizzato mediante la concessione di mutui dà luogo ad opere che non rientrano nella rilevazione precedente, la quale si riferisce ai soli lavori eseguiti direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

È infine, da chiarire che il valore totale delle opere pubbliche riportate nella tabella n. 1 comprende le opere ferroviarie, gli impianti di telecomunicazioni e le opere di bonifica, le quali nella ripartizione degli investimenti per settori di attività sono incluse nelle rispettive categorie e non nei lavori pubblici in senso stretto (quelle ferroviarie e gli impianti di telecomunicazioni vanno nel settore « trasporti e comunicazioni », quelle per opere di bonifica si includono nel settore « agricoltura »).

8. - Gli investimenti compresi nel gruppo « varie » riguardano sostanzialmente tutte le spese per investimenti effettuate nei rami del commercio, degli alberghi, dei pubblici esercizi e degli spettacoli. Le categorie di beni rientranti in tale gruppo sono costituite dagli edifici commerciali, dagli alberghi e locali di pubblico spettacolo e dalle macchine ed attrezzature varie adoperate in tali rami di attività.

Con riferimento agli edifici commerciali, un orientamento circa l'ordine di grandezza dei relativi investimenti può essere fornito dal numero dei vani costruiti negli edifici ad uso di abitazione e destinati appunto ad uso diverso da quello di abitazione. Il numero di tali vani nei capoluoghi e nei comuni con oltre 20.000 abitanti è stato nel 1953 di 51.022 unità, e di almeno 60.000 nel 1954, e questi vani sono in buona parte destinati a locali per esercizi commerciali.

L'attrezzatura ricettiva dell'industria alberghiera è in continuo aumento. Sulla base dei dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, di intesa con il Commissariato per il Turismo, essa ha presentato le seguenti variazioni:

TABELLA N. 2 - Situazione ricettiva dell'industria alberghiera dal 1939 al 1954

DATA	Totale esercizi	Indici 1949 = 100	Totale camere	Indici 1949 = 100	Totale letti	Indici 1949 = 100	Totale bagni	Indici 1949 = 100
1-11-1939. . . . .	22.231	100,8	234.938	108,9	377.032	103,2	26.473	77,0
1946 . . . . .	—	—	—	—	176.000	50,9	—	—
31-5-1949. . . . .	20.063	100,0	215.702	100,0	365.128	100,0	34.381	100,0
31-5-1952. . . . .	22.724	113,3	252.015	116,4	419.176	114,8	40.431	117,6
31-5-1953. . . . .	23.212	115,7	263.139	122,0	443.152	121,4	48.307	140,5
31-5-1954. . . . .	24.551	122,4	280.349	130,0	473.358	129,6	53.415	155,4

I dati riportati dimostrano che lo sviluppo dell'attrezzatura ricettiva dal 31 maggio 1949 al 31 maggio 1954 è stato notevole. In un quadriennio vi è stato, per il numero degli esercizi, un incremento del 22,3 per cento. Le camere dei nuovi esercizi e quelle create nei vecchi

a seguito di ampliamenti e trasformazioni hanno avuto un incremento del 29,9 per cento e uguale incremento nello stesso periodo ha avuto il numero dei letti. I dati stessi pongono in evidenza che l'incremento del patrimonio ricettivo non è stato solo quantitativo, ma si è verificato anche un sensibile miglioramento qualitativo.

Sulla base dei dati sopra riportati e delle considerazioni sopra riferite, è possibile affermare che l'industria alberghiera italiana, dopo la fase della ricostruzione, che ha sanato le distruzioni dovute agli eventi bellici, è ora in fase di progressivo incremento, sollecitata dall'intenso aumento del movimento turistico internazionale e nazionale.

Nel quadro delle leggi esistenti, nel quadriennio 1950-54 sono stati assegnati contributi *una tantum* per 1,5 miliardi di lire, contributi 3 per cento per 25 anni, a titolo di concorso mutui o rateali diretti, per 3,7 miliardi di lire, e mutui con fondi E.R.P. per 7 miliardi. Gli investimenti complessivi per le opere che hanno fruito delle provvidenze di cui sopra hanno superato la cifra di 30 miliardi.

LE INTERDIPENDENZE STRUTTURALI  
DEL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE

1. — La tavola delle interdipendenze strutturali dell'economia italiana, presentata in questa Relazione per la prima volta, vuole essere un tentativo di sistemazione organica di tutti i dati statistici ed informazioni disponibili sulla struttura dell'economia italiana nel 1953, in un quadro che contabilizzi — in forma di partita doppia — non soltanto i flussi dei beni e servizi *finali* considerati nel bilancio economico nazionale, ma anche i flussi dei beni e servizi *intermedi* impiegati nei vari processi produttivi.

Si tratta cioè, di una quantificazione del noto schema di contabilità interindustriale già utilizzato in molti Paesi, per indagare sulle relazioni di interdipendenza che caratterizzano il sistema produttivo.

2. — A tal fine, l'economia italiana è stata suddivisa in 25 settori produttivi (corrispondenti a quelli considerati dall'Istituto Centrale di Statistica per la determinazione dei rispettivi valori aggiunti) ed in quattro settori finali. Per ciascuno di questi 29 settori, ordinati allo stesso modo nella tavola, sia in senso orizzontale che verticale, si ha un conto di entrata (colonne), in cui sono registrati i valori dei beni e servizi *acquistati* dal settore considerato presso gli altri settori; ed un corrispondente conto di uscita (righe), nel quale sono registrati i valori dei beni e servizi disponibili — prodotti o importati — *venduti* dal settore considerato a ciascun altro settore.

Come per qualsiasi sistema di contabilità, la caratteristica principale di questo schema è che i valori totali dei conti intitolati ai settori produttivi devono bilanciare esattamente dal lato dell'entrata e dell'uscita, come pure deve bilanciare all'entrata e all'uscita la somma dei valori globali dei conti relativi ai settori finali.

NOTA METODOLOGICA. — La tavola delle interdipendenze strutturali dell'economia italiana nel 1953 è stata costruita attraverso la compilazione dei conti orizzontali di uscita (righe) dei beni e servizi disponibili, prodotti e importati, da ciascuno dei 25 settori produttivi e — ove era possibile — delle rispettive utilizzazioni intermedie.

Tali conti sono il risultato di una « aggregazione », basata sui criteri di classificazione seguiti dall'Istituto Centrale di Statistica, di una grande massa di dati e di informazioni di carattere tecnico provenienti da varie fonti — ufficiali e private — relative alla produzione, ai prezzi (franco fabbrica e di mercato), ed al commercio estero di circa 1000 gruppi di prodotti.

Le valutazioni delle disponibilità nette totali di beni e servizi e delle transazioni interindustriali tra i 25 settori produttivi considerati nella tavola sono state quindi collegate con le valutazioni elaborate dall'Istituto Centrale di Statistica sulla formazione e sugli impieghi finali del reddito nazionale.

Le inevitabili differenze statistiche risultanti dalla combinazione delle due serie di dati sono esplicitamente indicate, unitamente alla variazione delle scorte, in un'apposita colonna della sezione esterna della tavola. Esse già risultano di un ordine di grandezza che può considerarsi normale in rilevazioni del genere e potranno, del resto, essere ancor più ridotte in futuro con l'affinamento dei metodi di rilevazione.

3. - I settori produttivi rappresentano l'insieme delle attività economiche che forniscono i beni e servizi; i settori finali rappresentano invece la collettività dei soggetti economici nel loro duplice aspetto: da un lato, di fornitori dei fattori primari (lavoro e capitali) impiegati nella produzione e, dall'altro, di destinatari dei beni e servizi finali che emergono dal processo produttivo dei singoli settori. Pertanto, mentre i conti relativi ai settori produttivi (collocati nella sezione interna della tavola) hanno una identica definizione e contenuto dal lato dell'entrata e dell'uscita (righe e colonne dal n. 1 al n. 25), quelli relativi ai settori finali (collocati nella sezione esterna della tavola) hanno una diversa denominazione ed un diverso contenuto all'attivo ed al passivo. Nei conti finali orizzontali (righe 27, 28, 29 e 31), si registrano:

- 1) l'insieme dei salari, stipendi, profitti e interessi, che costituiscono il prodotto netto originato nei singoli settori produttivi;
- 2) le quote di ammortamento dei capitali fissi utilizzati in ciascun settore produttivo;
- 3) i beni e servizi strumentali resi dalla Pubblica Amministrazione al settore privato (il cui valore figura però, nella tavola, soltanto per l'importo totale, non essendo stato possibile ripartirlo tra i 25 settori);
- 4) il valore (in termini c.i.f.) dei beni e servizi importati dai Paesi esteri.

Nei conti finali verticali (colonne 27, 28, 29 e 31), i settori finali hanno le corrispondenti contropartite di uscita:

- 1) nei consumi civili;
- 2) negli investimenti lordi;
- 3) nelle spese correnti per beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione;
- 4) nelle esportazioni verso i Paesi esteri.

La sezione esterna della tavola presenta dunque, in forma analitica, il bilancio economico nazionale nelle sue varie poste di entrata e di uscita, ripartite per settori di provenienza e di destinazione.

La sezione centrale della tavola fornisce invece una spiegazione tecnica delle partite che figurano nel bilancio economico nazionale ed, in particolare, della formazione dei valori aggiunti originati in ciascuno dei 25 settori produttivi.

4. - Nella sezione centrale della tavola sono, infatti, registrati i valori delle *transazioni interindustriali* dei vari gruppi di beni e servizi *intermedi* che si svolgono nell'ambito del sistema produttivo nazionale per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Tali valori rappresentano dunque il complesso delle duplicazioni che, ovviamente, sono detratte nel calcolo del reddito nazionale nel quale — come è noto — si contabilizzano soltanto i risultati finali del processo produttivo. Ma è per l'appunto la contabilità di queste duplicazioni che pone in evidenza il sistema delle *interdipendenze strutturali* che collegano tra di loro, tecnicamente ed economicamente, i vari settori produttivi e ne spiega la loro diversa dimensione e grado di dipendenza, nei confronti di ciascun altro settore produttivo e finale dell'economia nazionale.

5. - Osservata in senso verticale, la sezione centrale della tavola indica, infatti, la struttura degli acquisti di ciascun settore dagli altri settori produttivi (nazionali od esteri) delle materie prime, accessorie e ausiliarie trasformate e incorporate nei beni da essi prodotti.

Il valore di tali acquisti, sommati alle remunerazioni dei fattori primari impiegati (valori aggiunti), formano il valore della *produzione vendibile* di ciascun settore, al costo dei fattori (riga 30).

SETTORI ACQUIRENTI \ SETTORI VENDENTI		Agricoltura	Foreste	Pesca e caccia	Estrazione di combustibili	Estrazione di minerali	Industrie alimentari e del tabacco
		1	2	3	4	5	6
1	Agricoltura .....	20.000	—	—	—	—	1.071.960
2	Foreste.....	16.817	—	—	370	688	8.306
3	Pesca e caccia .....	—	—	—	—	—	9.658
4	Estrazione di combustibili .....	—	—	—	—	79	2.507
5	Estrazione di minerali .....	3.393	—	200	—	—	8.079
6	Industrie alimentari e del tabacco .....	189.000	—	—	—	710	—
7	Industrie tessili (incl. maglieria e calzett.) .....	6.023	200	1.800	—	—	2.897
8	Industrie del vestiario (del cuoio, calzat. e abbigl.) .....	—	—	—	—	—	—
9	Industrie del legno e sughero .....	—	—	200	500	500	9.079
10	Industrie della carta e cartotecnica.....	602	—	—	—	—	5.800
11	Industrie poligrafiche ed editoriali .....	—	—	—	500	—	5.790
12	Industrie chimiche e delle fibre artif. ....	106.000	—	—	660	4.862	20.715
13	Industrie dei derivati del petrolio .....	25.046	1.500	4.563	320	931	18.400
14	Industrie dei derivati del carbone .....	—	—	—	—	—	164
15	Industrie della gomma .....	3.885	—	—	—	200	1.400
16	Industrie della lavoraz. dei miner. non metallici .....	154	—	—	—	—	2.933
17	Industrie metallurgiche .....	2.724	—	—	—	—	12.159
18	Industrie meccaniche .....	8.432	2.050	460	2.000	3.570	25.188
19	Industrie manifatturiere varie .....	—	—	237	—	—	—
20	Costruzioni di abitazioni civili .....	—	—	—	—	—	—
21	Edilizia pubblica, lavori e opere pubbl. ....	—	—	—	—	—	—
22	Energia elettrica, gas e acqua .....	12.924	250	—	1.300	3.960	18.965
23	Credito, assicurazioni e altri servizi(*) .....	—	—	—	—	—	—
24	(Trasporti) .....	(82.609)	(14.820)	(2.097)	(14.246)	(13.552)	(137.334)
25	(Commercio) .....	(106.119)	(7.524)	(39.897)	(12.755)	( 8.660)	(340.883)
26	(da 1 a 23) Totale acquisti dai settori produttivi	395.000	4.000	7.460	5.650	15.500	1.224.000
27	Valore { Prodotto netto .....	2.361.000	96.000	22.000	14.000	68.000	576.000
28	Aggiunto { Ammortamenti .....	198.000	—	1.000	12.000	22.000	56.000
29	Servizi resi dalla Pubblica Amministr. (*) .....	—	—	—	—	—	—
30	Produzione vendibile (al costo dei fattori) (30 = 26 + 27 + 28 + 29) .....	2.954.000	100.000	30.460	31.650	105.500	1.856.000
31	Importazioni (C.I.F.) .....	397.363	15.138	5.925	266.476	29.355	117.096
32	Disponibilità totali di beni e servizi intermedi e finali (ai prezzi di mercato) .....	3.587.734	146.572	95.650	363.772	181.626	3.147.855

(\*) I valori dei servizi di credito, assicurazioni ed altri servizi forniti ai settori produttivi (riga n. 23), nonché quelli dei servizi strumentali resi privato dalla Pubblica Amministrazione (riga n. 29) sono compresi nel prodotto netto dei singoli settori, non essendo stato possibile ripartirli tra gli

Fonte: Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura.

# FLUSSI DI BENI E SERVIZI NEL

(milion

T R A N S A Z I O N I I N T E R I N D U S								
Industrie tessili (incl. ma- glia e calzetteria)	Industrie del vestiario (del cuoio, calzature e abbigliamento)	Industrie del legno e sughero	Industrie della carta e cartotecnica	Industrie poligrafiche ed editoriali	Industrie chimiche e delle fibre artificiali	Industrie dei derivati del petrolio	Industrie dei derivati del carbone	Industrie della gomma
7	8	9	10	11	12	13	14	15
247.915	250	6.359	7.123	—	5.821	—	—	—
—	—	57.583	3.831	—	7.553	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
5.039	256	78	—	35	9.754	170.500	47.130	948
159	756	342	1.117	—	43.526	455	—	604
150	23.720	262	603	—	32.471	3.100	—	134
44.470	247.005	6.844	2.624	—	984	—	—	3.103
—	—	2.281	—	—	—	—	—	—
454	2.458	—	2.099	—	885	—	—	—
2.902	4.254	—	1.050	70.790	6.885	—	—	1.138
2.724	946	—	682	—	8.853	500	—	207
101.948	14.976	4.415	28.782	5.623	19.181	7.280	690	4.293
10.259	1.731	2.216	3.633	2.130	16.821	—	2.084	6.937
43	63	54	20	120	13.154	—	—	1.454
1.211	2.901	154	248	1.180	1.351	365	68	20.690
—	145	1.165	311	27	4.131	—	—	—
—	—	—	—	510	13.803	—	—	238
15.599	6.306	16.643	2.897	4.470	18.620	9.000	4.000	2.276
—	1.899	105	121	85	515	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
12.927	2.434	5.199	6.023	1.030	23.492	800	3.528	2.028
—	—	—	—	—	—	—	—	—
(20.286)	(11.415)	(15.901)	(2.322)	(375)	(14.010)	(15.096)	(2.732)	(1.409)
(144.580)	(97.000)	(23.833)	(8.798)	(9.200)	(43.751)	(20.900)	(4.400)	(8.500)
445.800	310.100	103.700	63.390	86.000	227.800	192.000	57.500	44.050
340.000	120.000	153.000	46.000	82.000	258.000	124.000	11.000	51.000
43.000	17.000	19.000	7.000	7.000	53.000	18.000	6.000	4.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—
828.800	447.100	275.700	116.390	175.000	538.800	334.000	74.500	99.050
58.750	5.357	35.681	8.891	1.988	92.366	18.078	2.212	22.603
1.133.790	605.900	374.025	160.186	183.562	784.987	563.993	85.843	143.632

al settore  
tessili.

(1) Dupli  
nei valori della  
al lordo delle

# L'ECONOMIA ITALIANA, NEL 1953

i di lire)

## T R I A L I

Industrie della lavorazione dei minerali non metallici 16	Industrie metallurgiche 17	Industrie meccaniche 18	Industrie manifatturiere varie 19	Costruzioni di abitazioni civili 20	Edilizia pubblica, lavori e opere pubbliche 21	Energia elettrica, gas e acqua 22	Credito, assicurazioni e altri servizi 23	Trasporti 24	Commercio 25
3.661	433	580	1.725	—	—	—	—	—	2.100
1.587	454	—	—	—	2.754	—	1.000	—	—
—	—	—	1.805	—	—	—	—	—	—
20.670	6.145	6.113	262	—	162	34.687	2.100	26.090	4.211
20.038	38.067	149	—	20.608	16.583	2.538	—	—	—
14	285	—	3.560	—	—	—	—	—	780
—	—	10.624	1.000	231	424	—	—	—	4.627
—	—	1.932	—	—	—	—	—	—	—
1.947	—	21.925	1.200	51.669	34.864	—	—	—	4.000
6.877	—	3.670	1.000	498	—	—	6.000	1.500	8.000
212	330	1.932	200	—	—	86	15.450	2.000	9.000
3.996	7.134	23.656	22.675	5.705	4.385	590	11.700	—	2.400
6.877	7.900	23.148	905	12.252	12.395	6.594	3.800	134.650	13.895
4.760	19.299	9.001	146	2.008	11.875	—	1.300	—	—
682	385	35.678	3.152	2.359	1.806	57	1.535	27.000	1.190
—	5.331	20.551	1.560	62.589	61.244	—	7.841	—	2.890
—	120.140	441.496	1.123	20.125	25.845	—	—	—	—
7.088	12.877	32.839	3.900	27.233	19.913	12.541	18.850	35.360	9.000
—	—	27.984	—	4.318	5.508	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12.491	11.820	19.722	4.737	1.805	4.542	3.207	8.424	10.400	27.507
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
(23.640)	(15.490)	(30.291)	(14.414)	(—)	(—)	(—)	(605)	(700)	(500)
(10.300)	(14.500)	(73.000)	(6.000)	(—)	(—)	(—)	(—)	(—)	(—)
90.900	230.600	681.000	48.950	211.400	202.300	60.300	78.000	237.000	89.600
109.000	212.000	772.000	44.000	214.000	264.000	209.000	984.000	430.000	888.000
32.000	34.000	85.000	4.000	37.000	16.000	46.000	78.000	91.000	45.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
231.900	476.600	1.538.000	96.950	462.400	482.300	315.300	1.140.000	758.000	1.022.600
23.378	153.184	221.485	7.532	—	—	—	115.000	(179.000) (7)	—
284.271	690.730	1.998.278	132.080	462.400	482.300	374.812	1.258.200	811.942	1.022.600

cazioni relative al valore dei servizi di trasporto e distribuzione commerciale a carico dei settori produttivi, già comprese ai  
 i domanda finale. - (2) Differenza statistica netta. - (3) Incremento netto di scorte. - (4) Valore globale delle transazioni, P<sub>i</sub>  
 duplicazioni di cui alla nota (1). - (5) Rettifiche al prodotto netto del settore privato per: a) duplicazioni interne relative b)



Totale vendite ai settori produttivi	D O M A N D A F I N A L E						Disponibilità totali di beni e servizi intermedi e finali (ai prezzi di mercato)	
	Consumi civili	Investimenti lordi	Pubblica amministrazione (spese correnti per beni e servizi)	Totale domanda finale nazionale	Esportazioni (F. O. B.)	Variazioni scorte, duplicazioni e differenze statistiche		
26	27	28	29	(30=27+28+29)	31	32	(33=26+30+31+32)	
1.367.927	1.947.187	18.000	14.000	1.979.187	136.569	+ 104.051	3.587.734	1
100.943	48.961	—	—	48.961	1.354	— 4.686	146.572	2
11.463	83.443	—	—	83.443	402	+ 342	95.650	3
338.992	9.357	—	2.000	11.357	46	+ 13.377	363.772	4
156.614	13.305	—	200	13.505	12.428	— 921	181.626	5
254.789	2.808.780	—	45.500	2.854.280	96.615	— 57.829	3.147.855	6
332.856	581.575	—	7.000	588.575	166.522	+ 45.837	1.133.790	7
4.213	482.425	—	38.000	520.425	24.740	+ 56.522	605.900	8
131.780	170.000	40.000	15.000	225.000	9.800	+ 7.445	374.025	9
120.966	26.194	—	8.000	34.194	3.036	+ 1.990	160.186	10
49.412	119.858	—	14.000	133.858	1.912	— 1.620	183.562	11
401.666	247.956	—	5.600	253.556	84.245	+ 45.520	784.987	12
318.987	122.201	—	24.000	146.201	89.290	+ 9.515	563.993	13
63.461	—	—	—	—	4.227	+ 18.155	85.843	14
107.497	17.085	—	6.000	23.085	11.775	+ 1.275	143.632	15
170.872	26.572	66.000	1.200	93.772	19.318	+ 309	284.271	16
638.163	—	62.000	—	62.000	43.356	— 52.789	690.730	17
301.112	330.000	1.084.300	115.800	1.530.100	200.420	— 33.354	1.998.278	18
40.772	41.137	39.000	2.600	82.737	14.605	— 6.034	132.080	19
—	—	462.400	—	462.400	—	—	462.400	20
—	—	482.300	—	482.300	—	—	482.300	21
199.515	167.972	—	9.000	176.972	—	— 1.675	374.812	22
—	817.594	—	86.400	903.994	262.340	+ 91.866	1.258.200	23
(433.844)	213.398	—	10.700	224.098	154.000	+ 433.844 (1)	811.942	24
(980.600)	42.000	—	—	42.000	—	+ 980.600 (1)	1.022.600	25
5.112.000	8.317.000	2.254.000	405.000	10.976.000	1.337.000	+ 207.296 (2) + 30.000 (3)	19.076.740 (4)	26
8.448.000	—	—	998.000	—	—	— 779.000 (5)	10.135.000 (6)	27
931.000	—	—	27.000	—	—	—	958.000	28
(523.000)	832.000	(27.000)	—	—	—	(+ 48.000)	(1.430.000)	29
14.491.000	—	—	—	—	—	—	—	30
1.597.860	—	—	—	—	—	+ 79.140	1.677.000	31
19.076.740	9.149.000	2.254.000	(1.430.000)	—	1.337.000	+ 30.000	12.770.000	32

servizi di credito e assicurazione forniti al settore privato (256 miliardi); b) il valore dei beni e servizi strumentali resi dalla pubblica Amministrazione al settore privato (523 miliardi). - (6) Reddito nazionale, comprensivo: a) dei tributi indiretti (1.439 miliardi); dei redditi netti dall'estero (29 miliardi) non compresi nella riga n. 27. - (7) Valore già compreso nel costo delle importazioni di merci C.I.F.

beni e servizi finali domandati dal mercato interno ed estero. E ciò, nonostante il significato restrittivo che, a causa dell'eliminazione dei *reimpieghi di settore*, è stato dato alla valutazione delle transazioni interindustriali.

8. — Osservando, d'altra parte, le singole componenti della produzione nazionale vendibile al costo dei fattori (14.491 miliardi), risulta che quest'ultimo valore sarebbe composto: per il 35 per cento dal valore complessivo degli acquisti di materie prime e ausiliarie prodotte e importate (5.112 miliardi); per il 53 per cento dal prodotto netto (7.669 miliardi = 8.448 — 779 di duplicazioni<sup>(1)</sup>); per circa il 6 per cento dagli ammortamenti dei capitali fissi (931 miliardi); per circa il 4 per cento dal valore dei beni e servizi strumentali resi dallo Stato al settore privato (523 miliardi) e per circa il 2 per cento dal costo dei servizi di credito e assicurazione forniti ai settori produttivi (256 miliardi).

L'entità di tali componenti varia però — ovviamente — da settore a settore, principalmente in relazione alle caratteristiche tecnologiche di ciascuno di essi. L'incidenza percentuale del valore totale degli acquisti di materie prime e ausiliarie, sui rispettivi valori della produzione vendibile, è infatti minima nei settori impegnati nello sfruttamento delle risorse naturali, quali: l'agricoltura, le foreste, la pesca e le industrie estrattive, in quello della produzione di energia elettrica e nelle attività commerciali.

Tale incidenza — come risulta dal seguente prospetto — è invece notevolmente elevata nelle industrie manifatturiere ed, in particolare, in quelle in cui l'importanza delle materie prime di base sottoposte ai vari processi di trasformazione industriale è preponderante sul totale degli acquisti dagli altri settori.

**Incidenza percentuale del valore degli acquisti di materie prime e ausiliarie  
sul valore della produzione vendibile dei singoli settori**

N. d'ordine	SETTORI PRODUTTIVI	%	N. d'ordine	SETTORI PRODUTTIVI	%
1	Agricoltura .....	13,4	14	Industrie dei derivati del carbone .....	77,2
2	Foreste .....	4,0	15	Industrie della gomma .....	44,5
3	Pesca e caccia .....	24,5	16	Industrie della lavorazione dei minerali non metallici .....	39,2
4	Estrazione di combustibili .....	17,9	17	Industrie metallurgiche .....	48,4
5	Estrazione di minerali .....	14,7	18	Industrie meccaniche .....	44,3
6	Industrie alimentari e del tabacco .....	65,9	19	Industrie manifatturiere varie .....	50,5
7	Industrie tessili (incl. la maglieria e calzetteria) .....	53,8	20	Costruzioni di abitazioni civili .....	45,7
8	Industrie del vestiario (del cuoio, calzature ed abbigliamento) .....	69,4	21	Edilizia pubblica, lavori e opere pubbliche .....	41,9
9	Industrie del legno e sughero .....	37,6	22	Energia elettrica, gas e acqua .....	19,1
10	Industrie della carta e cartotecnica .....	54,5	23	Credito, assicurazioni e altri servizi .....	6,8
11	Industrie poligrafiche ed editoriali .....	49,1	24	Trasporti .....	31,3
12	Industrie chimiche e delle fibre artificiali .....	42,3	25	Commercio .....	8,8
13	Industrie dei derivati del petrolio .....	57,5		<i>In complesso</i> .....	35,3

Le percentuali riportate in questo prospetto forniscono, di per se stesse, una prima indicazione del grado di dipendenza diretta (dal lato degli acquisti) di ciascun settore, dal complesso degli altri settori del sistema produttivo.

(1) Vedasi la nota n. 5 in calce alla Tavola.

Dipendenza che — dall'esame del quadro delle transazioni interindustriali — risulta essere, in alcuni casi, concentrata in pochi settori come, per esempio, nelle industrie dei derivati del petrolio e del carbone, i cui processi produttivi richiedono un apporto limitato di materie ausiliarie e accessorie provenienti da altri settori, mentre nelle industrie manifatturiere di tipo più complesso, quale le chimiche e le meccaniche, nonché le costruzioni, la dipendenza dal lato degli acquisti è frazionata in un maggior numero di settori. Questa considerazione resterebbe valida anche se questi settori fossero stati suddivisi, nella tavola, in diverse sottoclassi di attività economica.

9. — Come è noto, però, le relazioni di dipendenza di ciascun settore dagli altri settori produttivi non sono originate soltanto dalle proprie esigenze tecnologiche, ma anche da quelle dei settori ai quali essi sono collegati dal lato delle vendite.

Anche sotto questo secondo aspetto, però, il grado di dipendenza varia da settore a settore, in relazione alla natura e caratteristiche dei beni prodotti da ciascuno di essi ed al livello di produzione dei settori acquirenti. Esso è infatti molto elevato per i settori che producono materie prime o beni strumentali prevalentemente utilizzati nella produzione di altri settori quali, ad esempio, le industrie estrattive, le metallurgiche, quelle della carta, della gomma, dei derivati del petrolio e del carbone e della lavorazione di minerali non metallici.

Il grado di dipendenza dagli altri settori, dal lato delle vendite, è invece minimo per i settori che producono beni e servizi prevalentemente destinati al consumo diretto, all'investimento o all'esportazione, quali le industrie alimentari, quelle tessili e del vestiario, le meccaniche e le costruzioni.

10. — Tra le numerose considerazioni che possono trarsi dalla tavola delle interdipendenze strutturali e che, in effetti, concernono quasi tutti gli aspetti del sistema economico nazionale, se ne indica qui di seguito, in aggiunta a quelle già rilevate in precedenza, solo qualcuna di carattere più generale:

a) I settori produttivi che giocano un ruolo fondamentale nel sistema economico nazionale sono quelli che producono beni destinati all'immediato soddisfacimento dei più essenziali bisogni umani (agricoltura, industrie alimentari, tessili e del vestiario e costruzioni edili), oppure beni destinati ad accrescere la consistenza e ad assicurare l'efficienza dell'apparato produttivo nazionale (industrie meccaniche ed opere pubbliche). E ciò, non soltanto a causa della considerevole entità della domanda finale dei beni prodotti da questi settori, che rappresenta il 73 per cento della domanda finale complessiva (9.157 miliardi), ma anche perchè, fatta eccezione per l'agricoltura, questi settori sono altamente collegati, dal lato degli acquisti, a molti altri settori produttivi, per cui: ogni variazione nel volume della domanda dei beni da essi prodotti ha notevoli ripercussioni, non soltanto sul rispettivo livello di attività industriale, ma anche su quello dei settori che ad essi sono direttamente e indirettamente collegati.

Il valore totale degli acquisti di materie prime e ausiliarie di questi ultimi settori (escluso quello dell'agricoltura) presso gli altri settori, ammonta infatti a 3.075 miliardi, pari al 44,3 per cento del valore complessivo della domanda finale dei beni da essi prodotti (6.938 miliardi). Si tenga inoltre presente che la suddetta percentuale indica soltanto il grado di interdipendenza *diretta* originata da questi settori e che, ovviamente, ben più elevato è il grado di interdipendenza totale, ove si tenga conto, oltre che dei fabbisogni diretti da parte di questi settori, anche di fabbisogni *indiretti* originati dalla domanda di materie prime e ausiliarie che essi acquistano presso gli altri settori produttivi (ad esempio: del fabbisogno di minerali per

la produzione dei prodotti metallurgici impiegati nelle industrie meccaniche e nelle costruzioni; del fabbisogno di produzione e di importazione di fibre naturali e artificiali impiegate nelle industrie tessili, ecc.).

b) Nonostante il minor peso, in valori assoluti, della disponibilità dei beni prodotti dai rimanenti settori produttivi, sul valore complessivo della disponibilità nazionale di beni e servizi, alcuni di essi hanno, tuttavia, un'importanza strategica per il funzionamento e lo sviluppo dell'economia nazionale. Sono questi i settori che producono o importano materie prime e ausiliarie indispensabili per l'attività di quasi tutti i settori produttivi e cioè: le industrie estrattive, le industrie chimiche, quelle dei derivati del petrolio e del carbone e quello dell'energia elettrica, le cui vendite totali agli altri settori produttivi, per un valore di 1.479 miliardi, rappresentano circa il 30 per cento dell'importo complessivo delle transazioni interindustriali (5.112 miliardi).

Pertanto, ogni eventuale insufficienza di questi settori a coprire, con la produzione o con l'importazione, i fabbisogni totali del sistema produttivo nazionale può generare pericolose strozzature e creare seri ostacoli alla realizzazione dei programmi di sviluppo, pubblici e privati, dell'economia nazionale.

## CAPITOLO V

### IL MERCATO

#### A) L'ANDAMENTO DEI PREZZI.

1. - L'andamento dei prezzi all'ingrosso sul mercato internazionale, che nel 1951 e 1952 era stato caratterizzato da una netta tendenza al ribasso, e nel 1953 da notevole stabilità, ha mostrato nel corso del 1954 una tendenza più sostenuta che, peraltro, negli ultimi mesi, è andata cedendo.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso delle principali merci aventi mercato internazionale (calcolato dall'Ufficio Studi della Confindustria, con base 1949 = 100), risulta infatti, nella media del 1954, superiore di circa il 4,4 per cento alla media del 1953. Tuttavia il confronto fra mesi corrispondenti dei due ultimi anni, mostra come il divario, che nel luglio (mese in cui l'indice toccò il suo valore massimo) aveva raggiunto un valore del 7,4 per cento, è andato successivamente attenuandosi; fra il dicembre 1953 e il dicembre 1954 l'aumento risulta infatti solo del 2,5 per cento.

Guardando ai grandi gruppi merceologici, è da rilevare la sostanziale stabilità dei prezzi delle materie prime per l'alimentazione, e delle materie prime tessili; è stato in aumento, invece, l'indice dei prezzi dei metalli e quello delle materie varie per l'industria.

Da un esame più analitico, si rileva inoltre che nel 1954 il mercato delle singole merci ha mostrato spesso andamenti contrastanti. In particolare, mentre fra il gennaio e il luglio i prezzi di molte materie per l'alimentazione, come il caffè e il cacao o, in grado minore, il bestiame e i prodotti di origine animale in genere, hanno registrato notevoli aumenti, i prezzi dei cereali e dello zucchero si sono mantenuti stabili. A fine anno tuttavia gli aumenti erano stati per lo più annullati da corrispondenti flessioni.

I prezzi dei metalli, dopo un periodo di stabilità nei primi mesi dell'anno hanno in seguito presentato una decisa tendenza ascendente specie per i non ferrosi (rame, piombo, zinco, mercurio, ecc.), i cui prezzi nel secondo semestre hanno segnato forti aumenti.

Nel mercato dei tessili si è avuto un lieve aumento per le quotazioni del cotone, delle fibre dure e delle fibre tessili artificiali, mentre i prezzi della lana e della seta hanno registrato una flessione.

Prezzi stabili, o in lieve flessione si sono avuti infine per i combustibili e molte materie per l'industria, con eccezione della gomma naturale, il cui prezzo è aumentato nel corso dell'anno di oltre un terzo.

L'andamento del mercato dei vari gruppi di merci ora descritto appare chiaro dal confronto degli indici di gruppo e specie delle variazioni intervenute fra il mese di dicembre del 1953, il luglio e il dicembre del 1954 (tabella n. 1).

TABELLA N. 1. - **Indici dei prezzi internazionali per grandi gruppi merceologici**  
(base 1949 = 100)

M E R C I	Media annua			Var. % 1954 su 1953	Dicembre 1953	Luglio 1954	Dicembre 1954	Var. % dic. 1954 su dic. 1953	Var. % dic. 1954 su lugl. 1953
	1952	1953	1954						
Materie per l'alimentazione ....	125,32	122,34	135,28	+10,6	123,30	141,84	125,87	+ 2,1	-11,3
Metalli.....	129,06	127,06	127,69	+ 0,5	125,94	127,87	130,63	+ 3,7	+ 2,2
Materie tessili .....	114,03	101,71	105,26	+ 3,5	101,48	107,09	101,92	+ 0,4	- 4,8
Combustibili e carburanti .....	104,95	108,19	109,72	+ 1,4	111,53	109,18	108,61	- 2,6	- 0,5
Materie varie per l'industria ....	144,96	116,64	112,81	- 3,3	108,13	115,38	124,00	+14,7	+ 7,5
INDICE GENERALE ...	122,12	116,12	121,24	+ 4,4	115,74	124,03	118,60	+ 2,5	- 4,4

2. - Il livello dei prezzi all'ingrosso si è mantenuto sul mercato interno sostanzialmente stabile, però su fondo sostenuto e con lieve tendenza all'aumento. Fra il 1953 e il 1954 si è infatti verificato soltanto un aumento dello 0,8 per cento nelle medie annue, mentre l'aumento nel corso degli ultimi 12 mesi sale all'1,8 per cento ed è interamente dovuto all'incremento verificatosi nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'indice dei prezzi all'ingrosso — calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1938 = 1 — era nel settembre 1954 su un livello di 52,67, solo leggermente maggiore di quello del dicembre precedente (52,56) e ha poi chiuso l'anno su un livello di 53,50.

Le oscillazioni fra mese e mese hanno comunque continuato a mantenersi assai modeste, e anche lo scarto fra il valore massimo e quello minimo è stato — sempre riferendosi all'indice generale — piuttosto piccolo (0,95 punti).

Anche la struttura interna dei prezzi non è nel complesso molto variata: i prezzi delle materie grezze sono peraltro aumentati fra il dicembre del 1953 e il dicembre del 1954 in misura un po' maggiore che non quelli dei prodotti semifiniti o finiti, mentre nel confronto fra le medie annue risultano invece in aumento solo i prezzi dei prodotti lavorati. Qualche spostamento più sensibile è, invece, da rilevare nel rapporto tra prezzi agricoli e prezzi industriali. L'indice complessivo delle derrate alimentari è infatti aumentato da 56,59 nel dicembre 1953 a 59,21 alla fine del 1954, con un incremento del 4,6 per cento, sensibilmente maggiore di quello presentato dall'indice generale (+ 1,8 per cento). Sulla base dell'indice della Camera di Commercio di Milano, i prezzi delle derrate alimentari sono passati tra il dicembre 1953 e il dicembre 1954 da 64,57 a 67,62, mentre quelli delle materie industriali sono diminuiti da 58,45 a 57,88.

La dinamica dei prezzi agricoli nel corso del 1954 è stata caratterizzata da lievi aumenti nel primo trimestre, da una leggera flessione nel trimestre successivo e da una ripresa piuttosto accentuata nel secondo semestre. Peraltro tale ripresa è stata per intero determinata dagli aumenti nei prezzi delle derrate alimentari di origine animale.

I prezzi delle materie industriali hanno nel complesso presentato una flessione piuttosto accentuata nel primo semestre (l'indice dei prezzi delle materie industriali elaborato dalla Camera di Commercio di Milano diminuisce in questo periodo da 58,45 nel dicembre 1953 a 56,47 nel giugno 1954). Nel secondo semestre, a partire dall'agosto, vi è stata invece una discreta ripresa connessa con un più accentuato miglioramento dell'attività economica nella seconda parte del 1954.

Quasi tutti i comparti di prezzi di materie industriali hanno partecipato alla ripresa nel secondo semestre, con la sola eccezione dei prezzi delle materie prime e prodotti tessili o di quelli delle pelli. La sostenutezza del mercato è stata sensibile, dopo il luglio, nei prezzi delle materie prime e prodotti metallurgici e meccanici, il cui indice è aumentato da 52,78 nel

luglio a 55,24 nel dicembre. Anche i prezzi dei prodotti chimici e di quelli cartari hanno segnato qualche aumento nell'ultimo quadrimestre del 1954. Pure in aumento, sempre nel secondo semestre, i prezzi dei legnami, e, in minor misura, quelli dei laterizi ed affini.

3. Per grandi gruppi merceologici, si rileva come per quattro di essi (e precisamente derrate alimentari, combustibili e lubrificanti, legname da lavoro, laterizi e affini) si sono verificati aumenti nei prezzi sia nel confronto delle medie annue, sia nel confronto fra il dicembre dei due anni. Per le derrate alimentari l'aumento dei prezzi è stato esclusivamente determinato dai prodotti di origine animale, i cui prezzi — da un dicembre all'altro — sono cresciuti del 12,9 per cento.

Per i prodotti cartari si rileva un aumento nella media annua, mentre l'indice di dicembre 1954 risulta inferiore al livello raggiunto nel dicembre 1953.

Per i restanti cinque gruppi (tessili, pelli e calzature, prodotti metalmeccanici, materie e prodotti chimici, vetri e cristalli) si sono infine verificate flessioni, talora anche di una certa entità.

Nel complesso, la dispersione degli indici rispetto al 1938 è leggermente aumentata.

### Indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici

(base 1938 = 1)

C A T E G O R I E	M e d i a			Var. % media 1954 su media 1953	D i c e m b r e			Var. % dic. 1954 su dic. 1953
	1952	1953	1954		1952	1953	1954	
Indice generale .....	52,70	52,50	52,93	+ 0,8	52,87	52,56	53,50	+ 1,8
Materie grezze .....	58,55	57,94	57,20	— 1,3	59,47	56,70	58,49	+ 3,2
Materie semilavorate .....	55,11	50,38	50,19	— 0,4	53,34	50,06	50,17	+ 0,3
Prodotti lavorati .....	49,31	51,12	52,29	+ 2,3	49,96	51,86	52,82	+ 1,9
Derrate alimentari .....	54,04	56,68	57,68	+ 1,7	56,24	56,59	59,21	+ 4,6
Di origine vegetale .....	48,69	53,31	52,65	— 1,2	51,41	52,42	52,84	+ 0,8
Di origine animale .....	66,96	64,33	69,59	+ 8,2	66,57	66,22	74,75	+ 12,9
Materie prime e prodotti tessili ....	63,43	58,94	56,91	— 3,4	60,14	57,36	56,29	— 1,9
Pelli e calzature .....	42,45	40,66	38,04	— 6,5	32,30	39,97	36,10	— 9,7
Materie prime e prod. metallurg. e mecc. ....	67,67	57,58	54,14	— 6,0	63,96	56,30	55,01	— 2,3
Combustibili e lubrificanti .....	44,40	40,80	42,40	+ 3,9	43,07	41,32	42,60	+ 3,1
Materie prime e prodotti chimici ...	57,17	52,55	50,73	— 3,5	55,30	51,18	50,80	— 0,7
Prodotti cartari .....	62,46	52,79	53,80	+ 1,9	53,20	54,82	53,44	— 2,5
Legname da lavoro .....	83,43	83,97	85,10	+ 1,4	83,72	84,10	88,05	+ 4,7
Laterizi e affini .....	72,16	72,09	72,61	+ 0,7	72,40	72,43	72,83	+ 0,6
Vetri e cristalli .....	47,07	45,49	43,29	— 4,8	47,07	44,04	43,29	— 1,7

4. - L'indice generale del costo della vita, continuando la precedente tendenza, è aumentato nel corso del 1954 del 3,6 per cento, cioè in misura superiore al 1953, durante il quale l'aumento era stato dell'1,2 per cento.

Nel confronto delle medie annue, l'incremento risulta un po' inferiore (2,7 per cento) e ciò si spiega col fatto che nel 1954, a differenza di quanto avvenuto nel 1953, la tendenza all'aumento del costo della vita nel primo semestre non è stata controbilanciata dalla consueta diminuzione nel secondo semestre dell'anno.

Esaminando i singoli capitoli di spesa, si rileva poi come il capitolo alimentazione sia quello che nel corso dell'anno ha maggiormente influito sulla variazione dell'indice generale,

ed ha ormai raggiunto un livello di quasi 70 volte la media del 1938. Lievemente aumentato il costo del capitolo « vestiario », stabile quello « riscaldamento e illuminazione ». Sono di poco aumentati i prezzi degli articoli compresi nel capitolo delle « spese varie ».

**Indice del costo della vita**  
(base 1938 = 1)

CAPITOLI DI SPESA	M E D I A			Variaz. % 1954 su 1953	D I C E M B R E			Variaz. % dicem. '54 su dicem. '53
	1952	1953	1954		1952	1953	1954	
Alimentazione .....	65,41	66,80	68,75	+ 2,9	66,33	66,93	69,70	+ 4,1
Abbigliamento .....	64,15	62,24	63,08	+ 1,3	62,18	62,91	63,10	+ 0,3
Elettricità e combustibili .....	40,31	40,91	40,74	— 0,4	41,00	40,84	40,69	— 0,4
Abitazione .....	15,65	17,20	18,26	+ 6,2	16,56	17,72	18,78	+ 6,0
Spese varie .....	55,01	55,49	56,40	+ 1,6	55,16	55,85	57,25	+ 2,5
Indice generale .....	55,46	56,54	58,06	+ 2,7	56,12	56,78	58,82	+ 3,6

Gli indici del 1954 sono provvisori.

5. — L'andamento ascendente del capitolo alimentazione si chiarisce anche meglio esaminando l'indice dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari. Nel corso del 1954 si è infatti verificato un leggero aumento nel prezzo di alcuni generi di largo consumo — come caffè, carne e grassi animali — in relazione a corrispondenti aumenti nei prezzi all'ingrosso, e un più sensibile incremento nei prezzi degli ortofrutticoli, i quali hanno risentito da un lato delle diminuite produzioni (frutta fresca e frutta secca) e dall'altro dei notevoli ritardi nei raccolti (ortaggi).

Di conseguenza, di fronte a un aumento medio del 2,4 per cento verificatosi nel 1954 nei confronti del 1953, in agosto il divario era salito fino al 4,4 per cento per il complesso dei generi considerati, e al 16 per cento per gli ortofrutticoli.

6. — Nel corso del 1954, la tendenza ad un divario sempre maggiore tra costo della vita e prezzi all'ingrosso si è però arrestata nel secondo semestre dell'anno, durante il quale l'indice dei prezzi all'ingrosso è stato in leggero aumento mentre quello del costo della vita non ha presentato variazioni degne di rilievo.

## B) IL CREDITO E IL MERCATO FINANZIARIO

### I. — La circolazione monetaria.

1. — La circolazione monetaria, costituita dai biglietti della Banca d'Italia e dalle monete e dai biglietti di Stato, è passata da 1.494,9 miliardi nel dicembre 1953 a 1.595,7 miliardi nel dicembre 1954, con un aumento di 100,8 miliardi, contro 83,8 miliardi nell'anno precedente. (Nella cifra di consistenza di fine 1954 non sono più compresi circa 1.900 milioni di titoli provvisori della Banca d'Italia da 5.000 e da 10.000 lire, per avvenuta prescrizione).

La variazione registrata nella circolazione monetaria è pari al 6,7 per cento se riferita alla consistenza di fine anno, e sale al 7,4 per cento se riferita alle consistenze medie annuali del 1953 e del 1954. Nel 1953 l'aumento era stato del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente. Rispetto alle corrispondenti percentuali riportate nella scorsa Relazione si rileva



un aumento, ma il ritmo di incremento della circolazione è normale ed è in armonia con l'andamento della vita economica del Paese, come si può constatare confrontando l'andamento della circolazione con lo sviluppo degli affari e del reddito nazionale, il quale è aumentato, in moneta corrente, del 6,3 per cento. L'indice della circolazione monetaria (fatto il 1938 = 1) è di 79 a fine dicembre 1954 e di 71 nella media annuale.

L'aumento dei segni monetari è dovuto per 11,8 miliardi alla circolazione di Stato (prevalentemente biglietti da 50 e 100 lire in sostituzione di quelli emessi nel passato dalla Banca d'Italia) e per 89,1 miliardi ai biglietti della Banca d'Italia. L'aumento nella circolazione dei biglietti bancari nel 1954 è stato superiore a quello dell'anno precedente (67,8 miliardi) ed è stato influenzato per 135,0 miliardi dal consueto deflusso di biglietti del mese di dicembre per il pagamento delle gratifiche di fine anno ai lavoratori (132,0 miliardi nel dicembre 1953).

Al deflusso del mese di dicembre ha fatto seguito, come in tutti gli anni, il rientro di buona parte dei biglietti usciti nel mese precedente. Il rientro tramite le imprese commerciali, alle quali i singoli percettori di reddito fisso avevano portato i loro biglietti in cambio dei prodotti acquistati, è avvenuto per un importo di 94,1 miliardi nel gennaio 1955, contro 73,0 miliardi nel gennaio 1954. In quest'anno i biglietti rientrati in gennaio sono stati pari al 69,7 per cento dei biglietti usciti in dicembre e tale percentuale è superiore alla corrispondente percentuale del gennaio 1954 (55,3 per cento).

2. - Il conto corrente per il servizio di Tesoreria, che dal luglio 1950 al novembre 1953 aveva presentato un saldo a favore del Tesoro, ma che aveva chiuso l'anno 1953 con un saldo debitore di 13,9 miliardi, alla fine del 1954 presentava un saldo a debito del Tesoro di 96,7 miliardi, con un aumento di 82,8 miliardi rispetto alla consistenza dell'inizio dell'anno.

Le disponibilità a favore del Tesoro, provenienti dagli aiuti internazionali, sono passate da 6,7 miliardi a fine 1953 a 37,2 miliardi a fine 1954, con un aumento di 30,5 miliardi, contro una diminuzione di 5,6 miliardi nel 1953. La variazione del 1954 risulta dalla differenza tra versamenti per 55,6 miliardi e prelevamenti per 25,1 miliardi.

Il complesso dei conti con il Tesoro (conto corrente per il servizio di Tesoreria, aiuti internazionali, anticipazioni, partite valutarie per scorte di Stato ed altri conti) ha determinato nel 1954 una uscita di biglietti della Banca d'Italia di 112,4 miliardi, di poco superiore all'uscita verificatasi nel 1953 (109,4 miliardi). Se, in aggiunta ai conti sopra indicati, si considera anche la circolazione di Stato, la pressione del Tesoro sulla circolazione complessiva è stata di 124,2 miliardi nel 1954, contro 125,2 miliardi nel 1953, ossia per importi pressochè uguali nei due anni.

Nelle cifre sopra riportate sono compresi 43,0 miliardi, nel 1954, contro 35,0 miliardi nel 1953, per parziale investimento delle riserve obbligatorie in contante versate dalle banche in relazione all'aumento dei loro depositi (impieghi in titoli per conto del Tesoro).

3. - I rapporti con l'estero, che si riflettono nei conti riguardanti l'Ufficio Italiano dei Cambi, l'oro e le divise, hanno provocato una uscita di biglietti per 11,5 miliardi nel 1954, segnando un cambiamento di tendenza rispetto all'anno precedente, in cui si ebbe per gli stessi conti un rientro di biglietti per 48,8 miliardi.

Le variazioni di questi conti sono influenzate dall'aumento verificatosi nelle disponibilità di divise all'estero, ma non dal trasferimento alla Banca d'Italia di titoli di Stato da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi in relazione ai suoi rapporti con il Tesoro. Infatti tutte le partite valutarie riguardanti il Tesoro sono state escluse dal conto corrente con l'Ufficio Italiano dei Cambi ed attribuite direttamente ai conti con il Tesoro.

4. - Le operazioni di impiego ordinario della Banca d'Italia (sconti, anticipazioni e prorogati pagamenti) sono aumentate nei confronti delle aziende di credito per effetto di un maggior sconto di carta di ammasso, e sono diminuite nei confronti degli istituti speciali. Le operazioni di impiego ordinario nel 1954 hanno determinato, nel complesso, un esborso di biglietti per 41,3 miliardi, di poco inferiore all'esborso verificatosi nel 1953, che fu di 48,3 miliardi.

Il risultato netto dei conti intrattenuti dalle aziende di credito con la Banca d'Italia (sconti, anticipazioni, prorogati pagamenti e depositi di riserve obbligatorie o di ordinarie disponibilità) è stato un rientro di biglietti per 35,8 miliardi nel 1954 contro 16,7 miliardi nell'anno precedente. La variazione del 1954 è determinata da versamenti per 57,1 miliardi nelle riserve obbligatorie in contanti e di 8,3 miliardi negli altri conti di deposito, e da prelevamenti per 29,6 miliardi attraverso operazioni di sconto e di anticipazione. Quindi, anche nel 1954 ed in misura superiore a quella degli anni precedenti, le operazioni con le aziende di credito anzichè gravare sulla circolazione hanno fatto affluire disponibilità alla Banca d'Italia, determinando una diminuzione della circolazione dei biglietti, la quale ha compensato così, se pure parzialmente, le altre uscite di biglietti.

## II. - Le operazioni delle aziende di credito.

5. - Il sistema bancario nel 1954 ha ulteriormente sviluppata la sua attività sia nel campo della raccolta che in quello degli impieghi. Ciò testimonia della efficienza del sistema bancario, il quale in clima di stabilità monetaria ha potuto soddisfare le richieste della sua clientela, sia per le operazioni attive e passive e sia per i servizi.

TABELLA N. 1. - Depositi bancari e postali  
(in miliardi di lire)

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1954 (a)	Incremento nell'anno	
		1953	1954 (a)
Depositi fiduciari delle aziende di credito.....	2.338,2	332,5	317,0
Libretti e buoni postali.....	1.262,4	183,9	(a) 115,8
TOTALE depositi fiduciari e postali.....	3.600,6	516,4	432,8
Conti correnti di corrispondenza con clienti.....	2.130,9	246,7	237,5
Conti correnti postali.....	252,1	79,2	— 23,8

(a) Dati provvisori. Nei depositi postali sono compresi gli interessi calcolati in 50 miliardi.

Per quanto riguarda la raccolta si è avuto uno spostamento dalla categoria dei depositi liberi a quella dei depositi vincolati, poichè questi ultimi godono di un più elevato tasso di interesse, ed il distacco tra il tasso di interesse per i conti liberi e quello per i conti vincolati, in seguito al nuovo accordo interbancario entrato in vigore al principio del 1954, si è accentuato. Lo spostamento ha rafforzata la posizione delle aziende di credito che dispongono attualmente di una massa di depositi più stabile, e ciò consente una maggiore tranquillità nella scelta degli impieghi.

I depositi si ripartiscono in parti quasi uguali tra fiduciari e conti correnti di corrispondenza, con lieve prevalenza dei primi sui secondi; tale ripartizione non si discosta da quella degli ultimi anni e conferma il mutamento verificatosi nella ripartizione che si

aveva prima della guerra, quando i depositi fiduciari rappresentavano oltre i due terzi del totale dei depositi bancari.

I depositi fiduciari ed i conti correnti di corrispondenza con clienti presso le aziende di credito ammontavano alla fine del 1954 a 4.469,0 miliardi, con un incremento di 554,5 miliardi, pari al 14,2 per cento della consistenza all'inizio dell'anno, contro 579,2 miliardi (17,4 per cento) nel 1953. Le operazioni di raccolta nel 1954 sono state in vario modo influenzate dal nuovo assetto dei tassi di interesse fissati dall'accordo interbancario per i depositi bancari e dal competente Ministero per i Buoni fruttiferi postali.

L'incremento intervenuto nei depositi bancari è dovuto per 317,0 miliardi ai depositi fiduciari (15,7 per cento della consistenza iniziale) e per 237,5 miliardi ai conti correnti di corrispondenza con clienti (12,5 per cento). La variazione percentuale riscontrata nel 1954 nelle due categorie di depositi è di poco inferiore a quella dell'anno precedente. La consistenza degli assegni circolari e titoli ad essi assimilati è passata nel 1954 da 166,9 a 170,0 miliardi. La variazione durante l'ultimo anno (+ 3,1 miliardi) è stata quindi minore di quella registrata nell'anno precedente (+ 8,6 miliardi). I vaglia ed assegni dell'Istituto di emissione hanno presentato nel 1954 una lieve diminuzione, di 0,3 miliardi.

Il coefficiente di sviluppo dei depositi bancari, rispetto alla fine del 1938, era di 80,5 volte alla fine del 1954. Esso risulta dalla media di un coefficiente di 61,5 per i depositi fiduciari e di 121,8 per i conti correnti di corrispondenza con clienti.

Il rapporto depositi bancari-circolazione è salito da 2,6 alla fine del 1953 a 2,8 alla fine del 1954 per effetto del sempre più esteso inserimento del sistema bancario nelle transazioni commerciali, con conseguente largo uso della moneta scritturale.

In relazione allo sviluppo dei depositi bancari si è avuto un aumento delle riserve obbligatorie accantonate presso l'Istituto di emissione, che sono passate da 731,3 miliardi a fine 1953 a 837,2 miliardi alla fine del 1954, con un aumento di 105,9 miliardi nel 1954, di poco inferiore ai 106,3 miliardi accantonati nel 1953. La costituzione delle riserve obbligatorie nel 1954 è avvenuta per 57,1 miliardi in contante e per 48,8 miliardi in titoli, con una maggiore partecipazione del contante rispetto ai titoli, a differenza di quanto verificatosi nel 1953, durante il quale anno le riserve furono costituite per un terzo in contante e per due terzi in titoli.

L'importo di 837,2 miliardi di riserve bancarie obbligatorie a fine 1954 era formato da 392,3 miliardi di titoli e da 444,9 miliardi di contante. Di quest'ultimo importo la Banca d'Italia aveva utilizzato 296,0 miliardi per effettuare impieghi in titoli per conto del Tesoro (buoni del Tesoro ordinari).

6. - L'importo dei libretti e buoni postali è passato da 1.146,6 miliardi a fine 1953 a 1.262,4 miliardi a fine 1954 (compresi gli interessi calcolati in 50 miliardi), con un aumento di 115,8 miliardi, che è sensibilmente inferiore all'aumento di 183,9 miliardi registrato nel 1953. Il minor incremento dei depositi postali nel 1954 è dovuto al rallentato sviluppo dei Buoni fruttiferi che per effetto di un elevato tasso di interesse per molti anni avevano attirato cospicue aliquote di risparmio. Alla fine del 1953 il tasso di interesse dei Buoni fruttiferi postali per le scadenze ad un anno fu portato dal 4,50 al 3,75 per cento.

I conti correnti postali, che nel 1953 avevano segnato un aumento di 79,2 miliardi, hanno subito una contrazione di 23,8 miliardi nel 1954 essendo passati da 276,0 miliardi alla fine del 1953 a 252,1 miliardi alla fine del 1954. Le variazioni dei conti correnti postali sono dovute quasi interamente a movimento di fondi all'interno dell'Amministrazione postale, in relazione a servizi effettuati per conto di Enti pubblici o dello Stato (in particolare pagamento di pensioni).

7. - Gli impieghi delle aziende di credito (esclusi gli impieghi in valuta e sull'estero) alla fine di novembre 1954 ammontavano a 3.142,7 miliardi con un incremento di 256,4 miliardi (8,9 per cento della consistenza a fine 1953), contro 318,3 miliardi (13,3 per cento) nel corrispondente periodo del 1953. L'aumento percentuale degli impieghi bancari nel 1954 è stato inferiore a quello dei depositi, per cui il rapporto impieghi-depositi è sceso da 73,7 per cento a fine 1953 a 72,9 per cento alla fine di novembre 1954, segnando una minore tensione creditizia e quindi un miglioramento della situazione dell'intero sistema bancario. L'indice (1938 = 1) degli impieghi bancari risulta di 89 nel 1954, contro 82 nel dicembre 1953.

### III. - Il mercato finanziario.

8. - Durante il 1954, l'andamento del mercato finanziario è stato favorevolmente influenzato dall'azione concomitante di numerosi fattori i quali hanno determinato una sensibile ripresa dell'attività borsistica in tutti i settori.

I corsi delle azioni hanno segnato nell'anno un incremento notevole per cui l'indice relativo elaborato dalla Banca d'Italia è aumentato, da un dicembre all'altro, del 29,2 per cento. L'analoga percentuale era stata del 3,2 nel 1953 e del 35,1 nel 1952. I fattori che hanno decisamente orientato verso l'alto la tendenza dei corsi azionari si ricollegano ai favorevoli sviluppi della congiuntura sia interna che internazionale.

D'altra parte, l'azione che lo Stato ha intrapreso in modo sempre più consistente in sostegno delle attività produttive, gettando le basi di un durevole sviluppo del sistema economico, ha reso più ottimistiche le previsioni a medio e lungo termine degli operatori. A sostenere il corso delle azioni ha anche concorso la messa in evidenza nei bilanci aziendali dei saldi di rivalutazione monetaria, in connessione con lo spirare del termine fissato dalla legge per tale rivalutazione. Inoltre, il minor ricorso al mercato da parte delle imprese, unitamente al fatto che il volume delle disponibilità finanziarie affluite alle Borse, direttamente o per il tramite di società finanziarie e di partecipazioni, è notevolmente cresciuto durante il 1954, hanno agevolato il processo di rivalutazione delle quotazioni. L'indice delle azioni, salvo la battuta d'arresto avvenuta subito dopo la campagna dividendi, è aumentato continuamente durante il 1954, senza che nelle quotazioni si siano riscontrate quelle cedenze che avevano caratterizzato l'andamento negli anni precedenti. Alla fine dell'anno esso era circa 31 volte il livello del 1938. Il rialzo del corso delle azioni non è avvenuto in modo uniforme per i diversi comparti, e ciò in relazione al diverso andamento attuale o prospettivo dei vari settori. Notevoli plusvalenze hanno realizzato i minerari, metallurgici e meccanici (+ 48,3 per cento), i saccariferi e chimici (+ 31,4 per cento). Seguono gli immobiliari, gli elettrici ed affini, i finanziari e assicurativi con aumenti percentuali inferiori a quello medio generale: rispettivamente 25,0; 24,4 e 22,3. I tessili sono aumentati nell'anno dell'1 per cento.

9. - Il mercato dei titoli a reddito fisso è stato particolarmente sostenuto, con attive contrattazioni e qualche miglioramento nelle quotazioni. L'indice dei titoli di Stato è salito a 87,5 al dicembre 1954, contro 86,4 a fine 1953. Il buon classamento della serie dei Buoni novennali ha certamente concorso a dare una solida intonazione a tutto il comparto.

Il livello medio dei tassi di mercato, in corrispondenza agli incrementi verificatisi nelle quotazioni, è in generale disceso. I rendimenti calcolati al dicembre del 1954 erano, in termini percentuali, 5,04 per le azioni e 6,23 per i titoli di Stato. Le analoghe percentuali alla fine del 1953 erano, nell'ordine, 6,21 e 6,31.

10. - L'ascesa delle quotazioni di borsa si è accompagnata con un volume di contrattazioni che ha raggiunto la cifra di 556,5 miliardi, contro 333,3 miliardi registrati l'anno precedente.

11. - Nel 1954, il totale dei mezzi raccolti sul mercato finanziario dalle imprese, dagli istituti di credito mobiliare e dall'IRI è stato circa 262,8 miliardi, così ripartiti fra le varie forme di raccolta.

TABELLA N. 2. - **Emissione a pagamento di valori mobiliari**  
(in miliardi di lire)

	1953	1954
Azioni .....	191,6	135,9
Obbligazioni industriali .....	12,4	6,0
Obbligazioni degli istituti di credito mobiliare .....	91,2	72,1
Consorzio di credito opere pubbliche .....	48,0	22,6
Obbligazioni ordinarie dell'IRI .....	24,7	26,2
TOTALE ...	367,9	262,8

Rispetto al 1953, che va ricordato come un anno eccezionale per quanto riguarda la emissione di valori mobiliari, il ricorso al mercato da parte delle imprese e degli istituti finanziari è stato dunque inferiore nel 1954 di oltre 100 miliardi. È peraltro da rilevare che i dati forniti sono provvisori, poichè non è stato per ora possibile eliminare eventuali duplicazioni nel totale delle emissioni azionarie (ad esempio Società finanziarie), nè si conosce ancora l'entità dei titoli posseduti dal sistema bancario, al fine di calcolare l'ammontare direttamente sottoscritto dai privati.

L'IRI, pur avendo assorbito poco più di quanto aveva raccolto l'anno precedente, non ha effettuato alcuna emissione di obbligazioni convertibili.

Il Consorzio di credito per le opere pubbliche, il quale ha emesso nel 1954 solo obbligazioni ordinarie, ha raccolto circa 23 miliardi contro 48 miliardi attinti nel 1953. Se si tiene presente che la cifra del 1953 comprende circa 35 miliardi di obbligazioni ferroviarie, risulta che il suddetto Consorzio ha raccolto dal mercato un volume maggiore di fondi da destinare alle operazioni ordinarie. L'emissione della terza serie di obbligazioni ferroviarie (40 miliardi) sebbene già autorizzata con la legge 24 dicembre 1954, n. 1273, non è stata ancora portata a compimento. Per quanto riguarda le imprese, esse hanno effettuato emissioni di azioni a pagamento per circa 136 miliardi, cioè per un importo che è inferiore di 56 miliardi a quello relativo al 1953, ma che supera quello di tutti gli anni precedenti.

12. - Nel primo trimestre del 1954 è stata emessa una nuova serie di Buoni del Tesoro novennali a premi, con scadenza 1° gennaio 1963. Le sottoscrizioni al prezzo di emissione di 97,50 per 100 lire potevano essere fatte mediante versamento di contanti e cedole o in Buoni del Tesoro ordinari. L'importo al valore nominale delle sottoscrizioni è stato 192 miliardi, cioè 9 miliardi in meno della cifra relativa all'emissione del 1953. Il minor apporto dei Buoni novennali 1963 risulta da una diminuzione delle sottoscrizioni con Buoni del Tesoro ordinari (da 63,0 a 18,3 miliardi) e da un sensibile aumento delle sottoscrizioni in contanti, specialmente da parte dei privati (173,7 miliardi contro 138,0). È da notare che la quota sottoscritta dai privati risparmiatori (54,1 per cento) nell'ultima emissione

del 1954 ha superato quella delle aziende e degli istituti di credito, diversamente da quanto era avvenuto nelle due precedenti emissioni.

In seguito al ritorno di Trieste all'Italia, provvidenze straordinarie sono state attuate al fine di far fronte alle più urgenti necessità dell'economia di quel territorio. Per provvedere al complesso delle spese, nell'ottobre dello scorso anno, fu deliberata l'emissione di un prestito redimibile entro 25 anni e fruttante il 5 per cento annuo. Le sottoscrizioni al Prestito Trieste ammontarono a 32 miliardi completamente assorbiti nel primo giorno di emissione.

Un'altra serie di Buoni del Tesoro novennali a premi è stata emessa nei primi mesi del 1955. Dai dati emersi a chiusura della sottoscrizione, l'operazione ha avuto un esito soddisfacente, avendo dato un gettito complessivo di 229 miliardi.

Allo scopo di realizzare una conveniente gestione dei titoli del debito pubblico, con la legge 11 giugno 1954, n. 332, sono state emanate le norme per l'estinzione anticipata di numerosi piccoli debiti statali il cui servizio, a causa del frazionamento dei titoli, risultava complicato e dispendioso. I titoli per i quali è stato disposto il rimborso anticipato ammontano a poco più di 1 miliardo, e salvo rare eccezioni, derivanti dalla mancata presentazione dei titoli, sono stati già estinti.

### C) IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.

#### I. - Lo scambio merci.

I. - Le importazioni di merci, secondo i dati del movimento doganale rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica ai prezzi c. i. f., sono state, nel 1954, di 1500,6 miliardi di lire contro 1512,7 miliardi nel 1953. Le esportazioni, valutate ai prezzi f. o. b., sono salite, nel 1954, a 1022,5 miliardi contro 941,8 miliardi nel 1953 (tabella n. 1). In tal modo il disavanzo commerciale che nel 1953 era stato di 570,9 miliardi di lire è sceso, nel 1954, a 477,7 miliardi di lire.

TABELLA N. 1. - Valori dello scambio merci  
(in miliardi di lire)

MESE	Importazioni			Esportazioni		
	1953	1954	Variaz. % 1954 su 1953	1953	1954	Variaz. % 1954 su 1953
Gennaio .....	136,3	133,4	- 2,1	66,9	80,4	+ 20,2
Febbraio .....	123,0	125,1	+ 1,7	71,4	85,3	+ 19,5
Marzo .....	132,9	143,9	+ 8,3	76,7	91,5	+ 19,3
Aprile .....	127,7	132,9	+ 4,1	73,4	81,3	+ 10,8
Maggio .....	128,6	128,9	+ 0,2	74,0	80,1	+ 8,2
Giugno .....	128,2	120,1	- 6,3	73,2	81,3	+ 11,1
TOTALE 1° semestre ...	776,7	784,3	+ 1,0	435,6	499,9	+ 14,8
Luglio .....	121,1	118,0	- 2,6	83,2	87,8	+ 5,5
Agosto .....	104,7	107,0	+ 2,2	73,0	81,7	+ 11,9
Settembre .....	121,4	112,0	- 7,7	77,3	80,6	+ 11,3
Ottobre .....	127,3	126,8	- 0,4	87,5	91,1	+ 4,1
Novembre .....	128,1	126,8	- 1,0	87,4	86,2	- 1,4
Dicembre .....	133,4	125,7	- 5,8	97,8	89,8	- 8,2
TOTALE 2° semestre ...	736,0	716,3	- 2,7	506,2	522,6	+ 3,2
TOTALE ANNO ...	1.512,7	1.500,6	- 0,8	941,8	1.022,5	+ 8,6

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

La lieve riduzione nel valore delle importazioni di merci è dovuta alla modesta flessione registrata nel corso dell'anno nell'andamento dei prezzi delle merci importate.

Le esportazioni di merci, per contro, hanno avuto un aumento in valore dell'8,5 per cento. Una parte di tale incremento è imputabile all'aumento dei prezzi delle merci esportate. In termini quantitativi, le esportazioni risultano aumentate di circa il 5 per cento. Se si escludono dal valore delle esportazioni i movimenti connessi alle merci uscite dal Paese nel quadro dei programmi di commesse off-shore, il volume delle esportazioni di merci, di carattere commerciale, risulta aumentato del 7 per cento a prezzi correnti e del 3,5 per cento a prezzi costanti.

Nel complesso, quindi, l'espansione degli scambi con l'estero che aveva segnato nel 1953 un notevole passo avanti rispetto all'anno precedente si è, nel 1954, alquanto attenuata. Il miglioramento delle ragioni di scambio ed il modesto incremento delle esportazioni hanno consentito una riduzione del deficit commerciale di 93,2 miliardi di lire, pari al 16,3 per cento del disavanzo registrato lo scorso anno.

2. - La composizione merceologica delle importazioni di merci ha subito nel 1954, nei confronti dell'anno precedente, una sensibile variazione che deriva in modo determinante dal mutato fabbisogno di grano che ha inciso in larga misura sulle importazioni di generi alimentari (tabelle n. 2 e 3). Queste, che nel complesso rappresentavano nel 1953 il 18 per cento del totale delle importazioni, sono scese nel 1954 al 14 per cento con una riduzione in valore di circa 65 miliardi di lire. Per contro le importazioni di materie prime sono aumentate di circa 18 miliardi di lire; quelle di materie ausiliarie, essenzialmente combustibili, per effetto del progressivo incremento di attività dell'industria della raffinazione del petrolio, sono aumentate di 8 miliardi di lire (17 miliardi in più di olii minerali e 9 miliardi in meno di carbone) e quelle di prodotti delle industrie trasformatrici di 25 miliardi di lire.

TABELLA N. 2. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1951	1952	1953	1954
<b>A) Importazione</b>				
Alimentari .....	257	251	280	215
Tessili .....	298	285	261	253
Minerali metallici, metalli e rottami ..	119	160	162	173
Prodotti industria meccanica .....	123	196	223	224
Carbon fossile e coke .....	140	119	102	93
Olii minerali .....	126	160	183	200
Altre merci .....	292	289	302	343
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.355</b>	<b>1.460</b>	<b>1.513</b>	<b>1.501</b>
<b>B) Esportazione</b>				
Alimentari .....	204	197	227	252
Tessili .....	377	200	212	204
Minerali metallici, metalli e rottami ..	41	47	43	45
Prodotti industria meccanica .....	186	199	192	201
Carbon fossile e coke .....	..	5	2	1
Olii minerali .....	29	54	89	112
Altre merci .....	193	165	177	207
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.030</b>	<b>867</b>	<b>942</b>	<b>1.022</b>

TABELLA N. 3. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni			Esportazioni		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Alimentari .....	17,2	18,5	14,3	22,7	24,1	24,6
Tessili .....	19,5	17,3	16,9	23,1	22,5	20,0
Minerali metallici, metalli e rottami .....	11,0	10,7	11,5	5,4	4,6	4,4
Prodotti industria meccanica .....	13,4	14,7	14,9	23,0	20,4	19,7
Carbon fossile e coke .....	8,2	6,7	6,2	0,6	0,2	0,1
Olii minerali .....	11,0	12,1	13,3	6,2	9,4	11,0
Altre merci .....	19,7	20,0	22,9	19,0	18,8	20,2
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3. - La composizione geografica delle importazioni non ha subito variazioni di ampiezza analoga a quelle già registrate nel 1951 e nel 1952. È continuato peraltro il processo di riaggiustamento delle correnti commerciali dopo i fenomeni congiunturali verificatisi a seguito degli avvenimenti coreani.

Dai Paesi dell'emisfero occidentale il valore totale delle importazioni è passato da 261 a 219 miliardi di lire; è quindi continuato il processo di riduzione già verificatosi nel 1953 rispetto all'anno precedente, nel quale il valore delle importazioni da tale gruppo di Paesi era stato di 382 miliardi (tabelle n. 4 e 5).

TABELLA N. 4. - **Composizione degli scambi di merci per aree**  
(valori assoluti in miliardi di lire)

	Importazioni			Esportazioni		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Emisfero occidentale .....	382	261	219	125	130	133
di cui: Stati Uniti e Canada .....	338	225	193	93	99	88
Altri Paesi (a) .....	44	36	26	32	31	45
Paesi dell'Unione Europea dei pagamenti .....	862	1.027	1.014	597	626	688
di cui: Paesi area sterlina .....	372	421	372	218	199	202
Altri Paesi .....	490	606	642	379	427	486
Altri Paesi con accordi bilaterali (b) .....	140	159	164	105	146	157
Altri Paesi senza accordi bilaterali .....	75	65	103	32	23	26
Altre provenienze o destinazioni .....	1	1	1	8	17	18
TOTALE ...	1.460	1.513	1.501	867	942	1.022

(a) Ad eccezione dei Paesi con accordi bilaterali: Argentina, Brasile, Ecuador, Paraguay e, dal 1954, Salvador.

(b) Comprende nell'anno 1952: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ecuador, Finlandia, Germania R. D., Iran, Jugoslavia, Zona B. T. L., Trieste, Paraguay, Polonia, Romania, Somalia (Amm. Italiana), Spagna e dipendenze, Ungheria e U.R.S.S.; nell'anno 1953 compresi anche l'Egitto e Giappone, e nell'anno 1954 Salvador e Israele.

Dagli Stati Uniti e dal Canada il valore totale delle importazioni è così variato: da 225 miliardi nel 1953 a 193 miliardi nel 1954; dagli altri Paesi americani, esclusi quelli con i quali vigono accordi di compensazione, le importazioni sono scese da 36 a 26 miliardi di lire.



TABELLA N. 5. - **Composizione degli scambi di merci per aree**  
(valori percentuali)

A R E E	Importazioni			Esportazioni		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Emisfero occidentale .....	26,2	17,2	14,6	14,4	13,8	13,0
di cui: Stati Uniti e Canada .....	23,2	14,9	12,9	10,7	10,5	8,6
Altri paesi .....	3,0	2,3	1,7	3,7	3,3	4,4
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti .....	59,0	67,9	67,5	68,9	66,5	67,3
di cui: Paesi area sterlina .....	25,5	27,8	24,8	25,2	21,1	19,8
Altri paesi .....	33,5	40,1	42,7	43,7	45,4	47,5
Altri paesi con accordi bilaterali .....	9,6	10,5	10,9	12,1	15,5	15,4
Altri paesi senza accordi bilaterali .....	5,1	4,3	6,9	3,7	2,4	2,5
Altre provenienze o destinazioni .....	0,1	0,1	0,1	0,9	1,8	1,8
TOTALE . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il complesso delle importazioni dai Paesi dell'U.E.P. è rimasto pressochè costante: contro 1027 miliardi di lire nel 1953, il 1954 segna un valore di 1014 miliardi di lire. Peraltro le importazioni dai Paesi dell'area della sterlina sono diminuiti a favore di un incremento di importazione da altri Paesi europei. Fra questi i più forti aumenti si sono avuti dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria. Si vede quindi come il processo di liberazione degli scambi abbia conservato a queste importazioni il carattere di preminenza nel nostro commercio con l'estero. Come già nel 1953 esse rappresentano circa il 68 per cento del volume totale delle nostre importazioni, mentre negli anni 1951 e 1952 esse si aggiravano intorno al 55-59 per cento. Pur tenendo conto dei fattori particolari che condizionano i mercati dell'epoca, va sottolineato ancora questo ritorno degli approvvigionamenti italiani sui mercati monetari dell'area europea.

TABELLA N. 6. - **Distribuzione delle principali importazioni per aree**  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occident.		Paesi area U.E.P.		Paesi con accordi bilaterali		Altri paesi (a)	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Frumento .....	584.562	31.698	255.339	87.444	253.569	127.275	39.817	12.388
Cotone .....	75.675	65.062	49.068	49.694	36.354	58.258	3.137	2.353
Lana .....	6.349	2.471	86.594	80.114	5.929	880	493	414
Carbon fossile .....	1.755.298	1.519.815	6.756.883	5.956.030	768.888	635.154	—	—
Olii greggi di petrolio ..	596.232	491.819	7.928.496	5.952.346	162.765	515.752	4.189.736	8.094.190
Rame e sue leghe .....	14.860	17.259	58.920	73.992	45	108	—	—
Ferri e acciai laminati ..	77.336	78.573	386.925	420.464	21.427	1.153	..	—
Macchine e apparecchi ..	29.337	31.990	121.591	122.034	942	826	..	1

(a) Compresa le « altre provenienze » (punti franchi; regioni artiche e antartiche; pesca).

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Le importazioni dai Paesi con accordi commerciali hanno presentato un lieve incremento: da 159 miliardi si è saliti a 164 miliardi; i più rilevanti aumenti si sono avuti dai Paesi dell'America meridionale. Da tutte le altre provenienze, il valore delle importazioni è passato da 66 miliardi a 104 miliardi, e ciò a causa essenzialmente delle maggiori importazioni di olio greggio dai Paesi del Medio Oriente.

4. - Le esportazioni di merci si sono sviluppate in tutti i settori, sia pure in misura diversa.

Nel settore dei prodotti agricoli e alimentari l'indice delle quantità è infatti del 15 per cento superiore a quello del 1953. Per i prodotti invece dell'industria di trasformazione e manifatturiera l'indice delle quantità è aumentato dell'8 per cento.

Le esportazioni di prodotti industriali di più complessa lavorazione, ivi compreso quindi il grosso settore dell'industria meccanica, sono aumentate di oltre il 10 per cento.

Scendendo ad un esame più particolareggiato, si rileva che i comparti che hanno incrementato in misura più rilevante le proprie esportazioni sono quelli agricoli (ortofrutticoli freschi ed agrumi) e quelli dell'industria delle conserve, e dei prodotti alimentari. Nell'industria meccanica, si notano aumenti di particolare rilievo nei settori delle macchine motrici, delle apparecchiature elettro-tecniche e degli autoveicoli. Altri incrementi si rilevano in molti settori dell'industria chimica, mentre per i prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio il volume delle esportazioni è passato da 89 a 112 miliardi di lire. Stabili, invece, sono rimaste le esportazioni dei prodotti dell'industria tessile con flessioni in alcuni rami, compensate da incrementi in altri che non hanno però reso possibile un aumento delle esportazioni complessive del settore.

TABELLA N. 7. - **Distribuzione delle principali esportazioni per aree**  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occidentale		Paesi area U. E. P.		Paesi con accordi bilaterali		Altri Paesi (a)	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Legumi e ortaggi .....	6.980	9.470	376.221	511.951	4.894	5.392	1.487	1.607
Agrumi .....	75	53	287.545	332.172	42.336	55.038	86	131
Altra frutta fresca .....	131	56	419.711	385.226	27.287	11.533	1.609	836
Filati e tessuti di cotone ..	1.168	1.933	22.973	19.916	2.435	1.660	1.766	739
Filati e tessuti di lana .....	878	668	14.201	18.419	1.417	1.083	442	677
Filati e tessuti fibre artificiali	750	894	30.290	28.374	9.943	8.105	2.789	6.564
Macchine e apparecchi ....	10.962	11.049	30.083	27.757	27.445	24.380	2.034	1.989
Autoveicoli, motocicli e trattori .....	2.893	4.446	35.057	40.051	17.093	17.056	397	1.412
Derivati del petrolio e del carbone .....	51.526	23.708	3.720.611	5.141.240	389.909	323.402	1.107.418	1.173.706

(a) Compresa le « altre destinazioni » (punti e depositi franchi; provviste di bordo di navi ed aerei esteri).

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

5. - Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle esportazioni, queste hanno seguito, grosso modo, la distribuzione del 1953. Le esportazioni verso i Paesi dell'emisfero occidentale sono rimaste presso a poco costanti, come già nel 1953, con una lieve riduzione di quelle dirette verso i mercati nord-americani e con un incremento di quelle dirette verso i Paesi dell'America centrale. Uno sforzo notevole si è avuto verso i Paesi della Unione Europea dei Pagamenti: oltre il 12 per cento è l'aumento di esportazione verso

questi Paesi, quasi tutto realizzatosi verso i mercati non facenti parte dell'area sterlina. Gli aumenti dei prezzi alla esportazione su questi mercati hanno in larga parte influenzato questo movimento. Come già per le importazioni, i più forti incrementi si hanno verso la Francia, la Germania, l'Austria e la Svizzera nonché verso la Grecia, l'Olanda e la Danimarca. È comunque da ritenere che questo aumento del livello generale delle nostre esportazioni, e del volume degli scambi con i Paesi dell'Europa occidentale, è anche il risultato di una migliorata capacità concorrenziale dei nostri prodotti, e di una allargata politica di liberazione proseguita nel 1954.

Le esportazioni verso i Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti hanno rappresentato nel 1954 il 67 per cento del totale delle esportazioni, una misura pressochè pari a quella dello scorso anno e quasi analoga alla percentuale di incidenza delle importazioni dagli stessi Paesi sul totale degli scambi.

Con i Paesi terzi, sia legati con accordi bilaterali, che senza accordi bilaterali, il volume totale delle esportazioni è passato da 186 a 201 miliardi di lire, con un incremento di circa il 10 per cento. I più forti incrementi si sono avuti con il Brasile e con la Russia: il primo è di circa il 50 per cento, il secondo del 40 per cento.

6. - La bilancia commerciale italiana nel 1954 presenta un disavanzo di 479 miliardi di lire contro 567 miliardi nel 1953 e 593 miliardi nel 1952.

La riduzione nel disavanzo è stata realizzata verso tutte le aree geografiche ad eccezione dei Paesi fuori accordi di compensazione, ove l'incremento delle importazioni di olio minerale greggio non è stato compensato da aumenti di esportazioni verso gli stessi (tabella n. 8). Se si tiene conto però che verso questi Paesi, e per gli olii greggi in particolare, la regolamentazione valutaria avviene in valute di competenza di altre aree geografiche (dollaro o sterlina) il fenomeno può dirsi distribuito su tutti i mercati.

TABELLA N. 8. - Bilancia commerciale con l'estero (saldi per aree geografiche)  
(in miliardi di lire)

A R E E	1951	1952	1953	1954
Emisfero occidentale .....	- 246	- 257	- 131	- 86
di cui: Stati Uniti e Canada .....	- 238	- 245	- 126	- 105
Altri Paesi .....	- 8	- 12	- 5	+ 19
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti ..	+ 14	- 265	- 401	- 326
di cui: Paesi area sterlina .....	+ 6	- 154	- 222	- 170
Altri Paesi .....	+ 8	- 111	- 179	- 156
Altri Paesi con accordi bilaterali .....	- 46	- 35	- 13	- 7
Altri Paesi senza accordi bilaterali .....	- 51	- 43	- 42	- 77
Altre provenienze o destinazioni .....	+ 4	+ 7	+ 16	+ 17
	- 325	- 593	- 571	- 479

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Il disavanzo commerciale verso l'emisfero occidentale è sceso da 131 miliardi a 86 miliardi; è questo il più basso livello raggiunto nel dopoguerra.

Con i Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti il disavanzo è sceso da 401 miliardi a 326 miliardi, cifra ancora estremamente alta rispetto alla posizione del 1951, anno nel quale gli scambi segnarono un attivo di 14 miliardi di lire.

Per settori merceologici, l'evoluzione della bilancia commerciale presenta andamenti diversi. Il settore dei prodotti alimentari segna nel 1954 un miglioramento importante rispetto al 1953, con una inversione del saldo: da un disavanzo di 53 miliardi ad un avanzo di 37 miliardi di lire. Il settore tessile ha conservato un disavanzo di 49 miliardi: posizione migliorata rispetto al 1952 ma lontana da quella del 1951, nel quale anno esso segnò un avanzo di 79 miliardi di lire. Nel complesso dell'industria meccanica la riduzione del saldo commerciale del settore è di 8 miliardi di lire, con un disavanzo di 23 miliardi. Per i combustibili il saldo commerciale è rimasto costante, pur con un incremento notevole del volume degli scambi.

## II. - *La Bilancia dei pagamenti.*

7. - Le partite invisibili della bilancia dei pagamenti hanno presentato nel 1954 un ulteriore sensibile miglioramento, che ancor più accentua l'importanza di tali partite per la copertura del disavanzo commerciale, che è connaturale alla struttura economica del nostro Paese.

Il complesso delle partite invisibili, e cioè trasporti, turismo, rimesse degli emigranti, donazioni private, redditi di capitale, riparazioni e varie, con esclusione quindi dei servizi di carattere militare e delle donazioni governative, ha presentato un saldo totale nel 1954 di 231 miliardi di lire contro 181 miliardi nel 1953 e 93 miliardi nel 1952. Esse hanno quindi coperto nel 1954 il 60 per cento circa del disavanzo commerciale mentre nel 1953 esse non coprivano che il 40 per cento di tale disavanzo, e nel 1952 il 20 per cento.

La bilancia dei trasporti sia marittimi che terrestri ed aerei, contro un disavanzo di 25 miliardi di lire nel 1953 è stimata, per il 1954, in pareggio. La voce attiva della bilancia dei trasporti che nel 1953 era stata valutata in 154 miliardi di lire, nel 1954 è stimata a 162 miliardi di lire. Ha contribuito a questo incremento la maggiore consistenza della flotta italiana e l'aumento delle spese delle flotte estere in Italia. I pagamenti per i trasporti sono stimati per il 1954 a 162 miliardi di lire contro 179 nel 1953. A determinare questa riduzione hanno concorso in primo luogo la contrazione dei noli delle merci di importazione e, inoltre, la riduzione dei percorsi per gli approvvigionamenti di alcune merci di grande traffico.

Il turismo, sulla base dei dati relativi ai passaggi di frontiera, è aumentato da 7,7 milioni di turisti nel 1953, a 9,3 milioni nel 1954. L'incremento è stato percentualmente maggiore per le provenienze europee, e dalla Germania in particolare.

Il turismo rilevato ai fini della bilancia dei pagamenti e quindi, nei limiti del movimento contabile valutario, ad esso connesso, ha dato un apporto netto in divise di 87 miliardi di lire. I ricavi sono stati di 98 miliardi contro 92 nel 1953 e 57 nel 1952. Nel 1954 non è stato possibile realizzare gli incrementi che nel 1953 si erano avuti rispetto all'anno precedente. Vari elementi hanno operato in questo senso: la riduzione media delle permanenze, e una spesa media pro-capite inferiore. Inoltre è da tener presente che nel 1953 avevano contribuito ad aumentare l'apporto valutario ufficiale il riassetamento ed il maggiore equilibrio dei mercati valutari.

Le rimesse degli emigrati hanno dato nel 1954 un apporto di 71 miliardi di lire contro 78 nel 1953 e 67 nel 1952.

Variazioni non rilevanti si sono avute nelle altre partite invisibili della bilancia dei pagamenti, e cioè assicurazioni e redditi di capitali.

Le riparazioni passive, che nel 1953 erano state di 14 miliardi di lire e nel 1952 di 20 miliardi, sono scese nel 1954 a 6 miliardi di lire.

Le donazioni private hanno mantenuto ancora nel 1954 un livello rilevante: 23 miliardi di lire contro 26 nel 1953 e 16 nel 1952.

La complessa voce delle partite varie ha invece segnato un forte incremento: da un saldo di 30 miliardi di lire nel 1952 si è passati ad un saldo, sempre attivo, nel 1953 di 41 miliardi di lire e nel 1954 di 61 miliardi di lire. Sono incluse, in questa voce, pensioni, diritti per brevetti, diritti di autore, spese diplomatiche, spese di rappresentanza di enti ed organismi, saldi di conti telefonici e postali, successioni, contribuzioni, ecc.

8. - A completare i movimenti di carattere corrente della bilancia dei pagamenti sono da considerare ancora due importanti poste: una relativa ai servizi militari e agli incassi per commesse off-shore e l'altra relativa alle donazioni governative. La prima di queste voci è andata acquistando in questi ultimi tempi particolare importanza. Come è noto a tutto il 31 dicembre scorso sono stati collocati in Italia 478 milioni di dollari di contratti. La loro esecuzione procede con un ritmo abbastanza soddisfacente. I ricavi sono stati nel 1953 di 61 milioni di dollari e di 132 milioni di dollari nel 1954.

Tenuto conto degli altri servizi di carattere militare prestati, il complesso di queste voci della bilancia dei pagamenti, che nel 1953 segnava un saldo attivo di 110 milioni di dollari, pari a 68 miliardi di lire, ha fornito, nel 1954, 149 milioni di dollari pari a 93 miliardi di lire. Per contro, la voce relativa alle donazioni governative, comprendente gli aiuti americani di carattere economico, è progressivamente diminuita: da 198 milioni di dollari nel 1952 si è scesi a 124 milioni nel 1953 e a 91 milioni di dollari nel 1954, pari a 57 miliardi di lire.

9. - Nel complesso, la bilancia dei pagamenti, per quanto concerne le partite correnti e sulla base dei movimenti commerciali e valutari quali risultano dai dati doganali e dai dati economici (vedi tabella n. 9) presenta il seguente andamento (in miliardi di lire).

	1952	1953	1954
Saldo delle merci .....	- 455	- 462	- 399
Saldo delle partite invisibili.....	+ 93	+ 181	+ 228
Saldo degli aiuti e commesse militari .....	+ 150	+ 145	+ 150
Saldo generale.....	- 212	- 136	- 21

Queste cifre denotano il progressivo miglioramento della bilancia dei pagamenti, ed anche escludendo le partite di carattere straordinario quali gli aiuti dall'estero e le commesse di carattere militare, il miglioramento resta sempre importante: da 362 miliardi di disavanzo nel 1952 si è scesi a 281 nel 1953 e a 171 miliardi nel 1954. Questo miglioramento, che tra il 1953 ed il 1954 è di 110 miliardi di lire, è la risultante di una riduzione del disavanzo commerciale rettificato di 63 miliardi di lire nonchè di un aumento delle entrate nette per partite invisibili di 47 miliardi di lire.

Ai fini del calcolo del reddito nazionale, tenuto conto di quanto è detto nell'apposito capitolo, si considerano solo i movimenti relativi alle merci e servizi e ai redditi di capitali e di lavoro. Questi ultimi limitati ai lavoratori temporaneamente all'estero. Prendendo in considerazione queste partite, come indicato nella tabella n. 10, si ha il valore della componente esterna del bilancio economico nazionale.

Da questi dati risulta che l'ammontare delle importazioni di beni e servizi è stato nel 1954 di 1.650 miliardi di lire contro 1.677 del 1953. Per contro l'ammontare delle esportazioni è stato di 1.419 miliardi nel 1954 contro 1.337 miliardi nel 1953. Conseguente-

TABELLA N. 9. - Bilancia dei pagamenti, stima per l'anno 1954 e confronto con il 1953  
(miliardi di lire)

	1953			1954		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
<b>A) Merci e servizi</b>						
Merci fob (a) .....	921	1383	- 462	987	1386	- 399
Trasporti .....	154	179	- 25	162	162	-
Assicurazioni .....	8	12	- 4	9	12	- 3
Viaggi all'estero .....	92	11	+ 81	98	11	+ 87
Redditi di capitale .....	16	19	- 3	14	19	- 5
Varie .....	114	73	+ 41	121	60	+ 61
<b>Totale merci e servizi .....</b>	<b>1305</b>	<b>1677</b>	<b>- 372</b>	<b>1391</b>	<b>1650</b>	<b>- 259</b>
<b>B) Trasferimenti unilaterali</b>						
Rimesse emigrati .....	79	-	+ 79	71	-	+ 71
Altre donazioni .....	26	-	+ 26	23	-	+ 23
Riparazioni .....	-	14	- 14	-	6	- 6
<b>Totale trasf. unilaterali .....</b>	<b>105</b>	<b>14</b>	<b>+ 91</b>	<b>94</b>	<b>6</b>	<b>+ 88</b>
<b>C) Totale A + B .....</b>	<b>1410</b>	<b>1691</b>	<b>- 281</b>	<b>1485</b>	<b>1656</b>	<b>- 171</b>
<b>D) Aiuti governativi</b>						
Commesse militari e servizi .....	69	1	+ 68	93	-	+ 93
Donazioni .....	84	7	+ 77	64	7	+ 57
<b>TOTALE ...</b>	<b>153</b>	<b>8</b>	<b>+ 145</b>	<b>157</b>	<b>7</b>	<b>+ 150</b>
<b>E) Totale C + D .....</b>	<b>1563</b>	<b>1699</b>	<b>- 136</b>	<b>1642</b>	<b>1663</b>	<b>- 21</b>

(\*) I dati del movimento merceologico sono ricavati dai dati doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica così rettificati:

	1953		1954	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Dati: Istituto Centrale di Statistica .....	942	1513	1022	1501
meno: noli .....	-	138	-	122
meno: assicurazioni .....	-	7	-	7
più: donazioni .....	-	15	-	14
meno: provviste di bordo, cantine vigilate e altre partite comprese in altre voci della bilancia .....	21	-	35	-
<b>Dati della Bilancia generale.....</b>	<b>921</b>	<b>1383</b>	<b>987</b>	<b>1386</b>

mente la componente esterna delle risorse disponibili all'interno, che nel 1953 era stata di 340 miliardi di lire nette, è scesa nel 1954 a 231 miliardi di lire (tabella n. 10).

TABELLA N. 10. - **Componente esterna del bilancio economico**  
(in miliardi di lire)

	1953			1954		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
Merci e servizi (v. tab. 9 riga A) .....	1.305	1.677	— 372	1.391	1.650	— 259
Redditi di capitali .....	16	19	— 3	14	19	— 5
Merci e servizi .....	1.289	1.658	— 369	1.377	1.631	— 254
Redditi capitali .....	16	19	— 3	14	19	— 5
Redditi lavoro (a) .....	32	—	+ 32	28	—	+ 28
Merci, servizi e redditi .....	1.337	1.677	— 340	1.419	1.650	— 231

(a) Rimesse di emigrati solo per la quota imputata ai lavoratori temporaneamente all'estero.

### III. - I movimenti valutari.

10. - Nell'allegato speciale unito alla presente relazione ed elaborato dall'Ufficio Italiano dei Cambi, sono riportati i movimenti valutari quali risultano all'Ufficio stesso per divise relative ai pagamenti e agli incassi che l'Italia ha effettuato nel 1954 con i vari Paesi del mondo. La bilancia dei pagamenti che ne risulta ha pertanto un carattere diverso da quello considerato nei paragrafi precedenti, ma essa costituisce l'elemento complementare indispensabile per valutare in tutti gli aspetti i rapporti internazionali del Paese.

Dai dati contenuti nella bilancia dei pagamenti valutari è possibile fare un'analisi per aree monetarie.

Il movimento valutario relativo allo scambio di merci presenta nel 1954 un disavanzo di 747 milioni di dollari contro 785 milioni del 1953 (tabella n. 11). Esso risulta da una erogazione di divise per importazione di 2.221 milioni di dollari contro ricavi per esportazioni di 1.474 milioni di dollari. Le importazioni rispetto al 1953 risultano aumentate di 103 milioni di dollari. Quelle in valute trasferibili sono diminuite da 445 a 379 milioni di dollari, mentre quelle in valute non trasferibili sono aumentate di 114 milioni di dollari verso i Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti, e di 56 milioni di dollari verso gli altri Paesi.

TABELLA N. 11. - **Movimenti valutari per scambio merci**  
(in milioni di lire)

	Valute trasferibili		Valute compensabili in U. E. P.		Altre valute non trasferibili		TOTALE	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Erogazioni per importazioni c. i. f. ....	445,5	378,7	1473,9	1587,8	198,2	254,5	2117,6	2221,0
Ricavi per esportazioni ....	254,3	249,6	911,6	1020,4	166,8	203,6	1332,7	1473,6
Saldo merci .....	— 191,2	— 129,1	— 562,3	— 567,4	— 31,4	— 50,9	— 784,9	— 747,4

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi.

Le variazioni dei ricavi per esportazione, che nel 1954 sono stati complessivamente di 141 milioni di dollari superiori al 1953, si sono così distribuite: in valute trasferibili riduzione di 5 milioni di dollari, in valute non trasferibili verso Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti, aumento di 109 milioni di dollari; in valute verso gli altri Paesi aumento di 37 milioni di dollari.

In conclusione il disavanzo commerciale in valute trasferibili è sceso da 191 a 129 milioni di dollari, quello in valute compensabili in U.E.P. è rimasto pressochè costante (da 562 milioni a 567 milioni), quello in valute terze non trasferibili è aumentato da 31 a 51 milioni di dollari, questo andamento dei movimenti commerciali presenta aspetti non sempre conformi a quelli registrati dai movimenti doganali rilevati dai passaggi di frontiera. La conciliazione tra questi elementi va trovata soprattutto (a parte le inevitabili differenze che derivano dai tempi diversi di rilevazione), nei movimenti finanziari a breve termine che regolano in buona parte le transazioni commerciali.

L'allegato elaborato dall'Ufficio Italiano dei Cambi esamina in dettaglio i movimenti valutari connessi alle partite invisibili e alle partite finanziarie. Tra il 1953 e il 1954 queste partite hanno nel complesso segnato un miglioramento di 70 milioni di dollari. È da notare che tali partite non considerano la voce « trasporti » nel senso già rilevato dalla bilancia dei pagamenti, in quanto le importazioni di merci sono qui calcolate a valori c. i. f. Tenuto conto anche delle partite viaggianti, degli storni e degli arbitraggi di divise, il disavanzo generale è sceso nel 1954 a 181 milioni di dollari contro 251 del 1953. A finanziare tale saldo hanno poi contribuito le partite straordinarie relative alle commesse off-shore ed ai versamenti per aiuti economici.

Considerando queste partite come indicato nella tabella n. 12, si ha una variazione in aumento nelle disponibilità nette del Paese di 55 milioni di dollari nel 1954 contro una riduzione delle stesse avvenuta nel 1953, di 57 milioni di dollari. Tali variazioni, naturalmente, non tengono conto dei mutamenti che si registrano nello stesso periodo nella posizione debitrice e creditrice dell'Italia, soprattutto a breve termine che influenzano la situazione, generale dei rapporti con l'estero.

TABELLA N. 12. - **Bilancia valutaria complessiva**  
(milioni di dollari)

	1953	1954
Saldo merci .....	- 784,9	- 747,4
Saldo invisibili e partite finanziarie .....	+ 455,7	+ 525,9
Partite viaggianti, storni e arbitraggi .....	+ 77,7	+ 40,1
Saldo .....	- 251,5	- 181,4
Ricavi commesse off-shore .....	+ 61,3	+ 132,5
Versamenti MSA-FOA .....	+ 133,1	+ 104,3
Variazioni nette disponibilità .....	- 57,1	+ 55,4

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi.

È continuato nel 1954 l'incremento nella disponibilità di valute trasferibili, che nel 1953 aveva già registrato un aumento di 135 milioni di dollari (tabella n. 13). Nel 1954 tale incremento è stato di 166 milioni di dollari. Per contro la consistenza italiana nei confronti dell'U.E.P. ha segnato nel 1954 una riduzione netta di 37 milioni di dollari contro 180 milioni nel 1953, compresa la posizione debitoria italiana verso l'Unione.



TABELLA N. 13. - **Variazioni disponibilità**  
(milioni di dollari)

	1951	1952	1953	1954
Valute trasferibili .....	+ 60,1	- 22,4	+ 135,5	+ 165,9
Valute compensabili in U.E.P.....	+ 175,8	- 60,0	- 180,2	- 36,6
Altre valute non trasferibili .....	- 80,4	- 10,8	- 12,4	- 73,9
TOTALE ...	+ 155,5	- 93,2	- 57,1	+ 55,4

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi.

Per le altre valute non trasferibili comprendenti anche tutti i conti di compensazione italiani con l'estero si è avuto un peggioramento della nostra posizione, con indebitamenti in compensazione o riduzione di divise di 74 milioni di dollari contro 12 milioni nel 1953.

In particolare per l'Unione Europea dei Pagamenti è da notare che il totale dei deficit mensili contabilizzati presso l'Unione nel 1954 è stato di 247 milioni di dollari, contro 309 milioni di dollari nel 1953. Alla fine del 1954 la posizione cumulativa lorda dell'Italia nei confronti dell'Unione era salita a - 477 milioni di dollari. La copertura di tale disavanzo è avvenuta in primo luogo con l'utilizzo delle risorse esistenti (soprattutto sterline) effettuate in questi anni, per 171 milioni di dollari. Ciò ha consentito di portare la posizione cumulativa netta a 306 milioni di dollari, ad un livello cioè dove i pagamenti in valuta convertibile hanno potuto essere limitati a 142 milioni per regolamento di posizioni mensili e a 47 milioni in funzione dell'accordo per il consolidamento e l'ammortamento della posizione debitrice di fine giugno 1954.

In tal modo la posizione netta debitrice dell'Italia verso l'Unione, al 31 dicembre 1954, era di 117 milioni di dollari.

11. - Fra i movimenti valutari che hanno contribuito alla copertura del disavanzo e che rientrano nelle partite di carattere finanziario sono da rilevare i movimenti connessi agli investimenti di capitali esteri in Italia. Nell'allegato dell'Ufficio Italiano dei Cambi sono forniti i dati analitici relativi a questi movimenti, che nel 1954 sono aumentati.

Contro 20 miliardi di lire circa di investimenti realizzati in tale anno, stanno i 9 miliardi del 1953 e i 10 miliardi del 1952. Si tratta in gran parte di movimenti in dollari per 25 milioni e in franchi svizzeri per circa 8 milioni di dollari.

A questi movimenti sono da aggiungere quelli effettuati in valuta non libera ma compensata attraverso i conti dell'U.E.P., ammontanti nel 1954 a 18 milioni di dollari. In totale quindi gli investimenti di capitali esteri in Italia, contro 16 milioni nel 1953 sono saliti nel 1954 a 37 milioni di dollari. Essi si sono distribuiti in molti settori e prevalentemente nell'industria chimica, tessile, ed altre, e in aziende commerciali e varie. Si è pertanto avuto una distribuzione molto più ampia, contrariamente a quanto verificatosi negli scorsi anni quando il volume degli investimenti esteri si era concentrato su specifici settori.

Infine, per quanto riguarda i prestiti dall'estero, nel 1954 sono stati realizzati due importanti operazioni: la prima riguarda l'utilizzo della seconda quota dei prestiti concessi dalla Banca Internazionale alla Cassa del Mezzogiorno per 10 milioni di dollari e l'altro concerne un prestito per 28,5 milioni di dollari concessi da un sindacato di banche svizzere all'Istituto per il credito alle medie e piccole industrie. Fra le partite passive dei movimenti di capitali, va, infine, ricordato il pagamento a titolo di rimborso del debito verso l'U.E.P. di 43 milioni di dollari.

PARTE SECONDA

LA FINANZA PUBBLICA

PAGINA BIANCA

1. - Già nella precedente Relazione si sono prospettate le innumerevoli difficoltà che si oppongono ad un esame completo dell'andamento della Finanza Pubblica.

Alcune di tali difficoltà sono state superate con l'avvenuta riclassificazione della gestione di cassa del bilancio dello Stato per anno solare, che ha consentito una rigorosa rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'anno — sia pure con la riserva già espressa nei riguardi dei dati del 1954 — e un preciso accertamento dei trasferimenti ai Comuni, alle Provincie ed alle Regioni, indispensabile per eliminare le duplicazioni in sede di consolidamento del bilancio complessivo della Pubblica Amministrazione.

Mentre ogni dubbio è venuto così a cadere per l'Amministrazione dello Stato, notevoli perplessità rimangono ancora per l'Amministrazione locale e delle Regioni.

In primo luogo infatti per tali Enti i dati di cui si dispone sono quelli sugli accertamenti, cioè sulla gestione di competenza e non su quella di cassa. Anche se si può presumere che gli slittamenti da un esercizio all'altro siano per gli Enti locali e per le Regioni minori che per lo Stato e tendano nel corso dei due esercizi a equivalersi, purtuttavia il fatto che i dati per il 1954 si riferiscano ad accertamenti provvisori, suscettibili di variazioni nel corso dell'anno, conferisce ai dati un non eliminabile margine di approssimazione. Inoltre la ripartizione dei dati di tali Enti, puramente amministrativa, non consente ancora una riclassificazione economica delle spese del tipo di quella effettuata per il bilancio dello Stato, in modo da eliminare gli eventuali trasferimenti degli Enti locali e delle Regioni tra di loro.

La mancanza di un conto economico generale della finanza locale impedisce ancora, pertanto, un esame analitico delle entrate e delle spese pubbliche complessive.

2. - Non sembra peraltro impossibile un'indicazione di larga massima sull'andamento della pressione fiscale complessiva, cioè dell'ammontare dei tributi riscossi nel corso dei due anni 1953 e 1954 da tutti gli Enti impositori.

Il complesso dei tributi riscossi dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Comuni negli anni 1953 e 1954 risulta dalla seguente tabella:

TABELLA N. 1. - **Entrate tributarie dello Stato, Regioni, Provincie e Comuni**  
(in miliardi di lire)

TRIBUTI	1953	1954
Erariali .....	1.820,7	1.947,1
Regionali .....	1,6	1,7
Provinciali .....	48,0	55,1
Comunali .....	254,3	296,6
TOTALE ...	2.124,6	2.300,5

Nei due anni l'ammontare, pertanto, dei tributi dello Stato e degli Enti territoriali minori è aumentato di 176 miliardi, pari all'8,3 per cento.

3. - Ove ai dati di cui sopra vengono ad aggiungersi i tributi delle Camere di Commercio, quelli degli enti impositori minori e gli aggi di riscossione (stimati nel loro complesso a 49,5 miliardi nel 1953 ed a 50 miliardi per il 1954) il totale delle entrate tributarie sale a 2.174,1 miliardi nel 1953 ed a 2.350,5 miliardi nel 1954.

La pressione tributaria propriamente detta sul prodotto netto ai prezzi di mercato è passata così dal 21,5 al 21,8 per cento.

4. - Ove ai dati riguardanti la pressione tributaria propriamente detta si aggiungano i contributi previdenziali (803,5 miliardi nel 1953 e 950 miliardi nel 1954) il complesso dei tributi e contributi sale a 2.977,6 miliardi per il 1953 ed a 3.300,5 miliardi nel 1954, con un aumento fra i due anni dell'10,8 per cento.

Ciò sta a significare che la pressione tributaria globale sul prodotto netto ai prezzi di mercato è passata dal 29,5 al 30,6 per cento.

## CAPITOLO I

### IL BILANCIO DELLO STATO

#### A) LA GESTIONE DI COMPETENZA.

I. — Le previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 1953-54 recavano un disavanzo complessivo di miliardi 417 riguardante per miliardi 366 la parte effettiva del bilancio e per miliardi 51 la categoria « Movimento di capitali ».

Sulla base dei dati finali provvisori ora disponibili tale disavanzo si riduce, nel suo complesso, a miliardi 169, risultanti dalla differenza tra il disavanzo di miliardi 325 registrato dalla parte effettiva e l'eccedenza attiva di miliardi 156 accertata per la categoria « Movimento di capitali ».

Un esatto apprezzamento delle risultanze suddette comporta, peraltro, la considerazione del fatto che a carico dell'esercizio 1953-54 sono stati finanziati provvedimenti recanti oneri per complessivi miliardi 77 (di cui miliardi 76 afferenti alla parte effettiva e miliardi 1 riguardanti il « Movimento di capitali ») i quali non hanno potuto essere perfezionati entro lo stesso esercizio e perciò verranno ad incidere sulla gestione del 1954-55, mentre gli oneri finanziati in precedenti esercizi e tradottisi in stanziamenti a carico della gestione di cui trattasi sono ammontati soltanto a miliardi 11 per la parte effettiva ed a miliardi 1 per il « Movimento di capitali » e cioè a miliardi 12 in complesso.

Il dato maggiormente significativo sull'andamento del bilancio statale è, d'altra parte, costituito dalla risultanza di parte effettiva, risultanza che — come si è detto — viene a concretarsi, sulla base dei dati provvisori di consuntivo, in un disavanzo di miliardi 325, il quale si eleva a miliardi 390, ove si considerino anche gli accennati oneri relativi a provvedimenti finanziati a carico dell'esercizio, ma ancora non perfezionati allo scadere di esso, detratti per contro quelli derivati all'esercizio medesimo da provvedimenti finanziati a carico di precedenti gestioni.

Trattasi di risultanza pur sempre favorevole, specie se si raffronti con quella del precedente esercizio 1952-53, per il quale il disavanzo di parte effettiva si è stabilito in 495 miliardi.

Essa non può, comunque, indurre a prescindere dalla vigilanza più rigorosa, sia per l'entità, in sé ancora elevata, del disavanzo, sia per l'accentuata tendenza alla espansione di taluni oneri a carattere rigido (quali gli interessi di debiti pubblici, le pensioni di guerra, gli oneri fissi di personale, il debito vitalizio, ecc.), i quali vengono ad assorbire — nella loro dinamica accrescitiva — la più gran parte almeno dei naturali incrementi delle entrate.

La risultanza attiva del « Movimento di capitali » è stata essenzialmente determinata dall'integrale acquisizione a beneficio del bilancio del provento dell'emissione dei Buoni del Tesoro poliennali, autorizzata con la legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Il disavanzo finale, nell'indicato importo di miliardi 169, oltre a segnare un miglioramento rispetto alle risultanze corrispondentemente accertate per il precedente esercizio, concretantisi — secondo i più aggiornati dati ora disponibili — in un disavanzo complessivo di miliardi 310, è inferiore anche a quello minimo del periodo post-bellico (miliardi 177), registrato per l'esercizio 1949-50.

2. — I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1949-50 al 1953-54 vengono riportati nella tabella n. 1, la quale riproduce anche le risultanze dell'esercizio 1938-39.

TABELLA N. 1. — **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio dello Stato**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (—)
1938-39 (a)	39.853	27.576	— 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	— 12.035
1949-50 (a)	1.716.189	1.419.145	— 297.044	231.585	251.604	+ 120.019	1.947.774	1.770.749	— 177.025
1950-51 (a)	1.893.594	1.720.064	— 173.530	319.013	271.646	— 47.367	2.212.607	1.991.710	— 220.897
1951-52 (a)	2.128.826	1.737.190	— 391.636	305.053	335.896	+ 30.843	2.433.879	2.073.086	— 369.793
1952-53 (b)	2.301.682	1.806.182	— 495.500	119.502	304.755	+ 185.253	2.421.184	2.110.937	— 310.247
1953-54 (c)	2.325.200	2.000.277	— 324.923	182.160	337.802	+ 155.642	2.507.360	2.338.079	— 169.281

(a) Dati di consuntivo, parificati dalla Corte dei Conti.  
(b) Dati di consuntivo ancora da sottoporsi alla parifica della Corte dei Conti.  
(c) Dati finali provvisori.

L'avvenuta parifica da parte della Corte dei Conti dei consuntivi degli esercizi finanziari dal 1949-50 al 1951-52 consente di sostituire ai dati provvisori già esposti per tali esercizi nella precedente Relazione i dati definitivi risultanti dai detti consuntivi parificati. Per gli altri esercizi finanziari, invece, le cifre relative riflettono ancora dati non definitivi e cioè, per il 1952-53, le risultanze di consuntivo, ancora da sottoporre alla parifica della Corte dei Conti per il prescritto riconoscimento della conformità di essi con le proprie scritture e, per il 1953-54, quelle finali provvisorie.

3. — Per quanto più particolarmente concerne questo ultimo esercizio, il disavanzo di parte effettiva — nell'indicato importo di miliardi 325 — risulta dalla differenza tra la spesa effettiva di miliardi 2.325, la quale supera di miliardi 24 quella accertata nel precedente esercizio 1952-53 e l'entrata effettiva di miliardi 2.000 che, sempre nei confronti del 1952-53, segna un incremento di miliardi 194.

4. — Nell'incremento delle entrate effettive si assorbe la contrazione di 50 miliardi, in cifra tonda, verificatasi negli introiti provenienti dagli aiuti americani, di guisa che i cespiti di carattere normale hanno dato, rispetto al precedente esercizio, un maggior gettito di 244 miliardi. Ciò può desumersi dalla tabella n. 2 nella quale è fatto il raffronto fra gli accertamenti dei due esercizi distintamente per i cespiti di carattere normale (suddivisi a seconda della loro natura fiscale ed extra-tributaria) e per le somme provenienti dai cennati aiuti americani:

**TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1952-53 e 1953-54**  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Differenze
Cespiti di carattere normale:			
fiscali .....	1.641.579	1.871.676	+ 230.097
extra tributari .....	112.399	126.107	+ 13.708
	1.753.978	1.997.783	+ 243.805
Somme provenienti da aiuti americani.....	52.204	2.494	- 49.710
	1.806.182	2.000.277	+ 194.095

Il processo di accrescimento dei gettiti tributari ha segnato nella decorsa gestione una sensibile accentuazione, come è posto in evidenza dalle cifre che seguono relative agli incrementi registrati per i cespiti fiscali nei singoli esercizi, a partire dal 1949-50, rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente:

Esercizio 1949-50 .....	+ milioni 133.321
» 1950-51 .....	+ » 178.749
» 1951-52 .....	+ » 217.198
» 1952-53 .....	+ » 137.467
» 1953-54 .....	+ » 230.097

Dalle cifre esposte emerge che il miglioramento verificatosi nell'esercizio testè decorso è, in cifre assolute, il più elevato di quelli realizzati a partire dall'esercizio 1949-50.

In ciò si esprimono gli effetti dell'accrescimento della materia imponibile, quale tangibile risultato anche dell'azione produttivistica perseguita dal Governo, dell'intensa attività degli Organi dell'Amministrazione finanziaria rivolta alla repressione delle evasioni ed alla perequazione dei carichi fiscali, nonchè degli intervenuti nuovi provvedimenti di carattere tributario.

**TABELLA N. 3. - Sviluppo per mesi degli accertamenti provvisori**  
**relativi alle entrate fiscali ordinarie e straordinarie negli anni 1953 e 1954 (a)**  
(in milioni di lire)

	1953	1954	Differenza
Gennaio.....	146.228	163.365	+ 17.137
Febbraio .....	142.552	153.729	+ 11.177
Marzo .....	133.345	150.114	+ 16.769
Aprile .....	145.384	158.233	+ 12.849
Maggio .....	140.380	159.233	+ 18.853
Giugno .....	141.836	160.552	+ 18.716
Luglio .....	151.645	(b) 161.880	+ 10.235
Agosto .....	145.382	160.327	+ 14.945
Settembre .....	140.307	(c) 152.274	+ 11.967
Ottobre.....	149.338	(c) 172.804	+ 23.466
Novembre.....	146.204	166.641	+ 20.437
Dicembre .....	150.456	161.672	+ 11.216
	1.733.057	1.920.824	+ 187.767

(a) Dati provvisori mensili e, pertanto, non comprensivi delle rettifiche di fine esercizio.  
(b) Compresi milioni 5,381 di contributi 4 per cento sui salari, afferenti all'esercizio 1953-54.  
(c) Compresi per i mesi di settembre ed ottobre, rispettivamente, milioni 6 e milioni 7,734 per versamenti dell'imposta sulle società e sulle obbligazioni, afferenti all'esercizio 1953-54.



Le cifre già disponibili per l'esercizio 1954-55, ora in corso, relative al primo semestre di tale esercizio comprovano la continuità del soddisfacente andamento. Infatti i dati esposti nella tabella n. 3 impostata sulle rilevazioni provvisorie mensili eseguite negli anni 1953 e 1954, e pertanto prescindenti dalle rettifiche di fine esercizio, indicano già, per il semestre luglio-dicembre 1954, un maggior gettito di 92 miliardi in cifra tonda rispetto agli introiti realizzati nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

5. - Lo sviluppo per gruppi di cespiti delle entrate fiscali relative agli esercizi dal 1949-50 al 1953-54, nonché per quello 1938-39, è riportato nella tabella n. 4, la quale pone in evidenza che il miglioramento ha investito la totalità dei gruppi dell'imposizione ordinaria.

TABELLA N. 4. - **Dettaglio delle entrate tributarie**  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54
<b>Imposte dirette:</b>						
ordinarie .....	5.529	160.518	187.324	239.038	213.120	264.460
straordinarie .....	1.096	40.021	40.716	68.859	106.125	97.203
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.625</b>	<b>200.539</b>	<b>228.040</b>	<b>307.897</b>	<b>319.245</b>	<b>361.663</b>
<b>Tasse ed imposte indirette sugli affari..</b>	<b>6.089</b>	<b>402.060</b>	<b>478.021</b>	<b>533.451</b>	<b>598.688</b>	<b>689.819</b>
<b>Dogane ed imposte sui consumi .....</b>	<b>6.380</b>	<b>256.254</b>	<b>306.449</b>	<b>345.947</b>	<b>382.713</b>	<b>454.990</b>
<b>Monopoli .....</b>	<b>3.580</b>	<b>213.341</b>	<b>231.134</b>	<b>254.557</b>	<b>276.537</b>	<b>295.675</b>
<b>Lotto e lotterie .....</b>	<b>544</b>	<b>19.073</b>	<b>23.809</b>	<b>29.902</b>	<b>30.425</b>	<b>31.927</b>
<b>Altri proventi fiscali .....</b>	<b>297</b>	<b>16.898</b>	<b>19.461</b>	<b>32.358</b>	<b>33.971</b>	<b>37.602</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>23.515</b>	<b>1.108.165</b>	<b>1.286.914</b>	<b>1.504.112</b>	<b>1.641.579</b>	<b>1.871.676</b>

N. B. - Nella presente tabella si segue la classificazione tradizionale, nonostante che nel gruppo delle imposte indirette siano compresi tributi i quali — per il fatto che colpiscono immediatamente la ricchezza — hanno carattere di imposta diretta (imposta di successione e parte dell'imposta di registro).

Nel complesso, l'ammontare degli introiti realizzati nell'esercizio finanziario 1953-54 per i cespiti fiscali ordinari e straordinari corrisponde a circa 80 volte quello degli accertamenti dell'esercizio 1938-39, mentre l'analogo raffronto per i corrispondenti dati finali dell'esercizio precedente era di circa 70 volte l'importo dei detti accertamenti prebellici.

Per l'imposizione diretta si registra, rispetto al precedente esercizio, un aumento di miliardi 42,4 risultante dalla differenza tra il maggior prodotto di miliardi 51,3 per i tributi ordinari e la contrazione di miliardi 8,9 per quelli straordinari.

Sul maggiore provento dei tributi ordinari ha influito sensibilmente la confortevole ripresa registrata dal prodotto dell'imposta di ricchezza mobile e di quella complementare, dopo la flessione verificatasi nel decorso esercizio in sede di prima applicazione delle agevolazioni disposte per i redditi di più ridotta consistenza.

Al potenziamento dei tributi ordinari ha contribuito, inoltre, la nuova imposta sulle società istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1954, con la legge 6 agosto 1954, n. 603.

Per le imposte straordinarie la flessione riguarda essenzialmente il contributo straordinario sulle retribuzioni che ha trovato applicazione nella misura originaria per il primo semestre della gestione ed in misura attenuata per il periodo gennaio-giugno 1954, in dipendenza della legge 10 aprile 1954, n. 84.

Nel confronto tra le risultanze degli ultimi due esercizi, il più cospicuo incremento viene registrato per le tasse ed imposte indirette sugli affari, i cui accertamenti per l'eser-

cizio 1953-54 superano di oltre 91 miliardi quelli della gestione precedente. Parte preminente di tale miglioramento va attribuita all'imposta generale sull'entrata la quale ha dato un gettito di miliardi 413,9 rispetto a quello di miliardi 372,2 accertato per l'esercizio 1952-53, e ciò per effetto soprattutto del potenziamento delle attività economiche.

Il rendimento di questo tributo negli ultimi esercizi decorsi, a partire dal 1949-50, è il seguente:

Esercizio 1949-50 .....	milioni 252.445
» 1950-51 .....	» 311.126
» 1951-52 .....	» 337.403
» 1952-53 .....	» 372.207
» 1953-54 .....	» 413.855

Molto apprezzabile è stato anche il miglioramento avutosi nelle dogane ed imposte sui consumi, sul cui gettito, passato da 383 miliardi nel 1952-53 a 455 miliardi nel 1953-54 hanno inciso l'espansione della produzione e l'accresciuto livello degli scambi internazionali, oltre a taluni provvedimenti tributari adottati in materia di imposte di produzione.

Nell'ordine dell'entità degli incrementi seguono i monopoli, pei quali si registra un aumento di 19 miliardi in cifra tonda, mentre i proventi del lotto e delle lotterie e quelli dei cespiti fiscali diversi, in relazione alla loro stessa natura e consistenza, hanno presentato miglioramenti di entità molto più limitata.

6. - Nella tabella n. 5 viene esposto l'andamento, dall'esercizio 1949-50 all'esercizio 1953-1954, delle entrate fiscali in riferimento alle categorie di incidenza dei singoli tributi.

TABELLA N. 5. - **Andamento dei tributi per categorie d'incidenza**  
(in milioni di lire)

CATEGORIE D'INCIDENZA	Esercizi						Indice 1953-54 (Base 1938-39 = 1)
	1938-39	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	
Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	7.454	240.775	267.390	364.351	382.795	440.572	59,11
Imposte sugli affari .....	2.416	93.654	109.560	127.861	144.888	175.032	72,45
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	6.579	401.941	496.745	558.645	631.012	736.506	111,95
Imposte sui consumi non necessari ..	3.624	231.113	252.581	280.939	307.576	333.831	92,12
Imposte sui consumi necessari .....	2.898	121.609	136.829	142.414	144.883	153.808	53,07
Lotto .....	544	19.073	23.809	29.902	30.425	31.927	58,69
TOTALE ...	23.515	1.108.165	1.286.914	1.504.112	1.641.579	1.871.676	79,59

Nei confronti del precedente esercizio 1952-53 è da rilevare l'attenuazione, in termini di relatività, della incidenza delle imposte sui consumi necessari, a cui si contrappongono aumenti per le imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi, per quelle sul reddito e sul patrimonio e per quelle sugli affari. Gli altri gruppi di cespiti non presentano variazioni di apprezzabile entità.

Per quanto concerne il raffronto con l'esercizio 1938-39 va posto in risalto che l'indice medio di incremento di 80 volte, registrato rispetto a tale esercizio dal complesso delle entrate tributarie, risulta da una diversa rivalutazione dei vari gruppi di cespiti, la quale ha sensibilmente modificata la fisionomia dell'ordinamento tributario statale, accentuandone l'indirizzo sociale.

Al di sotto del livello medio di incremento risultano:

le imposte sui consumi necessari, le quali, ragguagliandosi a sole 53 volte i corrispondenti introiti del 1938-39, registrano il più basso indice di rivalutazione rispetto al periodo pre-bellico;

le imposte sul reddito e sul patrimonio, il cui rendimento del pari risente di misure sociali di diretta natura tributaria od aventi riflesso sulle basi di imposizione e per le quali si ha un tasso di incremento di circa 59 volte;

i proventi del lotto (aventi un pressochè identico indice di rivalutazione) i quali sono compresi dalla concorrenza effettuata da nuove forme di giochi.

Indici di accrescimento superiori a quello medio presentano, invece, le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, le quali hanno raggiunto un gettito pari a circa 112 volte quello del 1938-39 e ciò non tanto in conseguenza dell'adozione di nuovi provvedimenti o di inasprimenti fiscali, quanto e soprattutto per effetto dell'accresciuto volume degli scambi e dei traffici, nonchè della riduzione delle zone di evasione; le imposte sui consumi non necessari e quelle sugli affari, che superano di poco, rispettivamente, le 92 e le 72 volte i corrispondenti gettiti del periodo pre-bellico.

7. - La spesa effettiva per l'esercizio 1953-54, nell'indicato importo di miliardi 2.325 risultante dai dati finali dell'esercizio medesimo, supera — come si è detto — di miliardi 24 quella accertata per il precedente esercizio finanziario.

A determinare tale aumento hanno concorso:

gli interessi di debiti pubblici, in dipendenza delle ulteriori operazioni di debito pubblico effettuato per fronteggiare le esigenze di cassa e di tesoreria;

le spese di carattere sociale, sulle quali hanno inciso anche i miglioramenti accordati con la legge 11 aprile 1953, n. 263, ai titolari di pensioni di guerra indirette, a decorrere dal 1° luglio 1953;

le spese per la pubblica istruzione, in riferimento alla progressiva realizzazione dei programmi di adeguamento e miglioramento dell'attrezzatura scolastica del Paese;

gli interventi a favore della finanza regionale e locale, per effetto dell'incremento del gettito delle entrate che si devolvono agli Enti territoriali;

gli oneri per i prezzi politici, in relazione, soprattutto, alle occorrenze per la liquidazione dei detti oneri a carico dello Stato relativamente ai cereali ed agli altri prodotti, destinati alla panificazione ed alla pastificazione, importati dall'estero.

Flessioni si registrano, invece, essenzialmente:

negli oneri di carattere economico e produttivo, sui quali nella precedente gestione ebbero ancora a gravare, per importi cospicui, le assegnazioni per interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno-inverno 1951 e che hanno dato luogo a più ridotte dotazioni per l'esercizio di cui ora trattasi, in considerazione delle cospicue disponibilità ancora utilizzabili, esistenti sulle assegnazioni dei precedenti esercizi;

nelle spese per prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e per l'esecuzione del Trattato di pace, in relazione al graduale esaurirsi delle relative occorrenze;

nelle spese per la sicurezza interna ed internazionale, per la più ridotta entità delle assegnazioni per il programma straordinario di potenziamento della difesa del Paese che, nell'ambito delle imprescindibili esigenze della sicurezza, sono state stabilite relativamente alla gestione in esame.

8. - Nella tabella n. 6 si espongono, oltre ai dati relativi alle spese effettive per l'esercizio 1953-54, distintamente per settori di erogazione, anche quelli corrispondenti per

l'esercizio finanziario 1938-39 e per ciascuno degli esercizi dal 1949-50 al 1952-53, nelle cifre aggiornate, le quali — a tutto il 1951-52 — riflettono i dati di consuntivo, parificati dalla Corte dei Conti.

TABELLA N. 6. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Aumenti (+) o diminu- zioni (-) Eserc. 1953- 1954 rispetto al 1952-53	Indice 1953-54 (Base 1938-39=1)
Oneri di carattere economico e produttivo .....	4.872	419.521	468.132	527.746	505.608	462.328	- 43.280	94,9
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	15.872	401.677	518.289	557.482	645.413	623.446	- 21.967	39,3
Spese di carattere sociale...	1.736	160.180	187.497	222.446	262.404	289.876	+ 27.472	167,0
Pubblica istruzione .....	2.149	167.442	180.389	212.232	229.349	252.404	+ 23.055	117,5
Interessi di debiti pubblici..	6.775	99.710	101.820	119.641	144.594	184.004	+ 39.410	27,2
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a) .....	—	94.779	56.371	64.865	60.838	76.070	+ 15.232	—
Finanza regionale e locale...	45	88.801	118.245	130.474	126.788	143.567	+ 16.779	(b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	86.494	84.128	96.162	102.435	111.862	+ 9.427	69,4
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del Trattato di pace .....	—	63.024	38.787	31.976	43.387	18.394	- 24.993	—
Oneri diversi .....	6.792	134.561	139.936	165.802	180.866	163.249	- 17.617	24,0
TOTALE...	39.853	1.716.189	1.893.594	2.128.826	2.301.682	2.325.200	+ 23.518	58,3

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a gestione economica.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

N. B. - Il dettaglio delle spese effettive dello Stato, classificate secondo l'oggetto, è contenuto in apposita tabella negli allegati statistici.

Nella stessa tabella vengono riportate le differenze, per ciascun gruppo di spese, fra gli accertamenti dell'esercizio 1953-54 e quelli della gestione immediatamente precedente, nonché, ai fini dell'apprezzamento della evoluzione della spesa statale rispetto all'anteguerra, i rapporti, per i suddetti gruppi di spesa, fra gli accertamenti del 1953-54 ed i corrispondenti importi dell'esercizio pre-bellico, fatti questi ultimi uguali ad uno.

Da essa tabella si rileva che il totale delle spese per l'esercizio 1953-54 si ragguaglia a 58,3 volte l'ammontare degli accertamenti per il 1938-39, rapporto questo sensibilmente inferiore all'altro di 72,6 risultante per il complesso delle entrate effettive; da ciò emerge che in termini omogenei, il disavanzo 1953-54 risulta notevolmente inferiore a quello 1938-39.

L'esame dei rapporti afferenti alle singole voci pone in evidenza l'accentuato indirizzo produttivistico e sociale della pubblica spesa nei confronti del periodo pre-bellico.

Infatti le punte massime di accrescimento si registrano per le spese di carattere sociale, che si ragguagliano a 167 volte le corrispondenti erogazioni del 1938-39, nonché per gli oneri relativi alla pubblica istruzione e per quelli di carattere economico-produttivo, per i quali il corrispondente rapporto risulta, rispettivamente, di 117,5 e di 94,9.

Per contro, restano notevolmente al disotto dell'indice medio di incremento le spese per la sicurezza interna ed internazionale e gli interessi di debiti pubblici, ammontanti, rispettivamente, a 39,3 volte ed a 27,2 volte i corrispondenti importi del periodo pre-bellico.

9. - Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1949-50 al 1953-54 si stabiliscono come segue, rispetto a quella analoga per il 1938-39:

Esercizio 1938-39 .....	percentuale 69,2
» 1949-50 .....	» 82,7
» 1950-51 .....	» 90,9
» 1951-52 .....	» 81,6
» 1952-53 .....	» 78,5
» 1953-54 .....	» 86,0

Dette percentuali pongono in evidenza il miglioramento realizzato nell'esercizio ultimo decorso, miglioramento che permarrebbe anche se si volessero rettificare le risultanze di consuntivo in relazione:

a) ai già cennati provvedimenti finanziati a carico dell'esercizio in esame e che verranno ad incidere sulla gestione corrente;

b) agli altri provvedimenti, per contro, che — coperti a carico di esercizi anteriori — sono venuti a gravare, agli effetti della spesa, sulla gestione di che si tratta.

In base a tale confronto, infatti, il rapporto in parola verrebbe a stabilirsi nell'83,7 per cento.

10. - Le previsioni dell'esercizio finanziario 1954-55 ora in corso, rettificate sulla base dei successivi provvedimenti già concretati e tradottisi o da tradursi in variazioni di bilancio, si stabiliscono come alla tabella n. 7, nella quale le previsioni come sopra aggiornate vengono poste a raffronto con quelle iniziali.

11. - Nelle cifre aggiornate, le previsioni rettificate relative alle spese effettive si classificano per grandi voci, in raffronto con le previsioni iniziali, come dalla tabella n. 8.

Gli oneri diversi comprendono le occorrenze per i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti, in applicazione della legge delega.

Degli aumenti relativi alle altre voci quelli di maggiore consistenza concernono — come dai dati suesposti — gli oneri di carattere economico-produttivo e le spese per la pubblica istruzione.

12. - Le previsioni di entrata aggiornate si classificano, a loro volta, rispetto a quelle iniziali, come alla tabella n. 9.

13. - L'incremento di miliardi 39 nel disavanzo finale è essenzialmente determinato dal concretamento a carico dell'esercizio ora in corso di parte degli oneri — dei quali si è già fatto cenno — finanziati con mezzi del precedente esercizio 1953-54, nonchè di altre occorrenze derivanti da provvedimenti coperti a carico di gestioni anteriori e perfezionati soltanto nella corrente gestione.

Le esposte risultanze riflettono, comunque, una situazione tuttora in evoluzione, sul cui divenire incombono, come fattori di notevole aggravio, talune integrazioni necessarie per le pensioni di guerra, in relazione all'intensificato ritmo delle liquidazioni, nonchè per interessi di debito pubblico o per il debito vitalizio, oltre agli oneri connessi con i provvedimenti coperti in gestioni precedenti e tuttora in corso di perfezionamento.

TABELLA N. 7. - Bilancio dello Stato per l'esercizio 1954-55  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
<b>Parte effettiva:</b>			
Spesa .....	2.354.388	2.534.602	+ 180.214 (a)
Entrata .....	2.058.136	2.182.387	+ 124.251 (b)
Disavanzo effettivo .....	296.252	352.215	+ 55.963
<b>Movimento di capitali:</b>			
Spesa .....	78.102	110.690	+ 32.588 (c)
Entrata .....	12.601	61.689	+ 49.088 (d)
Eccedenza della spesa sull'entrata .....	65.501	49.001	- 16.500
<b>In complesso:</b>			
Spesa .....	2.432.490	2.645.292	+ 212.802
Entrata .....	2.070.737	2.244.076	+ 173.339
Disavanzo finanziario .....	361.753	401.216	+ 39.463

(a) Gli aumenti alla spesa effettiva concernono: la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti disposto con la legge 20 dicembre 1954, n. 1181 per miliardi 93,4; i provvedimenti per il Territorio di Trieste, facenti carico a tale categoria del bilancio, per miliardi 19,5; la restituzione dell'I.G.E. sui prodotti esportati per miliardi 17; le assegnazioni disposte in applicazione delle leggi 26 settembre 1954, n. 869 e n. 870, relative alla disciplina dei diritti casuali per miliardi 10,4; l'assistenza malattie ai coltivatori diretti per miliardi 9,0; la costruzione di strade e di autostrade statali per miliardi 7,0; le integrazioni dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1953 per miliardi 4,0; le provvidenze a favore delle zone del Salernitano colpite dall'alluvione per miliardi 3,0; il contributo all'Opera nazionale ciechi civili per miliardi 2,8; le provvidenze a favore dell'edilizia scolastica e l'istituzione di nuove classi elementari per miliardi 2,7; i lavori di completamento dell'Aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino per miliardi 2,0; le provvidenze a favore dei militari e dei congiunti dei Caduti della sedicente repubblica sociale italiana per miliardi 2,0; l'integrazione di fondi per assegni al personale insegnante della scuola media, per miliardi 1,7; le provvidenze a favore dei Comuni di Messina e di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 1908 per miliardi 1,0; le occorrenze per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia per miliardi 1,0; le altre occorrenze diverse per miliardi 3,7.

(b) Gli aumenti nelle entrate effettive sono dovuti ai provvedimenti concernenti: l'istituzione di imposte sulle società e sulle obbligazioni per miliardi 50,0; l'istituzione di una imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati per miliardi 17,0; le variazioni alla tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi lavorati per miliardi 14,0; le modificazioni al regime fiscale degli olii minerali per miliardi 6,0; l'istituzione di una tassa di concessione sugli abbonamenti alle radio diffusions per miliardi 5,3; le nuove norme sulla imposta di pubblicità per miliardi 5,0; l'istituzione di una addizionale del 20 per cento ai diritti erariali sui pubblici spettacoli per miliardi 4,1; lo aumento dell'addizionale alle imposte di registro, di successione e ipotecarie per miliardi 3,0; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui cementi e sugli agglomeranti cementizi per miliardi 2,9; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui gas incondensabili per miliardi 2,9; le modifiche alle aliquote di tassazione sulle concessioni governative per miliardi 2,6; l'aumento della misura delle tasse di pubblico insegnamento per miliardi 2,0; le nuove aliquote dell'imposta sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici per miliardi 2,0; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati per miliardi 1,5; le modificazioni al regime fiscale della birra per miliardi 0,9; l'aumento della misura della tassa di bollo sulle carte da gioco per miliardi 0,3; nonché le acquisizioni di somme a carico dei fondi di Tesoreria, per il finanziamento di provvedimenti di spesa (miliardi 3,3) e l'introito in bilancio del provento dei diritti casuali « storici » e di altre partite minori (miliardi 1,4) per miliardi 4,7.

(c) Per la categoria « Movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono: al trasferimento al fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie, delle somme nette derivanti dai rimborsi sui finanziamenti in lire sterline concessi tramite l'Istituto mobiliare italiano per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari, per miliardi 13,1; all'istituzione di fondi di rotazione per opere di bonifica e di trasformazione fondiaria e per altre iniziative di carattere economico inerenti al Territorio di Trieste per miliardi 10,5; alle anticipazioni di rette di ospedalità per miliardi 5,6; alla partecipazione dello Stato al capitale della Società mineraria carbonifera sarda per miliardi 2,0; ad altre partite diverse per miliardi 1,4.

(d) Per l'entrata della categoria « Movimento di capitali » gli aumenti si riferiscono al ricavato dall'emissione del prestito nazionale redimibile 5 per cento denominato « Trieste » per miliardi 30,4; ai cennati rimborsi sui finanziamenti in lire sterline, da utilizzare per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole industrie per miliardi 13,1; al recupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento di rette di ospedalità per miliardi 5,6.

TABELLA N. 8. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1954-55, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo .....	463.978	499.299	+ 35.321
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	591.540	592.529	+ 989
Spese di carattere sociale .....	296.722	306.993	+ 10.271
Pubblica istruzione .....	242.302	254.526	+ 12.224
Interessi di debiti pubblici .....	168.386	168.670	+ 284
Oneri in dipendenza di prezzi politici .....	63.774	72.014	+ 8.240
Finanza regionale e locale .....	149.258	154.758	+ 5.500
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	111.203	122.810	+ 11.607
Prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e spese per la esecuzione del trattato di pace .....	15.600	15.600	-
Oneri diversi .....	251.625	347.403	+ 95.778
	2.354.388	2.534.602	+ 180.214

TABELLA N. 9. - Previsioni relative all'entrata effettiva per l'esercizio finanziario 1954-55, nelle cifre rettificate in rapporto con quelle iniziali  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificate	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
Imposte dirette:			
ordinarie .....	274.215	324.915	+ 50.700
straordinarie .....	44.750	44.750	—
Tasse sugli affari .....	713.775	748.575	+ 34.800
Dogane ed imposte sui consumi .....	493.670	507.870	+ 14.200
Monopoli .....	309.470	323.470	+ 14.000
Lotto e lotterie .....	31.060	31.860	+ 800
Altri tributi .....	48.050	53.050	+ 5.000
TOTALE ...	1.914.990	2.034.490	+ 119.500
<i>Entrate extra-tributarie</i> .....	143.146	147.897	+ 4.751
TOTALE ...	2.058.136	2.182.387	+ 124.251

Un alleggerimento potrà derivare, per contro, dal trasferimento al successivo esercizio degli oneri connessi con provvedimenti che, finanziati a carico della corrente gestione e perciò considerati nella situazione suesposta, non avessero ad essere perfezionati entro il termine di scadenza della gestione medesima.

Alla categoria « Movimento di capitali » affluirà, poi, il provento dei Buoni del Tesoro novennali 1964 emessi in base alla facoltà stabilita dall'art. 17 della legge 31 luglio 1954, n. 612.

#### B) LA GESTIONE DI COMPETENZA RICLASSIFICATA SECONDO IL CONTENUTO ECONOMICO DELLE OPERAZIONI.

1. - Sulla base delle considerazioni già esposte in tema di calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione si è proceduto — con apposita rilevazione — alla riclassificazione del bilancio dello Stato sotto l'aspetto economico nella parte della gestione di competenza. I dati relativi a tale riclassificazione risultano dalle tabelle 1 e 2.

I conti generali delle entrate e delle spese, che è stato possibile compilare sulla base delle riclassificazioni delle entrate e delle spese di bilancio, si suddividono, come già detto, in due distinte sezioni: l'una dei movimenti correnti, l'altra dei movimenti in conto capitale. È appena il caso di accennare che tale suddivisione non coincide — per il diverso significato — con la ripartizione di entrate e spese effettive ed entrate e spese per movimenti di capitali, usata nel bilancio dello Stato. Le spese effettive comprendono oltre alle spese correnti anche molte delle spese per opere pubbliche che nella classificazione economica sono invece considerate in conto capitale, mentre le entrate effettive comprendono anche le entrate aventi natura di trasferimenti in conto capitale (donazioni internazionali) ed escludono le entrate aventi carattere di partite di giro.

2. - Non sembra fuor di luogo esporre qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale derivanti dall'esame dei conti e delle due sezioni di esso. Naturalmente tali

TABELLA N. 1. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

Esercizio 1953-53

Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)

SPESE IMPEGNATE	Importo (in milioni)	ENTRATE ACCERTATE	Importo (in milioni)
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>			
Acquisto di beni e servizi .....	417.611	Redditi patrimoniali .....	6.709
Interessi .....	141.799	Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	382.795
Trasferimenti correnti .....	540.312	Imposte sugli affari .....	144.888
Spese e trasferimenti all'estero .....	61.930	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	631.012
Spese aventi la natura di poste corret- tive delle entrate .....	37.793	Imposte sui consumi non necessari ....	307.576
Spese aventi carattere di partite di giro..	5.206	Imposte sui consumi necessari .....	144.883
Competenze ai dipendenti e pensionati..	671.121	Lotto .....	30.425
		Entrate provenienti dalla vendita di servizi	7.361
		Entrate aventi la natura di trasferimenti	39.664
		Entrate aventi carattere di partite di giro	5.206
		Altre entrate .....	56.666
		Disavanzo .....	116.587
TOTALE ...	1.875.772	TOTALE ...	1.875.772
<b>CONTO CAPITALE</b>			
Disavanzo del conto entrate e spese cor- renti .....	116.587	Entrate provenienti dall'accensione di debiti o da anticipazioni .....	222.154
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	81.159	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti .....	76.113
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche .....	8.774	Entrate aventi la natura di trasferimenti..	52.204
Trasferimenti .....	343.818	Altre entrate .....	1.231
Concessioni di credito ed anticipazioni	91.840	Disavanzo di accertamento .....	310.247
Partecipazioni azionarie e conferimenti..	8.398		
Spese derivanti da estinzione di debiti..	11.423		
TOTALE ...	661.999	TOTALE ...	661.999

TABELLA N. 2. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

Esercizio 1953-54

Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)

SPESE IMPEGNATE	Importo (in milioni)	ENTRATE ACCERTATE	Importo (in milioni)
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>			
Acquisto di beni e servizi .....	364.994	Redditi patrimoniali .....	7.184
Interessi .....	181.425	Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	440.368
Trasferimenti correnti .....	583.769	Imposte sugli affari .....	175.236
Spese e trasferimenti all'estero .....	41.728	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	736.506
Spese aventi la natura di poste correttive delle entrate .....	26.719	Imposte sui consumi non necessari ....	333.831
Spese aventi carattere di partite di giro	5.357	Imposte sui consumi necessari .....	153.807
Competenze ai dipendenti e pensionati..	736.360	Lotto .....	31.927
Avanzo .....	62.805	Entrate provenienti dalla vendita di servizi	7.943
		Entrate aventi la natura di trasferimenti	49.608
		Entrate aventi carattere di partite di giro	5.357
		Altre entrate .....	61.390
TOTALE ...	2.003.157	TOTALE ...	2.003.157
<b>CONTO CAPITALE</b>			
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	76.034	Avanzo conto entrate e spese correnti..	62.805
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche .....	12.112	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	292.105
Trasferimenti .....	299.690	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	39.731
Concessioni di credito ed anticipazioni..	72.778	Entrate aventi natura di trasferimenti ..	2.494
Partecipazioni azionarie e conferimenti..	7.583	Altre entrate .....	591
Spese derivanti da estinzione di debiti..	98.811	Disavanzo di accertamento .....	169.282
TOTALE ...	567.008	TOTALE ...	567.008



considerazioni vanno ad integrare quelle già esposte, in merito all'esame del bilancio dello Stato, nella trattazione precedente.

La prima considerazione di particolare rilievo discende da un esame delle due sezioni dei conti generali: il conto entrate e spese correnti ed il conto capitale.

L'esame di tali parti pone in immediata evidenza, infatti, l'andamento oltremodo gravoso del bilancio 1952-53. In tale esercizio, il conto entrate e spese correnti presentava un disavanzo di accertamento di 116,5 miliardi, disavanzo coperto con entrate del conto capitale. Benchè tale disavanzo si riferisse a spese obbligatorie (pensioni, stipendi, ecc.), purtuttavia esso indicava quanto tesa fosse la situazione di competenza del bilancio dello Stato nell'esercizio 1952-53. Per il 1953-54 il conto entrate e spese correnti presenta un avanzo, che pur di entità non considerevole (62,8 miliardi), è segno di un progressivo miglioramento del bilancio stesso.

Per l'ammontare del disavanzo complessivo (310 miliardi nel 1952-53 e 169 miliardi nel 1953-54) ci si richiama a quanto già esposto in precedenza.

3. - Ove dai risultati generali si passi all'esame delle singole partite dei conti nella parte entrate e spese correnti, le spese per acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione tra i due esercizi di circa 52,6 miliardi, come risulta dalla tabella n. 3.

TABELLA N. 3. - Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
Acquisto di beni durevoli .....	132.934,3	112.554,8
Acquisto di beni di consumo .....	175.275,1	135.646,9
alimentari .....	72.905,4	66.644,8
calzature e vestiario .....	38.861,5	28.679,0
combustibili, petrolio ed energia elettrica .....	26.259,5	17.959,4
carta, libri, giornali .....	8.162,8	5.709,8
altri (1) .....	29.085,9	16.653,9
Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	102.186,8	108.865,9
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	31.437,3	35.178,7
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	8.681,3	5.868,0
trasporti, posta, telefono e telegrafo .....	9.470,5	8.910,2
altre (2) .....	52.597,7	58.909,0
Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	1.659,1	2.134,5
Spese inerenti agli Organi costituzionali .....	5.556,0	5.792,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>417.612,3</b>	<b>364.994,1</b>
di cui:		
per esigenze civili .....	95.605,7	92.426,3
per esigenze militari .....	322.005,6	272.567,8
	417.611,3	364.994,1

(1) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate e di Polizia.  
(2) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

La diminuzione è da attribuirsi ad un adeguamento della competenza alle effettive esigenze della Amministrazione da un lato, e dall'altro all'attenuarsi di alcune occorrenze straordinarie verificatesi nell'esercizio 1952-53, in relazione al programma straordinario

di potenziamento delle forze armate. In particolare sono in diminuzione tanto gli impegni per beni durevoli che quelli per beni di consumo, mentre lievi incrementi presentano le altre voci. Ove si abbia riguardo alla destinazione, la contrazione è tutta da attribuire, sulla base di quanto detto in precedenza, agli impegni per beni e servizi militari. Sembra quasi inutile, al riguardo, sottolineare che tutte le produzioni militari vengono escluse dalle spese per investimenti e comprese invece nelle spese per beni e servizi.

4. - Altra partita che merita un particolare esame è quella dei trasferimenti correnti. Per tali trasferimenti sono state impegnate spese per 540,3 miliardi nel 1952-53 e per 583,8 miliardi nel 1953-54, come risulta dalla tabella n. 4.

TABELLA N. 4. - **Impegni di spesa per trasferimenti correnti**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<i>Trasferimenti al settore privato</i> .....	<b>193.293,0</b>	<b>226.766,6</b>
pensioni di guerra .....	97.966,5	129.960,3
risarcimento per danni di guerra .....	22.605,1	7.846,5
sussidi al personale .....	395,8	411,2
contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro .....	965,7	2.263,6
erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....	42.342,8	41.910,5
prezzi politici .....	14,5	15.902,5
contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di deficit .....	23.421,0	20.459,8
altri contributi ad aziende di produzione.....	5.581,6	8.012,2
<i>Trasferimenti al settore pubblico</i> .....	<b>347.018,7</b>	<b>357.001,9</b>
contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di deficit .....	93.080,3	89.530,3
trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA ed altre erogazioni assistenziali .....	19.650,0	19.125,0
altri contributi ai Comuni, Province e Regioni .....	127.520,6	138.658,4
contributi ad organismi previdenziali .....	61.681,6	59.959,4
contributi ad altri Enti pubblici .....	45.086,2	49.728,8
TOTALE ...	<b>540.311,7</b>	<b>583.768,5</b>

L'incremento è quasi tutto da attribuire agli aumenti per pensioni di guerra — in relazione ai miglioramenti ai pensionati — ed alla iscrizione in bilancio della somma di 15 miliardi per la regolazione a carico dello Stato degli oneri derivanti dal regime dei prezzi politici per i cereali di importazione. Per il precedente esercizio si era provveduto con un fondo globale stanziato precedentemente. Per la parte dei trasferimenti al settore pubblico l'incremento è quasi tutto da attribuire ai contributi ai Comuni, alle Province e alle Regioni.

5. - Non sembra, infine, inutile soffermarsi sugli impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati. La ripartizione di tali spese risulta dal prospetto n. 5.

L'incremento risultante nei due esercizi è tutto da imputare ai previsti aumenti per il personale dipendente.

È da rilevare che gli impegni di cui sopra non esauriscono le spese dello Stato per i propri dipendenti, in quanto occorre aggiungere ad essi sia quelli riguardanti le spese sostenute dal personale all'estero (comprese nella voce dei trasferimenti all'estero e stimate sui

10 miliardi circa), sia quelli afferenti ai beni e servizi destinati ad integrare le retribuzioni del personale. Gli impegni per tali integrazioni sono stati di 86,4 miliardi nel 1952-53 e di 86,8 miliardi nel 1953-54.

**TABELLA N. 5. - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<b>I. Personale in attività di servizio:</b>		
<b>1) Civile e militare di ruolo e non di ruolo:</b>		
assegni fissi .....	370.185,0	401.643,3
competenze accessorie .....	140.740,3	142.954,0
oneri previdenziali .....	16.961,0	19.710,7
<b>2) Personale operaio:</b>		
assegni fissi .....	41.635,7	44.147,2
competenze accessorie .....	5.095,7	5.062,6
oneri previdenziali .....	5.448,6	6.959,2
<b>Totale personale in attività di servizio ...</b>	<b>580.066,3</b>	<b>620.477,0</b>
<b>II. Personale in quiescenza:</b>		
pensioni civili e militari .....	90.101,7	112.244,0
indennità di licenziamento ed indennità una tantum.....	952,7	3.639,0
<b>Totale personale in quiescenza.....</b>	<b>91.054,4</b>	<b>115.833,0</b>
<b>TOTALE DELLE SPESE DI PERSONALE ...</b>	<b>671.120,7</b>	<b>736.360,0</b>

Sembra quasi inutile sottolineare che le spese di cui sopra si riferiscono soltanto al personale dell'Amministrazione dello Stato, escluse le Aziende autonome. Per tali aziende le spese impegnate sono state di 241,6 miliardi nel 1952-53 e di 267,8 miliardi nel 1953-54.

6. - Per quanto si riferisce al conto capitale, questo comprende nelle sue voci principali gli impegni dello Stato per gli investimenti pubblici.

Particolare rilievo assumono le spese impegnate per trasferimenti, il cui andamento nei due esercizi risulta dalla tabella seguente:

**TABELLA N. 6. - Impegni di spesa per trasferimenti in conto capitale**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<b>Trasferimenti al settore privato:</b>		
trasferimenti ad aziende non statali .....	72.022,2	73.078,8
<b>Trasferimenti al settore pubblico.....</b>	<b>271.795,9</b>	<b>226.611,2</b>
ad Aziende di Stato con ordinamento autonomo .....	14.579,1	18.350,4
a Comuni, Province e Regioni .....	74.714,3	49.467,5
ad altri Enti pubblici .....	182.502,5	158.793,3
	<b>343.818,1</b>	<b>299.690,0</b>

Non si sono previste variazioni negli impegni per i trasferimenti alle aziende non statali (ferrovie in concessione, settore armatoriale, dello zolfo, ecc.). Variazioni vi sono, invece, state nei trasferimenti al settore pubblico, a causa da un lato del prevedibile ricorso, da parte di alcune aziende pubbliche, a forme di finanziamento diverse da quelle con lo Stato — operazioni dirette sul mercato — e dall'altra dalle minori presunte esigenze degli Enti territoriali minori, a causa della nuova legge sulla finanza locale.

Sembra opportuno ricordare che i dati sugli impegni non esauriscono le disponibilità per investimenti, in quanto occorrerebbe — per ottenere le disponibilità totali — anche tener conto dei residui, che, all'inizio del 1953-54, ammontavano a circa 680 miliardi.

7. — Per la parte delle entrate i dati riclassificati sono stati già esposti nel paragrafo precedente.

Qualche chiarimento meritano tuttavia due voci di entrata considerate nel conto capitale.

La prima di esse è quella che si riferisce alle entrate provenienti dall'accensione di debiti o dalle anticipazioni: in essa sono compresi i cespiti di entrata previsti sui prestiti (buoni del Tesoro poliennali) i quali, pur compresi nelle entrate di bilancio, costituiscono in definitiva un mezzo di copertura del disavanzo.

La seconda è quella che si riferisce alle entrate aventi la natura di trasferimenti, che comprendono i residui sugli aiuti E.R.P. Com'è naturale tale entrata va con il passar del tempo attenuandosi. Per le altre voci non sembra necessario un particolare esame.

8. — L'esame dei conti generali conferma quanto già esposto nel paragrafo precedente sul miglioramento della finanza statale nel corso dei due esercizi.

Sono infatti aumentate nel corso dei due esercizi sia le entrate accertate che le spese impegnate, ma le entrate sono aumentate più che non le spese, tanto da portare una diminuzione nel disavanzo, pur se tale diminuzione risente delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo.

Il rilievo di maggiore importanza è quello relativo agli accertamenti di entrate e di spesa in conto corrente: la diversificazione tra i due esercizi è talmente forte da non avere un suo profondo effetto su tutto l'andamento del bilancio statale. In definitiva, pur con le riserve esposte nei paragrafi precedenti, non può non rilevarsi il progressivo miglioramento della finanza statale.

## C) LA GESTIONE DI CASSA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1952-53 E 1953-54.

1. — La gestione di cassa del Bilancio dello Stato si è naturalmente discostata dalla gestione di competenza, esaminata nel capitolo precedente.

Ciò in quanto, com'è noto, l'andamento della gestione di Tesoreria, relativo agli incassi ed ai pagamenti di bilancio, è influenzato da un lato dai pagamenti e dagli incassi riferentisi agli esercizi precedenti e realizzati nell'esercizio e dall'altro dalle entrate non incassate e dalle spese non pagate nell'esercizio, ma trasferite, invece, agli esercizi successivi.

L'influenza dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi precedenti ed incassati e pagati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi che si trasferiscono per l'incasso e per il pagamento agli esercizi successivi è assai grande e di essa sarà trattato nel corso del presente capitolo. Sembra sufficiente qui accennare che sul totale dei pagamenti effettuati negli esercizi 1952-53 e 1953-54 il 37 per cento ed il 29,3 per cento circa rispettivamente si riferivano a pagamenti di residui passivi di precedenti esercizi, ed il 21,9 per cento e l'11,2

per cento rispettivamente ad incassi di residui attivi di precedenti esercizi. Negli stessi esercizi sono stati trasferiti agli esercizi successivi per l'incasso e per il pagamento il 12 per cento circa delle entrate accertate ed un terzo circa delle spese impegnate.

2. - Compreso il movimento dei residui attivi e passivi la gestione di cassa del bilancio dello Stato ha dato nel corso del 1952-53 e del 1953-54 i seguenti risultati (valori in miliardi): (1)

	1952-53	1953-54
Pagamenti (competenza e residui) .....	2.639,4	2.433,8
Incassi ( « » » » ) .....	2.402,0	2.300,3
Ecceденza dei pagamenti sugli incassi .....	- 237,4	- 133,5
Oltre decreti di scarico amministrativo .....	- 0,8	-
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio ....	- 238,2	- 133,5

Per l'esercizio 1953-54 si è registrata, pertanto, una contrazione nel disavanzo di cassa della gestione di bilancio di 104,7 miliardi, dovuta a minori spese per 205,6 miliardi ed a minori entrate per 100,9 miliardi.

3. - La Tesoreria ha fronteggiato il disavanzo di cassa della gestione di bilancio con i normali mezzi a sua disposizione, attraverso il movimento risultante dalla tabella n. 1.

TABELLA N. 1. - Mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione di bilancio

(in miliardi di lire)

	Consistenza al			Variazioni	
	1-7-1952	30-6-1953	30-6-1954	esercizio 1952-53	esercizio 1953-54
Sottoscrizioni ai B.T.O. (al netto di interessi e compresi i B.I.R.S.) .....	925,4	912,7	997,5	- 12,7	+ 84,8
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee .....	100,0	79,0	77,0	- 21,0	- 2,0
Cassa DD. PP. e Istituci di Previdenza, cc/cc fruttiferi .	813,0	973,4	1.036,1	+ 160,4	+ 62,7
Banco di Napoli e altri Istituti cc/cc fruttiferi .....	121,0	165,0	148,6	+ 44,0	- 16,4
Altri cc/cc fruttiferi presso la Tesoreria Centrale .....	21,1	58,9	45,4	+ 37,8	- 13,5
Conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria Centrale	217,6	202,2	217,0	- 15,4	+ 14,8
Altri debiti di Tesoreria .....	169,0	220,1	169,1	+ 51,1	- 51,0
Crediti di Tesoreria .....	245,6	359,4	335,5	- 113,8	+ 23,9
Fondi di cassa [ (+) fondi (-) deficit] .....	+ 44,9	- 62,9	- 93,1	+ 130,4	+ 103,3
				+ 107,8	+ 30,2
				+ 238,2	+ 133,5

N. B. - I dati dell'esercizio 1952-53 sono stati desunti dal conto consuntivo.

I dati dell'esercizio 1953-54 sono stati desunti dal conto consuntivo compilato in via provvisoria.

4. - In analogia a quanto già fatto per la gestione di competenza si è proceduto, con apposita rilevazione contabile, alla riclassificazione della gestione di cassa sotto l'aspetto economico.

Tale riclassificazione è riportata nelle tabelle 2 e 3. Essa meglio consente un'analisi approfondita della gestione di cassa del bilancio e permette alcune considerazioni di dettaglio sull'andamento dei pagamenti e degli incassi nel corso dei due esercizi considerati.

(1) I dati dell'esercizio 1952-53 sono stati desunti dal conto consuntivo ancora da sottoporre alla parifica della Corte dei Conti. Quelli dell'esercizio 1953-54 rappresentano risultanze finali provvisorie di consuntivo.

TABELLA N. 2. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Esercizio 1952-53

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
<b>I. - Pagamenti correnti</b>		<b>I. - Incassi correnti</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	330.596	1. Entrate tributarie:	
Interessi .....	135.570	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti .....	610.929	monio .....	443.764
Spese e trasferimenti all'estero ..	69.407	Imposte sugli affari .....	151.402
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate .....	32.911	delle merci e servizi .....	651.374
Spese aventi carattere di partite		Imposte sui consumi non necessari	301.252
di giro .....	4.588	Imposte sui consumi necessari ..	145.214
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto .....	29.070
sionati .....	673.560	<b>TOTALE incassi per entrate tribu-</b>	
<b>TOTALE pagamenti correnti</b>	<b>1.857.621</b>	<b>tarie .....</b>	<b>1.722.076</b>
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali .....	6.523
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi .....	8.418
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti .....	33.352
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro .....	4.357
		Altre entrate .....	93.719
		<b>TOTALE incassi per entrate extra-</b>	
		<b>tributarie correnti .....</b>	<b>146.369</b>
		<b>TOTALE incassi correnti</b>	<b>1.868.445</b>
<b>II. - Pagamenti in conto capitale</b>		<b>II. - Incassi per entrate</b>	
Investimenti diretti dello Stato nel		<b>extratributarie in conto capitale</b>	
settore opere pubbliche .....	63.003	Entrate provenienti dall'accensio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di debiti o anticipazioni ..	308.371
tecnico-scientifiche .....	11.434	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti .....	435.581	ne di crediti .....	103.586
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
pazioni .....	242.606	rimenti .....	120.496
Partecipazioni azionarie e confe-		Altre entrate .....	1.074
rimenti .....	16.362	<b>TOTALE incassi in conto capitale</b>	<b>533.527</b>
Spese derivanti dalla estinzione di		<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.401.972</b>
debiti .....	12.788		
<b>TOTALE pagamenti in conto capi-</b>	<b>781.774</b>		
<b>itale .....</b>			
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.639.395</b>		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio .....	- 237.423		

TABELLA N. 3. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Esercizio 1953-54

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
<b>I. - Pagamenti correnti</b>		<b>I. - Incassi correnti</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	343.919	1. Entrate tributarie:	
Interessi .....	154.307	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti .....	623.067	monio .....	434.773
Spese e trasferimenti all'estero ..	42.191	Imposte sugli affari .....	174.939
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate .....	31.436	delle merci e servizi .....	741.370
Spese aventi carattere di partite di		Imposte sui consumi non necessari	327.038
giro .....	5.834	Imposte sui consumi necessari ..	155.807
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto .....	34.451
sionati .....	717.445	<b>TOTALE incassi per entrate tribu-</b>	
<b>TOTALE pagamenti correnti</b>	<b>1.918.199</b>	<b>tarie .....</b>	<b>1.868.378</b>
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali .....	7.022
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi .....	8.028
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti .....	34.809
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro .....	5.226
		Altre entrate .....	75.833
		<b>TOTALE incassi per entrate extra-</b>	
		<b>tributarie correnti .....</b>	<b>130.918</b>
		<b>TOTALE incassi correnti</b>	<b>1.999.296</b>
<b>II. - Pagamenti in conto capitale</b>		<b>II. - Incassi per entrate</b>	
Investimenti diretti dello Stato nel		<b>extratributarie in conto capitale</b>	
settore delle opere pubbliche..	72.325	Entrate provenienti dall'accensione	
Mobili, macchine ed attrezzature		di debiti o anticipazioni .....	226.824
tecnico-scientifiche .....	11.844	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti .....	290.309	ne di crediti .....	36.150
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
pazioni .....	105.132	rimenti .....	37.488
Partecipazioni azionarie e confe-		Altre entrate .....	599
rimenti .....	10.949	<b>TOTALE incassi in conto capitale</b>	<b>301.061</b>
Spese derivanti da estinzioni di		<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.300.357</b>
debiti .....	24.689		
<b>TOTALB pagamenti in conto capi-</b>			
<b>itale .....</b>	<b>515.648</b>		
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.433.847</b>		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio .....	— 133.490		

5. - In primo luogo per quanto si riferisce alla parte entrate e spese correnti, queste sono aumentate nei due esercizi: le entrate correnti sono però aumentate in misura maggiore delle spese correnti: 130,9 miliardi di maggiori entrate, contro 60,6 miliardi di maggiori spese.

Si è potuto così provvedere in misura maggiore al finanziamento delle spese di investimento, e coprire in parte il grave deficit conseguente alle contrazioni delle donazioni internazionali (entrate aventi la natura di trasferimenti), passate da 120,5 a 37,5 miliardi, con una diminuzione di 83,0 miliardi.

6. - Gli incassi ed i pagamenti in conto capitale sono diminuiti nei due esercizi, e sono diminuiti in misura maggiore i pagamenti rispetto agli incassi: contro 232,5 miliardi di minori incassi si sono avuti infatti minori pagamenti per 266,1 miliardi.

Pur rinviando per l'esame delle singole partite a quanto sarà detto in appresso e, per i pagamenti, al capitolo sugli investimenti dello Stato, può qui rilevarsi che la diminuzione delle spese deve imputarsi in misura rilevante ai trasferimenti ed alle concessioni di credito ed anticipazioni, e la diminuzione delle entrate deve imputarsi alle voci relative all'accensione di debiti e anticipazioni ed estinzione di crediti, oltre la diminuzione delle donazioni internazionali, di cui si è già fatto cenno.

7. - L'andamento dei due conti può essere così sintetizzato nel seguente prospetto (valori in miliardi):

ANNI 1952-53				ANNI 1953-54			
CONTI ENTRATE E SPESE CORRENTI							
Pagamenti . . . .	1.857,6	Incassi . . . . .	1.868,4	Pagamenti . . . .	1.918,2	Incassi . . . . .	1.999,3
Avanzo a pareggio . . . . .	10,8			Avanzo a pareggio . . . . .	81,1		
	<u>1.868,4</u>		<u>1.868,4</u>		<u>1.999,3</u>		<u>1.999,3</u>
CONTO CAPITALE							
Pagamenti . . . .	781,8	Avanzo conto corrente . . .	10,8	Pagamenti . . . .	515,7	Avanzo conto corrente . . .	81,1
		Incassi . . . . .	533,6			Incassi . . . . .	301,1
		Disavanzo a pareggio . . . . .	237,4			Disavanzo a pareggio . . . . .	133,5
	<u>781,8</u>		<u>781,8</u>		<u>515,7</u>		<u>515,7</u>

Pur non assumendo i conti di cui sopra un rigoroso significato tecnico, non sono tuttavia del tutto prive di significato le differenze nei due esercizi, in particolare per quanto riguarda l'aumento dell'avanzo del conto corrente e la diminuzione del disavanzo del conto capitale.

8. - L'esame delle singole partite consente alcune considerazioni particolarmente interessanti ai fini di una maggiore illustrazione dell'attività dello Stato negli esercizi 1952-53 e 1953-54.

In primo luogo essa permette di illustrare l'azione dello Stato, come acquirente di beni e servizi dal settore privato.



La ripartizione delle spese relative a tale partita risulta dalla seguente tabella:

TABELLA N. 4. - **Pagamenti per acquisto di beni e servizi**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
1. Acquisto di beni durevoli .....	92.320,8	103.661,1
2. Acquisto di beni di consumo .....	147.081,9	137.714,1
generi alimentari .....	61.032,1	62.677,5
calzature, vestiario e articoli tessili .....	38.528,5	25.046,7
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica .....	22.365,3	23.773,4
carta, libri e giornali .....	6.377,7	6.372,3
altri (1) .....	18.778,3	19.844,2
3. Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	84.726,7	95.401,1
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	27.370,7	31.219,2
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	5.041,0	6.886,4
trasporti .....	5.690,6	7.000,6
spese postali, telegrafiche e telefoniche .....	1.984,8	2.987,1
altre (2) .....	44.639,6	47.307,8
4. Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	1.180,8	1.830,4
5. Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato .....	5.286,0	5.312,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>330.596,2</b>	<b>343.918,7</b>

(1) Sono comprese nelle altre le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate e di polizia.  
(2) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

Lo Stato ha pertanto pagato, nell'esercizio 1953-54, 11 miliardi circa in più che non nell'esercizio precedente per l'acquisto di beni durevoli, ed ha speso nello stesso esercizio circa 10 miliardi in meno per l'acquisto di beni di consumo. Quasi tutta la diminuzione è attribuibile agli articoli di vestiario.

Nessuna variazione sensibile si è invece avuta nei servizi.

Nei confronti delle destinazioni i beni e servizi acquistati si sono suddivisi fra esigenze civili e militari nella seguente misura (valori in milioni):

Acquisto di beni e servizi	1952-53	1953-54
— per esigenze civili .....	79.796,6	85.978,9
— per esigenze militari .....	250.799,6	257.939,8
<b>TOTALE...</b>	<b>330.596,2</b>	<b>343.918,7</b>

Come già ricordato, tutte le produzioni militari vengono escluse dal calcolo degli investimenti e comprese nei beni di consumo.

Parte inoltre delle spese per l'acquisto dei beni di consumo è stata destinata ad integrare le retribuzioni del personale, mediante prestazioni in natura. L'ammontare di tale parte è la seguente:

Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni del personale	1952-53	1953-54
— milioni di lire .....	83.400,7	84.053,2

9. - La riclassificazione adottata consente anche una dettagliata illustrazione dell'azione dello Stato nel campo dei rapporti fra lo Stato, le altre Amministrazioni pubbliche ed i privati, rapporti regolati attraverso i trasferimenti correnti.

Nel corso dei due esercizi lo Stato ha pagato per tali trasferimenti 611 miliardi nel 1952-53 e 623 miliardi nel 1953-54.

La ripartizione di tale somma risulta dalla tabella seguente:

TABELLA N. 5. - **Pagamenti dello Stato per trasferimenti correnti**  
(in milioni di lire)

	1952-53		1953-54	
<i>Trasferimenti correnti:</i>				
<b>1. Al settore privato:</b>				
Pensioni di guerra .....	109.302,7		151.914,4	
Risarcimento danni di guerra .....	11.343,6		5.146,7	
Sussidi al personale .....	498,6		426,5	
Contrib. ad istituzioni private non aventi fini di lucro	2.001,9		1.540,5	
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	36.401,8		51.590,8	
Contributi aziende di produzione:				
prezzi politici .....	1.342,9		507,9	
contributi per la copertura di deficit .....	15.516,0		25.116,5	
Altri .....	269,9		8.647,8	
TOTALE ...		176.677,4		244.891,1
<b>2. Al settore pubblico:</b>				
Contributi aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di deficit .....	99.606,5		88.522,3	
Trasferimenti Comuni, Province e Regioni:				
erogaz. agli ECA ed altre erogaz. per assist. e benef.	20.893,0		19.189,0	
altri contributi .....	204.960,5		146.425,8	
Contributi agli organismi previdenziali .....	59.447,3		75.303,3	
Contributi ad altri Enti pubblici <sup>(1)</sup> .....	49.343,8		48.735,0	
TOTALE ...		434.251,1		378.175,4
Totale trasferimenti correnti .....		610.928,5		623.066,5

(1) Quali l'Opera Nazionale Invalidi di guerra, l'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi, l'Opera Nazionale Orfani di guerra, gli Istituti Pubblici di Beneficenza, S. Cecilia, ecc.

I trasferimenti al settore privato sono fortemente aumentati, in conseguenza soprattutto:

a) dell'andamento delle spese per pensioni di guerra, a seguito dei miglioramenti ai pensionati e dell'accelerato ritmo dei pagamenti conseguente al nuovo sistema di pagamento;

b) delle maggiori erogazioni dello Stato per assistenza gratuita;

c) per più intensi interventi diretti ad aiutare alcune aziende esercenti servizi di particolare interesse generale. Sono comprese in tali spese le integrazioni alle Società di Navigazione ed alle Ferrovie in concessione.

Per contro sono fortemente diminuiti i trasferimenti al settore pubblico, a causa del diverso sistema di finanziamento di alcune aziende, e per i Comuni, le Province e le Regioni in seguito all'entrata in funzione della nuova legge sulla finanza locale.

Particolarmente importante l'aumento dei contributi agli organismi previdenziali per il miglioramento ed adeguamento delle prestazioni agli assicurati. Questa voce e le altre riguardanti i trasferimenti a fini sociali saranno più analiticamente considerate quando si esamineranno i trasferimenti di reddito a fini sociali.

10. - Un cenno particolare meritano le spese per competenze ai dipendenti e pensionati. Come già ricordato le cifre riportate si riferiscono soltanto all'Amministrazione dello Stato ed escludono pertanto tutte quelle relative alle aziende autonome, ammontanti a circa 242 miliardi nel 1952-53 ed a circa 270 miliardi nel 1953-54. Sono anche escluse le spese fatte dal personale all'estero, comprese sotto la voce dei trasferimenti correnti all'estero, spese stimate sui 10 miliardi circa.

La ripartizione delle spese per competenze ai dipendenti ed ai pensionati risulta, nei due esercizi, dalla seguente tabella:

TABELLA N. 6. - **Competenze ai dipendenti e pensionati**  
(in milioni di lire)

	1952-53		1953-54	
<b>I - Personale in attività di servizio</b>				
1. Personale civile e militare di ruolo e non di ruolo:				
assegni fissi .....	387.388,6		390.672,7	
competenze accessorie .....	13.183,6		147.333,4	
oneri previdenziali .....	15.340,9		17.745,8	
2. Personale operaio:				
assegni fissi .....	30.324,3		41.648,2	
competenze accessorie .....	4.221,3		5.049,1	
oneri previdenziali .....	5.380,3		6.838,4	
<b>TOTALE pagamenti al personale in attività di servizio.....</b>		<b>581.869,0</b>		<b>609.287,6</b>
<b>II - Personale in quiescenza:</b>				
pensioni civili e militari .....	91.225,8		107.006,6	
indennità di licenziamento e indennità una tantum ...	494,6		1.150,9	
<b>TOTALE pagamenti al personale in quiescenza.....</b>		<b>91.720,4</b>		<b>108.157,5</b>
<b>TOTALE pagamenti per pensionati e dipendenti.....</b>		<b>673.559,4</b>		<b>717.445,1</b>

Nessuna sensibile variazione si è riscontrata fra i due esercizi per le competenze al personale di ruolo e non di ruolo. Questo ha, infatti, fruito nell'esercizio 1952-53 della concessione degli aumenti attribuiti dal 1° gennaio del 1952 (compresi gli arretrati) e nell'esercizio 1953-54 degli anticipi sui miglioramenti disposti nel 1955.

Un aumento sensibile hanno registrato le spese per i pensionati, in relazione agli anticipi loro attribuiti sui miglioramenti economici ed alla concessione della 13ª mensilità.

11. - Per quanto si riferisce alle altre voci di spese correnti si può rilevare, oltre al naturale incremento degli interessi passivi, la diminuzione delle spese e trasferimenti all'estero. Tali spese riguardano essenzialmente oneri connessi al Trattato di pace, in diminuzione, e le spese di personale e per i servizi all'estero.

12. - La parte delle spese in conto capitale ha rilievo, soprattutto, per l'esame dell'andamento dei pagamenti per investimenti pubblici.

La partita più importante, a tali effetti, è quella dei trasferimenti fra lo Stato e gli altri Enti pubblici ed alcune aziende private. I trasferimenti si sono ripartiti fra il settore pubblico e privato nella seguente misura (valori in milioni):

	1952-53	1953-54
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
1. Al settore privato .....	66.654,2	67.007,3
2. Al settore pubblico:		
alle aziende di Stato con ordinamento autonomo .....	136.201,1	14.333,2
ai Comuni, alle Provincie ed alle Regioni .....	51.587,1	38.000,7
ad altri Enti .....	181.138,2	170.967,7
	<hr/>	<hr/>
TOTALE dei trasferimenti al settore pubblico .....	368.926,4	223.301,6
	<hr/>	<hr/>
TOTALE trasferimenti in conto capitale .....	435.580,6	290.308,9

I trasferimenti al settore privato in conto capitale non hanno registrato nel corso dei due esercizi variazioni degne di nota: essi comprendono contributi al settore delle Ferrovie in concessione, al settore armatoriale, all'artigianato, all'industria dello zolfo, all'industria carbonifera Sarda, al credito agrario, ecc.

I trasferimenti invece al settore pubblico hanno registrato una sensibile contrazione nei confronti dell'alto livello di spesa raggiunto nell'esercizio 1952-53. Infatti, in tale esercizio, l'ammontare di questi fu eccezionalmente influenzato da tre ordini di fattori:

a) in primo luogo, dalla regolamentazione contabile di alcune partite straordinarie relative ad esercizi precedenti, che hanno giocato tanto all'entrata, quanto all'uscita. Si cita ad esempio il fondo prestiti per l'acquisto di attrezzature nell'area della sterlina, per un importo di 88 miliardi;

b) in secondo luogo dall'avvenuta regolarizzazione di debiti relativi agli esercizi precedenti per lavori di ricostruzione ferroviaria, già fatti, originariamente finanziati sui fondi-lire ERP e successivamente — destinati questi fondi ad altri scopi produttivi — coperti con fondi resisi disponibili. L'importo di tali lavori è stato di 73,9 miliardi per ricostruzione impianti e materiali mobili e di 18 miliardi per ripristino del parco materiale mobile;

c) infine, dal ricorso allo Stato, anziché al mercato dei capitali, o ad altri tipi di finanziamento, di alcune aziende pubbliche o dalla necessità di soddisfare alcune loro esigenze straordinarie (ultima quota dell'aumento per il fondo di dotazione IRI per 20 miliardi; finanziamento per la costruzione di metanodotti per circa 20 miliardi; ricostituzione scorte Aziende Monopoli di Stato per 29 miliardi; aumento fondo dotazione della Cassa dell'Artigianato per 5 miliardi, ecc.). Parte di queste partite hanno influito anche sull'altra voce del conto capitale, relativa alle concessioni di credito ed anticipazioni.

Se si tengono presenti questi elementi, il cui effetto si è accumulato per motivi vari nell'esercizio 1952-53, si vede come lo sforzo dello Stato per incrementare gli investimenti

sia stato notevolmente più elevato nel 1953-54, che non nel 1952-53. Lo sforzo risulta anche maggiore se si considera che nei due esercizi alcuni cespiti di entrata destinati specificatamente ad investimenti (in ispecie gli aiuti americani, i cui incassi sono passati da 120,5 a 37,5 miliardi) sono fortemente diminuiti.

**13.** — Per quanto si riferisce alle entrate, è continuato l'aumento del gettito delle entrate tributarie (146 miliardi di maggiori entrate nel 1953-54 rispetto al 1952-53) a seguito del miglioramento degli accertamenti e del ritocco di alcuni tributi. Solo le imposte sul reddito e sul patrimonio hanno registrato una lieve contrazione, a seguito del minore introito delle imposte straordinarie, per la diminuzione di alcuni cespiti straordinari di tassazione (profitti di guerra, ecc.) e della diminuzione dell'imposta straordinaria nel secondo semestre dal 4 per cento al 3 per cento sui salari. La contrazione è stata peraltro quasi compensata dall'aumento delle imposte dirette ordinarie.

Sempre assai basso è l'ammontare dei tributi riscossi sui consumi necessari, il cui lieve aumento è da imputare all'incremento dei consumi verificatisi nei due esercizi.

**14.** — In aumento sono pure le entrate extra-tributarie correnti, relative ai trasferimenti. Le prime comprendono alcune entrate relative a servizi resi dallo Stato (pesi e misure; emolumenti catastali; ingresso musei e gallerie; ispezioni e verifiche ascensori, ecc.); le seconde alcuni trasferimenti da Enti statali (avanzi gestione aziende autonome;avanzi gestione cassa depositi e prestiti, multe, ecc.).

La diminuzione registrata nelle entrate extra-tributarie è da attribuire essenzialmente ai rimborsi, concorsi e recuperi diversi, per la loro stessa natura assai variabili nel tempo.

**15.** — Sulle entrate in conto capitale ci si è già soffermati, trattando dei risultati generali del Conto.

Oltre alla diminuzione delle donazioni internazionali, una contrazione sensibile si è avuta nelle entrate provenienti dall'accensione di debiti o da anticipazioni (81,5 miliardi in meno nell'esercizio 1953-54 rispetto al 1952-53) e nelle entrate provenienti dalla estinzione di crediti (67,5 miliardi in meno).

Nell'esercizio 1952-53, infatti, gli incassi di bilancio afferenti al primo gruppo furono influenzati, come già si è ricordato, da un versamento di 88 miliardi — con contropartita sulla spesa — relativo al controvalore di lire sterline, per prestiti concessi nell'area della sterlina. Anche l'aumento del debito pubblico patrimoniale nel corso dei due anni si è contratto: l'incremento è stato, infatti, di circa 219 miliardi nel 1952-53 e di circa 197 miliardi nel 1953-54.

Per quanto si riferisce alle entrate provenienti dalla estinzione di crediti, queste sono state influenzate dalle cessate ragioni di rientro di alcuni prestiti e di partite minori.

**16.** — L'andamento della gestione di cassa del bilancio dello Stato negli esercizi 1952-53 e 1953-54 riflette, come già si è detto in precedenza, pagamenti ed incassi di competenza — riferentisi cioè a spese ed entrate pertinenti all'esercizio — e pagamenti ed incassi in conto residui, riferentisi cioè a spese ed entrate relative ad esercizi precedenti.

Tali residui — come già osservato — influenzano la gestione di cassa e sembra pertanto opportuno ai fini del completamento dell'esame di tale gestione esaminare il loro andamento nei due esercizi considerati.

La suddivisione degli incassi e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui risulta dalle tabelle n. 7 e 8.

**TABELLA N. 7. - Conto economico dell'Amministrazione dello Stato**  
**Confronto tra gli impegni di spesa ed i pagamenti per l'esercizio 1952-53**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO 1952-53	Impegni di spesa	Pagamenti		
		In conto competenza	In conto residui	In totale
<i>Conto spese correnti:</i>				
Acquisto di beni e servizi .....	417.611	212.325	118.271	330.596
Interessi .....	141.799	115.058	20.512	135.570
Trasferimenti correnti .....	540.312	282.739	228.190	610.929
Spese e trasferimenti all'estero .....	61.930	26.288	43.179	69.467
Spese aventi la natura di poste correttive dell'entrata...	37.793	23.622	9.289	32.911
Spese aventi carattere di partite di giro .....	5.206	4.505	83	4.588
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	671.121	605.465	60.095	673.560
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.875.772</b>	<b>1.370.002</b>	<b>487.619</b>	<b>1.857.621</b>
<i>Conto capitale:</i>				
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche	81.159	12.325	50.678	63.003
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .	8.774	8.569	2.869	11.434
Trasferimenti .....	343.818	183.666	251.915	435.581
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	91.840	79.511	163.095	242.606
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	8.398	98	16.264	16.362
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	11.423	7.887	4.901	12.788
<b>TOTALE ...</b>	<b>545.412</b>	<b>292.053</b>	<b>489.721</b>	<b>781.774</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>2.421.184</b>	<b>1.662.055</b>	<b>977.340</b>	<b>2.639.395</b>

**TABELLA N. 8. - Conto economico dell'Amministrazione dello Stato**  
**Confronto tra gli impegni di spesa ed i pagamenti per l'esercizio 1953-54**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO 1953-54	Impegni di spesa	Pagamenti		
		In conto competenze	In conto residui	In totale
<i>Conto spese correnti:</i>				
Acquisto di beni e servizi .....	364.994	183.664	160.255	343.919
Interessi .....	181.425	126.735	27.572	154.307
Trasferimenti correnti .....	583.769	443.244	179.823	623.067
Spese e trasferimenti all'estero .....	41.728	18.526	23.665	42.191
Spese aventi la natura di poste correttive dell'entrata	26.719	15.010	16.426	31.436
Spese aventi carattere di partite di giro .....	5.357	5.249	585	5.834
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	736.360	660.995	56.450	717.445
<b>TOTALE ....</b>	<b>1.940.352</b>	<b>1.453.423</b>	<b>464.776</b>	<b>1.918.199</b>
<i>Conto capitale:</i>				
Interventi diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	76.034	9.988	62.337	72.325
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.112	8.856	2.988	11.844
Trasferimenti .....	299.690	170.801	119.508	290.309
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	72.778	50.976	54.556	105.532
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	7.583	5.433	5.516	10.949
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	98.811	21.588	3.101	24.689
<b>TOTALE ....</b>	<b>567.008</b>	<b>267.642</b>	<b>248.006</b>	<b>515.648</b>
<b>TOTALE GENERALE ....</b>	<b>2.507.360</b>	<b>1.721.065</b>	<b>712.782</b>	<b>2.433.847</b>

17. - Per quanto si riferisce alla competenza (tabelle n. 7 e 8) è evidente lo sforzo della Pubblica Amministrazione nell'accelerare l'esecuzione dei compiti ad essa demandati: i pagamenti in conto competenza sono infatti aumentati più che non il totale dei pagamenti (63 per cento sui pagamenti totali nel 1952-53; 70,7 per cento sui pagamenti totali nel 1953-54). Nei confronti degli impegni, cioè del totale delle spese disposte nell'esercizio, essi sono rimasti immutati nella misura del 68,6 per cento.

L'acceleramento della spesa riflette soprattutto i pagamenti correnti, quantunque non si siano avute variazioni sensibili in quelli in conto capitale.

Nonostante tale sforzo, mentre nel corso del 1952-53 il totale dei residui passivi diminuì di 218 miliardi, a seguito soprattutto dell'accentramento in tale esercizio di alcuni pagamenti in conto capitale, di cui si è ripetutamente fatto cenno e che trovavano il loro riscontro anche nel conto residui dell'entrata, nel 1953-54 i residui passivi sono aumentati di circa 73 miliardi. La consistenza complessiva dei residui passava così alla fine dell'esercizio a circa 1.870 miliardi.

18. - Per quanto si riferisce alle entrate, è evidente anche in questo settore lo sforzo di acceleramento nelle operazioni di riscossione. Nel complesso (cfr. tabella 9) le entrate in conto competenza sono aumentate di 166 miliardi ed hanno rappresentato il 78,1 per cento del totale delle entrate nel 1952-53 e l'88,8 per cento nel 1953-54. Nei confronti degli accertamenti sono state riscosse l'88,9 per cento delle entrate accertate nel 1952-53 e l'87,4 per cento nel 1953-54.

La diminuzione è quasi tutta da imputare, come del resto già si è visto in precedenza, alle entrate extra-tributarie in conto capitale, essendo praticamente rimasta inalterata la percentuale delle entrate tributarie riscosse su quelle accertate.

TABELLA N. 9. - Incassi in conto competenza e in conto residui

(in milioni di lire)

	Accertamenti	Incassi in c/ competenza	Incassi in c/ residui	Totale
<b>Esercizio 1952-53:</b>				
Entrate tributarie .....	1.641.579	1.529.677	192.399	1.722.076
Entrate extra-tributarie.....	469.358	346.751	333.145	679.896
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.110.937</b>	<b>1.876.428</b>	<b>525.544</b>	<b>2.401.972</b>
<b>Esercizio 1953-54:</b>				
Entrate tributarie .....	1.871.675	1.724.389	143.989	1.868.378
Entrate extra-tributarie .....	466.403	318.482	113.497	431.979
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.338.078</b>	<b>2.042.871</b>	<b>257.486</b>	<b>2.300.357</b>

L'aumentata mole degli incassi non ha impedito, però, che i residui attivi, che erano diminuiti alla fine dell'esercizio 1952-53 di 291 miliardi, siano aumentati alla fine dell'esercizio 1953-54 di circa 38 miliardi. Il totale dei residui attivi assommava così alla fine del 1953-54 a circa 750 miliardi.

Da rilevare soprattutto l'aumentata mole delle entrate non riscosse nell'esercizio: 147 miliardi di entrate tributarie nel 1953-54 contro 112 miliardi nel 1952-53, e 148 miliardi di entrate extra-tributarie contro i 123 dell'esercizio precedente.

19. – L'esame della gestione di Cassa afferente al Bilancio consente alcune considerazioni di carattere generale, alle quali sembra il caso di accennare.

La diminuita pressione sulla Tesoreria del bilancio statale nell'esercizio 1953-54 rispetto all'esercizio precedente, conferma che continua, sia pure con la gradualità imposta dalle esigenze economiche del Paese, il miglioramento del bilancio statale.

Il disavanzo di cassa della gestione è, infatti, diminuito nei due esercizi, come è pure diminuita l'accensione dei debiti.

In secondo luogo è diminuita l'urgenza di alcune ragioni di intervento nei confronti delle aziende autonome, dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni e di alcuni Enti pubblici.

Con ciò non si vuole certamente affermare che la finanza statale abbia raggiunto una fase di equilibrio. Basti ricordare che il debito pubblico (compreso il debito fluttuante) si è incrementato di 434 miliardi; che i residui passivi già ingenti sono aumentati di 75 miliardi, e che i residui attivi sono aumentati di 38 miliardi, e che il saldo fra i residui attivi e passivi ammonta a 1120 miliardi circa. Ma i dati riportati consentono di sottolineare che continua quel processo di miglioramento delle nostre finanze, in relazione all'andamento delle risorse disponibili nel Paese.

#### D) LA GESTIONE DI CASSA NEGLI ANNI 1953 E 1954.

1. – Le ricerche effettuate per il calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione e di cui si è già trattato nell'espone i dati relativi al bilancio economico nazionale, permettono di dare alcuni ragguagli sull'andamento della gestione di cassa del bilancio dello Stato negli anni 1953 (dati consuntivi) e 1954 (dati provvisori).

I dati relativi ai conti generali per tali anni, già esposti in precedenza, vengono di nuovo riportati nelle tabelle 1 e 2 per maggiore comprensione. Nell'esposizione si cercherà anche per quanto possibile di evitare ripetizioni, purtroppo necessarie, in quanto i conti generali degli anni 1953 e 1954 si intersecano in parte con le gestioni di cassa degli esercizi 1952-53 e 1953-54.

2. – La gestione di cassa per gli anni 1953 e 1954 ha dato i seguenti risultati (dati in milioni):

	1953	1954
Incassi .....	2.381.974	2.412.766
Pagamenti .....	2.655.213	2.224.097
Disavanzo della gestione di cassa del bilancio..	263.339	111.321

Il miglioramento registrato nel corso dei due anni (diminuzione di 152 miliardi nel disavanzo della gestione di bilancio) è imputabile in parte a maggiori entrate (20,9 miliardi) ed in parte a minori spese (131,1 miliardi).

È da tenere presente, peraltro, che tali dati non trovano perfetta corrispondenza con quelli risultanti dai conti del Tesoro, in quanto questi ultimi escludono la contabilizzazione di una parte di ordinativi emessi su ordini di accredito da parte di funzionari delegati. Gli importi di tali ordinativi sono stati attribuiti nel bilancio al momento dell'effettivo pagamento e nel conto del Tesoro all'atto dell'effettivo scarico da parte della tesoreria.



TABELLA N. 1. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Anno 1953

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
<b>I. - Pagamenti correnti</b>		<b>I. - Incassi correnti</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	331.439	1. Entrate tributarie:	
Interessi .....	129.259	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti .....	627.894	monio .....	449.604
Spese e trasferimenti all'estero ..	54.661	Imposte sugli affari .....	164.303
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate .....	29.715	delle merci e servizi .....	708.779
Spese aventi carattere di partite di		Imposte sui consumi non necessari	308.343
giro .....	5.928	Imposte sui consumi necessari ..	156.749
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto .....	32.897
sionati .....	688.809	<b>TOTALE incassi per entrate tribu-</b>	
<b>TOTALE pagamenti correnti</b>	<b>1.867.705</b>	<b>tarie .....</b>	<b>1.820.675</b>
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali .....	6.645
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi .....	8.609
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti .....	48.928
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro .....	3.759
		Altre entrate .....	84.341
		<b>TOTALE incassi per entrate extra-</b>	
		<b>tributarie correnti .....</b>	<b>152.282</b>
		<b>TOTALE incassi correnti</b>	<b>1.972.957</b>
<b>II. - Pagamenti in conto capitale</b>		<b>II. - Incassi per entrate</b>	
Investimenti diretti dello Stato nel		<b>extratributarie in conto capitale</b>	
settore opere pubbliche .....	66.000	Entrate provenienti dall'accensio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di debiti o anticipazioni ...	270.940
tecnico-scientifiche .....	11.204	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti .....	459.546	ne di crediti .....	73.535
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
piazioni .....	217.887	rimenti .....	73.092
Partecipazioni azionarie e conferi-		Altre entrate .....	1.350
menti .....	20.166	<b>TOTALE incassi in conto capitale</b>	<b>418.917</b>
Spese derivanti da estinzioni di		<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.391.874</b>
debiti .....	12.705		
<b>TOTALE pagamenti in conto capi-</b>	<b>787.508</b>		
<b>itale .....</b>			
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.655.213</b>		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio .....	— 263.339		

TABELLA N. 2. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Anno 1954

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
<b>I. - Pagamenti correnti:</b>		<b>I. - Incassi correnti:</b>	
Acquisto di beni e servizi .....	319.442	<b>1. Entrate tributarie:</b>	
Interessi .....	189.700	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti .....	624.942	monio .....	446.328
Spese e trasferimenti all'estero ..	29.698	Imposte sugli affari .....	172.850
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate .....	24.324	delle merci e servizi .....	795.801
Spese aventi carattere di partite		Imposte sui consumi non necessari	
di giro .....	7.656	Imposte sui consumi necessari ..	156.501
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto .....	32.542
sionati .....	703.328	<b>TOTALE incassi per entrate tribu-</b>	
Pagamenti non ancora contabiliz-		tarie .....	1.947.650
zati nelle partite precedenti (1)	90.000	<b>2. Entrate extratributarie cor-</b>	
<b>TOTALE pagamenti correnti</b>	<b>1.989.090</b>	renti:	
		Redditi patrimoniali .....	7.478
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi .....	7.764
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti .....	37.754
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro .....	7.964
		Altre entrate .....	77.874
		<b>TOTALE incassi per entrate extra-</b>	
		tributarie correnti .....	138.834
		<b>TOTALE incassi correnti</b>	<b>2.086.484</b>
		<b>II. - Incassi per entrate extratribu-</b>	
		tarie in conto capitale:	
<b>II. - Pagamenti in conto capitale:</b>		Entrate provenienti dall'accensione	
Investimenti diretti dello Stato nel		di debiti o anticipazioni .....	264.819
settore delle opere pubbliche..	75.778	Entrate provenienti dalla estenzio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di crediti .....	40.488
tecnico-scientifiche .....	11.955	Entrate aventi la natura di trasfe-	
Trasferimenti .....	281.287	rimenti .....	20.494
Concessioni di credito ed antic-		Altre entrate .....	481
piazioni .....	88.713	<b>TOTALE incassi in conto capitale</b>	<b>326.282</b>
Partecipazioni azionarie e confer-		<b>TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI</b>	<b>2.412.766</b>
imenti .....	11.649		
Spese derivanti da estinzioni di			
debiti .....	33.615		
Pagamenti non ancora contabiliz-			
zati nelle partite precedenti (1)	32.000		
<b>TOTALE pagamenti in conto capitale</b>	<b>534.997</b>		
<b>TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI</b>	<b>2.524.087</b>		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio .....	- 111.321		

(1) Cifre provvisorie riferentisi alla parte degli accreditamenti ai funzionari delegati, effettivamente pagata nel corso del primo semestre dell'esercizio 1954-55.

In conseguenza di tale sfasamento — peraltro compensativo nella quasi totalità dei due anni — l'esposizione di Tesoreria per l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi risulta di 216,8 miliardi nel 1953 e di 151,2 nel 1954, come dalla tabella 3, che riporta anche i relativi mezzi di copertura.

TABELLA N. 3. - Dimostrazione dei mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare le esigenze di bilancio riferiti all'anno solare  
(in miliardi di lire)

	Anno 1938			Anno 1953			Anno 1954			Var. fra i totali degli anni 1953 e 1954 miglioramento (+) peggiornamento (-)
	I semestre	II semestre	Totale anno 1938	I semestre	II semestre	Totale anno 1953	I semestre	II semestre	Totale anno 1954	
<b>a) Gestione di bilancio:</b>										
Pagamenti (competenza e residui).....	26,7	14,0	40,7	1.685,1	923,5	2.608,6	1.510,3	1.053,6	2.563,9	+ 44,7
Incassi (competenza e residui)	18,2	12,6	30,8	1.479,9	911,9	2.391,8	1.388,4	1.024,3	2.412,7	+ 20,9
Eccedenza pagamenti .....	- 8,5	- 1,4	- 9,9	- 205,2	- 11,6	- 216,8	- 121,9	- 29,3	- 151,2	+ 65,6
<b>b) Gestione di Tesoreria:</b>										
B. T. - Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O. ....	-	+ 2,0	+ 2,0	-	-	-	-	-	-	-
Incremento dei conti correnti fruttiferi .....	+ 2,9	+ 1,8	+ 4,7	+ 135,6	+ 102,1	+ 237,7	- 69,3	+ 32,1	- 37,2	- 274,9
Variazioni consistenze B.T.O. ....	+ 1,5	+ 2,1	+ 3,6	- 30,8	+ 54,4	+ 23,6	+ 30,8	+ 66,4	+ 97,2	+ 73,6
Variazioni B.T.O. serie speciale B.I.R.S. ....	-	-	-	- 0,1	- 0,5	- 0,6	-	- 0,4	- 0,4	+ 0,2
Banca d'Italia: sbilancio conto corrente di Tesoreria ....	-	-	-	-	+ 13,9	+ 13,9	+ 77,1	+ 5,7	+ 82,8	+ 68,9
Eccedenza degli incassi sui pagamenti relativi ad altri debiti e crediti di Tesoreria	+ 1,8	- 2,0	- 0,2	+ 9,9	- 96,3	- 86,4	+ 82,1	- 74,8	+ 7,3	+ 93,7
Eccedenza incassi per operazioni di Tesoreria .....	+ 6,2	+ 3,9	+ 10,1	+ 114,6	+ 73,6	+ 188,2	+ 120,7	+ 29,0	+ 149,7	- 38,5
<b>c) Variazione consistenza di cassa (miglioramento (+), peggioramento (-) quale differenza tra le eccedenze delle due gestioni (a - b))</b>	- 2,3	+ 2,5	+ 0,2	- 90,6	+ 62,0	- 28,6	- 1,2	- 0,3	- 1,5	+ 27,1
Indice anno 1954 rispetto al 1938 = 1										
- pagamenti (competenza e residui)	63									
- incassi (competenza e residui)...	78									
- consistenza debito fluttuante....	75,5									

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

3. - Per quanto si riferisce alla parte entrate e spese correnti sono aumentati, analogamente a quanto già riscontrato per gli esercizi finanziari, tanto gli incassi che i pagamenti: nel corso dei due anni, però, i pagamenti sono aumentati più che gli incassi (121,4 miliardi di maggiori pagamenti contro 113 miliardi di maggiori incassi), segno questo di un peggioramento della situazione nel secondo semestre dell'anno 1954.

Nei confronti sempre degli esercizi finanziari, al peggiorato andamento della gestione corrente ha fatto riscontro un migliorato andamento della gestione in conto capitale: 252,5 miliardi di minori pagamenti contro 92,6 miliardi di minori incassi.

4. - L'andamento dei due conti negli anni 1953 e 1954 può essere così sintetizzato nella tabella n. 4:

Da rilevare in particolare modo dall'esame del conto la diminuzione dell'avanzo del conto corrente (peraltro superiore a quello del 1953-54) ed il diminuito ammontare del disavanzo complessivo, peraltro sempre superiore a quello del 1953-54.

TABELLA N. 4. - Conto generale dei pagamenti e degli incassi dello Stato nel 1953 e nel 1954 (in miliardi di lire)

1953		1954	
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>			
Pagamenti.....	1.867,7	Incassi.....	1.973,0
Avanzo a pareggio	105,3	Pagamenti.....	1.989,1
	1.973,0	Avanzo a pareggio	97,4
			2.086,5
			2.086,5
<b>CONTO CAPITALE</b>			
Pagamenti.....	787,5	Pagamenti.....	535,0
	Avanzo conto entrate e spese correnti... 105,3		Avanzo conto entrate e spese correnti... 97,4
	Incassi..... 418,9		Incassi..... 326,8
	Disavanzo a pareggio 263,3		Disavanzo a pareggio 110,8
	787,5		535,0
			535,0

5. - Le singole partite del conto non presentano quei caratteri di comparabilità che sarebbero necessari e che hanno caratterizzato, invece, l'analisi delle partite dei conti degli esercizi finanziari.

I conti per anno solare sono infatti influenzati per l'anno 1954 dai pagamenti non ancora portati in discarico dei singoli capitoli di bilancio. L'ammontare di tali pagamenti è stato stimato, dopo un'apposita indagine, aggirarsi sui 122 miliardi, dei quali 90 da attribuire alle spese correnti e 32 miliardi a quelle in conto capitale.

Impossibile si è dimostrata l'attribuzione pro-quota di tali spese, alle singole poste del conto, sicchè tutti i dati esposti anche in precedenza sulla Pubblica Amministrazione per l'anno 1954 debbono intendersi provvisori e suscettibili di rettifiche.

6. - Con tali riserve, possono esaminarsi brevemente le principali poste del conto.

La prima di tali poste è quella riflettente l'acquisto di beni e servizi.

L'analisi di tale voce, riportata nella tabella n. 5, mostra come nel corso dei due anni non si è registrata alcuna variazione degna di rilievo, ove si tenga presente l'influenza delle partite non ancora contabilizzate. Dai dati contabilizzati risultano spesi per beni di consumo circa 8 miliardi in meno in conseguenza di una diminuzione di 14,6 miliardi nelle calzature e vestiario e di un aumento di 7 miliardi circa nelle spese di energia elettrica, combustibili e petrolio. Risultano anche spesi in meno 4 miliardi circa per servizi.

Avuto riguardo alle esigenze, la diminuzione interessa per 9 miliardi circa il settore militare e per oltre 2 miliardi il settore civile.

La parte dei beni di consumo destinata ad integrazioni delle retribuzioni del personale, specie militare, di polizia e carcerario, è stata accertata essere di 80,8 miliardi nel 1953 e di 81,7 miliardi nel 1954.

TABELLA N. 5. - **Pagamenti dello Stato per acquisto di beni e servizi**  
(in milioni di lire)

	1953	1954
Acquisto di beni durevoli .....	97.633,6	97.828,6
Acquisto di beni di consumo .....	135.878,5	128.014,4
Alimentari .....	55.267,6	55.288,3
Calzature e vestiario .....	34.845,3	20.272,3
Combustibili, petrolio e energia elettrica .....	20.846,7	27.301,0
Carta, libri e giornali .....	6.049,9	6.705,4
Altri .....	18.869,0	18.447,4
Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	91.009,2	87.082,1
Fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	30.193,4	27.761,8
Stampa e compensi .....	5.925,3	5.851,6
Trasporti, posta, telefono e telegrafo .....	9.214,1	10.205,5
Altre (1) .....	45.676,4	43.263,3
Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	1.344,1	1.660,2
Spese inerenti agli Organi costituzionali .....	5.573,5	4.856,3
<b>TOTALE ...</b>	<b>331.438,9</b>	<b>319.441,6</b>
di cui:		
per esigenze civili .....	82.456,0	80.279,2
per esigenze militari .....	284.892,9	239.162,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>331.438,9</b>	<b>319.441,6</b>

(1) In questa voce sono compresi gli aggi per la riscossione delle entrate.

7. - Un'altra voce che merita particolare attenzione è quella dei trasferimenti correnti. Questi si sono distribuiti nel corso dei due anni nella misura riportata nella tabella 6.

TABELLA N. 6. - **Spese pagate dallo Stato per trasferimenti correnti**  
(in milioni di lire)

	1953	1954
<b>Trasferimenti al settore privato .....</b>	<b>193.054,5</b>	<b>261.990,5</b>
Pensioni di guerra .....	115.102,9	163.889,2
Risarcimento dei danni di guerra .....	7.012,8	13.547,1
Sussidi al personale .....	507,8	352,9
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro ..	1.691,3	1.768,2
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....	44.061,4	44.687,4
Prezzi politici .....	844,8	586,4
Contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di deficit .....	18.430,5	33.829,0
Altri contributi ad aziende di produzione .....	5.403,0	3.330,3
<b>Trasferimenti al settore pubblico .....</b>	<b>434.839,7</b>	<b>362.951,6</b>
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura del deficit .....	101.094,2	82.978,7
Trasferimento ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA e altre erogazioni assistenziali .....	20.372,4	16.174,9
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni .....	200.860,8	145.957,4
Contributi ad organismi previdenziali .....	66.518,2	69.560,6
Contributi ad altri Enti pubblici .....	45.994,1	48.280,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>627.894,2</b>	<b>624.942,1</b>

Il confronto tra i due anni permette, in linea assoluta, di constatare un equilibrio nell'ammontare complessivo dei pagamenti (624,9 miliardi nel 1954 rispetto a 627,9 nel 1953).

L'esame dei trasferimenti in conto corrente, conferma la tendenza già riscontrata esaminando gli esercizi finanziari, di un'aumento cioè dei trasferimenti al settore privato (262 miliardi nel 1954 rispetto a 193 nel 1953), a causa soprattutto dell'aumento per le pensioni di guerra e dei contributi alle aziende private, e di un regresso notevole nel settore pubblico (miliardi 363 nel 1954 rispetto a 435 nel 1953). Sulle cause di tali variazioni ci si è già a lungo soffermati, trattando della gestione di cassa per esercizio finanziario. Sui trasferimenti di reddito per scopi sociali si tratterà più a lungo nella parte a ciò riservata.

8. - Nessuna variazione particolare, sempre rispetto agli esercizi finanziari, si ha per le competenze ai dipendenti e pensionati.

Il dettaglio delle competenze risulta dal seguente prospetto:

TABELLA N. 7. - **Competenze ai dipendenti e pensionati**  
(in milioni di lire)

	1953		1954	
<b>I - Personale in attività di servizio:</b>				
1. Personale civile di ruolo e non di ruolo:				
asegni fissi .....	381.505,6		385.085,2	
competenze accessorie.....	143.484,5		144.889,7	
oneri previdenziali .....	16.076,4		18.310,2	
2. Personale operaio:				
asegni fissi .....	37.351,3		40.917,8	
competenze accessorie.....	4.598,4		4.992,5	
oneri previdenziali .....	5.418,7		6.794,5	
<b>TOTALE personale in attività di servizio...</b>		<b>588.434,9</b>		<b>600.989,9</b>
<b>II - Personale in quiescenza:</b>				
pensioni civili e militari.....	99.525,1		101.552,9	
indennità di licenziamento ed una tantum.....	849,2		785,4	
<b>TOTALE personale in quiescenza .....</b>		<b>100.374,3</b>		<b>102.338,3</b>
<b>TOTALE pagamenti per dipendenti e pensionati</b>		<b>688.809,2</b>		<b>703.328,2</b>

9. - Per quanto si riferisce al conto capitale, la partita dei trasferimenti, maggiormente interessante agli effetti degli investimenti, presenta il seguente andamento:

	1953		1954	
<b>Trasferimento in conto capitale</b>				
1. Al settore privato .....		73.701,4		64.396,5
2. Al settore pubblico:				
alle aziende di Stato con ordinamento autonomo..	136.932,0		25.970,5	
ai Comuni, alle Provincie, alle Regioni .....	46.797,7		37.875,4	
agli altri Enti pubblici.....	202.114,2		153.044,5	
<b>TOTALE dei trasferimenti al settore pubblico .....</b>		<b>385.844,2</b>		<b>216.890,4</b>
<b>TOTALE dei trasferimenti in conto capitale .....</b>		<b>459.545,6</b>		<b>281.286,9</b>

Ancora maggiore di quanto riscontrato sulla base dei dati per esercizi finanziari (145 miliardi) appare la contrazione nelle spese per i trasferimenti negli anni solari (178 miliardi).

Ciò in quanto, in primo luogo, alcune delle partite, di cui si è parlato in precedenza trattando degli esercizi finanziari, si sono concentrate nel secondo semestre dell'esercizio 1952-53 ed hanno pertanto gravato sull'anno 1953. Trattasi in ispecie del fondo per l'acquisto di attrezzature sull'area della sterlina (88 miliardi), della regolamentazione dei debiti per lavori ferroviari (92 miliardi circa), della costruzione di metanodotti (19 miliardi), della somministrazione per l'acquisto di scorte dell'Azienda dei Monopoli (29 miliardi), ecc. In secondo luogo, come si è detto, i dati dell'anno 1954 sono approssimati per difetto, in quanto non tengono conto di una quota-parte di spese non contabilizzate (32 miliardi). Ove si tengano presenti, anche solo parzialmente, questi elementi, si può ritenere che nell'anno 1954 i trasferimenti in conto capitale destinati effettivamente a nuove opere di investimenti sono stati superiori a quelli del 1953, tanto da compensare anche la contrazione registrata nell'altra partita del conto capitale, relativa alla concessione di crediti ed anticipazioni. Le altre voci del conto — più rispondenti alla realizzazione fisica delle opere — sono in aumento: i pagamenti per interventi diretti dello Stato per opere pubbliche sono infatti passati da 66 a 75,8 miliardi, e un lieve incremento hanno anche registrato le spese per acquisto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.

Il peso nel bilancio dello Stato delle spese per investimenti risulta ancora maggiore, ove si consideri che nei due anni gli incassi (in conto residui) sugli aiuti ERP sono diminuiti di circa 53 miliardi.

10. — Per quanto si riferisce alle entrate, l'incremento nei due anni delle entrate tributarie (127 miliardi) si è ripartito su quasi tutti i cespiti di entrata, salvo le imposte sui consumi necessari che sono rimaste inalterate nei due anni (156 miliardi). Analogamente a quanto verificatosi per gli esercizi finanziari, una lieve contrazione hanno registrato le imposte sul reddito e sul patrimonio, in relazione sempre alle imposte straordinarie.

Parallelo all'andamento negli esercizi finanziari è l'andamento dei cespiti extra-tributari negli anni solari. La contrazione, peraltro, registrata dalle entrate in conto capitale fra i due anni solari (92 miliardi) è inferiore a quella riscontrata fra i due esercizi (149 miliardi) e ciò a causa del diverso andamento delle partite relative alle riscossioni per accensioni di debiti ed anticipazioni.

11. — L'impossibilità di procedere ad un esatto bilancio di competenza per anno solare — in vista del non rigoroso significato che può avere una suddivisione per semestre degli accertamenti di entrata e di spesa — impedisce ogni calcolo sull'andamento dei residui attivi e passivi.

Inoltre influiscono anche sulla rilevazione di tali residui le partite non contabilizzate e di cui in precedenza si è parlato.

Non sembra, tuttavia, senza importanza la suddivisione dei pagamenti dell'anno 1954 fra competenza e residui.

Dall'esame dei pagamenti rimane confermata ed anzi accentuata — pur con le riserve dovute al fatto che i dati non sono comprensivi di tutti i pagamenti, ma solo di quelli contabilizzati nelle singole voci del conto — la tendenza emersa nell'esame dei conti della gestione di cassa del bilancio dello Stato per esercizi finanziari: l'aumento, cioè, della percentuale dei pagamenti in conto competenza rispetto al totale dei pagamenti (63,4 per cento nel 1953 e 73,5 per cento nel 1954). Uguale miglioramento si è riscontrato negli incassi, nei quali la percentuale di competenza è salita dall'81,4 per cento all'88,6 per cento.

**TABELLA N. 8. - Attribuzione dei pagamenti e degli incassi  
al conto competenza ed al conto residui**  
(in miliardi di lire)

	1953			1954		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
<b>I. - Pagamenti:</b>						
Pagamenti in conto corrente .....	1.389,3	478,4	1.867,7	1.501,0	398,1	1.899,1
Pagamenti in conto capitale .....	293,7	493,8	787,5	263,4	239,6	503,0
TOTALE DEI PAGAMENTI ...	1.683,0	972,2	2.655,2	1.764,4	637,7	2.402,1 (a)
<b>II. - Incassi:</b>						
Incassi tributari .....	1.621,1	199,6	1.820,7	1.786,2	161,4	1.947,6
Incassi extra-tributari in conto corrente .....	61,6	90,7	152,3	68,5	70,3	138,8
Incassi extra-tributari in conto capitale .....	263,8	155,1	418,9	283,1	43,2	326,3
TOTALE INCASSI ...	1.946,5	445,4	2.391,9	2.137,8	274,9	2.412,7

(a) Non sono compresi i pagamenti non ancora contabilizzati (122 miliardi), di cui si è in precedenza trattato.

12. - In conclusione l'esame condotto sulla gestione di cassa del bilancio dello Stato per gli anni solari 1953 e 1954 non sembra modificare nella sostanza l'impressione di massima già riportata di un graduale ma faticoso assestamento della finanza pubblica.

#### E) LA SITUAZIONE DI TESORERIA.

1. - Intensa è stata l'attività della Tesoreria statale nel corso del 1954 per fronteggiare le esigenze di cassa derivanti dall'andamento del bilancio dello Stato.

Il volume degli incassi e dei pagamenti nel 1954 si desume dalla tabella n. 1, che pone in evidenza — salvo le variazioni derivanti dal diverso periodo di contabilizzazione di alcuni titoli di spesa di cui in precedenza — come l'importo delle entrate e delle uscite di cassa (per le gestioni di bilancio e di Tesoreria) si avvicina ai ventimila miliardi, con un incremento di circa il 3,3 per cento sia per gli incassi che per i pagamenti.

L'espansione dei movimenti di cassa, nei due sensi, è da attribuirsi in gran parte alla gestione di Tesoreria che in misura crescente è impegnata in operazioni per la circolazione dei Buoni del Tesoro Ordinari, per i conti correnti fruttiferi e per le contabilità speciali.

2. - La situazione del Tesoro alla fine dell'anno 1954 si riassume nei seguenti dati: debiti di Tesoreria per miliardi 3.455 e crediti di tesoreria per miliardi 615, con un peggioramento rispetto all'anno precedente della situazione passiva di miliardi 147. Nei confronti dei dati di fine 1938 si ha un accrescimento pari a 77,5 volte di detto peggioramento.

3. - La dimostrazione dei mezzi di tesoreria, che sono occorsi per far fronte alle occorrenze di bilancio di cui si è già trattato nel precedente capitolo, pone in evidenza l'andamento della gestione delle operazioni di Tesoreria che portano ad un aumento nella consistenza del debito fluttuante (in confronto al 1938 il suo volume attuale è di 75,5 volte).

Il debito fluttuante ha avuto, infatti, nel 1954 una ulteriore espansione di circa 201 miliardi, raggiungendo alla fine dell'anno l'importo di 2.718,1 miliardi.



Nella tabella n. 3, oltre alle variazioni trimestrali verificatesi nell'anno 1954 si pongono a raffronto le varie voci del debito fluttuante con quelle del 1938 e si rileva che l'ammontare del debito fluttuante ha raggiunto l'indice di 75,5 volte l'importo del 1938. Tale indice, alquanto elevato, è da porre soprattutto in relazione all'importo delle anticipazioni temporanee e straordinarie della Banca d'Italia e dei Buoni del Tesoro Ordinari.

TABELLA N. 1. - **Movimento generale di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Anno 1953	Anno 1954	Differenza
<b>Incassi:</b>			
a) Gestione di bilancio:			
conto competenza .....	1.896,4	2.141,2	+ 244,8
conto residui .....	495,4	271,5	- 223,9
	2.391,8	2.412,7	+ 20,9
b) Gestione di Tesoreria:			
debiti .....	11.901,0	12.102,5	+ 201,5
crediti .....	4.977,1	5.407,8	+ 430,7
<b>TOTALE GENERALE INCASSI ...</b>	<b>19.269,9</b>	<b>19.923,0</b>	<b>+ 653,1</b>
<b>Pagamenti:</b>			
a) Gestione di bilancio:			
conto competenza .....	1.660,8	1.838,5	+ 177,7
conto residui .....	947,8	725,4	- 222,4
	2.608,6	2.563,9	- 44,7
b) Gestione di Tesoreria:			
debiti .....	11.586,8	11.943,9	+ 357,1
crediti .....	5.103,1	5.416,7	+ 313,6
<b>TOTALE GENERALE PAGAMENTI ...</b>	<b>19.298,5</b>	<b>19.924,5</b>	<b>+ 626,0</b>
Eccedenza dei pagamenti sugli incassi .....	- 28,6	- 1,5	- 27,1

TABELLA N. 2. - **Situazione del Tesoro**  
(in miliardi di lire)

	Al 31 dicem- bre 1938	Al 31 dicem- bre 1953	Al 30 giugno 1954 (suppletivo)	Al 31 dicem- bre 1954	Indice base 1938 = 1
<b>Debiti di Tesoreria:</b>					
a) debito fluttuante .....	36,0	2.517,1	2.593,4	2.718,1	—
b) altri debiti .....	7,4	782,3	557,8	737,1	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>43,4</b>	<b>3.299,4</b>	<b>3.151,2</b>	<b>3.455,2</b>	<b>79,6</b>
<b>Crediti di Tesoreria</b> .....	5,7	605,6	339,6	614,6	—
Fondo di cassa .....	1,1	3,0	2,7	2,3	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>- 6,8</b>	<b>608,6</b>	<b>342,3</b>	<b>616,9</b>	<b>90,7</b>
Situazione passiva .....	36,6	2.690,8	2.808,9	2.838,3	77,5

Come accennato, l'aumento del debito fluttuante, verificatosi nell'anno, è stato determinato principalmente da incrementi della circolazione dei B.T.O. per 97,3 miliardi e da un maggiore sbilancio a debito del Tesoro nel conto corrente di Tesoreria provinciale per miliardi 82,8.

Inoltre nei saldi dei c/c fruttiferi degli Istituti di Previdenza, del Banco di Napoli, e di altri Istituti si è avuto un aumento di 46,2 miliardi, in parte compensato dalla riduzione di 25 miliardi nel saldo attivo del c/c analogo della Cassa Depositi e Prestiti.

TABELLA N. 3. - **Andamento debito fluttuante**  
(dati in miliardi di lire)

	Consistenza al 31 dic. 1938	Consistenza al 31 dic. 1953	Variazioni avvenute nell'anno 1954				Consistenza al 31 dic. 1954	Indice fine 1954, base 1938=1
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre		
<b>Banca d'Italia:</b>								
Conto anticipazioni temporanee .....	1,0	77,0	—	—	—	—	77,0	77,0
Conto anticipazioni straordinarie .....	2,0	339,3	—	—	—	—	339,3	233,2
Per fondi forniti alle Forze Alleate .....	—	31,2	—	—	—	—	21,2	
Sbilancio del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale .....	—	13,9	-13,9	+ 90,9	- 2,4	+ 8,2	96,7	
Buoni del Tesoro ordinari (al netto di interessi) ..	11,0	951,9	+ 4,4	+ 26,5	+ 49,1	+ 17,3	1.049,2	95,4
Buoni del Tesoro ordinari: Serie speciale B.I.R.S.	—	10,2	—	—	—	- 0,4	9,8	—
Cassa DD. PP. ed Istituti di Previdenza .....	19,7	1.073,4	-16,2	- 21,3	+ 67,6	-44,2	1.059,3	53,8
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	2,3	20,2	+ 1,0	+ 4,9	- 4,2	+ 33,7	55,6	24,2
<b>TOTALE debito fluttuante...</b>	<b>36,0</b>	<b>2.517,1</b>	<b>-24,7</b>	<b>+ 101,0</b>	<b>+ 110,1</b>	<b>+ 14,6</b>	<b>2.718,1</b>	<b>75,5</b>

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

Nessuna variazione si è avuta nell'anno nei riguardi delle anticipazioni temporanee e straordinarie sopraccennate.

4.-La raccolta di mezzi monetari attraverso l'emissione dei B.T.O. ha assicurato, nell'anno 1954, un apporto per la Tesoreria di 97,3 miliardi (pari a 99,5 miliardi in valore nominale).

Nel seguente prospetto è posto in evidenza l'andamento mensile della circolazione dei B.T.O. (in valore nominale) che ha raggiunto a fine 1954 l'importo di miliardi 1.089 (circa 95 volte il 1938).

Sebbene rispetto al 1953 risultino sensibili variazioni in aumento, l'andamento mensile durante il 1954 non è stato uniforme, dato che si sono avute variazioni sia in aumento che in diminuzione. A fine dei mesi di marzo e dicembre si registrano diminuzioni sensibili; limitate per agosto; per quasi tutti gli altri mesi si hanno invece notevoli incrementi.

È anche da segnalare che nel primo trimestre dell'anno, a seguito dell'emissione dei B.T.N. 5 per cento - 1963, si sono avute conversioni di B.T.O. per oltre 18 miliardi.

A FINE PERIODO	Importo (valore nominale, compresi interessi)	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre 1953
	(in miliardi di lire)		
Anno 1953 - Dicembre .....	989,5	—	—
Anno 1954 - Gennaio .....	1.006,0	+ 16,5	+ 16,5
Febbraio .....	1.007,6	+ 1,6	+ 18,1
Marzo .....	993,5	- 14,1	+ 4,0
Aprile .....	1.001,5	+ 8,0	+ 12,0
Maggio .....	1.016,0	+ 14,5	+ 26,5
Giugno .....	1.023,0	+ 7,0	+ 33,5
Luglio .....	1.058,6	+ 35,6	+ 69,1
Agosto .....	1.057,0	- 1,6	+ 67,5
Settembre .....	1.071,7	+ 14,7	+ 82,2
Ottobre .....	1.087,3	+ 15,6	+ 97,8
Novembre .....	1.099,8	+ 12,5	+ 110,3
Dicembre .....	1.089,0	- 10,8	+ 99,5

Per sopperire alle temporanee esigenze di cassa lo scoperto del c/c di Tesoreria provinciale si è elevato nel 1954 da 13,9 miliardi a 96,7 miliardi, con un incremento di miliardi 82,8.

Nel seguente prospetto si pone in evidenza l'andamento del cennato saldo di c/c e le variazioni mensili nonché quelle rispetto al 31 dicembre 1953.

A FINE PERIODO	Conto corrente ordinario (a)	Fondo speciale (art. 9 legge 14-2-1952 n. 1325) (a)	Totale (a)	Variazioni rispetto al	
				mese precedente (b)	31 dicembre 1953 (b)
(in miliardi di lire)					
1953 - Dicembre .....	— 20,0	+ 6,1	— 13,9	—	—
1954 - Gennaio .....	— 10,6	+ 6,1	— 4,5	+ 9,4	+ 9,4
Febbraio .....	+ 53,9	+ 6,1	+ 60,0	+ 64,5	+ 73,9
Marzo .....	+ 24,9	+ 6,1	+ 31,0	— 29,0	+ 44,9
Aprile .....	+ 13,9	+ 6,1	+ 20,0	— 11,0	+ 33,9
Maggio .....	— 23,4	+ 6,1	— 17,3	— 37,3	+ 3,4
Giugno .....	+ 6,5	+ 6,1	+ 12,6	+ 29,9	+ 26,5
Giugno (suppletivo) .....	—	—	91,0	+ 103,6	— 77,1
Luglio .....	— 67,7	+ 2,5	— 65,2	+ 25,8	— 51,3
Agosto .....	— 40,8	+ 2,5	— 38,3	+ 26,9	— 24,4
Settembre .....	— 91,0	+ 2,5	— 88,5	— 50,2	— 74,6
Ottobre .....	— 73,3	+ 2,5	— 70,8	+ 17,7	— 56,9
Novembre .....	— 83,4	+ 2,5	— 80,9	— 10,1	— 67,0
Dicembre .....	— 99,2	+ 2,5	— 96,7	— 15,8	— 82,8

(a) Saldo a credito del Tesoro (+); saldo a debito del Tesoro (—).  
(b) Miglioramenti del c/c (+), peggioramenti (—).

6. - Il saldo del c/c fruttifero della Cassa Depositi e Prestiti ha segnato, per la prima volta dopo un lungo periodo di incrementi annuali, una diminuzione di 25 miliardi.

Tale variazione è direttamente dipendente dalla contrazione del volume del risparmio postale che si è verificata a seguito della riduzione della misura dei tassi dei Buoni e dei depositi postali fruttiferi, oltre che dai maggiori impieghi della Cassa medesima per finanziamenti vari.

L'andamento dei conti correnti fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti presso la Tesoreria Centrale è stato il seguente:

A FINE MESE	Importo	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre 1953
(in miliardi di lire)			
1953 - Dicembre .....	1 065,3	—	—
1954 - Gennaio .....	1.052,9	— 12,4	— 12,4
Febbraio .....	1.059,5	+ 6,6	— 5,8
Marzo .....	1.047,5	— 12,0	— 17,8
Aprile .....	1.046,5	— 1,0	— 18,8
Maggio .....	1.049,7	+ 3,2	— 15,6
Giugno .....	1.038,9	— 10,8	— 26,4
Giugno (suppletivo) .....	1.026,6	— 12,3	— 38,7
Luglio .....	1.041,1	+ 14,5	— 24,2
Agosto .....	1.083,5	+ 42,4	+ 18,2
Settembre .....	1.084,0	+ 0,5	+ 18,7
Ottobre .....	1.079,6	— 4,4	+ 14,3
Novembre .....	1.072,1	— 7,5	+ 6,8
Dicembre .....	1.040,3	— 31,8	— 25,0

7. - La situazione dei debiti pubblici interni a fine 1954 risulta di miliardi 4.083 rispetto ai 3.635 miliardi di fine 1953 e presenta quindi un incremento di miliardi 448, dovuto per miliardi 238 ad un aumento dei debiti redimibili, per miliardi 201 al maggior debito fluttuante e per miliardi 9 all'aumentata circolazione di biglietti di Stato.

In particolare sono da considerare gli aumenti afferenti ai debiti redimibili che sono disposti dalle seguenti emissioni: Buoni Novennali del Tesoro 5 per cento - 1963 per miliardi 192; Prestito Nazionale redimibile 5 per cento - Trieste per miliardi 32; Buoni del Tesoro 5 per cento - 1962 (emessi in esecuzione della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificata con legge 22 dicembre 1953, n. 955) per miliardi 17 e Prestito per la Riforma fondiaria-Redimibile 5 per cento per miliardi 3.

Al totale degli aumenti suindicati per miliardi 244 si contrappongono diminuzioni per alcuni prestiti redimibili per complessivi miliardi 6.

Nella tabella che segue i dati relativi alle consistenze di detti debiti patrimoniali sono integrati con gli indici rispetto alla fine del 1938 che dimostrano come il volume dei debiti consolidati sia rimasto pressochè immutato, mentre i debiti redimibili, nonostante l'aumento dei Buoni del Tesoro poliennali, sono attualmente 25,5 volte rispetto al 1938, e i biglietti di Stato sono aumentati 28,8 volte.

TABELLA N. 4. - Situazione riassuntiva dei debiti pubblici interni  
(dati in milioni di lire)

	al 31 dicembre 1938	al 31 dicembre 1953	al 30 giugno 1954 (suppletivo)	al 31 dicembre 1954	Indice fine 1955 base 1938 = 1
<b>Consolidati:</b>					
Consolidati 3,50 %, 3 %, e debiti perpetui Rendita 5 % .....	9.889 43.096	9.886 43.090	9.843 43.090	9.666 43.090	
TOTALE debito consolidato...	52.985	52.976	52.933	52.752	0,99
<b>Redimibili:</b>					
Emissioni anteriori al 1914 .....	1.688	814	177	20	
Prestiti nazionali 4,50 e 5 % (1914 e 1915)	1.449	—	—	—	
Obbligazioni 3,50 % delle Venezie.....	782	—	—	—	
Obbligazioni 4,75 % a 25 anni .....	392	—	—	—	
Obbligazioni 4,50 % Aziende patrimoniali (r. d. l. 3 dicembre 1934, n. 2196) ....	—	21	11	—	
Prestito redimibile 3,50 % 1954 (r. d. l. 3 febbraio 1934, n. 60).....	19.012	14.745	14.695	14.185	
Prestito redimibile 5 % (r. d. l. 5 ottobre 1936, n. 1743) .....	5.866	3.444	3.160	3.160	
Certificato di credito 5% per finanziamento di opere pubbliche di bonifica e di spese straordinarie del Ministero dell'Interno	—	13.636	13.420	13.199	
Buoni del Tesoro poliennali .....	20.106	778.000	970.000	986.895	
Prestito redimibile 3,50 % della «Ricostru- zione» (d. legis. 26 ottobre 1946, n. 262)	—	95.100	95.100	93.100	
Prestito redimibile 5 % della « Ricostru- zione» (d. legis. C. P. S. 28 gennaio 1947, n. 338) .....	—	115.000	115.000	113.000	
Prestito redimibile 5% per la riforma fon- diaria .....	—	—	423	3.034	
Prestito Nazionale redimibile 5% « Trieste»	—	—	—	32.000	
TOTALE debiti redimibili...	49.295	1.020.760	1.211.986	1.258.593	25,53
Biglietti di Stato .....	1.856	44.470	47.697	53.479	28,81
TOTALE debiti patrimoniali...	104.136	1.118.206	1.312.616	1.364.828	13,10
Debito fluttuante .....	35.982	2.517.141	2.593.419	2.718.079	75,53
TOTALE GENERALE...	140.118	3.635.347	3.906.035	4.082.907	29,13

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

Nel complesso il totale dei debiti patrimoniali è di 13,1 volte rispetto al 1938, rapporto questo che sale a 29,1 volte se si considera anche l'aumento del debito fluttuante, già rilevato in 75,5 volte dal confronto con il 1938.

CAPITOLO II

LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI

I. - La finanza degli Enti locali, Regioni, Provincie e Comuni, nell'anno 1954, ha registrato un incremento delle entrate e delle uscite rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella n. 1.

TABELLA N. 1. - **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) dei bilanci delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**  
(in milioni di lire)

ANNI	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
<b>Regioni:</b>									
1951 .....	40.072	38.405	1.667	3.165	4.463	1.298	43.237	42.868	369
1952 .....	44.890	44.865	25	3.012	2.174	— 838	47.902	47.039	863
1953 .....	49.534	50.587	— 1.053	3.668	472	— 3.196	53.202	51.059	2.143
1954 .....	55.700	57.348	— 1.648	3.291	773	— 2.518	58.991	58.121	870
<b>Provincie:</b>									
1938 .....	1.391	1.386	5	269	278	9	1.660	1.664	— 4
1948 .....	46.019	44.382	1.637	3.755	6.631	2.876	49.774	51.013	— 1.239
1949 .....	58.042	57.676	366	7.284	7.340	56	65.326	65.016	310
1950 .....	75.583	71.558	4.025	11.990	17.089	5.099	87.573	88.647	— 1.074
1951 .....	85.816	81.526	4.290	13.388	17.008	3.620	99.204	98.534	670
1952 .....	101.723	90.755	10.968	14.288	23.032	8.744	116.011	113.787	2.224
1953 .....	115.992	96.604	19.388	22.740	40.139	17.399	138.732	136.743	1.989
1954 .....	125.570	108.370	17.200	17.759	34.964	17.205	143.329	143.334	— 5
<b>Comuni:</b>									
1938 .....	6.317	5.987	330	2.365	2.664	299	8.682	8.651	31
1948 .....	210.194	192.136	18.158	35.657	52.886	17.229	245.851	244.922	929
1949 .....	265.454	232.656	32.798	66.354	93.126	26.772	331.808	325.782	6.026
1950 .....	317.517	262.324	55.193	78.131	124.114	45.983	395.648	380.438	9.210
1951 .....	363.929	297.211	66.718	96.062	171.126	75.064	459.991	468.337	— 8.346
1952 .....	428.682	353.863	74.819	129.770	202.946	73.176	558.452	556.809	1.643
1953 .....	484.715	389.661	95.054	150.417	241.197	90.780	635.132	630.858	4.274
1954 .....	557.196	414.119	116.077	116.891	232.968	116.077	674.087	674.087	—

Le entrate effettive sono passate da 537 a 607 miliardi, con un aumento del 13 per cento; le uscite effettive da 650 a 738 miliardi, con un aumento del 13,5 per cento. Il disavanzo effettivo è pertanto passato da 113 miliardi nel 1953 a 131 miliardi nel 1954, con un aumento del 15,9 per cento.

Peraltro, mentre le Provincie e i Comuni segnano un disavanzo di parte effettiva, le Regioni chiudono i loro bilanci con un avanzo. In particolare, poi, il disavanzo dei Comuni secondo i risultati dei preventivi deliberati per l'anno 1954 è di 116 miliardi, contro i 95 registrati nell'anno precedente, sicchè tra i risultati di consuntivo del 1953 e i risultati previsti per il 1954 il disavanzo segna un ulteriore peggioramento di 21 miliardi, pari al 22,3 per cento. Per le Provincie il disavanzo previsto per il 1954 è inferiore a quello conseguito nel 1953: contro i 19,4 miliardi del 1953 si hanno i 17,2 miliardi del 1954, con una contrazione pari all'11,3 per cento. Per i Comuni è previsto un aumento di entrate effettive del 13,21 per cento ed un aumento di spese effettive del 14,9 per cento così che la espansione della spesa è maggiore di quella delle entrate; per le Provincie contro un aumento delle entrate effettive del 12,21 per cento si ha un aumento di spese effettive del 10,8 per cento, cioè si è avuto un maggiore aumento di entrate e una minore dilatazione delle spese. Anche per le Regioni l'aumento della spesa, 12,4 per cento, è stato minore dell'aumento delle entrate, 13,4 per cento.

Le entrate per movimento di capitali passano dai 282 miliardi del 1953 ai 269 miliardi del 1954, con una contrazione di 13 miliardi, pari al 4,6 per cento. Le uscite per movimento di capitali sono state 177 miliardi nel 1953 contro 138 miliardi nel 1954, con una riduzione di 39 miliardi pari al 22 per cento. Le Provincie e i Comuni segnano una eccedenza di entrate sulla spesa, le Regioni, invece, accusano un'eccedenza di spesa sulle entrate. Nel complesso l'avanzo per movimento di capitali è di 105 miliardi nel 1953 e di 131 miliardi nel 1954, con un aumento di 26 miliardi, pari al 24,8 per cento.

Nel complesso le entrate delle Regioni, Provincie e Comuni assommano a 819 miliardi nel 1953 e a 876 miliardi nel 1954, con un aumento tra i due anni di 57 miliardi, pari al 7 per cento. La spesa complessiva è stata di 827 miliardi nel 1953 contro 876 miliardi nel 1954, con un aumento di 49 miliardi, pari al 5,9 per cento.

Il disavanzo complessivo del 1953 è stato di 8 miliardi. Per il 1954, secondo le previsioni deliberate, entrate e spese complessive si pareggiano.

2. - La percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive è maggiore per le Regioni che per le Provincie, maggiore per le Provincie che per i Comuni (tabella n. 2). In particolare, per le Regioni le entrate effettive degli ultimi due anni superano le uscite effettive; per i Comuni la copertura delle spese effettive con le entrate effettive mostra una tendenza alla diminuzione.

TABELLA N. 2. - Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive

A N N I	Regioni	Provincie	Comuni
1948 .....	—	95,87	91,64
1949 .....	—	99,37	87,64
1950 .....	—	94,67	82,62
1951 .....	95,84	95,00	81,67
1952 .....	99,94	89,22	82,55
1953 .....	102,13	83,28	80,39
1954 .....	102,96	86,30	79,16

Infatti nel 1938 la percentuale delle uscite effettive dei Comuni coperte con entrate effettive era del 94,8; nel 1953, secondo i risultati di consuntivo, tale percentuale è scesa a 80,4 e, secondo le previsioni deliberate, per l'anno 1954 il divario tra le spese e le entrate effettive si accentua, essendo tale percentuale prevista in 79,2.

Anche per le Province la percentuale delle spese effettive coperte da entrate effettive tende a diminuire di anno in anno e dal pareggio del 1938 si passa alla percentuale attuale: 83,3 per cento nel 1953 e 86,3 per cento nel 1954.

Nel 1954, rispetto al 1938, le entrate effettive delle Province hanno raggiunto il livello di 78 volte e di 90 volte per le uscite effettive. Per i Comuni tale livello è di 74 volte per le entrate e di 88 volte per le uscite effettive.

**3. - Regioni, Province e Comuni, alimentano le loro entrate effettive oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali.**

Premidente è la compartecipazione delle Regioni ai tributi erariali, meno forte è quella delle Province, più limitata è quella dei Comuni.

Per le Regioni la compartecipazione ai tributi erariali copre la maggior parte delle loro entrate effettive: 90,1 per cento nel 1951; 88,1 per cento nel 1952; 86,4 per cento nel 1953 e 86,7 per cento nel 1954.

Per le Province la compartecipazione ai tributi erariali è andata aumentando di anno in anno dal 17,4 per cento del 1948 e del 1949 si è passati al 33 per cento del 1954, mentre nei due anni precedenti oltre un quarto delle entrate effettive era coperto dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Per i Comuni oltre un decimo delle entrate effettive è dato dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Nel 1938 Province e Comuni non annoveravano fra le loro entrate tali quote di compartecipazione. (1)

### *La finanza delle Regioni.*

**4. - Le entrate regionali sono preminentemente entrate derivanti dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali (cfr. tabella n. 3). Però mentre per la Sicilia tali quote costituiscono la quasi totalità delle entrate effettive (98,2 per cento nel 1951, 96 per cento nel 1952, 93 per cento nel 1953 e 93,6 per cento nel 1954) invece nella Regione Valle d'Aosta le quote**

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia, fatta eccezione delle imposte di fabbricazione, dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

- per la Regione Sarda, dai nove decimi: del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, del gas e dell'energia elettrica, dei proventi del monopolio, e da una quota parte della imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

- per la Regione Trentino Alto-Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonché dell'imposta di fabbricazione sull'energia e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte sugli affari riscosse nel territorio della Regione;

- per la Regione della Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

- per le Province dalle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale E.C.A. nella misura del 3 per cento sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 per cento del gettito totale, dell'imposta generale sull'entrata; per i Comuni dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura del 1,8,50 per cento, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata.

di compartecipazione sono poco più della metà delle entrate effettive (49,8 per cento nel 1951, 45,7 per cento nel 1952, 55,7 per cento nel 1953 e 57 per cento nel 1954). Nelle altre due Regioni le quote di compartecipazione ai tributi erariali oscillano attorno ai quattro quinti delle entrate effettive; la quota di compartecipazione è più alta per la Regione Sarda che per quella Trentino Alto-Adige. Le Regioni, al di fuori della Regione Sarda, annoverano fra le entrate anche tributi regionali. (1)

TABELLA N. 3. - **Entrate effettive del bilancio delle Regioni**  
(in milioni di lire)

	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	Totale
<i>Regione Siciliana:</i>					
1951 .....	74	—	25.989	395	25.458
1952 .....	124	500	27.818	518	28.960
1953 .....	163	1.000	28.889	(a) 1.023	31.075
1954 .....	194	1.050	33.306	1.050	35.600
<i>Regione Sarda:</i>					
1951 .....	73	—	6.331	1.126	7.530
1952 .....	63	—	7.077	2.156	9.296
1953 .....	70	—	9.175	(b) 1.975	11.220
1954 .....	85	—	10.709	2.684	13.478
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>					
1951 .....	595	301	2.085	23	3.004
1952 .....	400	336	3.130	(c) 49	3.915
1953 .....	707	436	3.865	53	5.061
1954 .....	695	481	3.915	18	5.109
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>					
1951 .....	230	100	1.200	881	2.411
1952 .....	200	204	1.500	1.257	3.161
1953 .....	224	177	1.800	(d) 1.030	3.231
1954 .....	224	186	1.800	951	3.161

(a) Comprendono rimborsi e concorsi nelle spese; entrate per interessi attivi, ritenute stipendi, alienazioni beni regionali fuori uso, proventi aziende speciali, ecc.  
(b) Comprendono entrate straord. proventi servizi pubblici minori, rimborsi e concorsi.  
(c) Comprendono rimborsi e concorsi, ritenute, ecc.  
(d) Comprendono proventi della gestione del Casinò di St. Vincent, recuperi, concorsi, ecc.

Le spese delle Regioni sono preminentemente di carattere economico e produttivo (cfr. tabella n. 4): un terzo per la Regione Siciliana, oltre due terzi per la Regione Sarda e Valle d'Aosta, tre quinti per la Regione Trentino Alto Adige. Gli interventi di carattere sociale sono cospicui per tutte le regioni e in special modo per la Regione Sarda. A favore della pubblica istruzione la Regione Siciliana e quella della Valle d'Aosta destinano somme notevoli. Anche agli Enti Locali la Regione Siciliana assegna somme sensibili.

(1) I tributi regionali sono costituiti:  
per la Sicilia dalla superaddizionale E.C.A.;  
per la Regione Trentino Alto-Adige dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dei diritti tavolari;  
per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimeposte e addizionali già di pertinenza della Provincia d'Aosta; quest'ultima fra le entrate effettive annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.



TABELLA N. 4. - Spese effettive del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

ANNI	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	Totale
<i>Regione siciliana:</i>							
1951 .....	13.818	8.818	—	1.416	856	465	25.373
1952 .....	14.980	9.762	—	1.273	1.275	1.983	29.273
1953 .....	16.000	10.115	—	1.526	1.642	3.186	32.469
1954 .....	17.095	11.330	—	1.970	2.140	3.387	35.922
<i>Regione sarda:</i>							
1951 .....	849	6.662	—	2.085	—	—	9.596
1952 .....	1.027	5.910	—	2.361	—	—	9.298
1953 .....	1.475	5.407	—	2.362	—	—	9.244
1954 .....	1.573	7.601	—	1.472	—	650	11.296
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>							
1951 .....	551	2.134	—	119	—	—	2.804
1952 .....	804	2.749	—	262	—	—	3.815
1953 .....	1.394	2.777	—	336	—	174	4.681
1954 .....	1.697	3.122	—	322	—	221	5.362
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>							
1951 .....	237	1.476	4	144	438	—	2.299
1952 .....	302	2.035	4	171	505	—	3.017
1953 .....	341	2.056	1	209	534	—	3.141
1954 .....	399	1.944	1	209	567	—	3.120

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

Le spese di personale per le quattro Regioni assommano a 4 miliardi nel 1953 e a 4 miliardi 656 milioni nel 1954.

Le Regioni hanno investito in opere pubbliche 10 miliardi e 69 milioni nel 1953 e 9 miliardi e 757 milioni nel 1954.

5. - Sulla base dei criteri passati per la compilazione del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato si è potuto procedere alla costruzione di un analogo conto per le Regioni, i cui risultati sono riportati nelle tabelle nn. 5 e 6.

Il conto si riferisce, come naturale, agli accertamenti e non presenta particolari difficoltà nella sua lettura, dopo i chiarimenti già forniti nei paragrafi precedenti; esso peraltro, per essere pienamente interpretato avrebbe bisogno di essere accompagnato dagli analoghi conti fatti per le Provincie e i Comuni, conti che come già ricordato in precedenza, non è stato possibile fare, in mancanza di rigorose rilevazioni.

TABELLA N. 5. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni, anno 1953

SPESE	Importo (in milioni)	ENTRATE	Importo (in milioni)
<i>Conto spese correnti</i>		<i>Conto entrate correnti</i>	
Acquisto di beni e servizi .....	3.315	Redditi patrimoniali .....	1.164
Interessi .....	283	Imposte sul reddito e sul patrimonio	1.177
Trasferimenti correnti .....	16.745	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	436
Spese aventi la natura di poste corret- tive delle entrate .....	3.645	Entrate aventi natura di trasferimenti .	43.729
Competenze ai dipendenti e pensionati	4.001	Altre entrate .....	4.081
<b>TOTALE ...</b>	<b>27.989</b>	<b>TOTALE ...</b>	<b>50.587</b>
<i>Spese conto capitale</i>		<i>Entrate conto capitale</i>	
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	10.069	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o da anticipazioni .....	460
Mobili, macchine ed attrezzature tecni- co-scientifiche .....	321	Altre entrate .....	12
Trasferimenti .....	12.393	<b>TOTALE ...</b>	<b>472</b>
Concessione di credito ed anticipazioni	667		
Partecipazioni azionarie e conferimenti	740		
Spese derivanti da estinzione di debiti	1.023		
<b>TOTALE ...</b>	<b>25.213</b>		
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>53.202</b>	<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>51.059</b>
Disavanzo accertato .....	2.143		

TABELLA N. 6. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni, anno 1954

SPESE	Importo (in milioni)	ENTRATE	Importo (in milioni)
<i>Conto spese correnti</i>		<i>Conto entrate correnti</i>	
Acquisto di beni e servizi .....	3.040	Redditi patrimoniali .....	1.198
Interessi .....	298	Imposte sul reddito e sul patrimonio	1.236
Trasferimenti correnti .....	20.188	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	481
Spese aventi la natura di parte correttiva delle entrate .....	3.813	Entrate aventi la natura di trasferimenti	49.730
Competenze ai dipendenti e pensionati	4.656	Entrate aventi carattere di partite di giro	2.200
<b>TOTALE ...</b>	<b>31.995</b>	Altre entrate .....	2.503
		<b>TOTALE ...</b>	<b>57.348</b>
<i>Spese conto capitale</i>		<i>Entrate conto capitale</i>	
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	9.757	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti .....	150
Mobili, macchine ed attrezzature tecni- co-scientifiche .....	626	Entrate aventi la natura di trasferimenti	2
Trasferimenti .....	14.678	Altre entrate .....	621
Concessione di credito ed anticipazioni	405	<b>TOTALE ...</b>	<b>773</b>
Partecipazioni azionarie e conferimenti	630		
Spese derivanti da estinzione di debiti	900		
<b>TOTALE ...</b>	<b>26.996</b>	<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>58.121</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>58.991</b>		
Disavanzo accertato .....	870		

La finanza delle Provincie.

6. - Le entrate effettive delle Provincie sono costituite da entrate tributarie, da compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra tributarie (tabella n. 7). Le entrate tributarie costituivano nel 1938 i quattro quinti del totale, il resto era dato dalle entrate extra-tributarie. Attualmente le entrate tributarie rappresentano la metà del totale delle entrate, oltre i tre decimi sono dati dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali e il rimanente dalle entrate extra tributarie.

TABELLA N. 7. - **Entrate effettive delle Provincie**  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1951	1952	1953 (a)	1954 (b)
<i>Entrate tributarie:</i>					
Sovrimposta terreni .....	493	23.556	24.225	24.583	27.207
Sovrimposta fabbricati .....	344	1.366	2.065	4.593	7.588
Addizionale 5 % redditi agrari .....	—	3.726	3.930	3.964	4.116
Addizionale imposta industrie, commerci, arti e professioni .....	203	17.491	14.747	14.042	15.345
Tassa circolazione veicoli a trazione animale....	29	195	212	301	331
Contributo di miglioria .....	..	11	171	333	366
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.....	2	57	78	195	171
	1.071	46.402	45.428	48.011	55.124
Quota partecipazione tasse automobilistiche ....	—	3.465	4.409	5.287	6.208
Quota partecipazione IGE.....	—	—	6.168	8.292	9.785
Addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali....	—	11.797	12.919	14.371	19.823
TOTALE compartecipazione tributi erariali...	—	15.262	23.496	27.950	35.816
TOTALE entrate tributarie...	1.071	61.664	68.924	75.961	90.940
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo utenza stradale .....	12	58	58	58	58
Rendite patrimoniali .....	40	1.022	1.155	1.289	1.073
Concorsi e rimborsi Stato .....	108	12.510	14.107	15.296	12.743
Proventi diversi .....	58	—	—	—	—
Altre .....	97	6.271	6.511	4.000	3.556
TOTALE extra-tributarie...	315	19.861	21.831	20.643	17.430
TOTALE...	1.386	81.525	90.755	96.604	108.370

(a) Dati provvisori. - (b) Previsioni.

Fra le entrate tributarie la metà del gettito è costituita dalla sovrimposta su terreni e più di un quarto dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni. L'addizionale del 3 per cento ai tributi erariali e locali fornisce alle Provincie un notevole apporto; altro contributo notevole alle entrate effettive delle Provincie è dato dai rimborsi e concorsi dello Stato.

Le entrate tributarie proprie delle Provincie sono nella quasi totalità entrate gravanti sul reddito.

Fra le entrate per movimento di capitali i mutui passivi e i debiti assorbono quasi i nove decimi.

7. - Classificando le spese effettive delle Provincie secondo il loro oggetto si rileva che la maggiore spesa è costituita dagli oneri di carattere economico e produttivo (circa i due quinti della spesa effettiva), e presso a poco una uguale cifra è destinata agli oneri di carattere sociale. Alla pubblica istruzione le Provincie destinano somme ingenti.

Nella parte movimento di capitale l'acquisto di beni rappresenta i quattro quinti del totale.

TABELLA N. 8. - Spese effettuate dalle Provincie classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	92	390	25	570	39	275	1.391
1948 .....	640	15.146	313	19.664	1.519	8.737	46.019
1949 .....	905	19.384	574	24.474	2.057	10.648	58.042
1950 .....	1.105	28.892	762	29.072	2.645	13.107	75.583
1951 .....	1.462	30.778	1.191	32.868	3.120	16.397	85.816
1952 .....	1.896	38.824	1.371	37.783	3.791	18.058	101.723
1953 .....	2.302	48.248	720	41.525	4.676	18.521	115.992

8. - Le Provincie alla fine del 1953 registravano un debito di 50 miliardi 382 milioni, con un aumento di 11 miliardi rispetto alla fine del 1952; nell'anno 1954 i mutui passivi e i debiti sono ulteriormente aumentati. Rispetto al 1938 i debiti esistenti alla fine dell'anno 1953 sono aumentati di 27 volte (tabella n. 9).

A garanzia dei mutui contratti le Provincie hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari; alla fine del 1953 i vincoli esistenti erano di 7 miliardi e 32 milioni, pari a 44 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938, quindi il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti è maggiore oggi che nel 1938.

TABELLA N. 9. - Debiti e vincoli di garanzia delle Provincie alla fine degli anni 1938 e 1948 - 1953  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938.....	1.865	160	1951 .....	28.305	3.147
1948.....	13.918	1.151	1952 .....	39.269	6.239
1949.....	14.586	1.387	1953 .....	50.382	7.032
1950.....	21.383	1.978			

9. - Particolari interventi sono stati operati dallo Stato a favore delle Provincie la cui situazione è deficitaria; interventi con contributi di capitale e con concessione di mutui sono stati liquidati nel 1953 nella misura di 4 miliardi e 818 milioni, di cui 1 miliardo e 343 milioni come contributo capitale e 3 miliardi e 475 milioni in conto mutui, oltre a 1 miliardo e 552

milioni in conto mutui a favore delle Provincie appartenenti a Regioni a statuto speciale, e 376 milioni, di cui 94 milioni in conto contributo capitale, a favore delle Provincie alluvionate.

Nel 1954 gli interventi di finanza straordinaria superano quelli degli anni precedenti, però essi sono limitati alla concessione di mutui, per 6 miliardi e 710 milioni, a favore delle Provincie deficitarie e per 1 miliardo e 823 milioni a favore delle Provincie appartenenti a Regioni a statuto speciale.

#### *La finanza dei Comuni.*

**10.** – Le entrate effettive dei Comuni, analogamente a quelle delle Provincie, sono costituite da entrate tributarie, da quote di compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra-tributarie (tabella n. 10).

Le entrate tributarie costituiscono la parte più cospicua delle entrate dei Comuni: 67,2 per cento del totale delle entrate effettive del 1954. Fra esse le imposte di consumo rappresentano il 49,3 per cento e l'imposta di famiglia e l'imposta sul valore locativo il 18,1 per cento di tutte le entrate tributarie. Notevole è anche il gettito delle imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni, pari al 9,9 per cento delle entrate tributarie, e della sovrimposta sui terreni con un apporto pari al 9,2 per cento.

Fra le imposte di consumo il maggiore gettito è dato dalle imposte sulle carni, pari ad un quarto del totale. Anche le bevande vinose danno un gettito presso a poco uguale a quello delle carni, a cui segue l'imposta sul gas ed energia elettrica, mentre i generi extra-tariffa coprono l'8,9 per cento del totale.

A seconda delle categorie d'incidenza, le entrate tributarie dei Comuni dell'anno 1954 per il 46,9 per cento gravano sui redditi, per il 42,5 per cento sui consumi primari, per il 7,6 per cento sui consumi secondari, per l'1,4 per cento sugli affari e per l'1,6 per cento sugli investimenti. Composizione questa, analoga a quella dell'anno 1953.

Nell'anno 1954 rispetto al 1953 l'imposizione sul reddito da parte dei Comuni è aumentata, e per contro è diminuita l'imposizione sui consumi primari.

Le quote di compartecipazione ai tributi erariali, pari all'11,5 per cento delle entrate effettive, sono costituite per un terzo dai tributi erariali sui pubblici spettacoli e per due terzi dall'imposta generale sull'entrata.

Fra le entrate extra-tributarie i contributi dello Stato per rimborsi e concorsi nelle spese (raccolti sotto la voce altre entrate) rappresentano il 74,6 per cento e i redditi patrimoniali il 21,6 per cento.

Fra le entrate per movimento capitali i mutui passivi e i debiti costituiscono circa i quattro quinti del totale.

**11.** – Riguardo alle spese (tabella n. 11), oltre un terzo è destinato alle spese di carattere sociale (assistenza e beneficenza ai poveri e agli infanti illegittimi ed abbandonati; mantenimento degli inabili al lavoro; nettezza delle vie e piazze pubbliche; servizi sanitari ed igienici; illuminazione pubblica; cimiteri, sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e dei pubblici giardini), ed oltre un sesto agli oneri di carattere economico e produttivo.

**12.** – I Comuni alla fine del 1953 registravano un debito di 269 miliardi e 734 milioni, con un aumento di 45 miliardi e 282 milioni rispetto alla fine del 1952; nell'anno 1954 i mutui passivi e i debiti sono ulteriormente aumentati. Rispetto al 1938 i debiti esistenti alla fine dell'anno 1953 sono aumentati meno di 19 volte.

TABELLA N. 10. - Entrate effettive dei Comuni  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1951	1952	1953 (a)	1954 (b)
<i>Entrate tributarie:</i>					
Sovrimposte terreni .....	683	18.027	21.088	22.109	27.164
Sovrimposte fabbricati.....	386	1.604	2.825	4.107	6.120
Imposta valore locativo .....	218	582	877	969	2.799
» di famiglia .....	191	32.383	34.739	41.462	50.771
» industrie, comm., arti e profess.	410	20.819	22.736	23.687	29.424
» di patente.....	25	476	778	1.084	1.610
» sul bestiame.....	159	12.067	14.300	14.548	13.935
Addizionale 5% sui redditi agrari.....	—	2.419	2.878	2.968	3.621
Imposte di consumo .....	1.921	93.040	110.306	131.182	146.351
Imposta sui cani.....	26	1.888	1.849	2.493	2.283
» sulle vetture.....	14	356	405	873	631
» sui domestici .....	13	11	14	19	45
» sui pianoforti .....	9	16	14	34	
» sui biliardi .....	5	78	91	188	234
» di licenza .....	28	907	1.124	1.151	2.460
» sulle macchine da caffè espresso.	8	238	303	589	582
Tassa sulle insegne.....	17	1.006	1.364	2.038	2.257
Contributo di fognature .....	31	260	240	453	427
» di migliorìa.....	9	95	90	108	129
» speciale di cura .....	..	279	237	242	300
Tassa raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani e interurbani .....	—	2.631	2.298	2.353	3.228
Prestazioni d'opera .....	13	624	695	748	963
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	89	410	568	939	1.256
TOTALE...	4.255	190.216	219.819	254.344	296.590
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli .....	16	12.200	14.112	17.291	17.425
Quota di compartecipazione I.G.E. ....	—	14.723	25.314	28.555	33.269
TOTALE...	16	26.923	39.426	45.846	50.694
TOTALE entrate tributarie...	4.271	217.139	259.245	300.190	347.284
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo consolidato utenza stradale..	15	68	68	68	68
Redditi patrimoniali.....	342	17.075	19.847	21.489	20.222
Utili servizi municipalizzati .....	114	3.702	4.764	3.780	3.558
Proventi diversi.....	510	—	—	—	—
Altre entrate .....	535	59.227	69.939	64.134	69.987
TOTALE entrate extra-tributarie ...	1.716	80.072	94.618	89.471	93.835
TOTALE...	5.987	297.211	353.863	389.661	441.119

(a) Dati provvisori.  
(b) Previsioni.

**TABELLA N. 11. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	621	1.083	77	1.938	484	2.114	6.317
1948 .....	2.537	31.494	1.731	70.151	12.513	91.768	210.194
1949 .....	3.965	43.395	5.312	90.614	20.504	101.664	265.454
1950 .....	2.745	53.193	5.333	108.588	26.073	121.585	317.517
1951 .....	8.091	68.357	5.570	118.967	29.469	133.475	363.929
1952 .....	11.039	78.140	7.533	142.542	39.779	149.649	428.682
1953 .....	14.420	86.773	13.459	160.918	44.752	164.393	484.715

A garanzia dei mutui contratti, i Comuni hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari; alla fine del 1953 i vincoli esistenti erano di 21 miliardi e 319 milioni, pari a 17 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938, quindi il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti è minore oggi che nel 1938 (tabella n. 12).

**TABELLA N. 12. - Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni**  
alla fine degli anni 1938 e 1948 - 1953  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938 .....	14.384	1.228	1951 .....	157.084	13.116
1948 .....	60.505	4.899	1952 .....	224.452	18.693
1949 .....	76.834	6.021	1953 .....	269.734	21.319
1950 .....	105.141	8.888			

**13.** - Gli interventi dello Stato a favore dei Comuni la cui situazione è deficitaria ammontano nell'anno 1954 a 28 miliardi e 539 milioni, ai quali occorre aggiungere 8 miliardi e 711 milioni per i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale e 1 miliardo e 888 milioni per i Comuni alluvionati.

Rispetto all'anno 1954 gli interventi di finanza straordinaria superano quelli degli anni precedenti, però essi sono stati limitati alla concessione di mutui.

## GLI INVESTIMENTI PUBBLICI

1. — Si è già illustrato, nelle sue linee generali, esaminando il Conto Generale del Bilancio dello Stato, l'aspetto particolare della finanza pubblica che concerne gli investimenti, analizzando, da un lato, le determinazioni che lo Stato ha preso per sviluppare gli investimenti (gestione di competenza), e, dall'altro, i pagamenti che lo Stato ha fatto per la realizzazione di essi (gestione di cassa). Si daranno ora alcuni particolari per settori, data l'importanza che la materia riveste. Per un quadro più completo dell'azione statale verranno anche fornite alcune indicazioni sulle Aziende Autonome.

Sembra appena il caso di avvertire che le cifre esposte nel presente capitolo si diversificano profondamente da quelle riportate nel Cap. III della Parte Prima, dove la valutazione degli investimenti fissi lordi è stata compiuta, come si è detto, con metodo reale, prescindendo quindi dalla natura « pubblica » o « privata » degli investimenti stessi.

I dati sui pagamenti dello Stato non possono certamente servire ad una individuazione concreta degli investimenti pubblici in un determinato esercizio finanziario: com'è noto, infatti, i pagamenti dello Stato non sempre hanno luogo in concomitanza con l'effettiva realizzazione delle opere di investimento, in quanto talvolta seguono e talvolta precedono tali opere. Deve tuttavia rilevarsi, sulla base dell'esperienza, che in lunghi periodi di tempo la valutazione degli investimenti pubblici tende a coincidere mediamente con l'ammontare dei pagamenti fatti sul bilancio dello Stato.

*Il settore agricolo.*

2. — Gli accertamenti di spesa per il settore agricolo ammontano nel 1953-54 a 64,8 miliardi di lire, in confronto dei 68,5 miliardi stanziati nel 1952-53.

Il peso percentuale degli stanziamenti è rimasto costante nei due anni, confermando con la prevalenza data alle opere di bonifica, di miglioramento fondiario e di sistemazione montana (rispettivamente 56,5 e 54,7 per cento del totale di ciascun anno), le cure che lo Stato continua a dedicare alla valorizzazione delle campagne.

3. — I pagamenti complessivi nel corso dei due esercizi ammontano a 83 miliardi nel 1952-53 ed a 80,6 miliardi nel 1953-54.

Ad una diminuzione delle somme erogate in conto residui ha fatto riscontro un aumento dei pagamenti in conto competenza attribuibile, quasi per intero, alle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, opere che, anche nei pagamenti come negli accertamenti di spesa, conservano la prevalenza percentuale avendo assorbito, nei due anni, rispettivamente il 58,9 ed il 55,5 per cento delle erogazioni totali.

Da rilevare che la percentuale dei pagamenti in conto competenza rispetto agli accertamenti di spesa è passata dal 55,7 al 63,2 per cento.



4. - Nell'esercizio 1953-54 ha continuato a produrre i suoi effetti il « piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura » per la concessione di mutui a basso interesse a favore degli agricoltori che intendono acquistare macchine agricole o attuare impianti di irrigazione ovvero costruire edifici rurali.

Al 30 giugno 1954 risultavano autorizzate operazioni per 52 miliardi di lire, con una eccedenza pertanto di 2 miliardi rispetto alle anticipazioni effettuate dallo Stato al fondo, in ragione di 25 miliardi per ciascuno dei due esercizi considerati.

Il maggiore afflusso di domande si è verificato nel settore dei prestiti per acquisto di macchine agricole (25,2 miliardi per oltre 36.000 macchine, di cui quasi 9.800 trattori).

Nel settore dell'edilizia rurale risultavano, al 30 giugno 1954, autorizzati mutui per circa 22,3 miliardi di lire, riferentisi a 4.736 case coloniche (22.400 vani) e ad oltre 5.000 stalle.

#### *Il settore industriale.*

5. - Gli accertamenti di spesa per il settore industriale sono passati da 47,4 miliardi di lire nel 1952-53 a 26,7 miliardi nel 1953-54 con una diminuzione di 20,7 miliardi fra i due anni, imputabile, soprattutto, alla cessazione di alcuni stanziamenti straordinari (apporto dello Stato al fondo di dotazioni dell'IRI, di cui l'ultima rata di 20 miliardi figura nell'esercizio 1952-53; finanziamento all'ENI per la costruzione di metanodotti per l'importo di 10 miliardi e partecipazione nella misura di 8,5 miliardi al fondo di dotazione del FIM, parimenti iscritti nel bilancio di competenza di detto esercizio) solo parzialmente compensata da altri provvedimenti di carattere particolare (quota di partecipazione al fondo di dotazione del Mediocredito per l'ammontare di 15 miliardi, a carico dell'esercizio 1953-54).

Se si tiene conto, infatti, della differenza complessiva fra i due esercizi attribuibile a tali stanziamenti straordinari, e considerando, inoltre, la riduzione di 6 miliardi nell'apporto statale al FIM, si può rilevare come gli accertamenti di spesa dei due anni finanziari si equivalgono. Il che dimostra, come si è già rilevato in sede di esame della gestione di competenza del bilancio dello Stato, che la contrazione negli accertamenti è in diretta connessione con la previsione che alcuni grossi complessi industriali avrebbero ricercato i mezzi occorrenti agli investimenti direttamente sul mercato, anziché sul bilancio dello Stato.

6. - Il settore industriale è quello che più ha risentito (unitamente a quello dei trasporti) delle condizioni eccezionali verificatesi nel 1952-53 — di cui già si è parlato — e che avevano altamente aumentato la cifra dei pagamenti

Il totale di tali partite di carattere straordinario ammontava a 177 miliardi (fondo di dotazione IRI, 20 miliardi; industrializzazione del Mezzogiorno, 10 miliardi; riconversione e ripristino aziende, 5 miliardi; fondo di dotazione della Cassa dell'Artigianato, 5 miliardi; partecipazioni alle spese per la costruzione di metanodotti dell'ENI, 20 miliardi; somministrazioni all'Azienda monopolio tabacchi per ricostituzione scorte 29 miliardi; finanziamenti acquisto macchine area sterlina, 88 miliardi).

Al netto di tali sovvenzioni, il totale dei pagamenti nel settore industriale è stato di 67 miliardi circa nel 1952-53 e di 45 miliardi circa nel 1953-54.

#### *I lavori pubblici.*

7. - Nel settore dei lavori pubblici risultano accertate spese per 232,2 miliardi nel 1952-1953 e per 185 miliardi nel 1953-54. La flessione nell'ammontare degli stanziamenti verificatasi nell'anno 1953-54 è legata agli stanziamenti per opere idrauliche (16 miliardi circa di diminuzione) ed a quelli per le opere straordinarie (22 miliardi circa di diminuzione) in

conseguenza delle maggiori previsioni di spesa che era stato necessario fare nel 1952-53 per riparare i danni provocati dalle alluvioni del 1952. Inoltre nell'esercizio 1952-53 gravava uno stanziamento di 15 miliardi a favore dell'INA-Casa che, in effetti, avrebbe dovuto essere compreso, secondo la legge istitutiva della gestione, sull'esercizio precedente.

8. - I pagamenti, mostrano, invece un incremento nel loro importo complessivo, essendo passati da 158,7 miliardi nel 1952-53 a 167,9 miliardi nel 1953-54.

L'aumento ha interessato tutte le voci (opere stradali, igieniche, idrauliche, marittime e portuali ed edilizia) fatta eccezione per le opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e di pubbliche calamità, che tuttavia mantengono la loro prevalenza percentuale su tutte le altre voci (81,7 miliardi nel 1952-53 e 73,8 miliardi nel 1953-54).

Particolarmente significativi gli incrementi di spesa nel settore della viabilità (da 18,9 a 23,8 miliardi) e nelle opere idrauliche (da 10 a 17 miliardi), e notevoli quelli registrati dalle opere edilizie (da 36,4 a 41,5 miliardi), ove si consideri che in questo settore i contributi dello Stato corrispondono soltanto ad una parte delle opere realizzate.

Ciò premesso, e considerato che nel settore dei lavori pubblici non influiscono regolamentazioni contabili e che, pertanto, ogni pagamento trova riscontro in opere effettivamente eseguite, l'andamento dei pagamenti può ritenersi soddisfacente in relazione ai tempi tecnici di esecuzione ed alle procedure amministrative che presiedono all'approvazione ed alla progressiva realizzazione dei progetti.

#### *I trasporti e le comunicazioni.*

9. - Nel settore dei trasporti e delle comunicazioni gli accertamenti di spesa ammontano a 24,3 miliardi circa nel 1952-53 ed a 27,5 miliardi circa nel 1953-54, con un incremento, fra i due anni, di quasi 3,2 miliardi.

L'aumento è la risultante dei maggiori accertamenti verificatisi nel 1953-54 per le ferrovie dello Stato (8,8 miliardi a fronte di 5,3 miliardi per l'anno precedente) e per la Marina Mercantile (rispettivamente 11,6 miliardi e 9,9 miliardi), ai quali fanno riscontro i minori accertamenti per le ferrovie in concessione (5,9 miliardi anziché 7,7) e per l'aviazione civile (1 miliardo in luogo di 1.300 milioni).

10. - I dati relativi ai pagamenti, come già rilevato, sono influenzati dalle erogazioni di spesa in conto residui per oltre 90 miliardi per la ricostruzione degli impianti e del materiale mobile, derivanti da vecchi finanziamenti. Tolta tale partita straordinaria, i pagamenti sono lievemente aumentati essendo passati da 21 a 24,5 miliardi.

In specie i pagamenti in conto competenza presentano nei due anni un andamento ascendente, essendo passati da 5,7 miliardi di lire nel 1952-53 a 8,4 miliardi nel 1953-54: valori che rappresentano, rispettivamente, il 23,5 per cento ed il 30,6 per cento degli accertamenti di spesa relativi ai due esercizi.

#### *La Cassa per il Mezzogiorno.*

11. - Il prelievo dei mezzi occorrenti alla Cassa è fatto su un conto corrente aperto con la Tesoreria, al quale affluiscono tutti i versamenti. Inoltre, ai sensi della legge istitutiva, la Cassa dispone, oltre che degli stanziamenti di bilancio, anche, come si è detto, di alcuni rientri dei crediti per capitali ed interessi che lo Stato ha nei confronti dei privati, per finanziamenti concessi sui fondi ERP per l'acquisto di attrezzature.

Pertanto gli stanziamenti sul bilancio dello Stato non concordano con i pagamenti effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno per le opere di sua pertinenza.

Per questi motivi, in questo paragrafo, verranno riportati i dati sugli investimenti fisici realizzati direttamente dalla Cassa stessa, anzichè quelli relativi ai pagamenti sul bilancio dello Stato.

**12.** — Nel 1954 la Cassa ha realizzato investimenti per 142 miliardi, contro 140 nell'anno precedente.

Compresi gli investimenti degli anni precedenti, nel quadriennio 1951-54 la Cassa ha realizzato opere per 388 miliardi, di cui 320 circa a carico della Cassa ed il resto a carico dei terzi. Peraltro un quarto circa degli interventi privati è stato finanziato dalla stessa Cassa.

#### *Gli interventi minori.*

**13.** — Gli interventi minori riguardano:

— il fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, che dopo gli interventi eccezionali disposti nel 1951 e nel 1952 presenta, nel 1952-53, accertamenti di spesa pari a 10 miliardi di lire, che costituiscono il normale contributo a carico del bilancio dello Stato;

— le dotazioni per acquisto di mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche per le Pubbliche Amministrazioni, per le quali risultano accertate spese per oltre 10 miliardi nel 1952-53 e per quasi 13 miliardi nel 1953-54;

— gli interventi vari, che comprendono partecipazioni al capitale di enti o istituti aventi finalità economiche e le somme stanziare per il turismo, le radiodiffusioni e lo spettacolo, per complessivi 18,6 miliardi nel 1952-53 e 22 miliardi nell'anno successivo.

**14.** — I pagamenti per gli interventi minori, escluso il fondo per l'addestramento dei lavoratori, sono passati da 25,7 miliardi circa nel 1952-53 a quasi 29 miliardi nel 1953-54, con un incremento, fra i due anni, di oltre 3 miliardi, dovuto esclusivamente all'aumento dei pagamenti in conto competenza che, nei due anni, hanno raggiunto, nei confronti degli accertamenti di spesa, valori percentuali lievemente superiori al 60 per cento.

**15.** — Per quanto riguarda in particolare il fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, va rilevato che ai minori stanziamenti a carico del bilancio dello Stato (46 miliardi nel 1952-53, di cui 18 in conto residui, e 10 miliardi nel 1953-54) hanno fatto riscontro nei due esercizi maggiori utilizzazioni delle disponibilità verificatesi nella gestione assicurazione contro la disoccupazione (5 miliardi nel 1952-53 e 15 miliardi nel 1953-54).

Nel complesso, sono stati effettuati, a cura del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, corsi normali di addestramento, corsi di addestramento professionale per disoccupati, e cantieri scuola e di rimboschimento per oltre 51 miliardi nel primo esercizio e per circa 25 miliardi nel secondo.

#### *Le Aziende Autonome dello Stato.*

**16.** — Per completare il quadro degli investimenti della Pubblica Amministrazione occorre prendere in esame gli accertamenti di spesa e i pagamenti relativi ai due esercizi per le Aziende Autonome dello Stato.

Al netto delle somme già considerate a carico del bilancio dello Stato si registrano accertamenti di spesa per circa 81 miliardi nel 1952-53 e 82,8 miliardi nel 1953-54, mentre i pagamenti sono saliti da 51,8 miliardi circa nel primo esercizio a 60,8 miliardi nel secondo.

Gli incrementi fra i due anni risultano di circa 2 miliardi negli accertamenti di spesa e di oltre 9 miliardi nei pagamenti che, in valore percentuale, sono passati — nei confronti degli accertamenti — dal 63,9 al 73,4 per cento.

Rispetto alla destinazione, la parte più notevole riguarda il settore dei trasporti e delle comunicazioni (41,8 miliardi di pagamenti nel 1952-53 e 53,7 nel 1953-54).

I mezzi dai quali le Aziende Autonome traggono le disponibilità relative alle spese di investimento indicate in precedenza derivano prevalentemente da mutui concessi in base ad autorizzazioni suppletive della Cassa Depositi e Prestiti e dal Consorzio per le opere pubbliche, ovvero derivano da particolari disposizioni che autorizzano alcune aziende a reinvestire una parte degli utili di esercizio in opere di potenziamento dei propri impianti.

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

I PROBLEMI DEL LAVORO E L'AZIONE  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
NEL CAMPO SOCIALE

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO I

# LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E I TRASFERIMENTI DI REDDITI A FINI SOCIALI

### A) LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI.

1. — Per effetto delle variazioni dovute al sistema di scala mobile e dei nuovi patti contrattuali stipulati nel quadro dell'accordo per il conglobamento, le retribuzioni dei lavoratori dipendenti da attività private hanno presentato nel 1954 un ulteriore aumento.

Nel confronto tra le medie annue del 1953 e del 1954 l'aumento medio delle retribuzioni contrattuali è stato dell'ordine del 4-5 per cento. Nella tabella n. 1 sono riportate le variazioni degli indici delle retribuzioni orarie per singole sottocategorie di lavoratori dipendenti, quali risultano sulla base degli indici elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. Nella medesima tavola è anche riportata la variazione degli indici nel corso dell'anno 1954. Tale variazione è, nella generalità dei casi, maggiore di quella rilevata tra i valori medi annui. Il livello retributivo non è quindi migliorato soltanto nel confronto tra la media del 1953 e del 1954 ma altresì, e in misura ancora maggiore, nel corso del 1954.

Come si è già accennato nella Relazione dello scorso anno, nella costruzione degli indici dei salari contrattuali non sono considerati alcuni elementi accessori delle retribuzioni, nè le indennità speciali concesse « una tantum » ai lavoratori, nè eventuali modifiche nella parte normativa dei contratti le quali indirettamente pur comportano aumenti nelle retribuzioni. Poichè l'insieme degli elementi non considerati ha presentato nel 1954 una dinamica ascendente mediamente maggiore di quella degli indici dei salari contrattuali, le retribuzioni orarie effettive dei lavoratori dipendenti da attività private sono aumentate di una percentuale, in qualche misura, maggiore di quella prima indicata sulla base dei soli salari contrattuali.

Le retribuzioni dei dipendenti dalla Pubblica Amministrazione hanno presentato il noto aumento disposto, con effetto retroattivo, all'inizio del corrente anno. Trattasi di un aumento notevole, il quale, con riferimento all'anno 1954, comporta un aumento medio delle retribuzioni effettive del personale dipendente pari al 14 per cento. Rispetto al 1953 le retribuzioni dei dipendenti pubblici hanno quindi presentato un incremento percentualmente molto maggiore di quelle dei dipendenti privati, ma tale differente dinamica fa seguito a una situazione che — per i dipendenti pubblici — era rimasta immutata dal maggio 1952, e ricostituisce quindi quei rapporti relativi tra le retribuzioni dei dipendenti pubblici e di quelli privati che si era alquanto spostato nel corso dell'ultimo biennio.

2. — Nel corso del 1954, i salari di fatto corrisposti nel complesso delle industrie censite dal Ministero del Lavoro hanno registrato sensibili aumenti in confronto al 1953.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde, comprensive di tutti gli elementi, corrisposte dall'insieme delle industrie censite dal Ministero del Lavoro è risultato, infatti,



**TABELLA N. 1. - Numeri indici dei salari e degli stipendi contrattuali  
di alcune categorie di lavoratori**  
(Base 1938 = 1)

CATEGORIA	Media 1953	Media 1954	Variaz. % 1954 su 1953	Dicembre		Variaz. % dicem. 1954 su dicem. 1953
				1953	1954	
<i>Agricoltura:</i>						
Uomini non coniugati .....	72,29	74,87	+ 3,6	73,03	76,76	+ 5,1
Donne non coniugate .....	95,40	99,54	+ 4,3	96,68	103,02	+ 6,6
Ragazzi avventizi .....	84,85	90,31	+ 6,4	88,05	92,96	+ 5,6
<i>Industria:</i>						
<i>a) operai coniugati:</i>						
specializzati .....	65,59	67,63	+ 3,1	65,90	69,81	+ 5,9
qualificati .....	72,60	74,87	+ 3,1	72,98	77,17	+ 5,7
comuni .....	77,40	79,81	+ 3,1	77,82	82,27	+ 5,7
manovali .....	83,90	86,38	+ 3,0	84,41	88,79	+ 5,2
<i>b) operai non coniugati:</i>						
uomini .....	56,95	58,83	+ 3,3	57,39	60,71	+ 5,8
donne .....	84,77	88,20	+ 4,0	85,28	91,95	+ 7,8
<i>c) impiegati coniugati:</i>						
con funzioni direttive .....	48,81	50,74	+ 4,0	49,08	53,66	+ 9,3
di concetto .....	52,70	54,66	+ 3,7	52,98	57,56	+ 8,6
di ordine: A .....	60,70	62,75	+ 3,4	61,00	65,71	+ 7,7
di ordine: B .....	65,30	67,41	+ 3,2	65,61	70,47	+ 7,4
<i>d) impiegati non coniugati (a):</i>						
con funzioni direttive .....	43,29	45,15	+ 4,3	43,57	47,98	+ 10,1
di concetto .....	45,74	47,60	+ 4,1	46,03	50,42	+ 9,5
di ordine: A .....	52,36	54,27	+ 3,6	52,70	57,18	+ 8,5
di ordine: B .....	56,30	58,28	+ 3,5	56,65	61,21	+ 8,0
<i>Commercio:</i>						
<i>a) coniugati:</i>						
personale subalterno .....	75,87	78,13	+ 3,0	76,30	79,36	+ 4,0
operai qualificati .....	72,20	73,65	+ 2,0	72,62	74,80	+ 3,0
operai non qualificati .....	79,30	80,84	+ 1,9	79,75	82,74	+ 3,7
<i>b) non coniugati (a):</i>						
personale subalterno .....	61,19	63,08	+ 3,1	61,49	63,75	+ 3,7
operai qualificati .....	59,51	60,59	+ 1,8	59,83	61,24	+ 2,4
operai non qualificati .....	64,44	65,58	+ 1,8	64,81	66,94	+ 3,3
<i>c) impiegati coniugati:</i>						
dirigenti .....	50,19	52,08	+ 3,8	50,55	53,15	+ 5,1
di concetto .....	57,27	58,95	+ 2,9	57,70	60,12	+ 4,2
di grado comune .....	66,95	68,65	+ 2,5	67,43	69,92	+ 3,7
<i>d) impiegati non coniugati:</i>						
dirigenti .....	44,85	46,80	+ 4,3	45,24	47,57	+ 5,2
di concetto .....	49,79	51,27	+ 3,0	50,24	52,15	+ 3,8
di grado comune .....	57,27	58,73	+ 2,0	57,67	59,60	+ 3,5
<i>Trasporti terrestri:</i>						
operai coniugati .....	73,91	75,01	+ 1,5	74,20	76,32	+ 2,9
operai non coniugati .....	56,34	57,01	+ 1,2	56,67	56,68	+ 1,8

(a) Uomini e donne.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

nell'anno 1954 di 854,4 miliardi di lire, con un aumento di 49,5 miliardi, pari al 6,1 per cento, nei confronti dell'anno precedente.

I miglioramenti si sono distribuiti in tutti i settori: essi sono dovuti in parte ad effettivi aumenti salariali ed in parte ad incrementi nell'occupazione operaia e negli orari di lavoro.

L'indice del salario medio orario (comprensivo delle eventuali maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno, festivo e delle retribuzioni in natura, esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche) con base mensile 1947 = 100, è variato da 168,5 nel mese di dicembre 1953 a 175,3 nello stesso mese del 1954, il che rappresenta un salario medio orario di 180,78 lire (v. tabella n. 2).

**TABELLA N. 2. - Salari lordi medi orari nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**

M E S I	Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche		Compresi tutti gli elementi	
	1953	1954	1953	1954
Gennaio .....	169,83	175,32	219,10	224,97
Febbraio .....	170,86	173,68	202,56	204,70
Marzo .....	170,66	173,02	206,51	209,01
Aprile .....	170,37	173,24	213,28	214,58
Maggio .....	170,51	173,24	214,18	217,92
Giugno .....	172,14	176,77	224,72	233,00
Luglio .....	170,45	176,00	206,40	212,50
Agosto .....	171,83	178,33	273,01	282,92
Settembre .....	170,49	177,35	206,34	214,42
Ottobre .....	170,50	180,19	203,17	214,56
Novembre .....	172,05	183,94	212,56	233,26
Dicembre .....	173,71	180,78	369,88	384,33

*N. B.* - I dati relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 1954 sono provvisori e pertanto suscettibili di lievi rettifiche. - Quelli per i mesi di agosto e dicembre (comprensivi di tutti gli elementi) risentono dei pagamenti per ferie e per gratifiche natalizie.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Relativamente a tutto l'anno 1954, i salari lordi medi orari (esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche) hanno registrato una variazione in più del 3,3 per cento, essendo passati da 171,09 a 176,77 (v. tabella n. 3).

**TABELLA N. 3. - Salario lordo medio orario, esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche, negli anni 1953 e 1954**

GRUPPI DI INDUSTRIE	1953	1954	Variazioni % del 1954 sul 1953
Miniere e permessi minerari .....	182,48	190,01	+ 4,13
Alimentari .....	138,40	143,32	+ 3,55
Tessili .....	141,98	148,09	+ 3,60
Metalmecc. e mezzi di trasporto .....	191,88	196,72	+ 2,52
Diverse .....	167,68	173,80	+ 3,65
Elettricità .....	241,19	254,98	+ 5,72
TOTALE ...	171,09	176,77	+ 3,32

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

I maggiori aumenti si sono registrati nel settore delle « miniere e permessi minerari » (+ 4,1 per cento) ed in quello dell'« elettricità » (+ 5,7 per cento). Rilevanti anche gli aumenti nel settore tessile (+ 3,6 per cento), in quello alimentare (+ 3,6 per cento) ed infine in quello delle « diverse » (+ 3,7 per cento).

Anche il guadagno medio mensile ha registrato un andamento ascendente, passando da 38.603 lire nel 1953 a 40.482 lire nel 1954, con un aumento del 4,9 per cento (vedi tabella n. 4).

**TABELLA N. 4. - Guadagno medio mensile per operaio, comprensivo di tutti gli elementi, negli anni 1953 e 1954**

GRUPPI DI INDUSTRIE	1953	1954	Variazioni % del 1954 sul 1953
Miniere e permessi minerari .....	46.060	48.350	+ 5,0
Alimentari .....	32.770	34.417	+ 5,0
Tessili .....	28.250	29.800	+ 5,5
Metalmecc. e mezzi di trasporto .....	45.207	46.810	+ 3,5
Diverse .....	39.051	40.878	+ 4,7
Elettricità .....	60.407	63.269	+ 4,7
TOTALE ...	38.603	40.482	+ 4,9

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il guadagno medio mensile, per effetto dell'aumento delle retribuzioni di fatto comprensive di tutti gli elementi, e dell'aumento nelle ore di lavoro, presenta i maggiori incrementi nei rami delle « miniere e permessi » (+ 5,0 per cento), delle « alimentari » (+ 5,0 per cento) e dei « tessili » (+ 5,5 per cento).

In quanto all'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde annue, esso è, come già detto, aumentato del 6,1 per cento per il complesso delle aziende censite dal Ministero del Lavoro. Per grandi rami d'industria, l'aumento risulta maggiore in quelle dove si è verificato tanto un aumento dei salari orari quanto delle ore di lavoro e del numero degli operai occupati. I maggiori aumenti percentuali competono, infatti, alle « alimentari » (+ 9,2 per cento), al gruppo delle « diverse » (+ 9,3 per cento) e alle « elettriche » (+ 8,9 per cento). Nel ramo delle tessili, all'aumento dei guadagni mensili del 5,5 per cento ha fatto, invece, riscontro un aumento solo del 3,4 per cento nell'ammontare complessivo delle retribuzioni, a causa della flessione nel numero degli occupati.

Percentualmente ancora più rilevante è stata la flessione del numero degli occupati nelle « miniere e permessi minerari », tanto che all'aumento del 5,0 per cento nei guadagni mensili ha corrisposto una diminuzione dell'1,5 per cento nell'ammontare complessivo delle retribuzioni (v. tabella n. 5).

**TABELLA N. 5. - Complessivo ammontare delle retribuzioni lorde - comprensive di tutti gli elementi - corrisposte negli anni 1953 e 1954 (in migliaia di lire)**

GRUPPI DI INDUSTRIE	1953	1954	Variazioni % del 1954 sul 1953
Miniere e permessi minerari .....	33.689.774	33.195.112	- 1,5
Alimentari .....	37.195.786	40.605.457	+ 9,2
Tessili .....	166.421.363	172.086.900	+ 3,4
Metalmecc. e mezzi di trasporto .....	347.006.186	367.516.378	+ 5,9
Diverse .....	195.024.882	213.129.982	+ 9,3
Elettricità .....	25.560.788	27.838.559	+ 8,9
TOTALE ...	804.898.779	854.372.388	+ 6,1

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

3. - L'attività contrattuale e le vertenze per il ridimensionamento di alcune aziende hanno dato motivo a numerosi conflitti di lavoro manifestatisi in agitazioni e scioperi con astensione dal lavoro di diversa durata.

Nella tabella contenuta negli allegati, sono riportati i dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sui conflitti di lavoro.

Il 1954 registra un aumento nel numero dei conflitti, che passano da 1.396 iniziati nel 1953 a 1.972 iniziati nel 1954. Una notevole diminuzione si verifica invece nei lavoratori partecipanti, i quali passano da 4,6 milioni di unità circa nel 1953 a 2 milioni circa nel 1954. Ciò sembra provare che nell'anno decorso i conflitti di lavoro, benchè più numerosi, hanno però avuto una minore ampiezza media dell'anno precedente.

Essi hanno maggiormente interessato le industrie manifatturiere, per le quali si registrano 1.052 conflitti ai quali hanno partecipato circa 1,1 milioni di lavoratori. Nell'ambito di queste, le industrie maggiormente interessate sono le aziende metalmeccaniche, nelle quali si sono verificati 485 conflitti ai quali hanno partecipato 577 mila lavoratori.

In quanto alla distribuzione delle controversie nel corso dell'anno, i dati rilevati dal Ministero del Lavoro indicano che il numero dei lavoratori interessati è stato particolarmente elevato nel trimestre maggio-luglio, con un massimo assoluto nel giugno, il che non fu senza effetto sull'andamento della produzione, come si è visto.

Rilevante anche il numero delle vertenze individuali denunciate agli Uffici Provinciali e Regionali del Lavoro e della Massima Occupazione. Dalle tabelle allegate si ricava infatti che nel 1954 sono state denunciate 63.704 vertenze contro le 59.301 nel corrispondente periodo del 1953.

#### B) I TRASFERIMENTI DI REDDITI A FINI SOCIALI.

1. - Le categorie di redditi trasferiti a fini sociali, considerate nell'indagine di cui si riportano i risultati, sono sostanzialmente le stesse considerate nella Relazione dello scorso anno, e cioè:

- 1) spese dello Stato e degli Enti locali per beneficenza e assistenza gratuita;
- 2) spese per assistenza gratuita degli Enti di beneficenza pubblici e privati, sia a carattere locale che a carattere nazionale;
- 3) prestazioni per assicurazioni sociali da parte degli Istituti previdenziali (esclusi gli assegni familiari e le pensioni, che vengono considerate a parte);
- 4) pensioni, distinte in:
  - a) pensioni di guerra;
  - b) pensioni ordinarie, distinte in:
    - pensioni corrisposte ai dipendenti dell'Amministrazione dello Stato;
    - pensioni corrisposte ai dipendenti delle Aziende Autonome;
  - c) pensioni erogate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e da altri Enti a carattere mutualistico;
- 5) a) assegni familiari per il settore privato; b) quote complementari di caro vita per il personale dello Stato e per i dipendenti delle Aziende Autonome;
- 6) spese per l'incremento dell'occupazione, aventi in parte carattere assistenziale.

È da rilevare tuttavia che, se le categorie considerate dei redditi trasferiti sono rimaste le stesse, l'indagine è stata quest'anno più approfondita e circostanziata, nel senso che verrà chiarito nel seguito dell'esposizione. È superfluo aggiungere che i criteri seguiti per ottenere i risultati relativi all'anno 1954 sono gli stessi che hanno condotto al riesame delle cifre relative al 1953, talchè i confronti fra i due anni sono del tutto validi.

2. - Come nel 1953, la prima fase dell'indagine è stata rivolta alle spese per finalità sociali a carico del bilancio dello Stato. Nel 1954, però, l'indagine condotta sui singoli capitoli di spesa non si è limitata ad appurare l'ammontare degli accertamenti a fine esercizio (previsioni + variazioni nel corso dell'esercizio) ma si è estesa fino ad accertare l'ammontare delle spese effettivamente pagate, non solo nei due esercizi finanziari (1952-53 e 1953-54) ma nei due anni solari 1953 e 1954.

I risultati di tale ricerca, distinti per Ministero e per spese accertate e per spese effettivamente pagate, vengono esposti nella tabella n. 1.

Dai totali di tale tabella si rileva che le spese dello Stato per finalità sociali sono aumentate da 297,8 miliardi di lire nel 1953 a 335,1 miliardi di lire nel 1954, registrando così un aumento del 12,7 per cento.

3. - La seconda fase dell'indagine è stata diretta ad escludere dal complesso delle spese a carico dello Stato, le somme erogate a favore degli Enti locali (E.C.A., Comuni e Amministrazioni provinciali), i contributi a favore degli Enti previdenziali, nonché altre voci diverse da quelle della assistenza gratuita (pensioni di guerra e contributi al fondo addestramento professionale dei lavoratori), al fine di ottenere l'ammontare complessivo delle spese sostenute direttamente dallo Stato per assistenza gratuita, per evitare possibili duplicazioni sul totale dei trasferimenti. Tali spese risultano aumentate da 53 miliardi nel 1953 a 64 miliardi nel 1954, con un incremento di circa il 20 per cento.

TABELLA N. 1. - Accertamenti e pagamenti per spese dello Stato per finalità sociali  
(in milioni di lire)

MINISTERI	Accertamenti		Pagamenti	
	1952-53	1953-54	1953	1954
Ministero del Tesoro .....	152.719,7	184.183,7	164.293,1	219.948,7
di cui:				
Presidenza del Consiglio .....	(16.565,0)	(20.059,8)	(14.420,3)	(21.476,3)
Alto Commissariato Igiene e Sanità ...	(29.337,5)	(26.786,4)	(27.430,5)	(26.939,4)
Amministrazione del Tesoro .....	(106.817,2)	(137.337,5)	(122.442,3)	(171.533,0)
Ministero delle Finanze .....	60,0	60,0	30,1	27,8
Ministero di Grazia e Giustizia .....	1.515,3	1.720,0	1.469,7	1.382,3
Ministero Affari Esteri .....	545,9	446,9	509,4	238,8
Ministero Africa Italiana .....	1.803,0	—	155,2	—
Ministero Pubblica Istruzione .....	3.216,0	2.908,4	3.060,4	2.271,9
Ministero Interno .....	39.856,2	35.989,7	35.165,0	32.644,9
Ministero Difesa .....	889,2	894,6	892,4	818,3
Ministero Lavoro e Prev. Sociale .....	84.699,0	68.992,7	91.681,8	77.364,8
Ministero Marina Mercantile .....	20,0	20,0	21,3	22,7
TOTALE ...	285.124,3	295.216,0	297.278,4	334.720,2
Sussidi al personale .....	395,8	411,2	507,8	352,9
TOTALE GENERALE ...	285.520,1	295.627,2	297.786,2	335.073,1
Indice (1953 = 100)	100,0	103,5	100,0	112,7

4. - Una successiva fase dell'indagine ha permesso di appurare l'ammontare complessivo delle erogazioni assistenziali degli Enti locali (Comuni, Enti comunali di assistenza e Amministrazioni provinciali). Tali erogazioni sono state di 129,8 miliardi nel 1953 e di 132 miliardi nel 1954.

**Spese dello Stato e degli Enti locali per assistenza e beneficenza gratuita**  
(in milioni di lire)

Stato	1953		1954	
Erogazioni complessive dello Stato per finalità sociali		297.786,2		335.073,1
meno:				
a) Somme erogate per gli E. C. A., Comuni e Amministrazioni provinciali .....	34.229,4		27.844,0	
b) Pensioni di guerra .....	115.102,9		163.889,2	
c) Contributi organismi previdenziali .....	66.435,0		69.732,6	
d) Contributi fondo addestramento professionale lavoratori .....	28.500,0		9.500,0	
TOTALE da detrarre ...		244.337,3		270.965,8
A) Totale erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....		53.448,9		64.107,3
Enti locali				
Erogazioni per assistenza e beneficenza di:				
a) Comuni .....		57.096,3		59.758,9 (a)
b) E. C. A. (forma istituzionale) .....		20.167,5		20.415,0
c) E. C. A. (forme delegate) .....		17.559,0		14.273,0 (a)
d) Amministrazioni provinciali .....		35.015,4		37.520,4 (a)
B) Totale erogazioni assistenziali degli Enti locali ...		129.838,2		131.967,3
TOTALE generale (A + B) ...		183.287,1		196.074,6
Indice (1953 = 100) ...		100		107

(a) Dati provvisori.

5. - Le tre fasi dell'indagine, di cui si è precedentemente riferito, hanno consentito di ricavare la somma complessiva delle spese dello Stato e degli Enti locali per beneficenza e assistenza gratuita. Come risulta dalla tabella sopra riportata, tali spese sono state di miliardi 183 nel 1953 e di miliardi 196 nel 1954, ed hanno perciò registrato un incremento pari al 7 per cento.

6. - Circa le spese degli Enti di assistenza e beneficenza, si riassumono nel quadro che segue, rimandando per i dettagli alle tabelle allegate, i dati, in parte rilevati in parte stimati, che ha potuto acquisire il Ministero degli Interni.

### Prestazioni degli Enti di Assistenza e Beneficenza

A) <i>Enti a carattere locale:</i>	1953	1954
	(miliardi di lire)	
1. Istituti di ricovero a carattere continuativo esclusivamente assistenziale e non sanitario . . . . .	39,8	43,2
2. Istituti di ricovero a carattere sanitario . . . . .	132,0	151,0
3. Enti comunali di assistenza . . . . .	20,2	20,4
4. Istituti per la ricreazione diurna dei minori . . . . .	12,0	13,3
5. Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza . . .	0,5	0,5
6. Istituzioni per l'erogazione di elemosine e soccorsi vari	1,6	2,0
7. Refettori, cucine economiche, mense popolari . . . . .	2,6	2,7
8. Istituti che esplicano attività assistenziale . . . . .	8,0	8,1
	216,7	241,2
B) <i>Enti assistenziali nazionali</i> . . . . .	37,5	38,5
TOTALE . . .	254,2	279,7

L'indagine eseguita non consente di indicare quanta parte delle spese di ciascuna categoria di istituti sopra menzionati sia stata finanziata con fondi derivanti da redditi patrimoniali, quanta da oblazioni ed entrate diverse, da giro di fondi con altri istituti, o da finanziamenti degli Enti locali o dello Stato.

Come nella relazione dello scorso anno, pertanto, non si è potuto procedere che ad una stima dell'ammontare dei redditi che possono considerarsi effettivamente trasferiti ad opera di questi Enti. Essi sarebbero ammontati a 70 miliardi nel 1953 ed a 85 miliardi nel 1954. Queste cifre, però, per la loro indeterminatezza non si includono nel totale della tabella riassuntiva del complesso dei redditi trasferiti e vengono indicate solo a titolo di orientamento.

7. - Il totale delle prestazioni per assistenza sociale in stretto senso (esclusi, quindi, gli assegni familiari e le pensioni), effettuate dagli istituti previdenziali è stato di 279,0 miliardi nel 1953 e di 293,0 miliardi nel 1954 (esclusi, si ripete, gli assegni familiari e le pensioni).

8. - L'ammontare delle pensioni erogate ai dipendenti dello Stato risulta di 100,4 miliardi nel 1953 e di 102,3 miliardi nel 1954; quelle ai dipendenti delle Aziende Autonome di miliardi 57,1 nel 1953 e di miliardi 59,7 nel 1954; infine l'ammontare delle pensioni erogate all'I.N.P.S. è stato di 217,0 miliardi nel 1953 e di circa 242,8 miliardi del 1954.

Il maggiore incremento fra i due anni è stato registrato dalle pensioni di guerra, che sono salite da 115,1 miliardi nel 1953 a 163,8 miliardi nel 1954.

In complesso le pensioni sono aumentate da 489,6 miliardi nel 1953 a 568,7 miliardi nel 1954.

9. - Le erogazioni per gli assegni familiari da parte dell'Istituto per la Previdenza Sociale e le quote complementari di caro vita al personale della Pubblica Amministrazione risultano pari a 353,8 miliardi nel 1953 ed a 402,5 miliardi nel 1954.

10. - Nonostante una certa eterogeneità nelle categorie di prestazioni considerate nella tabella che segue, è da rilevare che il totale dei redditi che possono ritenersi trasferiti a fini sociali, è stato di miliardi 1.305,7 nel 1953 e di miliardi 1.460,2 nel 1954, registrando un incremento dell'11,8 per cento.

**Trasferimenti di redditi a fini sociali**

	(in miliardi di lire)	1953	1954
Assistenza gratuita svolta dallo Stato e dagli Enti locali ...		183,3	196,0
Assistenza Istituti Previdenziali .....		279,0	293,0
		<u>462,3</u>	<u>489,0</u>
<i>Pensioni:</i>			
Pensioni di guerra .....		115,1	163,9
Pensioni ordinarie:			
- Stato .....		100,4	102,3
- Aziende Autonome .....		57,1	59,7
I.N.P.S.: Invalidità e Vecchiaia .....		217,0	242,8
		<u>489,6</u>	<u>568,7</u>
<i>Assegni familiari:</i>			
Assegni familiari (e Cassa Integrazione guadagni operai dell'Industria) .....		276,8	319,5
Quota complementare di carovita al personale dello Stato e delle Aziende Autonome .....		77,0	83,0
		<u>353,8</u>	<u>360,5</u>
	TOTALE GENERALE...	<u>1.305,7</u>	<u>1.460,2</u>
Indice (1953 = 100) .....		100,0	111,9

11. - Al totale di cui alla tabella precedente occorrerebbe aggiungere altre poste, prima fra tutte quella già considerata relativa ai fondi erogati dagli Enti di assistenza e beneficenza e che ammonterebbe, per il 1954, a circa 85 miliardi. Inoltre, sebbene di minore importanza, si ritiene opportuno ricordare il « Fondo di soccorso invernale » e fornire su di esso alcuni dati di dettaglio.

La campagna del soccorso invernale 1953-54, iniziata il 29 novembre 1953 e chiusa il 31 maggio 1954, ha realizzato, fra raccolta nazionale affluita al centro e raccolte provinciali, affluite alle rispettive Prefetture, la complessiva somma di milioni 6.368,3 così suddivisa:

Fondo Nazionale, 5.007,6 milioni (compreso il miliardo dello Stato);  
Fondi provinciali, 1.360,7 milioni.

	(milioni di lire)
Il Fondo Nazionale è così costituito:	
Contributo dello Stato .....	1.000,0
Sovraprezzo sui pubblici spettacoli .....	2.211,3
Sovraprezzo sui casinò .....	1.012,2
Sovraprezzo sui biglietti delle FF. SS. ....	179,5
Sovraprezzo sui biglietti delle Autostrade e sui trasporti pubblici in concessione .....	467,7
Offerte pervenute da enti vari e da privati (ivi compreso il personale statale, degli Enti locali, ecc.) .....	81,7
Residuo della campagna 1952-53 .....	55,2
	<u>5.007,6</u>
Fondi provinciali:	
Sono pervenute a tutte le Prefetture, in relazione alla propaganda svolta localmente e delle quali le Prefetture stesse hanno mantenuto la responsabilità .....	1.360,7
	<u>1.360,7</u>
	TOTALE ENTRATE...
	<u>6.368,3</u>



Il Fondo Nazionale ammontante, come si è detto, a milioni 5.007,6 è stato così erogato:

a) Contributi integrativi delle Prefetture:	(milioni)
1) per iniziative varie relative alla assistenza generica .....	1.918,3
2) per distribuzione di latte ai vecchi .....	1.477,0
3) per incremento dell'occupazione operaia .....	818,4
	<hr/>
b) Contributi ad Enti vari .....	4.213,7
	521,8
	<hr/>
TOTALE USCITE Fondo Nazionale...	4.735,5
Sono affluiti ai <i>Fondi provinciali</i> ed impiegati « in loco » per iniziative varie relative all'assistenza generica .....	1.360,7
	<hr/>
TOTALE USCITE ...	6.096,2
Avanzo di gestione .....	272,1
	<hr/>
TOTALE GENERALE...	6.368,3

12. - Sono infine da aggiungere le ridistribuzioni dei redditi effettuate attraverso l'INA-Casa e tutte le altre forme di assistenza sociale di fabbrica, gravanti sui bilanci aziendali.

Senza tener conto dei contributi necessari a far fronte al costo dei vari trasferimenti considerati e neppure di tutti quegli altri trasferimenti operati attraverso provvedimenti di politica economica e fiscale destinati a favorire le categorie più disagiate dei cittadini ed in genere le classi lavoratrici (ad esempio il blocco dei fitti), si può stimare che il complesso dei redditi trasferiti a fini sociali sia ammontato nel 1954 ad oltre 1.570 miliardi, registrando rispetto ai 1.390 miliardi del 1953 un incremento di circa il 13 per cento.

### C) LE ASSICURAZIONI SOCIALI E LA TUTELA DEL LAVORO.

I. - L'attività previdenziale e assistenziale degli Istituti per l'assicurazione sociale si è concretata negli anni 1953 e 1954 nel miglioramento delle prestazioni e con l'estensione delle assicurazioni sociali ad altre categorie.

I contributi della previdenza sociale negli ultimi dieci anni sono aumentati di 33 volte. Infatti, dai 26 miliardi di lire nel 1945 sono passati ai 444,4 miliardi nel 1950, raggiungendo gli 803,4 miliardi nel 1953, mentre si valutano a circa 875 miliardi nel decorso anno 1954.

Le realizzazioni concrete in tale campo si stanno gradualmente attuando sulla direttrice tracciata dalla Commissione a suo tempo incaricata di studiare il relativo problema.

Su tale direttrice di una graduale e funzionale riforma, si inquadrano i provvedimenti emanati nel campo della previdenza sociale:

la legge 4 aprile 1952, n. 218, sulla rivalutazione delle pensioni della previdenza sociale e sul riordinamento del sistema dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti, alla quale si sono conseguentemente affiancate le leggi per la previdenza marinara, per gli esattoriali, i ferrotranvieri, i telefonici, i lavoratori dello spettacolo e, in genere, per tutti i fondi sostitutivi;

la legge 28 febbraio 1953, n. 86, sull'assicurazione contro la tubercolosi che, oltre a migliorare le prestazioni economiche, ha esteso la tutela sanitaria al più vasto settore della prevenzione attraverso l'istituzione di colonie montane e marine per i figli dei ricoverati;

la legge 9 agosto 1954, n. 657, sui provvedimenti relativi ai lavoratori tubercolotici e loro familiari, assistiti in regime assicurativo, e disciplina dell'indennità post-sanatoriale a favore dei coloni e mezzadri. Inoltre è stata istituita, con decreto ministeriale 20 luglio 1954, la Commissione per una nuova difesa sociale contro la tubercolosi, incaricata di raccogliere gli studi ed i dati occorrenti al fine di predisporre la formulazione di uno schema di disegno di legge relativo ad una nuova organizzazione della difesa sociale contro la tubercolosi, nella quale sia prevista la massima possibile efficienza anche preventiva e post-sanatoriale. La Commissione, insediata il 29 ottobre 1954, deve riferire entro quattro mesi da tale data. Essa è composta di tisiologi, oltre ai rappresentanti dell'A.C.I.S., dell'I.N.P.S. e del Ministero; per quanto riguarda la protezione della lavoratrice madre, è stato approvato il regolamento per l'attuazione della legge 26 agosto 1950, n. 860, con il decreto P.R. 21 maggio 1953, n. 568;

nel settore della malattia si sono realizzati importanti progressi, quali l'estensione dell'assistenza sanitaria ai pensionati statali, con la legge 30 ottobre 1953, n. 841, mentre è in corso di esame presso il Senato — X Commissione — il progetto per l'estensione dell'assistenza malattia ai pensionati del settore privato;

infine, con legge 22 novembre 1954, n. 1136, è stata resa obbligatoria l'assicurazione di malattia per i proprietari, gli affittuari, gli enfiteuti e gli usufruttuari, che direttamente e abitualmente si dedicano alla manuale coltivazione dei fondi o all'allevamento e al governo del bestiame (coltivatori diretti), nonché per i rispettivi nuclei familiari.

L'assistenza di malattia ai coltivatori diretti è attuata nella forma completa (medica generica, a domicilio ed in ambulatorio, ostetrica, specialistica, diagnostica e curativa, ospedaliera).

Il finanziamento di tale forma assicurativa si effettua attraverso i contributi degli assistiti e dello Stato, il quale concorre allo onere con una quota procapite di 1.500 lire.

Con tale provvedimento lo Stato partecipa per la prima volta all'onere dell'assicurazione di malattia, seppure per una particolare categoria, analogamente a quanto avviene per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

In virtù della legge per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti si calcola a carico dello Stato un onere annuo di circa 10-11 miliardi di lire.

Infine, per il settore della malattia, sono in corso i lavori del Comitato per il coordinamento delle attività e per lo studio dei problemi relativi all'assicurazione di malattia, istituito presso il Ministero con decreto ministeriale 1 dicembre 1953.

Nel settore dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, proseguendo nel riordinamento e perfezionamento in tale campo, con decreto ministeriale 10 dicembre 1953 si sono apportate varianti alle tabelle per il calcolo dei valori capitali delle rendite di inabilità e per i superstiti nell'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura, in relazione alla legge 20 febbraio 1954, n. 64, recante modifiche a tale settore di assicurazione.!

\* \* \*

2. - Quanto si è effettivamente realizzato finora nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale, si può rilevare esaminando partitamente lo sviluppo delle forme previdenziali ed assistenziali nei diversi settori, attraverso le gestioni degli Istituti preposti all'amministrazione delle assicurazioni sociali obbligatorie.

Nonostante che non si sia ancora in possesso dei dati di dettaglio relativi all'anno 1954, si ritiene opportuno fornire tutta la documentazione poichè essa mostra appieno tutta l'importanza dello sforzo che si va effettuando in tale campo.

a) *Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.*

L'importo delle pensioni erogate negli anni dal 1950 al 1953 ed i contributi riscossi nello stesso periodo dimostrano il costante progredire di questo importante settore dell'assicurazione sociale.

Dal confronto dei dati relativi agli anni indicati si trae il convincimento della continua ascesa del volume delle pensioni erogate.

A N N O	Contributi riscossi	Pensioni erogate
	(in milioni di lire)	
1950 .....	100.095	100.452
1951 .....	115.480	112.153
1952 .....	204.499	183.344
1953 .....	216.016	217.001

Con l'adozione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni, che ha assorbito le funzioni regolatrici dei Fondi a ripartizione (Fondo integrazione e solidarietà sociale), si è stabilito un meccanismo agile per fronteggiare ogni possibile svalutazione monetaria con la rivalutazione delle pensioni.

Lo Stato contribuisce, in modo sostanziale, con il 25 per cento dell'onere di tale Fondo adeguamento pensioni, oltre alla quota annua di 100 lire per pensione stabilita nella precedente legislazione ed al concorso di 15 miliardi di lire annui per la corresponsione dei minimi garantiti.

Il contributo dello Stato alla formazione delle pensioni ha assunto un valore veramente tangibile. Infatti, nell'esercizio 1954-55, l'intervento finanziario dello Stato per le pensioni ha raggiunto complessivamente 60.238 milioni di lire.

La progressione degli oneri a carico dello Stato per le pensioni è dimostrata dalle seguenti cifre:

Esercizio finanziario	Concorsi dello Stato	Importo (in milioni di lire)
1950-51 .....		11.000
1951-52 .....		30.225
1952-53 .....		40.427
1953-54 .....		68.565
1954-55 .....		60.238

b) *Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.*

L'attività dell'I.N.P.S. in questa forma di assicurazione si può compendiare nell'erogazione di prestazioni economiche per 20.530 milioni di lire nell'anno 1953.

I dati relativi all'assicurazione contro la disoccupazione, distintamente per le prestazioni ordinarie (indennità di disoccupazione) e prestazioni straordinarie (sussidi straordinari), per gli anni dal 1950 al 1953 sono i seguenti:

A N N O	Giornate indennizzate		Totale	Importo pagato in milioni di lire
	con indennità ordinarie	con sussidio straordinario		
1950 .....	53.901.000	2.332.000	56.233.000	16.949
1951 .....	49.339.000	13.716.000	63.055.000	18.948
1952 .....	52.369.000	12.630.000	64.999.000	19.525
1953 .....	50.630.000	17.773.000	68.403.000	20.530

In particolare, si precisa che nel 1953 i beneficiari dell'indennità ordinaria di disoccupazione sono stati 693.283 (nel 1952 sono stati 722.207), mentre il sussidio straordinario è stato corrisposto a 235.640 disoccupati (174.157 nel 1952).

L'assistenza ai lavoratori in questo settore è affiancata dall'attività costruttiva dell'INA-Casa, dai cantieri di lavoro e di rimboschimento e dai corsi di riqualificazione, allo scopo di migliorare e indirizzare le forze del lavoro inoperanti in modo da facilitare il loro reinserimento nel ciclo del lavoro produttivo.

Ai disoccupati viene, inoltre, corrisposto, ai sensi della legge 23 dicembre 1949, n. 952, un assegno pari ad una settimana di sussidio e di indennità in occasione della ricorrenza natalizia.

#### c) Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

In questo importante settore della previdenza sociale si è diretta la particolare attenzione del Ministero per assicurare una sempre migliore protezione del lavoratore colpito da tale forma morbosa.

Con la legge 28 febbraio 1953, n. 86, si è provveduto a riordinare l'assicurazione contro la tubercolosi migliorando le prestazioni sia nella misura e sia nei periodi ammessi all'assistenza.

La migliore dimostrazione dell'aumentata assistenza ai lavoratori e ai loro familiari è data dal progressivo incremento delle spese erogate per tale forma di assicurazione sociale, come si desume dal seguente prospetto:

1950 .....	L.	30.099	milioni
1951 .....	»	31.745	»
1952 .....	»	34.200	»
1953 .....	»	35.366	»

Nel 1953 sono stati ricoverati 113.843 assistiti, di cui 75.151 assicurati e 38.692 familiari, per complessive 16.220.109 giornate di degenza in case di cura in gestione diretta e convenzionate. Inoltre, sono stati assistiti negli ambulatori 35.075 malati per complessive 8.104.858 giornate.

#### d) Assicurazione contro le malattie e tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

L'assicurazione di malattia rappresenta uno dei settori più delicati della previdenza sociale per la complessità dei fattori che intervengono nella determinazione dei costi e per le difficoltà oggettive del rischio assicurato.

Uno dei fenomeni, rilevato generalmente dagli Istituti di malattia, è quello della costante e progressiva richiesta di assistenza da parte dei lavoratori assicurati.

Il maggiore istituto di malattia, l'I.N.A.M., assiste infatti 16.463.741 unità di cui 8.681.530 assicurati e 7.782.211 familiari. Gli assistiti dell'I.N.A.M. hanno nel 1953 beneficiato negli ambulatori dell'Istituto e convenzionati di 5.733.527 prestazioni generiche, di 9.799.825 prestazioni specialistiche, di 1.270.074 accertamenti radiologici, di 2.801.074 cure fisiche e di 1.297.501 esami di laboratorio. A tale imponente numero di prestazioni l'Istituto ha potuto far fronte con l'attrezzatura sanitaria costituita da 606 poliambulatori e 260 ambulatori gestiti direttamente e dotati complessivamente di 4.232 gabinetti specialistici.

Nel 1953 si sono verificati 2.946.706 casi di malattia (di cui definiti con indennizzo 2.613.858) per un complesso di 47.486.127 giornate. Sono stati assistiti con ricovero

nelle case di cura 816.860 assistiti con un complesso di oltre 10 milioni di giornate. Inoltre, hanno beneficiato di prestazioni sanitarie a domicilio 33.517.437 assistiti.

Imponente è anche il numero delle prescrizioni farmaceutiche: nel 1953 si sono avute, infatti, circa 62,5 milioni di prescrizioni, di cui 30 milioni galeniche e 32,5 milioni specialistiche. Sono stati assistiti 304.257 parti e 42.899 aborti. Sono stati distribuiti, nel contempo, 226.863 pacchi ostetrici.

Si tratta, quindi, di un rilevante volume di prestazioni che l'I.N.A.M. corrisponde ai lavoratori assicurati e ai loro familiari. La vastità e la complessità dei compiti affidati all'Istituto di malattia pone in serio esame il problema di una definitiva sistemazione finanziaria dell'Istituto stesso.

e) *Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.*

Nel settore dell'assicurazione contro gli infortuni l'attività dell'I.N.A.I.L. si può riassumere attraverso i seguenti dati:

**Operai-anno esposti al rischio**

A N N O	Industria	Agricoltura
1950 .....	3.002.239	} 8,5 milioni circa
1951 .....	3.118.210	
1952 .....	3.320.000	
1953 .....	3.500.000	

**Infortuni denunciati**

A N N O	Industria		Agricoltura	
	N.	di cui mortali	N.	di cui mortali
1950.....	494.677	2.211	163.418	1.253
1951.....	542.652	2.285	188.194	1.300
1952.....	642.208	2.748	210.597	1.463
1953.....	710.129	2.512	227.009	1.339

Le prestazioni erogate dall'I.N.A.I.L. nel 1953 ammontano ad oltre 32,5 miliardi di lire, di cui 23,6 sono prestazioni economiche e 8,9 prestazioni sanitarie.

Le prestazioni economiche si suddividono in indennità per inabilità temporanea, per 8.119,25 milioni di lire; rendite per inabilità permanente, per 9.071,88 milioni; assegni continuativi mensili ad inabili, per 1.023,27 milioni; rendite ai superstiti, per 3.494,89 milioni; altre indennità ed assegni per 1.859,51 milioni.

L'incremento delle prestazioni nel complesso dei settori si desume dalla seguente tabella:

A N N O	Milioni di lire
1950 .....	16.595,19
1951 .....	23.483,74
1952 .....	31.997,17
1953 .....	32.529,83

Al miglioramento della misura delle prestazioni è intendimento del Ministero far seguire l'unificazione sostanziale dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura.

Tale unificazione è già iniziata con la trasformazione dal regime della liquidazione in capitale a quello della liquidazione a rendita nel settore dell'agricoltura, analogamente alla disciplina vigente per i lavoratori dell'industria.

Altro problema allo studio è quello della protezione delle malattie professionali nell'agricoltura.

#### f) Assegni familiari.

L'attività in materia di assegni familiari è imponente e si desume dal continuo incremento del volume degli assegni erogati.

Nell'ultimo quadriennio sono stati corrisposti, infatti, assegni familiari, per l'importo appresso indicato:

1950 .....	136,94	miliardi	1952 .....	209,20	miliardi
1951 .....	157,88	»	1953 .....	272,53	»

Il meccanismo di erogazione di tali assegni ha, come è noto, un carattere meramente strumentale, in quanto sia la misura degli assegni che i mezzi per farvi fronte sono direttamente concordati, in via di massima, dalle categorie interessate e lo Stato interviene a dare forma legislativa a tali accordi per renderli obbligatori nei riguardi di tutti i lavoratori.

Nel 1953 gli assegni erogati, distinti per settore di produzione, hanno raggiunto i seguenti importi:

Settore	Assegni erogati (in milioni di lire)
Industria .....	223.264,11
Artigianato .....	4.760,10
Commercio, professionisti e artisti .....	21.372,52
Agricoltura .....	19.362,48
Credito .....	1.906,89
Assicurazione .....	496,00
Servizi tributari appaltati .....	628,74
Tabacchicoltura .....	743,51
	<u>272.534,35</u>

#### g) Integrazioni salariali.

La Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto ha continuato a svolgere la sua attività diretta ad alleviare particolari necessità delle aziende industriali e dei dipendenti, nei casi di difficoltà economiche singole o generali di determinate industrie.

Le cifre, appresso indicate, dimostrano che il volume degli assegni erogati ai lavoratori di aziende che hanno attraversato sensibili crisi di produzione è andato continuamente diminuendo negli ultimi anni a seguito del miglioramento dell'attività produttiva:

Anno	Importo (in milioni di lire)	Anno	Importo (in milioni di lire)
1950 .....	7.131,48	1952 .....	5.213,06
1951 .....	5.262,70	1953 .....	3.237,89

h) *Tutela del lavoro.*

L'attività di tutela del lavoro viene svolta dal Ministero del Lavoro per il tramite dei Circoli dell'Ispettorato del Lavoro.

Nel 1954 si è realizzato un ulteriore ampliamento dell'organizzazione dell'Ispettorato, con l'istituzione di nuove sedi a Modena ed a Cuneo. Con dette sedi, l'organizzazione dello Ispettorato, prevista dal decreto legge 15 aprile 1948, n. 381, sulla base di 75 Uffici, è stata pressochè completata, rimanendo da istituire, per raggiungere tale numero, soltanto 4 sedi che si prevede di poter aprire nel corrente anno. Questa organizzazione, realizzata negli ultimi anni, rappresenta un progresso notevole, tenuto presente che nel 1948 l'Ispettorato del lavoro disponeva di 37 sedi e nel 1945 di 27.

Nella tabella n. 1 sono riportati i dati complessivi sulla vigilanza effettuata nel 1° semestre 1954 in confronto al 1° semestre 1953 ed all'intero anno 1953, relativamente al numero delle aziende ispezionate, al totale degli accertamenti eseguiti per il controllo dell'osservanza delle singole leggi del lavoro, applicabili alle aziende stesse, alle diffide e prescrizioni intimiate alle ditte inadempienti, alle contravvenzioni elevate, alle denunce e segnalazioni per infrazioni alle leggi del lavoro espletato, al recupero di somme effettuate.

**TABELLA N. 1. - Attività di vigilanza per l'osservanza delle leggi del lavoro, in complesso**

	1° semestre 1954	1° semestre 1953	Anno 1953
Aziende ispezionate della industria, del commercio e dell'agricoltura .....	122.077	118.433	243.710
Totale degli accertamenti eseguiti presso le aziende ispezionate per il controllo dell'osservanza delle singole leggi del lavoro, applicabili alle aziende stesse ..	784.480	683.035	1.154.139
Diffide e prescrizioni intimiate alle ditte inadempienti	246.128	218.577	460.802
Contravvenzioni elevate .....	84.631	80.310	164.381
Denunce e segnalazioni per infrazioni alle leggi del lavoro, pervenute .....	78.013	71.836	152.687
Recuperi di contributi assicurativi omessi, differenze salariali, ecc. .... (milioni di lire)	8.519	6.922	14.638

Circa le aziende ispezionate, nel semestre in esame si è registrato un aumento complessivo del 3 per cento in confronto al corrispondente periodo del 1953. Delle ispezioni effettuate, 63.267 (il 51,8 per cento del totale) sono state eseguite presso aziende dell'Italia settentrionale, 27.303 (il 22,4 per cento) dell'Italia centrale e 31.507 (il 25,8 per cento) dell'Italia meridionale.

Il 41,71 per cento delle visite sono state effettuate di iniziativa degli Ispettorati, con un rapporto, cioè, rispetto alle visite determinate dalle denunce pervenute, che ha pressochè raggiunto quello dell'anno 1953 (48 per cento).

La possibilità di riuscire ad aumentare la percentuale delle ispezioni d'iniziativa — le più efficaci ai fini della prevenzione delle infrazioni alle leggi del lavoro — con l'attuale disponibilità di personale, è un problema che è sempre alla base dell'impostazione dell'attività di vigilanza dell'Ispettorato del lavoro. Per tutto l'anno 1954 si è pertanto proseguito nel criterio, già attuato in precedenza, di predisporre, direttamente dal centro, particolari servizi di vigilanza presso i settori di aziende e nelle località ove si verificano maggiori inosservanze, integrando temporaneamente il personale degli Uffici dell'Ispettorato interessati con personale di altri Ispettorati, in modo da rendere possibile una più vasta azione.

Nel 1° semestre sono stati compiuti 16 di tali servizi in vari settori di attività di diverse provincie.

Tra i servizi anzidetti vanno in particolar modo segnalati: quelli presso gli impianti idroelettrici in corso di costruzione in varie Regioni, specialmente agli effetti della prevenzione infortuni e dell'igiene del lavoro; quello presso le imprese appaltatrici di opere pubbliche per conto della Cassa del Mezzogiorno in Italia meridionale; quello effettuato nelle provincie risicole durante il periodo di monda, trapianto e raccolta del riso; quello presso i tabacchifici della Puglia e di altre provincie del Veneto e della Toscana; quello presso le aziende agrumarie della Calabria e della Sicilia; quello presso le aziende olivicole della Puglia, Basilicata e Calabria, durante il raccolto delle olive; quello eseguito durante il raccolto dell'uva da tavola nel Lazio, Abruzzo e Puglia.



## CAPITOLO II

### IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO LA DISOCCUPAZIONE E L'OCCUPAZIONE

#### A) IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO.

1. — Al 31 dicembre 1954 la popolazione residente ammontava a 48.671 milioni di abitanti, con un aumento di 415.000 unità rispetto all'anno precedente.

Il numero degli abitanti per chilometro quadrato è, pertanto, salito a 162 se riferito alla intera superficie territoriale, ed a 175 se riferito alla sola superficie agraria e forestale. Con questa densità — che può essere più correttamente apprezzata se si tiene presente che i due anzidetti rapporti erano di 85,2 e di 92,3 nel 1861 — l'Italia si è ormai collocata tra i Paesi a più forte densità demografica, ed è superata soltanto dal Belgio (283 abitanti per chilometro quadrato di superficie totale), dai Paesi Bassi (258), dal Giappone (239), dal Regno Unito (209) e dalla Germania — Repubblica Federale — (202).

Le variazioni quantitative della popolazione attraverso il tempo sono state accompagnate da una sensibile modificazione della struttura qualitativa della popolazione stessa, in relazione al tipo di dinamica del movimento demografico caratterizzato da una progressiva diminuzione sia della natalità, sia dei quozienti specifici di mortalità alle varie età. L'azione di questi due fattori ha provocato un fenomeno di lento invecchiamento della popolazione, in seno alla quale sono venuti acquistando un peso crescente gli elementi in età centrali ed avanzate a danno di quelli in più giovane età.

Come risulta dalla tabella n. 1, infatti, tra il 1861 ed il 1951 la percentuale della popolazione in età fino a 15 anni è scesa da 34,2 a 26,2, mentre quella della popolazione in età attiva è salita da 61,6 a 65,7 e quella della popolazione in età di oltre 65 anni da 4,2 a 8,1 per cento. In conseguenza di questa variazione strutturale il numero degli elementi in età attiva è aumentato in misura sensibilmente maggiore di quanto sarebbe stato da attendersi per il solo effetto dell'aumento numerico della popolazione. È da ritenere tuttavia, che la rilevata tendenza all'aumento della proporzione della popolazione in età attiva sarà piuttosto debole nei prossimi decenni, a quanto è lecito concludere tenendo presente il fatto che il dinamismo delle due componenti fondamentali dell'aumento della popolazione — la natalità e la mortalità — sarà molto minore di quello registrato negli scorsi decenni.

**TABELLA N. 1. — Popolazione presente secondo l'età**  
(Composizione percentuale)

E T À	Percentuali alla data del censimento	
	1861	1951
Fino a 15 anni.....	34,2	26,2
15 - 65 " .....	61,6	65,7
oltre 65 " .....	4,2	8,1
TOTALE . . .	100,0	100,0

(a) Da «Notizie Statistiche riassuntive», Compendio Statistico Italiano, 1954.

2. - Il movimento naturale della popolazione nell'anno 1954 presenta talune caratteristiche che risultano evidenti dai dati contenuti nella tabella n. 2 nel quale sono riportati i più importanti quozienti demografici relativi all'ultimo quinquennio.

TABELLA N. 2. - Movimento naturale della popolazione  
(anni 1950-1954)

ANNI	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi	Matrimoni	Morti nel primo anno di vita per 1000 nati vivi
	per 1000 abitanti				
1950.....	19,6	9,8	9,8	7,7	63,8
1951.....	18,5	10,3	8,2	7,0	66,6
1952.....	17,8	10,0	7,8	7,1	63,5
1953.....	17,4	9,8	7,6	7,1	57,7
1954.....	17,6	9,0	8,6	7,3	52,9

È anzitutto da rilevare che l'ininterrotto processo involutivo della natalità — la quale dagli alti livelli toccati intorno al 1881-85, con circa 38 nati per ogni mille abitanti, è scesa a 17,4 per mille nel 1953 — ha subito una battuta d'arresto nel 1954, nel quale anno è stata del 17,6 per mille. È impossibile, per il momento, dire se trattasi di un episodio accidentale nel lento movimento di discesa o non piuttosto dell'inizio di una inversione di tendenza nell'andamento della natalità; inversione che, sia pure temporanea, si è registrata in numerosi Paesi a partire dai primi anni dell'ultima guerra.

Non deve, comunque, sfuggire il fatto che l'andamento dei quozienti relativi agli ultimi anni sembra attestare, per lo meno, una loro crescente resistenza verso ulteriori diminuzioni.

Anche più notevole appare l'andamento del numero dei morti, che da 9,8 per mille abitanti nel 1953 è sceso a 9,0 per mille nel 1954. Per apprezzare più esattamente l'ordine di grandezza della riduzione registratasi attraverso i decenni nella mortalità, è da tenere presente che il numero medio dei morti nel periodo 1881-85 è stato del 27,3 per mille.

Con questo basso quoziente di mortalità l'Italia, in ciò favorita anche dalla composizione della popolazione per età, si è venuta a collocare tra i Paesi a più bassa mortalità.

In conseguenza del rilevato andamento della natalità e della mortalità, l'eccedenza dei nati vivi sui morti è, per conseguenza, passata da 7,6 per mille abitanti nel 1953 a 8,6 per mille nel 1954.

Nel 1954 si è registrata una ulteriore sensibile riduzione della mortalità infantile, misurata dal rapporto tra il numero dei morti nel primo anno di vita ed il numero dei nati vivi: questo è sceso, infatti, a 52,9 per mille, contro 57,7 per mille nel 1953 e 195 per mille nel quinquennio 1881-85. Benchè i progressi realizzati in questo campo siano stati veramente sensibili — e le cifre dimostrano che il progresso è tutt'ora in atto — il cammino da percorrere appare ancora certamente notevole se si tengono presenti i traguardi già raggiunti da numerosi altri Paesi.

Nel 1952 la mortalità infantile è stata del 20 per mille in Svezia, del 23 per mille in Olanda, di poco superiore a questa cifra nella Norvegia, del 29 per mille in Svizzera, Danimarca, Regno Unito e Stati Uniti, del 41 per mille in Francia e nell'Irlanda, e del 48 per mille nella Germania (Repubblica Federale).

A differenza della natalità e della mortalità, nessuna decisa tendenza hanno manifestato, nè manifestano tutt'ora, i quozienti di nuzialità che hanno costantemente oscillato, fatta

eccezione delle parentesi belliche, intorno alla cifra di 7-8 matrimoni ogni mille abitanti. Nel 1954 il quoziente è stato pari a 7,3 per mille, contro 7,1 per mille nel 1953.

3. - Il movimento naturale della popolazione presenta delle caratteristiche profondamente diverse dal punto di vista geografico.

Con riferimento a grandi circoscrizioni territoriali, questa differenziazione è messa in chiara evidenza dalla tabella seguente:

TABELLA N. 3. - Movimento demografico per circoscrizioni territoriali - Anno 1954

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Numero (migliaia)				per 1000 abitanti (a)				Percentuali	
	Nati vivi	Morti		Eccedenza nati vivi sui morti	Nati vivi	Morti		Eccedenza nati vivi sui morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Popola- zione al 30-6-954 (a)
		Totale	Nel primo anno di vita			Totale	Nel primo anno di vita (b)			
Italia Settentrionale...	289.329	205.299	12.439	84.030	13,5	9,6	43,0	3,9	20,3	45,0
» Centrale .....	136.593	75.076	5.418	61.517	15,4	8,5	39,7	6,9	14,8	18,0
» Meridionale ....	287.313	102.993	19.168	184.320	23,5	8,4	66,7	15,1	44,4	25,0
» Insulare .....	134.967	50.091	7.812	84.876	22,8	8,5	57,9	14,3	20,5	12,0
TOTALE ...	848.202	433.459	44.837	414.743	17,6	9,0	52,9	8,6	100,0	100,0

(a) Dati approssimati.  
(b) Per 1000 nati vivi.

Il numero dei nati vivi risulta pari a 13,5 per mille abitanti nell'Italia settentrionale, a 15,4 nell'Italia centrale, a 23,5 in quella meridionale e a 22,8 in quella insulare.

D'altra parte l'Italia settentrionale presenta ormai una mortalità generale più elevata (9,6 per mille abitanti) di quella delle altre circoscrizioni territoriali, nelle quali detta mortalità è stata di circa l'8,5 per mille, e ciò per effetto non di una più alta mortalità specifica alle varie età, quanto piuttosto di una meno favorevole composizione della popolazione per età; conseguenza di un prolungato periodo di bassa natalità. Pertanto, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, che è del 3,9 per mille abitanti nell'Italia settentrionale, sale a 6,9 per mille nell'Italia centrale, a 15,1 nell'Italia meridionale e a 14,3 nell'Italia insulare.

Queste cifre già forniscono una misura della diversa efficienza demografica della popolazione delle varie circoscrizioni territoriali e, conseguentemente, del diverso contributo che le stesse danno alla formazione delle future generazioni.

Sotto altra forma, la portata di questo fenomeno può essere valutata tenendo presente che l'Italia settentrionale, con una popolazione pari a circa il 45 per cento di quella totale, non ha partecipato che nella misura del 20,3 per cento alla creazione dell'eccedenza dei 415 mila nati vivi sui morti; l'Italia centrale, con una popolazione pari al 18 per cento, vi ha contribuito solo per il 14,8 per cento, mentre l'Italia meridionale, che conta un quarto della popolazione totale, ha dato un contributo di poco inferiore alla metà (44,4 per cento), e l'Italia insulare vi ha contribuito per il 20,5 per cento, con una popolazione pari al 12 per cento del totale.

Conseguenza di questo fatto è un progressivo aumento del peso che le popolazioni meridionali ed insulari tendono ad assumere in seno alla popolazione italiana.

Il movimento complessivo della popolazione presenta, tuttavia, un quadro alquanto diverso da quello sopra delineato, per il fatto che il movimento migratorio, sia all'interno che con l'estero, agisce come parziale correttivo degli effetti tendenziali della rilevata dinamica del movimento naturale.

Risulta dalla tabella n. 4 che mentre nell'Italia meridionale e insulare le cancellazioni anagrafiche per il trasferimento di residenza in altre circoscrizioni, o all'estero, superano nettamente le iscrizioni aventi origine da movimenti in senso contrario, il fenomeno inverso si manifesta nell'Italia centrale e particolarmente in quella settentrionale, dove le iscrizioni superano le cancellazioni. Ne segue che nel centro nord l'incremento effettivo della popolazione è maggiore di quanto risulterebbe per effetto del solo movimento naturale della popolazione, grazie all'apporto demografico delle regioni meridionali o insulari. Una misura di questo contributo si ottiene confrontando i dati dell'ultima colonna della tabella n. 4 con gli analoghi della tabella n. 3. Per l'Italia settentrionale a fronte di un incremento totale del 6,1 per mille sta un incremento naturale del 3,9 per mille, e l'Italia centrale, che beneficia di un incremento totale del 9,1 per mille, registra un incremento naturale del 6,9 per mille. Correlativamente l'incremento naturale del 15,1 per mille si risolve in un aumento totale del 10,2 per mille nell'Italia meridionale, mentre in rapporto scende da 14,3 a 13,3 per mille nell'Italia insulare.

TABELLA N. 4. - Movimento naturale e movimento migratorio anagrafico per circoscrizioni territoriali, anno 1954

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Movimento naturale (eccedenza dei nati sui morti)	Movimento migratorio anagrafico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni)	Incremento netto	
			Numero	Per 1000 abitanti (a)
Italia settentrionale .....	84.030	47.401	131.431	6,1
» centrale .....	61.517	19.098	80.615	9,1
» meridionale .....	184.320	— 60.242	124.078	10,2
» insulare .....	84.876	— 6.360	78.516	13,3
TOTALE ...	414.743	— 103	414.640	8,6
Comuni capoluoghi .....	112.581	155.604	268.185	19,9
Altri comuni .....	302.162	— 155.707	146.455	4,2

(a) Dati approssimativi.

4. Merita, infine, di essere segnalato che il processo di inurbamento è tuttora in atto. Si considerino, per avere una misura sia pure approssimativa di questo fenomeno, i comuni capoluoghi di provincia, da un lato, e gli altri comuni dall'altro.

Nel corso del 1954 l'incremento naturale della popolazione è stato di 113 mila unità nei comuni capoluoghi e di 302 mila unità negli altri comuni. L'incremento totale — tenuto conto del movimento migratorio risultante dalle registrazioni anagrafiche — è stato, invece, di 268 mila e di 146 mila unità, per i due gruppi di comuni. Queste cifre rappresentano un incremento netto della popolazione pari a 19,9 per mille nei Comuni Capoluoghi e del 4,2 per mille negli altri Comuni, mentre l'incremento naturale risulta pari rispettivamente a 8,4 e a 8,6 per mille abitanti.

5. - Per quanto concerne il movimento migratorio, sembra opportuno considerare separatamente le migrazioni verso i Paesi transoceanici da quelle verso gli altri Paesi, data la diversità dei riflessi che i due tipi di migrazione hanno, dal punto di vista demografico ed economico, sulla vita del Paese. Le migrazioni verso Paesi transoceanici hanno, infatti, carattere prevalentemente definitivo ed influiscono, quindi, sull'ammontare della popolazione più profondamente e più stabilmente di quelle verso Paesi continentali, il cui carattere è

prevalentemente temporaneo. Viceversa, dal punto di vista economico, queste hanno, con ogni probabilità, una importanza relativamente maggiore delle altre, essendo, in generale, lo scopo precipuo degli espatriati verso Paesi continentali quello di procurarsi una eccedenza di reddito da trasferire ai familiari rimasti in Italia.

Si considerino, dunque, anzitutto gli espatri ed i rimpatri per via marittima (che nella quasi totalità interessano Paesi transoceanici), il cui numero risulta da precise rilevazioni statistiche.

Nel 1954 il numero degli espatri è stato di 140.000 unità e quello dei rimpatri di 34.000, con una differenza netta, quindi, di circa 106.000 unità (tabella n. 5).

TABELLA N. 5. - **Espatri e rimpatri per via marittima**  
(anno 1954)

Paesi di emigrazione Circoscrizioni territoriali di destinazione e di provenienza degli emigranti	Espatri	Rimpatri	Eccedenza degli espatri
Paesi dell'Europa e del Bacino del Mediterraneo	4.447	8.739	— 4.292
Paesi transoceanici .....	135.444	25.330	110.114
di cui: U. S. A. ....	24.445	2.701	21.744
Canada .....	21.700	848	20.852
Argentina .....	33.848	6.899	26.949
Brasile .....	12.933	2.695	10.238
Venezuela .....	21.813	9.124	12.689
Australia .....	16.862	1.623	15.239
Altri .....	3.843	1.440	2.403
Italia Settentrionale .....	21.462	9.584	11.914
» Centrale .....	14.027	5.020	9.007
» Meridionale .....	84.574	12.136	72.438
» Insulare .....	19.307	6.917	12.390
Regioni non indicate .....	521	448	73
TOTALE ...	139.891	34.069	105.822

Di questa eccedenza, l'11 per cento è stata fornita dall'Italia Settentrionale, il 9 per cento dall'Italia Centrale, il 68 per cento dall'Italia Meridionale e il 12 per cento da quella Insulare. L'Argentina ne ha assorbita circa la quarta parte (27.000 unità); seguono, in ordine decrescente di importanza come Paesi di sbocco delle nostre correnti migratorie transoceaniche, gli Stati Uniti (22.000 unità) il Canada (21.000 unità), l'Australia (15.000), il Venezuela (13.000) e il Brasile (10.000).

L'ammontare complessivo dell'emigrazione netta, tenuto conto cioè anche del movimento migratorio verso i Paesi europei, può — in base ai dati esistenti, i quali permettono di individuare gli emigranti veri e propri nella massa degli espatrianti solo per coloro che espatriano per la prima volta — essere valutata nella cifra approssimativa di 180.000 unità.

A fronte di una eccedenza dei nati vivi sui morti pari a circa 415.000 unità, si può stimare, pertanto, un aumento effettivo della popolazione presente di circa 235 mila unità.

6. - Un particolare cenno merita la popolazione in età da 14 a 64 anni, cioè in età attiva.

Le variazioni intervenute in questa speciale popolazione nel corso del 1954 sono date dalla differenza tra il numero di coloro che sono entrati nel quindicesimo anno di età e la

somma degli eliminati, rappresentati dai morti in età attiva, dall'eccedenza degli emigrati sugli immigrati in età attiva, e da coloro che, nell'anno, hanno varcato le soglie estreme di detta età. Le variazioni di cui trattasi, sono, dunque, in parte indipendenti dal movimento demografico registratosi nel 1954, in quanto l'ammontare delle nuove leve potenziali di lavoro del 1954 è funzione anche del numero dei nati registratosi 14 anni prima e della eliminazione avvenuta in questo gruppo durante il quattordicennio.

Sono ovvie le difficoltà che si frappongono ad una esatta determinazione della variazione intervenuta nel corso dell'anno nell'ammontare della popolazione in età attiva. Sulla base di tutti gli elementi disponibili, l'incremento naturale di detta popolazione si può stimare in circa 380.000 unità, che si ridurrebbe a circa 240.000 a causa dell'emigrazione di elementi compresi in detti limiti di età.

È possibile, partendo da queste cifre, tentare una valutazione del numero di coloro che, tra questi, sono entrati a fare parte della leva di lavoro dell'anno 1954. Sulla base del rapporto esistente tra forze di lavoro e popolazione in età attiva, l'incremento naturale delle forze di lavoro si può valutare pari a circa 240.000 unità, che si possono stimare ridotte a 130.000, al netto dell'emigrazione.

7. - A completamento dei dati già forniti circa l'ammontare complessivo dell'emigrazione, risultante dalle rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, si ritiene opportuno dare altri dati e chiarimenti circa l'emigrazione assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. È quasi superfluo avvertire che i dati contenuti nel presente paragrafo, riguardando unicamente l'emigrazione di lavoratori e familiari effettuata per il tramite degli Uffici periferici del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, riguardano solo una parte del complesso degli emigranti di cui alla rilevazione dell'Istituto Centrale di Statistica. Tra l'altro, sono esclusi gli espatri transoceanici avvenuti in seguito ad atto di richiamo familiare o a contratto nominativo di lavoro (a meno che non siano inclusi nei programmi del C.I.M.E.) nonchè gli espatri in qualche Paese europeo che si effettuano in forma analoga.

Ciò premesso, si formulano alcune osservazioni suggerite dal raffronto, per Paese di destinazione, tra i dati relativi all'anno 1953 e quelli riguardanti il 1954, nonchè qualche previsione circa i movimenti in corso o che dovranno attuarsi nel corrente anno.

#### *Europa:*

*Belgio:* nel 1953 il numero dei lavoratori emigrati raggiunse una certa consistenza poichè i reclutamenti di contingenti si protrassero fino al mese di aprile. Notevole fu anche il numero dei familiari trasferiti.

Nel 1954, essendosi sospesi i reclutamenti, a causa dell'elevato numero di infortuni sul lavoro, si è avuto soltanto l'espatrio di un esiguo numero di lavoratori chiamati nominativamente. Inferiore all'anno precedente è stato anche il numero dei familiari.

Dopo la recente conclusione dei lavori della Commissione Mista di Inchiesta italo-belga per la sicurezza in miniera, e l'adozione da parte del Governo belga dei provvedimenti proposti al riguardo, è da ritenere che nell'anno 1955 potrà essere avviato in Belgio un contingente di almeno qualche migliaio di lavoratori.

*Francia:* L'andamento dell'emigrazione ha avuto nei due ultimi anni un ritmo quasi costante ed ha riguardato lavoratori dell'edilizia, della metalmeccanica, e dell'agricoltura. L'emigrazione stagionale nel settore bieticolo ha avuto nel 1954 una contrazione di oltre 4000 unità a causa della riduzione della superficie coltivata a barbabietole (tabella n. 6).

Per l'anno in corso può presumersi che l'emigrazione permanente nelle predette categorie possa avere un certo incremento, almeno a giudicare dal fabbisogno di manodopera italiana per il primo trimestre, notificato ufficialmente da parte francese, che si aggira sulle 5000 unità.

L'espatrio dei familiari ha subito nel 1954 una riduzione di circa 1000 persone rispetto al 1953.

*Inghilterra:* Nel 1954 si è avuto un aumento di poche centinaia di unità rispetto all'anno precedente. Le categorie interessate sono state come di consueto lavoratori per l'industria dei laterizi e della banda stagnata, oltre a personale femminile e domestico.

Non si prevede che nell'anno in corso il movimento migratorio verso l'Inghilterra debba avere un particolare incremento.

Nel complesso l'emigrazione in Europa, a parte il movimento stagionale in Francia e soprattutto in Svizzera, ha avuto negli scorsi due anni proporzioni relativamente modeste.

Per l'anno in corso, oltre le previsioni sopraccennate, si profila la eventualità dell'inizio di un movimento migratorio verso la Germania che non potrà però assumere, almeno in un primo tempo, considerevoli dimensioni.

#### *America Latina:*

L'emigrazione assistita nell'America Latina è avvenuta di massima in esecuzione di programmi C.I.M.E. ed ha interessato perciò soprattutto le famiglie di elementi già espatriati, oltre a considerevoli aliquote di lavoratori diretti in Brasile ed in Venezuela.

Con i programmi C.I.M.E. negli anni 1953 e 1954 sono espatriati dall'Italia, rispettivamente, 20.656 e 48.210 unità.

Per il 1955 è stato previsto l'espatrio di 58.300 italiani diretti (in ordine di importanza) in Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay e Cile.

**TABELLA N. 6. - Emigrazione organizzata**  
**Emigrazione stagionale di lavoratori italiani diretti in Francia (bieticoli)**

M E S I	1953	1954
Gennaio .....	—	—
Febbraio .....	—	—
Marzo .....	—	10
Aprile .....	10.994	4.346
Maggio .....	2.604	5.392
Giugno .....	—	45
Luglio .....	—	4
Agosto .....	—	—
Settembre .....	5.471	4.215
Ottobre .....	394	1.101
Novembre .....	—	60
Dicembre .....	—	—
TOTALE ...	19.463	15.173

TABELLA N. 7. - Emigrazione assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale durante l'anno 1953

PAESI DI EMIGRAZIONE	Permanente			Stagionali	Complesso
	Lavoratori	Familiari	Totale		
Belgio .....	3.079	5.437	8.516	—	8.516
Francia .....	6.103	3.392	9.495	19.463	28.958
Inghilterra .....	992	675	1.667	—	1.667
Olanda .....	43	—	43	—	43
Europa .....	10.217	9.504	19.721	19.463	39.184
Argentina .....	1	8.469	8.470	—	8.470
Brasile .....	1.282	6.416	7.698	—	7.698
Canada .....	1.022	—	1.022	—	1.022
Cile .....	23	55	78	—	78
Costarica .....	61	3	64	—	64
Venezuela .....	299	3.222	3.521	—	3.521
Paraguay .....	5	—	5	—	5
America .....	2.693	18.165	20.858	—	20.858
Aden .....	501	—	501	—	501
Sud Africa .....	8	—	8	—	8
Tanganica .....	4	—	4	—	4
Asia-Africa .....	513	—	513	—	513
TOTALE GENERALE . . .	13.423	27.669	41.092	19.463	60.505

TABELLA N. 8. - Emigrazione assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale durante l'anno 1954

PAESI DI EMIGRAZIONE	Permanente			Stagionali	Complesso
	Lavoratori	Familiari	Totale		
Belgio .....	261	2.588	2.849	—	2.849
Francia .....	6.447	2.829	9.276	15.173	24.449
Inghilterra .....	1.333	1.099	2.432	—	2.432
Europa .....	8.041	6.516	14.557	15.173	29.730
Argentina .....	82	28.832	28.914	—	28.914
Brasile .....	3.501	7.541	11.042	—	11.042
Canada .....	2.073	—	2.073	—	2.073
Cile .....	27	221	238	—	238
Costarica .....	46	26	72	—	72
Uruguay .....	52	230	282	—	282
Venezuela .....	748	4.036	4.784	—	4.784
America .....	6.519	40.886	47.405	—	47.405
Aden .....	9	—	9	—	9
Kenia .....	3	—	3	—	3
Sud Africa .....	24	—	24	—	24
Uganda .....	10	—	10	—	10
Asia-Africa .....	46	—	46	—	46
Australia .....	96	520	616	—	616
TOTALE GENERALE . . .	14.702	47.922	62.624	15.173	77.797



### *America Settentrionale:*

*Canada:* il movimento verso il Canada nel 1954 si è più che raddoppiato rispetto alle 1.022 unità espatriate nel 1953.

L'incremento è stato determinato dalla esecuzione dei programmi di emigrazione approvati dal Governo Canadese.

Per il 1955 è già stata programmata l'emigrazione di circa 3.000 lavoratori che dovranno partire entro il 1° semestre.

Il movimento verso il Canada riguarda elementi qualificati e manodopera comune, di cui le Autorità canadesi ritengono possibile l'assorbimento e che espatriano a proprie spese.

### *Australia:*

Nel 1954 il movimento — totalmente cessato nel 1953 — degli emigranti assistiti ha riguardato soltanto un centinaio di lavoratori e 520 familiari.

Per il 1955 è già stata decisa la ripresa dell'emigrazione nel quadro dell'accordo italo-australiano ed è già stato iniziato il reclutamento di un primo contingente di 2.600 unità riguardante sia specialisti che manodopera comune.

## B) LA DISOCCUPAZIONE.

I. — Per quanto attiene alle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro, dopo quanto già si disse ampiamente lo scorso anno sulla base dell'Inchiesta Parlamentare sulla Disoccupazione, occorre menzionare i risultati della nuova rilevazione campionaria delle forze di lavoro effettuata dall'Istituto Centrale di Statistica nella settimana dal 9 al 15 maggio 1954.

Il numero delle persone appartenenti alle forze di lavoro, le quali, com'è noto, comprendono sia le persone occupate che quelle non occupate ma in cerca di lavoro, sono risultate pari a 21.212.200, corrispondenti al 44,5 per cento della popolazione. Le persone effettivamente occupate ammontavano a 19.663.300 e quelle non occupate in cerca di occupazione a 1.548.900, di cui 784.500 già occupate in cerca di nuova occupazione e 764.400 in cerca di prima occupazione. La percentuale dei disoccupati risulta quindi pari al 7,3 per cento delle forze di lavoro.

Il totale dei non occupati risulta composto da 1.069.400 maschi e da 479.500 femmine.

La diversità dei criteri, più volte posta in evidenza, e il conseguente differente significato della rilevazione dei disoccupati mediante l'indagine campionaria delle forze di lavoro effettuata dall'Istituto Centrale di Statistica e della situazione degli iscritti agli uffici di collocamento compilata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale rendono impossibile un corretto confronto tra le due rilevazioni. Ma nonostante ciò non è forse inutile porre a confronto tali rilevazioni al fine di cogliere almeno l'ordine di grandezza dei limiti entro cui può essere compreso l'ammontare effettivo della disoccupazione (tabella n. 1).

L'indagine dell'Istituto Centrale di Statistica è stata effettuata nel corso del mese di maggio con riferimento alla data dell'8 maggio 1954; la rilevazione del Ministero del Lavoro si riferisce alla fine del mese di maggio.

Nonostante le sensibili differenze, peraltro facilmente prevedibili data la diversa natura del fenomeno oggetto delle due rilevazioni, i dati riportati permettono di affermare che il numero degli iscritti agli uffici di collocamento rappresenta di certo un limite massimo dell'ammontare effettivo della disoccupazione e che le dimensioni effettive del fenomeno erano presumibilmente comprese a quella data tra 1,5 e 1,9 milioni di unità.

TABELLA N. 1. - Confronto orientativo tra i dati Istat e gli iscritti agli Uffici di Collegamento  
(numero in migliaia)

Indagine Istat sulle forze di lavoro		Iscritti agli Uffici di Collocamento	
Categorie	8 maggio 1954	Categorie	maggio 1954
Non occupati già occupati .....	784,5	Disoccupati già occupati .....	1.272,1
di cui:		di cui:	
Uomini .....	614,0	Uomini .....	890,0
Donne .....	170,5	Donne .....	382,1
Non occupati in cerca di prima occupazione	764,4	Persone in cerca di prima occupazione....	661,6
di cui:		di cui:	
Uomini .....	455,4	Uomini .....	436,5
Donne .....	309,0	Donne .....	225,1
TOTALE .....	1.548,9	TOTALE .....	1.933,7
di cui:		di cui:	
Uomini .....	1.069,4	Uomini .....	1.551,6
Donne .....	479,5	Donne .....	607,2

2. - Prendendo in considerazione la media degli iscritti agli uffici di collocamento nella prima e seconda classe (« disoccupati già occupati » e « giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione ») — le quali sono le più rappresentative ai fini di una stima dell'andamento della disoccupazione — si rileva che l'incremento della manodopera priva di occupazione è stato nel 1954, rispetto al 1953, di 12.148 unità pari allo 0,62 per cento (nel biennio precedente al 1954 l'aumento era stato di 96.855 iscritti). L'aumento è stato determinato dai soli appartenenti alla 1<sup>a</sup> classe (+ 22.838 iscritti, pari all'1,78 per cento), mentre gli iscritti alla 2<sup>a</sup> classe sono diminuiti (— 10.690 iscritti, pari all'1,61 per cento).

L'aumento tra le medie annue è stato determinato principalmente dalla maggiore entità di iscritti registrata nei mesi invernali del 1954 rispetto a quelli corrispondenti del 1953. Nel periodo maggio-ottobre la media degli iscritti è stata, invece, nel 1954 inferiore al 1953.

Questa constatazione induce a ritenere che, in realtà, la situazione del mercato del lavoro è quanto meno non peggiorata, perchè i dati relativi al periodo invernale sono spesso influenzati non soltanto da cause economiche, bensì anche da motivi di natura varia che possono stimolare, in modo diverso, molti lavoratori ad iscriversi, talvolta illegalmente, presso gli Uffici di collocamento (ad es.: elargizioni di provvidenze invernali).

La differente dinamica degli iscritti nelle due prime classi può essere indicativa di un aumento nella mobilità della manodopera che, come è noto, in Italia si svolge a livelli estremamente bassi, e di un normale assorbimento di coloro che si presentano, per la prima volta, sul mercato del lavoro per essere assunti alle dipendenze altrui.

È, in particolare, sintomatico che nel corso del 1954 si sia, per la prima volta dopo molti anni, arrestato il continuo aumento del numero dei giovani in cerca di prima occupazione. Ancora nel 1953 tale numero era aumentato da 588.825 a 664.566 unità, ciò che non aveva mancato di preoccupare perchè indicativo di un mancato assorbimento delle nuove leve giovanili. La sia pur lieve flessione dei disoccupati di tale categoria è dunque un indizio favorevole che va tenuto in considerazione.

Nonostante che la situazione del mercato del lavoro sia rimasta pressochè stazionaria, il problema base della disoccupazione resta, come già segnalato negli anni precedenti, quello della mancata qualificazione di gran parte della manodopera disponibile; deficienza, questa, che costituisce un grave ostacolo all'impiego di tale manodopera. Infatti, la media degli iscritti appartenenti alla manovalanza generica da complessive 673.055 unità nel 1953 è passata a 702.829 nel decorso anno, con un aumento di 29.774 iscritti (pari al 4,42 per cento), di cui 10.002 appartenenti alla 1ª classe e 9.821 alla 2ª classe.

Il fenomeno della manovalanza, se risulta contenuto entro limiti ragionevoli nella 1ª classe, della quale rappresenta il 18,63 per cento (243.031 unità), si manifesta invece in tutta la sua gravità nella 2ª classe, i cui iscritti privi di qualsiasi qualificazione professionale rappresentano il 56,18 per cento (367.322 unità su un totale di 653.875). È da porre, però, in rilievo che la situazione della manodopera generica appartenente alla 2ª classe non è peggiorata, in valore assoluto, rispetto al 1953. Infatti di contro ad un aumento medio di 9.821 lavoratori generici, si è riscontrata una diminuzione di 10.504 unità appartenenti alla categoria professionale dei lavoratori della terra, che possono anch'essi considerarsi privi di una vera e propria qualificazione. È quindi lecito supporre che si sia verificato uno spostamento di manodopera dal settore agricolo a quello industriale.

La situazione degli iscritti nella 2ª classe appartenenti alle categorie professionali, e quindi in possesso di una qualifica, è, invece, migliorata. Infatti la media degli stessi è passata da 307.065 unità nel 1953 a 286.553 nel 1954, con una diminuzione di 20.512 iscritti. Particolarmente sensibile è stata la contrazione registrata tra gli iscritti appartenenti alla produzione dei metalli e alle lavorazioni metalliche e meccaniche, che da 29.570 sono passati a 20.579.

Esaminando le medie degli iscritti nella 1ª e 2ª classe ripartiti per rami economici, si rileva che la situazione è migliorata per quel che concerne la manodopera disponibile nella industria (— 11.880 unità), nel credito, assicurazioni e gestioni finanziarie (— 2.009 unità), nella categoria impiegatizia (— 1.156 unità) e nei trasporti e comunicazioni (— 340 unità). Nei restanti rami la manodopera priva di occupazione è, invece, aumentata: agricoltura (+ 10.579 unità); commercio (+ 922 unità); attività e servizi vari (+ 6.310 unità); manodopera generica (+ 9.782 unità).

Per quel che concerne la ripartizione degli iscritti per sesso, si riscontra che, nel complesso, l'aumento percentuale rispetto al 1953 è stato pressochè identico, e precisamente del 0,73 per gli uomini e del 0,74 per le donne.

Nelle prime due classi di iscrizione la composizione per sesso ha, invece, subito una differenziazione più sensibile; infatti gli uomini sono aumentati del 0,88 per cento e le donne dello 0,02 per cento.

L'aumento dei primi è stato determinato dagli appartenenti alla 1ª classe (+ 14.777 unità), mentre l'entità delle seconde è stata contenuta soprattutto dalla diminuzione registrata nella 2ª classe (— 7.950 iscritte).

L'entità media degli avviamenti avvenuti in ciascun mese è stata nel 1954 leggermente inferiore a quella del 1953, essendo passata da 432.466 a 415.802 (— 16.664 unità, pari al 3,85 per cento).

La contrazione si è manifestata nella 1ª e 2ª classe, per rispettive 16.680 e 3.068 unità, e prevalentemente nel settore agricolo (in complesso: — 14.834 unità; totale 1ª e 2ª classe: — 16.963 unità).

Nel settore industriale la media degli avviamenti si è mantenuta pressochè stazionaria con leggera tendenza alla diminuzione (in complesso: — 2.851 unità, pari al 2,04 per cento; totale 1ª e 2ª classe: — 2.792 unità, pari al 2,04 per cento).

Lo stesso andamento si è riscontrato nel ramo economico « credito, assicurazioni e gestioni finanziarie » (— 47 unità in complesso) e nella categoria « impiegati » (— 72 unità in complesso) e manodopera generica — (6 unità in complesso).

Aumentata è, invece, la media degli avviamenti registrata nei rami economici « commercio » (+ 580 unità in complesso) e « attività e servizi vari » (+ 460 unità in complesso).

Per grandi ripartizioni geografiche la media degli iscritti nelle liste di collocamento, limitatamente alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, risulta aumentata nell'Italia settentrionale (+ 16.955 unità, pari al 2,08 per cento) e nell'Italia insulare (+ 11.183 unità, pari al 5,38 per cento).

Nell'Italia settentrionale l'incremento è stato determinato soprattutto dalla Regione Emilia-Romagna, che da 181.483 unità disponibili nel 1953 è passata a 232.123 nel 1954, con un aumento di 50.640 iscritti, pari al 27,90 per cento. È opportuno, però, precisare che tale aumento è dovuto al progressivo passaggio della funzione del collocamento dalle organizzazioni sindacali — i cui dati non venivano rilevati — allo Stato. Hanno invece registrato una sensibile contrazione la Lombardia (— 18.302 unità, pari all'8 per cento), il Veneto (— 10.534 unità, pari al 5,78 per cento) e il Piemonte (— 5.791 unità, pari al 5,63 per cento).

Nell'Italia insulare la variazione in aumento è stata provocata per 5.810 unità (pari al 3,45 per cento) dalla Sicilia e per 5.373 unità (pari all'11,94 per cento) dalla Sardegna.

Le regioni centro-meridionali hanno; invece, registrato, nel loro complesso, una contrazione che è stata di 5.742 unità per le prime e di 10.248 per le seconde.

Particolarmente sensibile è la diminuzione manifestatasi negli Abruzzi e Molise (— 8.202 unità, pari all'11,80 per cento), nella Basilicata (— 2.874 unità, pari al 10,36 per cento), nel Lazio (— 7.793 unità, pari al 7,76 per cento) e nella Calabria (— 3.784 unità, pari al 3,83 per cento). L'unica Regione meridionale in cui si è verificato un aumento è la Campania che da 252.539 disoccupati è passata a 258.039 (+ 5.500 unità, pari al 2,18 per cento).

Nelle restanti Regioni il numero degli iscritti nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe delle liste di collocamento si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al 1953, con lievi scarti in diminuzione o in aumento.

**3.** — È, infine, da ricordare, relativamente all'azione per la qualificazione professionale dei disoccupati, l'attività svolta dal Ministero del Lavoro mediante i corsi di addestramento professionale, i corsi per disoccupati e i cantieri di lavoro e di rimboschimento.

Durante l'esercizio finanziario chiuso nell'anno 1954 sono stati autorizzati 2.480 corsi « normali » di addestramento professionale per giovani lavoratori; ad essi sono stati avviati 66.174 allievi con una spesa complessiva di 2.214,3 milioni di lire, dei quali 1.898,9 milioni per spese di gestione e 315,3 milioni per acquisto di attrezzature. Detti corsi rappresentano 311.812 giornate lavorative.

Di essi sono stati assegnati all'Italia settentrionale 1.479 corsi, pari al 59,6 per cento del totale, per 210.946 giornate lavorative (67,6 per cento) con 40.501 lavoratori frequentanti (61,2 per cento). All'Italia meridionale e insulare sono stati assegnati 1.001 corsi (40,4 per cento) con 100.866 giornate lavorative (32,4 per cento) per 25.673 lavoratori (38,8 per cento).

Il maggior numero di corsi istituito per l'Italia settentrionale è dovuto al fatto che i corsi normali, per le loro particolari caratteristiche, sono affidati a Centri di addestramento professionale, ossia a complessi di locali e di attrezzature stabilmente destinati all'addestramento dei lavoratori, oltre che alla diversa struttura economica e tecnica esistente fra le due zone: l'una eminentemente industriale, l'altra agricola.

Il numero di Centri di addestramento nonchè i mezzi di cui questi sono dotati sono maggiori nell'Italia settentrionale ove, inoltre, le iniziative di lavoro e di collocamento dei lavoratori sono molteplici e più agevoli.

In relazione alla diversa distribuzione dell'organizzazione addestrativa tra le Regioni dell'Italia Settentrionale e quelle dell'Italia Meridionale il Ministero del Lavoro si è sforzato di controbilanciare una situazione obiettiva, promuovendo corsi singoli, specie nel settore agricolo, che assorbono, per l'appunto, circa un terzo dell'intera spesa sostenuta nell'Italia Meridionale e Insulare in tutta l'attività.

Si riscontra nel 1954 una leggera flessione rispetto al 1953 nel numero dei corsi istituiti, che per il 1953 fu di 2.490, nonché nel numero degli allievi avviati (68.424) pur avendo sostenuto maggiori spese complessive (che nel 1953 assommarono a 2.066,3 milioni) con un supero per il 1954 di oltre 550 milioni per spese di gestione, mentre all'inverso si è verificata una diminuzione delle spese per acquisto di attrezzature, per le quali nel 1953 si erogarono 749 milioni.

Le differenze riscontrate si giustificano in quanto si è sentita la necessità di adottare criteri tecnici sempre più idonei per i fini addestrativi da perseguire. Gli allievi fruiscono, infatti, di posti di lavoro, di attrezzature e di materiali per le esercitazioni pratiche adeguati e sufficienti, come pure di insegnanti e di istruttori sempre meglio inquadrati e qualificati.

In particolare le maggiori spese per attrezzature sostenute nel 1953 sono da riferire alla circostanza che, in detto anno, si è compiuto il maggiore sforzo per istituire Centri di addestramento professionale, nell'ambito dei principali Enti gestori di più sicuro affidamento, integrandone, talvolta, i mezzi tecnici con attrezzature di proprietà del Ministero del Lavoro.

Anche attraverso i corsi per disoccupati è continuata ad esplicarsi l'attività del Ministero del Lavoro intesa a lenire il fenomeno della disoccupazione.

Durante l'anno 1954 sono stati infatti autorizzati 3.133 corsi per una spesa complessiva di circa 5,2 miliardi di lire, dei quali potranno beneficiare 80.000 disoccupati.

Da sottolineare che, per 530 dei predetti corsi, sono state previste esercitazioni a carattere produttivo.

Nel corso dell'anno 1954 n. 967 opere edilizie, per un complesso di 5.542 vani, sono state realizzate riferendosi a locali adibiti ad alloggi per lavoratori, ad uso scolastico e per Uffici pubblici. Sono stati inoltre costruiti, nei corsi del settore artigianale, 6.808 attrezzi di lavoro, 3.561 infissi e mobili, e 1.297 oggetti vari per un valore di stima complessivo di 26,5 milioni di lire.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre autorizzati 232 corsi aziendali di riqualificazione in favore di 7.827 operai sospesi dal lavoro, per una spesa complessiva di circa 945 milioni, di cui 538 a carico del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e 407 milioni a carico della « Cassa integrazione guadagni operai dell'industria ».

I suddetti corsi, per la quasi totalità, sono stati istituiti per facilitare la composizione di vertenze sindacali relative a ridimensionamenti aziendali.

Nell'anno 1954, a causa della diminuita disponibilità di fondi, le giornate-operaio effettuate con cantieri di lavoro e di rimboschimento sono sensibilmente diminuite rispetto al 1953 (— 46,1 per cento). Tuttavia, sempre considerevole è stato il contributo di essi ai fini dell'occupazione operaia. Può infatti calcolarsi che in media, nel 1954, l'occupazione suddetta equivalga a 87.504 unità lavoranti per 250 giornate.

Le complessive 21.876.150 giornate-operaio risultano percentualmente così ripartite nel territorio nazionale:

Italia Settentrionale .....	23,4 %
Italia Centrale .....	24,2 %
Italia Meridionale .....	44,0 %
Italia Insulare .....	8,4 %

I cantieri aperti nel 1954 sono stati 6.383. Se si considerano i 2.663 già in atto al 1° gennaio, si ha un totale di 9.046 cantieri.

Con i cantieri sono stati eseguiti principalmente lavori stradali (52,1 per cento) e lavori di bonifica per conto di terzi (17,1 per cento). Seguono le opere di edilizia pubblica (8,2 per cento), le bonifiche per conto dello Stato (6,1 per cento), le opere varie (5,9 per cento), le opere igienico-sanitarie (5,5 per cento), le opere idrauliche (4,6 per cento) e le opere di edilizia per abitazione (0,5 per cento).

Le opere stradali non riguardano soltanto la costruzione di nuove strade ma anche la riparazione e l'ampliamento di quelle già esistenti. Le opere idrauliche comprendono i lavori per lo scavo di canali, per la costruzione di argini e tutti quelli inerenti alla regolarizzazione del deflusso delle acque. L'edilizia pubblica comprende principalmente la costruzione di scuole, di asili e di sedi di pubblici uffici. Nelle igienico-sanitarie sono compresi i lavori per la costruzione e riparazione di acquedotti e di fognature, l'espurgo di alvei di fiumi, canali e torrenti e la costruzione di mercati. Le opere di bonifica riguardano principalmente il rimboschimento e la sistemazione montana.

4. - Allo scopo di illustrare quali siano le prospettive future e gli sforzi compiuti dal Ministero del Lavoro per un maggior impiego della manodopera disoccupata, è opportuno dare infine alcuni cenni sull'esperimento di piena occupazione predisposto nell'anno 1954.

Con tale mezzo, il Ministero ha inteso offrire la possibilità di una immediata occupazione agli iscritti nelle liste di collocamento e studiare, contemporaneamente, le ripercussioni dell'offerta di occupazione sul mercato del lavoro attraverso i mezzi di cui dispone il Ministero stesso e cioè i cantieri ed i corsi di addestramento professionale.

Per l'attuazione di tale programma sono stati scelti 14 Comuni con caratteristiche tali da essere rappresentativi di situazioni tipiche della struttura del mercato del lavoro.

Figurano, infatti, tra i centri scelti una grande città, Comuni ad economia industriale, centri ad economia agricola e depresso, centri di zone montane e marine.

I Comuni designati sono: Pavia, Bagnolo Piemonte, Sesto San Giovanni, Muggia e Chioggia nell'Italia Settentrionale; Firenze, Fabriano, Colleferro nell'Italia Centrale; Casamicciola, Minervino Murge, Grassano e Catanzaro Marina nell'Italia Meridionale; Nuoro e Montelepre nell'Italia Insulare.

A seguito della rilevazione effettuata negli stessi Comuni a questo proposito, è risultato che gli iscritti alle liste di collocamento erano, alla data del 30 novembre 1954, circa 25.000 di cui il 43,7 per cento donne.

Oltre ai cantieri ed ai corsi compresi nei piani normali, è stato predisposto, pertanto, il seguente programma da attuarsi nei Comuni suddetti e che si ritiene sufficiente per la piena occupazione nell'anno dei 25 mila iscritti nelle liste di collocamento.

	N. cantieri o corsi	N. lavoratori interessati	N. giornate operale	Opere a carico del Ministero (importo di lire)
Cantieri di lavoro .....	320	16.905	2.460.176	2.067.025.732
Cantieri di rimboschimento .....	38	2.171	383.868	326.931.120
Corsi d'addestramento per disoccupati .	323	8.746	1.224.525	641.721.400
Corsi normali per giovani .....	83	985	156.491	24.727.100
TOTALE ...	764	28.807	4.225.060	3.060.405.352

I vari aspetti dell'esperimento che viene attuato dal 1° gennaio 1955 saranno seguiti da particolari analisi statistiche.

Inoltre, in relazione ai programmi di studio del mercato del lavoro che il Ministero ha in animo di svolgere, è stata istituita, in seno alla Commissione per le statistiche del lavoro, la III Sottocommissione alla quale è stato affidato l'incarico di predisporre una indagine sulle prospettive di occupazione nell'industria italiana.

Avvalendosi dei risultati del censimento industriale 1951 sono stati scelti i seguenti 7 rami di industria, individuando per ciascuno di essi il numero minimo e l'ampiezza delle aziende da intervistare:

- 1) industria del cotone;
- 2) industrie metallurgiche;
- 3) macchine agricole e industriali;
- 4) macchinario elettrico per telecomunicazioni;
- 5) mezzi di trasporto;
- 6) industrie chimiche di base e delle fibre tessili artificiali;
- 7) derivati del petrolio e del carbone.

La rilevazione dei dati, che ha avuto inizio con il mese di novembre 1954, è stata affidata ad un gruppo scelto di Ispettori del Lavoro.

### C) L'OCCUPAZIONE.

1. - Sono troppo noti, per dovervi qui insistere in modo particolare, i motivi i quali rendono l'andamento degli iscritti agli Uffici di collocamento non atto a rappresentare, per differenza rispetto alla variazione delle forze di lavoro, il corrispondente andamento dell'occupazione. Basterà ricordare, a tale riguardo, l'esistenza di una ampia zona intermedia di sotto-occupati e il notevole spostamento in atto dalle occupazioni agricole a quelle non agricole e dalla categoria dei lavoratori indipendenti a quella dei lavoratori dipendenti.

Pertanto, come già per lo scorso anno, anche quest'anno è stata effettuata un'apposita indagine allo scopo di accertare, per via diretta e indiretta, le variazioni intervenute nell'occupazione effettiva.

2. - L'andamento dell'occupazione operaia nei 43 settori industriali che formano oggetto della rilevazione del Ministero del Lavoro e che interessano circa il 50 per cento della intera occupazione operaia nel ramo industriale ha presentato, nel suo complesso, nell'anno 1954, una variazione in aumento nei confronti del 1953. Il numero medio mensile degli operai in forza è passato, infatti, da 1.737.552 nel 1953 a 1.758.753 nel 1954, con un aumento di 21.201 unità, pari all'1,2 per cento.

L'analisi dei singoli settori pone in rilievo che l'aumento non è stato uniforme in tutti i gruppi di industrie. Così, il gruppo delle « miniere e permessi minerari » ha registrato una sensibile flessione, essendo il numero medio degli operai passato da 60.953 nel 1953, a 57.213 nel 1954 (— 6,1 per cento). La variazione in diminuzione è dovuta alla nota crisi che travaglia alcuni settori del gruppo in questione e talvolta singoli complessi minerari. Vedasi, ad esempio, l'industria zolfifera ed il complesso carbonifero del Sulcis.

Nel gruppo delle « alimentari » la variazione si è concretata in un incremento di 3.729 unità, pari al 3,9 per cento. Così come per gli anni decorsi, l'andamento favorevole si è verificato soprattutto nella seconda metà dell'anno. È da porre in rilievo che il soddisfacente

andamento di questo gruppo è dovuto, quasi per intero, all'industria conserviera, mentre nel settore dei molini e pastifici si avverte una situazione di occupazione piuttosto depressa.

Il settore dell'industria tessile ha segnato, nel corso del 1954, una leggera flessione, di 13.118 unità, pari al 2,79 per cento dell'occupazione dell'intero settore. Tale flessione, pressochè costante in tutto il corso dell'anno, si è particolarmente manifestata nel ramo cotoniero, la cui situazione di fondo non accenna ancora a migliorare. L'industria cotoniera ha presentato, infatti, un'ulteriore diminuzione nel volume dell'occupazione operaia. L'occupazione nell'industria laniera si è mantenuta su di un piano abbastanza soddisfacente.

I restanti settori del gruppo tessile (seta, juta, fibre tessili artificiali e sintetiche) presentano, nel complesso, situazioni pressochè normali, nel senso che hanno mantenuto od incrementato il volume di occupazione.

Il vasto settore delle industrie metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto ha mantenuto, nel corso del 1954, un discreto livello di occupazione operaia che ha segnato un incremento di 14.608 unità, con un aumento percentuale del 2,3 per cento.

Fra tutti i comparti si distingue, per una più favorevole congiuntura, l'industria automobilistica, mentre su un livello poco soddisfacente sono rimasti i settori delle costruzioni ferrotramviarie e dei velocipedi.

L'aumento, di cui è parola, è dovuto anche alla migliorata occupazione nelle produzioni siderurgiche. Stazionario ma soddisfacente l'andamento dell'occupazione nell'industria metallurgica dei non ferrosi.

Anche il gruppo delle « diverse » presenta un aumento medio mensile di 18.317 unità (+ 4,4 per cento). Sensibile il progresso dell'occupazione nelle industrie « chimiche e farmaceutiche ».

Situazioni difformi presenta l'andamento dell'occupazione presso i calzaturifici, mentre stazionaria si presenta l'occupazione nelle industrie del vetro, della ceramica e dei cappellifici.

Le industrie generatrici e distributrici di elettricità hanno segnato nel volume dell'occupazione operaia un aumento medio mensile di 1.405 unità (+ 4,0 per cento).

Nell'anno in esame, come in quello precedente, l'occupazione femminile è nel complesso lievemente diminuita, tranne che nel settore delle industrie alimentari, e precisamente nelle fabbriche di conserve.

Per quanto riguarda l'occupazione minorile vi è da registrare che si è avuto, nel corso del 1954, un lieve incremento in quasi tutti i gruppi di industrie.

3. - Nel corso del 1954, negli stabilimenti censiti dal Ministero del Lavoro sono state effettuate 3.615.779.838 ore lavorative con una variazione in più di 85.413.898 ore, pari al 2,4 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Come conseguenza di tale aumento, ogni singolo operaio ha lavorato in media 24 ore in più nell'anno, essendo il numero delle ore lavorate passato da 2.032 nel 1953 a 2.056 nel 1954. L'aumento è stato avvertito in misura maggiore nelle industrie diverse.

Anche la durata media per operaio del lavoro mensile, nel corso del 1954, ha registrato un miglioramento (1,2 per cento), essendo passata da ore 169,19' nel 1953 a 171,19' nel 1954.

Il settore tessile, così come per il 1953, ha presentato, nell'anno in esame, un aumento (+ 2,3 per cento) nella durata media per operaio del lavoro mensile.

Di contro, il settore delle miniere e permessi minerari ha accusato una flessione dovuta al diminuito ritmo produttivo di alcuni settori e complessi minerari.



La durata media del lavoro giornaliero per presenza-operaio ha registrato, anche nel 1954, un progressivo miglioramento, avvertito del resto anche negli anni decorsi. Anche per quel che riguarda il regime settimanale degli orari di lavoro, vi è da rilevare una certa ripresa verificatasi attraverso la flessione della quota degli operai lavoranti a 40 ore ed, in misura maggiore, della percentuale di quelli lavoranti ad orari inferiori alle 40 ore settimanali.

4. - L'occupazione operaia nelle opere pubbliche e di pubblica utilità ha presentato nel 1954 una sensibile flessione rispetto all'anno precedente. Tale flessione risulta, però, per la massima parte, determinata dalla minore occupazione nei cantieri di lavoro e di rimboschimento, essendo stata, invece, minima la flessione dell'occupazione nelle altre categorie di opere.

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, durante il periodo gennaio-novembre 1954 il numero delle giornate-operaio in opere pubbliche e di pubblica utilità, esclusa l'edilizia per abitazioni, che è qui è considerata a parte, è stato di 71.747.000, con una diminuzione di 22.037 mila giornate-operaio (pari al 23,5 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 1953.

L'occupazione in attività finanziate dal Ministero del Lavoro è diminuita da 38.463.000 giornate-operaio nel 1953 a 19.732.000 giornate-operaio nel 1954, con una riduzione di 18.731.000 giornate-operaio. Pertanto nelle normali categorie di opere finanziate dagli altri Ministeri ed Enti pubblici, la riduzione delle giornate-operaio è stata quindi solo di 3.306.000 giornate-operaio, pari al 6 per cento.

Corrispondentemente alle variazioni sopra indicate, la media giornaliera degli operai occupati è diminuita di 80.000 unità, di cui 68.000 costituiti dalla minore occupazione nei cantieri di lavoro e di rimboschimento.

Ove si escluda la riduzione degli occupati nei cantieri di lavoro, l'occupazione nella normale attività edile presenta però un aumento dell'ordine di 50.000 unità.

5. - Per quanto riguarda il commercio al minuto, si dispone di una rilevazione del Ministero dell'Industria e Commercio sul numero delle unità locali degli esercizi commerciali. Tale numero è passato da 558.685 al 31 dicembre 1953 a 581.823 al 30 settembre 1954. Poichè è da ritenersi che l'incremento si sia mantenuto nei restanti mesi del 1954 almeno pari alla media dei mesi precedenti, può stimarsi che nell'anno 1954 si sia registrato un aumento del numero delle unità locali pari ad almeno 30.000 unità. Tenuto conto del numero medio di addetti per unità locale, l'incremento dell'occupazione in questo settore può stimarsi intorno alle 60.000 unità.

Il settore degli alberghi e dei pubblici esercizi ha presentato nel 1954 un sensibile aumento di attività e di occupazione, anche in relazione all'aumento del turismo.

Il numero degli alberghi, pensioni e locande è passato da 24.066 nel 1953 a 24.540 nel 1954. Quello dei pubblici esercizi da 168.500 a circa 173.000. Nel complesso, l'aumento dell'occupazione in questo settore è stato dell'ordine di 15.000 unità. Nel settore del pubblico spettacolo è da tener conto principalmente della maggiore occupazione nelle sale cinematografiche e negli spettacoli sportivi. Le domande accolte dalla Commissione Ministeriale dal gennaio al novembre 1954, per apertura di nuove sale, ampliamenti e migliorie di locali già in attività sono state in numero di 1.340. Trattasi di una nuova occupazione che può essere stimata pari a circa 4.000 unità.

Altro settore dove l'occupazione è in aumento è quello dei servizi di portierato e connessi, in correlazione con lo sviluppo edilizio. Il numero dei fabbricati per abitazioni nelle città con oltre 20.000 abitanti è aumentato nel 1954 di circa 30.000 unità, e ciò comporta

una nuova occupazione nei servizi di portierato e manutenzione pari ad almeno 30.000 persone.

In definitiva, in tutto l'insieme delle attività terziarie hanno trovato nel 1954 nuova occupazione circa 110.000 unità.

6. - Nel ramo dei trasporti l'occupazione è tuttora in continuo aumento.

Il numero delle nuove immatricolazioni di autocarri è stato nel 1954 di circa 31.000 unità. Tenendo conto da una parte dei rinnovi e dall'altra del fatto che gli autocarri pesanti richiedono l'opera di due autisti si può stimare non inferiore a 35.000 unità l'aumento degli autisti di autocarri registrato nell'anno in esame.

Le nuove immatricolazioni di autobus e di autovetture registrate nel 1954 fanno fondatamente stimare che il numero degli occupati in qualità di autisti, fattorini, ecc. sia aumentato nell'anno di oltre 10.000 unità.

L'incremento registrato nella circolazione stradale fa stimare l'aumento dell'occupazione nelle rimesse e nelle officine di riparazioni a non meno di 25.000 unità lavorative e di non meno di 5.000 quello degli addetti alla distribuzione di carburanti e lubrificanti.

In complesso e tenendo conto della diminuzione degli addetti ai trasporti a trazione animale si può stimare che l'incremento di occupazione nel settore dei trasporti su strada sia stato almeno di 70.000 unità.

Dall'insieme dei dati raccolti si rileva un incremento complessivo dell'occupazione nelle attività non agricole dell'ordine di 180.000 unità. I dati sul movimento della popolazione precedentemente esaminati, avevano permesso di accertare in 130.000 unità l'aumento della popolazione da occupare. Anche nel 1954 il sistema economico italiano ha dunque assorbito per intero la nuova leva di lavoro, e, sia pure in misura limitata, creato nuove occasioni di lavoro per i disoccupati e sottoccupati.

PAGINA BIANCA

APPENDICE PRIMA

**LA BILANCIA DEI PAGAMENTI**

PAGINA BIANCA

## NOTA

1. - Le cifre contenute nella « bilancia dei pagamenti » rappresentano effettivi introiti ed esiti di valuta effettuati dal sistema bancario nell'ambito dei controlli eseguiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi. Esse non si riferiscono nè alle « compensazioni globali » nè alle « compensazioni private », nè ai « franco-valuta ». Esiti ed introiti non coincidono con il movimento fisico delle merci accertato dall'Istituto Centrale di Statistica; le rilevazioni ad essi relative sono effettuate al momento del regolamento valutario che può precedere o seguire quello nel quale le merci transitano alla frontiera.

2. - La rilevazione degli introiti e degli esiti viene effettuata in base ai documenti valutari. I valori sono quelli risultanti dai documenti stessi: normalmente le « esportazioni » figurano in detti documenti f.o.b. e viceversa le « importazioni » figurano c.i.f. I « noli » rappresentano i ricavi valutari degli armatori, dedotte le spese inerenti all'esercizio della navigazione (bunkeraggi, provviste di bordo, soste nei porti, anticipi in valuta agli equipaggi, ecc.). Le « rimesse emigrati » e il « turismo » rappresentano le partite negoziate a questo titolo attraverso il sistema bancario. Gli « altri servizi » comprendono sia partite correnti, come diritti di autore, diritti di brevetto, sia movimenti di capitale, sia infine partite non classificate.

3. - La bilancia dei pagamenti si suddivide in valute trasferibili e in valute intrasferibili: queste ultime alla loro volta si suddividono in valute compensabili nell'U.E.P. e in valute non compensabili nell'U.E.P.; le valute trasferibili sono il dollaro degli Stati Uniti, il dollaro canadese e il franco svizzero non derivante da regolamenti dell'intercambio effettuati tramite il conto di compensazione generale italo-svizzero. I movimenti con i Paesi partecipanti all'E.U.P. riflettono tutti i regolamenti valutari effettuati nelle monete dei partecipanti medesimi, e conseguentemente includono le aree monetarie nelle quali dette monete sono spendibili.

4. - I movimenti delle merci rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sono stati classificati in raggruppamenti di Paesi che corrispondono quanto più possibile con le aree monetarie. Essi sono stati raggruppati come segue:

a) con valuta trasferibile nei confronti dei Paesi dell'America Settentrionale e Meridionale eccettuati i Paesi con i quali l'intercambio si regola attraverso accordi di compensazione generale;

b) con valuta non trasferibile nei confronti dei Paesi aventi con l'Italia accordi di compensazione generale, e questi alla propria volta divisi in :Paesi partecipanti all'U.E.P. e Paesi non partecipanti all'U.E.P.;

c) con regolamento non definito nei confronti di quei Paesi con i quali l'intercambio si regola con valute trasferibili o in valute come la sterlina o in regime di compensazione globale o privata.

### a) REGOLAMENTO CON VALUTE TRASFERIBILI

(dollari U.S.A. - dollari canadesi - franchi svizzeri liberi)

- |   |   |
|---|---|
| 1. - Stati Uniti.<br>2. - Portorico.<br>3. - Dipendenze U.S.A. America centrale<br>e settentrionale.<br>4. - Dipendenze U.S.A. d'Oceania.<br>5. - Canada.<br>6. - Costa Rica.<br>7. - Cuba.<br>8. - Guatemala.<br>9. - Haiti.<br>10. - Honduras Rp. | 11. - Messico.<br>12. - Nicaragua.<br>13. - Panama.<br>14. - Salvador.<br>15. - San Domingo.<br>16. - Bolivia.<br>17. - Cile.<br>18. - Colombia.<br>19. - Perù.<br>20. - Uruguay.<br>21. - Venezuela. |
|---|---|

### b) REGOLAMENTO CON VALUTE NON TRASFERIBILI

#### PAESI PARTECIPANTI ALL'U.E.P.

- |  |   |
|--|---|
| 1. - Austria.<br>2. - Belgio, Lussemburgo e Congo Belga.<br>3. - Danimarca.<br>4. - Francia e Sarre:<br>Africa equatoriale occident. francese;<br>Africa meridionale francese;<br>Algeria;<br>Marocco francese;<br>Somalia francese; | Tunisia;<br>Guiana francese;<br>Dipendenze francesi America setten-<br>trionale e centrale;<br>Viet Nam;<br>Altre dipendenze francesi d'Asia;<br>Dipendenze francesi d'Oceania.<br>5. - Germania (Repubblica federale).<br>6. - Regno Unito e |
|--|---|

#### AREA DELLA STERLINA

- |   |   |
|---|---|
| Irlanda<br>Malta<br>Gibilterra<br>Aden<br>Birmania<br>Borneo britannico<br>Ceylon<br>Cipro<br>Giordania<br>Hong-Kong<br>Irak<br>Malesia britannica<br>Pakistan<br>Unione indiana<br>Africa equatoriale occidentale britannica | Africa equatoriale orientale britannica<br>Africa meridionale britannica<br>Libia<br>Unione Sud Africana<br>Zanzibar<br>Dipendenze britanniche America setten-<br>trionale e centrale<br>Dipendenze britanniche America meri-<br>dionale<br>Australia<br>Nuova Zelanda<br>Dipendenze britanniche d'Oceania<br>Dipendenze neozelandesi d'Oceania<br>Dipendenze australiane d'Oceania<br>Altri paesi d'Arabia |
|---|---|

PAESI ASSIMILATI

- |                      |  |
|----------------------|--|
| Federazione Etiopica | 10. - Paesi Bassi e Surinam                |
| Sudan anglo-egiziano | Dipendenze olandesi America centrale;      |
| Thailandia           | Indonesia.                                 |
| Afganistan           | 11. - Portogallo e                         |
| Yemen                | Africa equatoriale occidentale portoghese; |
| Arabia Saudita. (1)  | Africa meridionale portoghese;             |
|                      | Dipendenze portoghesi d'Asia.              |
| 7. - Grecia.         | 12. - Svezia.                              |
| 8. - Islanda.        | 13. - Svizzera.                            |
| 9. - Norvegia.       | 14. - Turchia.                             |

PAESI NON PARTECIPANTI ALL'U.E.P.

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| 1. - Argentina.                 | 12. - Jugoslavia.                        |
| 2. - Brasile.                   | 13. - Paraguay.                          |
| 3. - Bulgaria.                  | 14. - Polonia.                           |
| 4. - Cecoslovacchia.            | 15. - Rumenia.                           |
| 5. - Egitto.                    | 16. - Somalia italiana.                  |
| 6. - Equador.                   | 17. - Spagna e                           |
| 7. - Finlandia.                 | Africa equatoriale occidentale spagnola; |
| 8. - Germania - Zona sovietica. | Marocco spagnolo.                        |
| 9. - Giappone.                  |  |
| 10. - Iran.                     | 18. - Ungheria.                          |
| 11. - Israele. (2)              | 19. - U. R. S. S.                        |

c) REGOLAMENTO NON DEFINITO

- |                      |                    |
|----------------------|--------------------|
| 1. - Albania.        | 6. - Filippine.    |
| 2. - Liberia.        | 7. - Libano.       |
| 3. - Buthan e Nepal. | 8. - Mongolia.     |
| 4. - Cina.           | 9. - Siria.        |
| 5. - Corea.          | 10. - Groenlandia. |

(1) L'Arabia Saudita è entrata a far parte dei paesi assimilati il 16 settembre 1954.

(2) L'accordo di pagamento con Israele è entrato in vigore il 1° aprile 1954.



**Bilancia dei pagamenti**

(in milioni di

	VALUTE TRASFERIBILI				COMPENSABILI	
	1951	1952	1953	1954	1951	1952
	<b>ENTRATE</b>					
Esportazioni ordinarie .....	233,0	266,7	254,3	249,6	1203,4	950,0
Esportazioni « off-shore » .....	—	1,2	61,3	132,5	—	—
<b>TOTALE ESPORTAZIONI ...</b>	<b>233,0</b>	<b>267,9</b>	<b>315,6</b>	<b>382,1</b>	<b>1203,4</b>	<b>950,0</b>
Noli .....	38,6	44,4	37,9	39,5	78,4	103,8
Turismo .....	15,1	20,2	49,3	58,3	73,7	70,2
Rimesse emigrati .....	21,3	28,2	43,4	49,2	37,9	62,6
Redditi da investimenti .....	6,8	7,4	11,8	9,5	7,6	9,3
Altri servizi .....	68,5	117,7	134,7	123,9	62,6	73,9
<b>TOTALE ENTRATE ...</b>	<b>383,3</b>	<b>485,8</b>	<b>592,7</b>	<b>662,5</b>	<b>1463,6</b>	<b>1269,8</b>
<b>USCITE</b>						
Importazioni (cif) .....	654,9	610,0	445,5	378,7	1185,4	1312,2
Turismo .....	3,0	2,8	2,5	2,6	10,6	11,2
Redditi da investimenti .....	2,3	3,7	7,4	10,2	9,9	11,2
Altri servizi .....	59,9	92,7	88,8	58,2	57,1	58,7
<b>TOTALE USCITE ...</b>	<b>720,1</b>	<b>709,2</b>	<b>544,2</b>	<b>449,7</b>	<b>1263,0</b>	<b>1393,3</b>
<b>SALDI</b>						
Merci .....	— 421,9	— 342,1	— 129,9	3,4	18,0	— 362,2
Invisibili .....	85,1	118,7	178,4	209,4	182,6	238,7
<b>Saldo ...</b>	<b>— 336,8</b>	<b>— 223,4</b>	<b>48,5</b>	<b>212,8</b>	<b>200,6</b>	<b>— 123,5</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi .....	24,6	13,4	33,6	5,2	— 8,5	10,9
Regolamenti in dollari con l'U.E.P. ....	92,7	— 30,3	— 79,7	— 113,1	— 92,7	30,3
U.E.P. Accordo Consolidamento e rimborso ....	—	—	—	— 43,3	—	—
<b>Saldo rettificato ...</b>	<b>— 219,5</b>	<b>— 240,3</b>	<b>2,4</b>	<b>61,6</b>	<b>99,4</b>	<b>— 82,3</b>
<b>Movimenti compensativi:</b>						
Versamenti M.S.A. - F.O.A. ....	279,6	217,9	133,1	104,3	—	—
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso gli Istituti Centrali .....	—	—	—	—	50,1	14,8
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso gli altri Istituti .....	—	—	—	—	26,3	7,5
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>60,1</b>	<b>— 22,4</b>	<b>135,5</b>	<b>165,9</b>	<b>175,8</b>	<b>— 60,0</b>

1951-1952-1953-1954

dollari U.S.A.)

VALUTE INTRASFERIBILI						T O T A L I			
IN U.E.P.		NON COMPENSABILI IN U.E.P.							
1953	1954	1951	1952	1953	1954	1951	1952	1953	1954
911,6	1020,4	143,7	139,3	166,8	203,6	1580,1	1356,0	1332,7	1473,6
—	—	—	—	—	—	—	1,2	61,3	132,5
911,6	1020,4	143,7	139,3	166,8	203,6	1580,1	1357,2	1394,0	1606,1
79,2	80,6	15,2	17,3	17,0	14,7	132,2	165,5	134,1	134,8
95,2	95,2	0,4	0,5	2,5	2,6	89,2	90,9	147,0	156,1
68,1	62,3	10,2	11,3	7,3	2,5	69,4	102,1	118,8	114,0
10,1	8,7	2,8	0,4	3,4	3,8	17,2	17,1	25,3	22,0
75,0	139,9	13,2	10,7	7,9	8,0	144,3	202,3	217,6	271,8
1239,2	1407,1	185,5	179,5	204,9	235,2	2032,4	1935,1	2036,8	2304,8
1473,9	1587,8	177,1	162,3	198,2	254,5	2017,4	2084,5	2117,6	2221,0
12,5	14,3	0,2	0,1	0,6	0,6	13,8	14,1	15,6	17,5
13,6	17,8	3,7	0,9	1,7	1,6	15,9	15,8	22,7	29,6
51,3	56,8	21,1	8,5	8,7	10,7	138,1	159,9	148,8	125,7
1551,3	1676,7	202,1	171,8	209,2	267,4	2185,2	2274,3	2304,7	2393,8
— 562,3	— 567,4	— 33,4	— 23,0	— 31,4	— 50,9	— 437,3	— 727,3	— 723,6	— 614,9
550,2	297,8	16,8	30,7	27,1	18,7	284,5	388,1	455,7	525,9
— 312,1	— 269,6	— 16,6	7,7	— 4,3	— 32,2	— 152,8	— 339,2	— 267,9	— 89,0
0,6	23,7	12,6	3,8	43,5	11,2	28,7	28,1	77,7	40,1
79,7	113,1	—	—	—	—	—	—	—	—
—	43,3	—	—	—	—	—	—	—	—
— 231,8	— 89,5	— 4,0	11,5	39,2	— 21,0	— 124,1	— 311,1	— 190,2	— 48,9
—	—	—	—	—	—	279,6	217,9	133,1	104,3
49,2	56,2	— 50,1	— 14,8	— 49,2	— 56,2	—	—	—	—
2,4	— 3,3	— 26,3	— 7,5	— 2,4	3,3	—	—	—	—
— 180,2	— 36,6	— 80,4	— 10,8	— 12,4	— 73,9	155,5	— 93,2	— 57,1	55,4

**Bilancia dei pa**

(in milioni di

	VALUTE TRASFERIBILI					COMPENSABILI		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	intero anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
	<b>ENTRATE</b>							
Esportazioni ordinarie .....	59,4	61,3	61,7	67,2	249,6	241,8	245,5	261,8
Esportazioni « off-shore » .....	30,4	27,5	38,7	35,9	132,5	—	—	—
<b>TOTALE ESPORTAZIONI ...</b>	<b>89,8</b>	<b>88,8</b>	<b>100,4</b>	<b>103,1</b>	<b>382,1</b>	<b>241,8</b>	<b>245,5</b>	<b>261,8</b>
Noli .....	7,3	9,4	13,3	9,5	39,5	19,5	20,2	19,6
Turismo .....	7,0	13,2	25,5	12,6	58,3	8,7	23,0	47,1
Rimesse emigrati .....	9,6	10,8	14,6	14,2	49,2	14,2	12,9	18,2
Redditi da investimenti .....	2,3	1,9	2,8	2,5	9,5	1,8	1,8	2,2
Altri servizi .....	27,2	32,4	23,6	40,7	123,9	47,3	26,9	26,8
<b>TOTALE ENTRATE ...</b>	<b>143,2</b>	<b>156,5</b>	<b>180,2</b>	<b>182,6</b>	<b>662,5</b>	<b>333,3</b>	<b>330,3</b>	<b>375,7</b>
<b>USCITE</b>								
Importazioni (cif) .....	90,2	96,5	86,0	106,0	378,7	392,0	397,8	386,2
Turismo .....	0,5	0,7	0,8	0,6	2,6	1,9	3,4	6,6
Redditi da investimenti .....	0,4	3,9	2,0	3,9	10,2	2,0	7,6	4,0
Altri servizi .....	17,2	11,4	17,9	11,7	58,2	12,0	10,5	16,3
<b>TOTALE USCITE ...</b>	<b>108,3</b>	<b>112,5</b>	<b>106,7</b>	<b>122,2</b>	<b>449,7</b>	<b>407,9</b>	<b>419,3</b>	<b>413,1</b>
<b>SALDI</b>								
Merci .....	— 0,4	— 7,7	14,4	— 2,9	3,4	— 150,2	— 152,3	— 124,4
Invisibili .....	35,3	51,7	59,1	63,3	209,4	75,6	63,3	87,0
<b>Saldo ...</b>	<b>34,9</b>	<b>44,0</b>	<b>73,5</b>	<b>60,4</b>	<b>212,8</b>	<b>— 74,6</b>	<b>— 89,0</b>	<b>— 37,4</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi..	6,8	— 13,6	10,1	1,9	5,2	6,6	16,9	— 2,6
Regolamenti in dollari con l'U.E.P. ....	— 31,1	— 44,1	— 23,5	— 14,4	— 113,1	31,1	44,1	23,5
U.E.P. Accordo Consolidamento e rimborso	—	—	— 40,0	— 3,3	— 43,3	—	—	40,0
<b>Saldo rettificato ...</b>	<b>10,6</b>	<b>— 13,7</b>	<b>20,1</b>	<b>44,6</b>	<b>61,6</b>	<b>— 36,9</b>	<b>— 28,0</b>	<b>23,5</b>
<b>Movimenti compensativi:</b>								
Versamenti M.S.A. - F.O.A. ....	34,2	28,8	26,6	14,7	104,3	—	—	—
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso gli Istituti Centrali ....	—	—	—	—	—	13,0	12,9	14,7
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso gli altri Istituti .....	—	—	—	—	—	3,8	— 0,4	— 4,6
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>44,8</b>	<b>15,1</b>	<b>46,7</b>	<b>59,3</b>	<b>165,9</b>	<b>— 20,1</b>	<b>— 15,5</b>	<b>33,6</b>

gamenti 1954

dollari U.S.A.)

VALUTE INTRASFERIBILI							T O T A L I				
IN U.E.P.		NON COMPENSABILI IN U.E.P.									
4° trimestre	intero anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	in'ero anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	intero anno
271,3	1020,4	54,3	46,5	43,4	59,4	203,6	355,5	353,3	366,9	397,9	1473,6
—	—	—	—	—	—	—	30,4	27,5	38,7	35,9	132,5
271,3	1020,4	54,3	46,5	43,4	59,4	203,6	385,9	380,8	405,6	433,8	1606,1
21,3	80,6	3,1	3,7	4,7	3,2	14,7	29,9	33,3	37,6	34,0	134,8
16,4	95,2	0,3	0,6	1,3	0,4	2,6	16,0	36,8	73,9	29,4	156,1
17,0	62,3	0,5	0,7	0,7	0,6	2,5	24,3	24,4	33,5	31,8	114,0
2,9	8,7	—	1,6	0,3	1,9	3,8	4,1	5,3	5,3	7,3	22,0
38,9	139,9	1,9	2,0	2,3	1,8	8,0	76,4	61,3	52,7	81,4	271,8
367,8	1407,1	60,1	55,1	52,7	67,3	235,2	536,6	541,9	608,6	617,7	2304,8
411,8	1587,8	56,8	52,0	58,6	87,1	254,5	539,0	546,3	530,8	604,9	2221,0
2,4	14,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,6	2,5	4,2	7,6	3,2	17,5
4,2	17,8	—	0,8	—	0,8	1,6	2,4	12,3	6,0	8,9	29,6
18,0	56,8	2,3	2,8	2,2	3,4	10,7	31,5	24,7	36,4	33,1	125,7
436,4	1676,7	59,2	55,7	61,0	91,5	267,4	575,4	587,5	580,8	650,1	2393,8
— 140,5	— 567,4	— 2,5	— 5,5	15,2	— 27,7	— 50,9	— 153,1	— 165,5	— 125,2	— 171,1	— 614,9
71,9	297,8	3,4	4,9	6,9	3,5	18,7	114,3	119,9	153,0	138,7	525,9
— 68,6	— 269,6	0,9	— 0,6	— 8,3	— 24,2	— 32,2	— 38,8	— 45,6	27,8	— 32,4	— 89,0
2,8	23,7	— 10,9	9,1	14,8	— 1,8	11,2	2,5	12,4	22,3	2,9	40,1
14,4	113,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3,3	43,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
— 48,1	— 89,5	— 10,0	8,5	6,5	— 26,0	— 21,0	— 36,3	— 33,2	50,1	— 29,5	— 48,9
—	—	—	—	—	—	—	34,2	28,8	26,6	14,7	104,3
15,6	56,2	— 13,0	— 12,9	— 14,7	— 15,6	— 56,2	—	—	—	—	—
— 2,1	— 3,3	— 3,8	0,4	4,6	2,1	3,3	—	—	—	—	—
— 34,6	— 36,6	— 26,8	— 4,0	— 3,6	— 39,5	— 73,9	— 2,1	— 4,4	76,7	— 14,8	55,4

## Bilancia dei pagamenti

(in milioni di)

	Esportazioni Importazioni		Noli		Turismo		Rimesse Emigrati		Redditi da investimenti	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<b>Regno Unito . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>367,3</b>	<b>596,9</b>	<b>37,7</b>	—	<b>27,5</b>	<b>2,3</b>	<b>24,8</b>	—	<b>4,9</b>	<b>4,3</b>
1° trimestre . . . . .	89,2	146,4	9,1	—	2,6	0,4	5,3	—	1,3	0,2
2° trimestre . . . . .	87,4	160,1	9,7	—	6,7	0,6	6,1	—	1,3	2,1
3° trimestre . . . . .	95,9	145,1	9,1	—	12,5	0,9	6,6	—	1,4	1,4
4° trimestre . . . . .	94,8	145,3	9,8	—	5,7	0,4	5,8	—	0,9	0,6
<b>Francia . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>95,8</b>	<b>199,9</b>	<b>18,8</b>	—	<b>28,4</b>	<b>5,4</b>	<b>18,0</b>	—	<b>1,1</b>	<b>3,5</b>
1° trimestre . . . . .	23,9	53,7	4,7	—	3,0	0,7	4,6	—	0,3	0,9
2° trimestre . . . . .	23,2	46,4	4,6	—	5,5	1,4	2,3	—	0,3	1,2
3° trimestre . . . . .	21,6	44,2	4,6	—	15,8	2,4	5,1	—	0,3	0,2
4° trimestre . . . . .	27,1	55,6	4,9	—	4,1	0,9	6,0	—	0,2	1,2
<b>Germania . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>186,9</b>	<b>301,0</b>	<b>5,2</b>	—	<b>18,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	—	<b>1,1</b>	<b>0,1</b>
1° trimestre . . . . .	41,8	72,6	1,1	—	1,2	0,2	0,1	—	0,1	—
2° trimestre . . . . .	40,5	71,1	0,9	—	5,3	0,3	0,1	—	—	—
3° trimestre . . . . .	50,2	77,9	1,3	—	8,8	0,4	0,1	—	0,1	—
4° trimestre . . . . .	54,4	79,4	1,9	—	3,6	0,1	0,1	—	0,9	0,1
<b>Svizzera . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>107,6</b>	<b>99,4</b>	<b>4,3</b>	—	<b>0,2</b>	<b>3,1</b>	—	—	<b>0,2</b>	<b>4,0</b>
1° trimestre . . . . .	25,3	24,4	1,0	—	—	0,4	—	—	—	0,7
2° trimestre . . . . .	27,9	23,0	1,4	—	—	0,6	—	—	0,1	1,7
3° trimestre . . . . .	27,7	24,3	0,9	—	0,1	1,6	—	—	—	1,1
4° trimestre . . . . .	26,7	27,7	1,0	—	0,1	0,5	—	—	0,1	0,5
<b>Belgio . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>41,8</b>	<b>77,3</b>	<b>1,4</b>	—	<b>5,6</b>	<b>0,4</b>	<b>18,3</b>	—	<b>0,9</b>	<b>2,8</b>
1° trimestre . . . . .	9,9	20,3	0,4	—	0,5	—	4,1	—	—	0,2
2° trimestre . . . . .	10,9	20,2	0,3	—	0,9	0,1	4,3	—	—	1,2
3° trimestre . . . . .	10,2	19,3	0,3	—	3,3	0,3	6,1	—	0,2	1,1
4° trimestre . . . . .	10,8	17,5	0,4	—	0,9	—	3,8	—	0,7	0,3
<b>Danimarca . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>19,1</b>	<b>32,5</b>	<b>0,8</b>	—	<b>3,0</b>	<b>0,2</b>	—	—	<b>0,1</b>	—
1° trimestre . . . . .	4,7	6,8	0,2	—	0,3	—	—	—	0,1	—
2° trimestre . . . . .	5,2	7,2	0,3	—	0,9	—	—	—	—	—
3° trimestre . . . . .	5,0	9,0	0,2	—	1,4	0,1	—	—	—	—
4° trimestre . . . . .	4,2	9,5	0,1	—	0,4	0,1	—	—	—	—
<b>Altri Paesi . . . . . TOTALI . . .</b>	<b>201,9</b>	<b>280,8</b>	<b>12,4</b>	—	<b>11,6</b>	<b>1,9</b>	<b>0,8</b>	—	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>
1° trimestre . . . . .	47,0	67,8	3,0	—	1,1	0,2	0,1	—	—	—
2° trimestre . . . . .	50,4	69,8	3,0	—	3,7	0,4	0,1	—	0,1	0,1
3° trimestre . . . . .	51,2	66,4	3,2	—	5,2	0,9	0,3	—	0,2	0,2
4° trimestre . . . . .	53,3	76,8	3,2	—	1,6	0,4	0,3	—	0,1	0,1
<b>TOTALI . . . . . ANNO 1954 . . .</b>	<b>1020,4</b>	<b>1587,8</b>	<b>80,6</b>	—	<b>95,2</b>	<b>14,3</b>	<b>62,3</b>	—	<b>8,7</b>	<b>17,8</b>
1° trimestre . . . . .	241,8	392,0	19,5	—	8,7	1,9	14,2	—	1,8	2,0
2° trimestre . . . . .	245,5	397,8	20,2	—	23,0	3,4	12,9	—	1,8	7,6 <sup>(a)</sup>
3° trimestre . . . . .	261,8	386,2	19,6	—	47,1	6,6	18,2	—	2,2	4,0
4° trimestre . . . . .	271,3	411,8	21,3	—	16,4	2,4	17,0	—	2,9	4,2 <sup>(a)</sup>

(a) inclusi \$ 1,3 nel II trimestre e \$ 1,4 nel IV trimestre per interessi semestrali calcolati dalla B.R.I. sulla posizione cumulativa dell'Italia; dette cifre

## - Paesi U.E.P. 1954

dollari U.S.A.)

Altri servizi		Totali		Saldi			Partite viaggianti saldo storni arbitraggi	Regolamenti in oro e dollari	Saldi rettificati	Trasferimenti in U.E.P. di dispon. detenute presso gli Istituti Centrali	Trasferimenti in U.E.P. di dispon. detenute presso altri Istituti	Variazioni
Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Complessivo	Merci	Invisibili						
40,9	18,9	503,1	622,4	-119,3	-229,6	+110,3	+22,8	—	-96,5	+56,2	+0,1	-40,2
8,3	4,4	115,8	151,4	-35,6	-57,2	+21,6	+7,1	—	-28,5	+13,0	+0,3	-15,2
8,0	3,5	119,2	166,3	-47,1	-72,7	+25,6	+16,4	—	-30,7	+12,9	-0,4	-18,2
9,2	5,2	134,7	152,6	-17,9	-49,2	+31,3	-2,9	—	-20,8	+14,7	-0,4	-6,5
15,4	5,8	133,4	152,1	-18,7	-50,5	+31,8	+2,2	—	-16,5	+15,6	+0,6	-0,3
23,4	10,7	185,5	219,5	-34,0	-104,1	+70,1	+0,5	—	-33,5	—	+0,8	-32,7
4,5	2,6	41,0	57,9	-16,9	-29,8	+12,9	+0,3	—	-16,6	—	+0,7	-15,9
2,6	2,7	38,5	51,7	-13,2	-23,2	+10,0	-0,2	—	-13,4	—	+0,1	-13,3
4,2	2,5	51,6	49,3	+2,3	-22,6	+24,9	+0,4	—	+2,7	—	+0,1	+2,8
12,1	2,9	54,4	60,6	-6,2	-28,5	+22,3	—	—	-6,2	—	-0,1	-6,3
14,2	5,1	226,7	307,2	-80,5	-114,1	+33,6	+0,2	—	-80,3	—	-5,6	-85,9
3,6	1,3	47,9	74,1	-26,2	-30,8	+4,6	-0,9	—	-27,1	—	+0,7	-26,4
2,9	0,9	49,7	72,3	-22,6	-30,6	+8,0	—	—	-22,6	—	-1,1	-23,7
4,6	1,2	65,1	79,5	-14,4	-27,7	+13,3	+1,3	—	-13,1	—	-4,2	-17,3
3,1	1,7	64,0	81,3	-17,3	-25,0	+7,7	-0,2	—	-17,5	—	-1,0	-18,5
32,5	5,9	144,8	112,4	+32,4	+8,2	+24,2	-0,2	—	+32,2	—	+0,6	+32,8
24,8	1,5	51,1	27,0	+24,1	+0,9	+23,2	-0,7	—	+23,4	—	+1,0	+24,4
2,2	1,2	31,6	26,5	+5,1	+4,9	+0,2	—	—	+5,1	—	—	+5,1
2,3	1,8	31,0	28,8	+2,2	+3,4	-1,2	+0,5	—	+2,7	—	-0,3	+2,4
3,2	1,4	31,1	30,1	+1,0	-1,0	+2,0	—	—	+1,0	—	-0,1	+0,9
10,0	5,0	78,0	85,5	-7,5	-35,5	+28,0	+0,2	—	-7,3	—	+0,1	-7,2
1,7	0,5	16,6	21,0	-4,4	-10,4	+6,0	+0,6	—	-3,8	—	+0,2	-3,6
4,9	0,6	21,3	22,1	-0,8	-9,3	+8,5	-0,4	—	-1,2	—	+0,4	-0,8
2,2	3,4	22,3	24,1	-1,8	-9,1	+7,3	-0,1	—	-1,9	—	+0,6	-1,3
1,2	0,5	17,8	18,3	-0,5	-6,7	+6,2	+0,1	—	-0,4	—	-1,1	-1,5
1,2	0,7	24,2	33,4	-9,2	-13,4	+4,2	—	—	-9,2	—	+0,4	-8,8
0,3	0,1	5,6	6,9	-1,3	-2,1	+0,8	+0,1	—	-1,2	—	+0,2	-1,0
0,2	0,4	6,6	7,6	-1,0	-2,0	+1,0	—	—	-1,0	—	-0,1	-1,1
0,5	0,1	7,1	9,2	-2,1	-4,0	+1,9	—	—	-2,1	—	+0,1	-2,0
0,2	0,1	4,9	9,7	-4,8	-5,3	+0,5	-0,1	—	-4,9	—	+0,2	-4,7
17,7	10,5	244,8	293,6	-48,8	-78,9	+30,1	+0,2	—	-48,6	—	+0,3	-48,3
4,1	1,6	55,3	69,6	-14,3	-20,8	+6,5	+0,1	—	-14,2	—	+0,7	-13,5
6,1	1,2	63,4	71,5	-8,1	-19,4	+11,3	+1,1	—	-7,0	—	+0,7	-6,3
3,8	2,1	63,9	69,6	-5,7	-15,2	+9,5	-1,8	—	-7,5	—	-0,5	-8,0
3,7	5,6	62,2	82,9	-20,7	-23,5	+2,8	+0,8	—	-19,9	—	-0,6	-20,5
139,9	56,8	1407,1	1676,7	-269,6	-567,4	+297,8	+23,7	+156,4	-89,5	+56,2	-3,3	-36,6
47,3	12,0	333,3	407,9	-74,6	-150,2	+75,6	+6,6	+31,1	-36,9	+13,0	+3,8	-20,1
26,9	10,5	330,3	419,3	-89,6	-152,3	+63,3	+16,9	+44,1	-28,0	+12,9	-0,4	-15,5
26,8	16,3	375,7	413,1	-37,4	-124,4	+87,0	-2,6	+63,5	+23,5	+14,7	-4,6	+33,6
38,9	18,0	367,8	436,4	-68,6	-140,5	+71,9	+2,8	+17,7	-48,1	+15,6	-2,1	-34,6

vengono riportate solamente nei totali non essendo imputabili ad alcuno dei Paesi appartenenti all'Unione.

## Bilancia dei pagamenti 1954 - Paesi dell'Emisfero Occidentale

(in milioni di

	A R G E N T I N A					B R A S I		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
<b>ENTRATE</b>								
Esportazioni .....	11,7	6,0	7,0	9,6	34,3	13,6	9,5	7,6
Noli .....	1,6	2,5	3,0	1,2	8,3	0,8	0,5	0,4
Turismo .....	—	—	0,1	—	0,1	0,1	—	—
Rimesse Emigrati .....	0,3	0,3	0,4	0,2	1,2	0,1	0,3	0,2
Redditi da investimenti .....	—	1,4	—	1,5	2,9	—	—	—
Altri servizi .....	0,7	0,7	0,7	0,4	2,5	0,2	0,2	0,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>14,3</b>	<b>10,9</b>	<b>11,2</b>	<b>12,9</b>	<b>49,3</b>	<b>14,8</b>	<b>10,5</b>	<b>8,6</b>
<b>USCITE</b>								
Importazioni (cif) .....	8,7	5,6	4,6	20,0	38,9	14,5	11,1	14,5
Turismo .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	0,8	—	0,8	1,6	—	—	—
Altri servizi .....	0,3	1,1	0,3	1,3	3,0	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>9,0</b>	<b>7,5</b>	<b>4,9</b>	<b>22,1</b>	<b>43,5</b>	<b>14,6</b>	<b>11,2</b>	<b>14,6</b>
<b>SALDO</b>								
Merci .....	+ 3,0	+ 0,4	+ 2,4	— 10,4	— 4,6	— 0,9	— 1,6	— 6,9
Invisibili .....	+ 2,3	+ 3,0	+ 3,9	+ 1,2	+ 10,4	+ 1,1	+ 0,9	+ 0,9
<b>Complessivo</b> .....	<b>+ 5,3</b>	<b>+ 3,4</b>	<b>+ 6,3</b>	<b>— 9,2</b>	<b>+ 5,8</b>	<b>+ 0,2</b>	<b>— 0,7</b>	<b>— 6,0</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi	— 2,6	+ 10,2	+ 1,8	+ 3,3	+ 12,7	— 6,0	— 0,8	+ 13,1
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>+ 2,7</b>	<b>+ 13,6</b>	<b>+ 8,1</b>	<b>— 5,9</b>	<b>+ 18,5</b>	<b>— 5,8</b>	<b>— 1,5</b>	<b>+ 7,1</b>

(a) Ecuador, Paraguay.

N. B. - Nelle Tabelle non figurano i valori inferiori a \$ 100.000.

legati all'Italia da accordi di compensazione generale  
dollari U.S.A.)

L E		ALTRI PAESI (a)					TOTALE				
4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
12,6	43,3	0,6	0,4	0,6	1,0	2,6	25,9	15,9	15,2	23,2	80,2
0,7	2,4	—	—	—	—	—	2,4	3,0	3,4	1,9	10,7
0,1	0,2	—	—	—	—	—	0,1	—	0,1	0,1	0,3
0,2	0,8	—	—	—	—	—	0,4	0,6	0,6	0,4	2,0
—	—	—	—	—	—	—	—	1,4	—	1,5	2,9
0,3	1,1	—	—	—	—	—	0,9	0,9	1,1	0,7	3,6
13,9	47,8	0,6	0,4	0,6	1,0	2,6	29,7	21,8	20,4	27,8	99,7
17,6	57,7	0,3	0,5	0,7	0,7	2,2	23,5	17,2	19,8	38,3	98,8
0,1	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1	0,1
—	—	—	—	—	—	—	—	0,8	—	0,8	1,6
0,2	0,5	—	—	—	—	—	0,4	1,2	0,4	1,5	3,5
17,9	58,3	0,3	0,5	0,7	0,7	2,2	23,9	19,2	20,2	40,7	104,0
— 5,0	— 14,4	+ 0,3	— 0,1	— 0,1	+ 0,3	+ 0,4	+ 2,4	— 1,3	— 4,6	— 15,1	— 18,6
+ 1,0	+ 3,9	—	—	—	—	—	+ 3,4	+ 3,9	+ 4,8	+ 2,2	+ 14,3
— 4,0	— 10,5	+ 0,3	— 0,1	— 0,1	+ 0,3	+ 0,4	+ 5,8	+ 2,6	+ 0,2	— 12,9	— 4,3
+ 1,8	+ 8,1	— 0,2	+ 0,4	— 1,0	—	— 0,8	— 8,8	+ 9,8	+ 13,9	+ 5,1	+ 20,0
— 2,2	— 2,4	+ 0,1	+ 0,3	— 1,1	+ 0,3	— 0,4	— 3,0	+ 12,4	+ 14,1	— 7,8	+ 15,7



**Bilancia dei pagamenti 1954 - Paesi d'Europa non aderenti**

(in milioni di

	U. R. S. S.					P O L O		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
<b>ENTRATE</b>								
Esportazioni .....	4,3	7,5	6,0	12,9	30,7	1,8	2,2	1,2
Noli .....	—	—	—	—	—	0,1	—	0,1
Turismo .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Rimesse Emigrati .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi .....	—	—	—	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>4,3</b>	<b>7,5</b>	<b>6,0</b>	<b>13,0</b>	<b>30,8</b>	<b>2,1</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>
<b>USCITE</b>								
Importazioni (cif) .....	5,9	5,7	8,7	18,7	39,0	2,3	1,7	1,1
Turismo .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi .....	—	—	—	0,1	0,1	0,1	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>5,9</b>	<b>5,7</b>	<b>8,7</b>	<b>18,8</b>	<b>39,1</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,1</b>
<b>SALDO</b>								
Merci .....	— 1,6	+ 1,8	— 2,7	— 5,8	— 8,3	— 0,5	+ 0,5	+ 0,1
Invisibili .....	—	—	—	—	—	+ 0,2	+ 0,1	+ 0,2
<b>Complessivo .....</b>	<b>— 1,6</b>	<b>+ 1,8</b>	<b>— 2,7</b>	<b>— 5,8</b>	<b>— 8,3</b>	<b>— 0,3</b>	<b>+ 0,6</b>	<b>+ 0,3</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi	+ 5,0	— 2,1	+ 0,5	— 6,4	— 3,0	+ 0,4	— 0,3	— 0,4
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>+ 3,4</b>	<b>— 0,3</b>	<b>— 2,2</b>	<b>— 12,2</b>	<b>— 11,3</b>	<b>+ 0,1</b>	<b>+ 0,3</b>	<b>— 0,1</b>

(a) Bulgaria, Germania Z. S., Romania, Ungheria.

N. B. - Nelle Tabelle non figurano i valori inferiori a \$ 100.000.

## all'U.E.P. legati all'Italia da accordi di compensazione generale

dollari U.S.A.)

N I A		ALTRI PAESI DELL'EUROPA ORIENTALE (a)					T O T A L E				
4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
1,2	6,4	2,1	2,3	2,0	3,1	9,5	8,2	12,0	9,2	17,2	46,6
0,1	0,3	0,2	0,2	0,4	0,3	1,1	0,3	0,2	0,5	0,4	1,4
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	0,1	—	0,1	—	—	0,1	—	0,1
0,1	0,5	0,1	0,2	0,1	0,1	0,5	0,3	0,3	0,2	8,3	1,1
1,4	7,2	2,4	2,7	2,6	3,5	11,2	8,8	12,5	10,0	17,9	49,2
1,1	6,2	2,9	3,1	2,8	3,5	12,3	11,1	10,5	12,6	23,3	57,5
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	0,1	—	—	—	—	—	0,1	—	—	0,1	0,2
1,1	6,3	2,9	3,1	2,8	3,5	12,3	11,2	10,5	12,6	23,4	57,7
+ 0,1	+ 0,2	— 0,8	— 0,8	— 0,8	— 0,4	— 2,8	— 2,9	+ 1,5	— 3,4	— 6,1	— 10,9
+ 0,2	+ 0,7	+ 0,3	+ 0,4	+ 0,6	+ 0,4	+ 1,7	+ 0,5	+ 0,5	+ 0,8	+ 0,6	+ 2,4
+ 0,3	+ 0,9	— 0,5	— 0,4	— 0,2	—	— 1,1	— 2,4	+ 2,0	— 2,6	— 5,5	— 8,5
— 0,1	— 0,4	+ 0,2	+ 0,4	+ 0,1	+ 0,1	+ 0,8	+ 5,6	— 2,0	+ 0,2	— 6,4	— 2,6
+ 0,2	+ 0,5	— 0,3	—	— 0,1	+ 0,1	— 0,3	+ 3,2	—	— 2,4	— 11,9	— 11,1

**Bilancia dei pagamenti 1954 - Paesi non aderenti all'U.E.P.**

(in milioni di

	JUGOSLAVIA					FINLAN		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
<b>ENTRATE</b>								
Esportazioni .....	5,4	6,7	6,2	6,4	24,7	1,3	1,9	1,8
Noli .....	0,1	0,1	0,1	0,2	0,5	—	—	0,1
Turismo .....	—	—	0,1	0,1	0,2	—	0,2	0,1
Rimesse Emigrati .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi .....	0,1	—	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>5,6</b>	<b>6,8</b>	<b>6,5</b>	<b>6,8</b>	<b>25,7</b>	<b>1,4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>
<b>USCITE</b>								
Importazioni (cif).....	5,8	5,9	8,2	8,1	28,0	1,9	2,1	2,4
Turismo.....	—	—	—	—	—	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi .....	0,1	0,4	0,1	0,1	0,7	—	—	0,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>5,9</b>	<b>6,3</b>	<b>8,3</b>	<b>8,2</b>	<b>28,7</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>
<b>SALDO</b>								
Merci .....	— 0,4	+ 0,8	— 2,0	— 1,7	— 3,3	— 0,6	— 0,2	— 0,6
Invisibili.....	+ 0,1	— 0,3	+ 0,2	+ 0,3	+ 0,3	+ 0,1	+ 0,3	+ 0,2
<b>Complessivo.....</b>	<b>— 0,3</b>	<b>+ 0,5</b>	<b>— 1,8</b>	<b>— 1,4</b>	<b>— 3,0</b>	<b>— 0,5</b>	<b>+ 0,1</b>	<b>— 0,4</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi	— 0,3	—	+ 0,4	+ 0,9	+ 1,0	+ 0,2	— 0,2	+ 0,2
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>— 0,6</b>	<b>+ 0,5</b>	<b>— 1,4</b>	<b>— 0,5</b>	<b>— 2,0</b>	<b>— 0,3</b>	<b>— 0,1</b>	<b>— 0,2</b>

N. B. - Nelle tabelle non figurano i valori inferiori a \$ 100.000.

## legati all'Italia da accordi di compensazione generale

dollari U.S.A.)

D I A		S P A G N A					T O T A L E				
4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
1,8	6,8	1,9	1,6	2,2	1,5	7,2	8,6	10,2	10,2	9,7	38,7
0,1	0,2	0,1	0,1	—	—	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,9
—	0,3	—	—	—	—	—	—	0,2	0,2	0,1	0,5
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	0,1	0,3	0,4	—	—	0,1	0,3	0,4
0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,5	0,3	0,2	0,3	0,4	1,2
2,0	7,7	2,1	1,8	2,4	2,0	8,3	9,1	10,8	11,0	10,8	41,7
3,0	9,4	1,4	1,6	3,9	3,0	9,9	9,1	9,6	14,5	14,1	47,3
—	—	—	0,1	0,2	—	0,3	—	0,1	0,2	—	0,3
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,7	0,3	0,5	0,4	0,3	1,5
3,0	9,5	1,6	1,8	4,3	3,2	10,9	9,4	10,2	15,1	14,4	49,1
— 1,2	— 2,6	+ 0,5	—	— 1,7	— 1,5	— 2,7	— 0,5	+ 0,6	— 4,3	— 4,4	— 8,6
+ 0,2	+ 0,8	—	—	— 0,2	+ 0,3	+ 0,1	+ 0,2	—	+ 0,2	+ 0,8	+ 1,2
— 1,0	— 1,8	+ 0,5	—	— 1,9	— 1,2	— 2,6	— 0,3	+ 0,6	— 4,1	— 3,6	— 7,4
—	+ 0,2	— 0,4	—	+ 0,7	— 0,4	— 0,1	— 0,5	— 0,2	+ 1,3	+ 0,5	+ 1,1
— 1,0	— 1,6	+ 0,1	—	— 1,2	— 1,6	— 2,7	— 0,8	+ 0,4	— 2,8	— 3,1	— 6,3

**Bilancia dei pagamenti 1954 - Paesi non aderenti all'U.E.P.**

(in milioni di

	EGITTO					GIAPPO		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
<b>ENTRATE</b>								
Esportazioni .....	7,1	6,7	6,9	6,5	27,2	3,4	0,6	0,6
Noli .....	0,2	0,3	0,5	0,4	1,4	—	—	—
Turismo .....	0,2	0,3	1,0	0,2	1,7	—	—	—
Rimesse Emigrati .....	0,1	0,1	0,1	0,2	0,5	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	0,2	0,1	0,1	0,4	—	—	—
Altri servizi .....	0,4	0,4	0,6	0,4	1,8	—	0,1	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>8,0</b>	<b>8,0</b>	<b>9,2</b>	<b>7,8</b>	<b>33,0</b>	<b>3,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>
<b>USCITE</b>								
Importazioni (cif) .....	10,9	12,1	8,7	6,2	37,9	0,9	1,2	1,5
Turismo .....	0,1	—	—	0,1	0,2	—	—	—
Redditi da investimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi .....	1,4	1,1	1,2	1,5	5,2	0,1	—	0,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>12,4</b>	<b>13,2</b>	<b>9,9</b>	<b>7,8</b>	<b>43,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>
<b>SALDO</b>								
Merci .....	— 3,8	— 5,4	— 1,8	+ 0,3	— 10,7	+ 2,5	— 0,6	— 0,9
Invisibili .....	— 0,6	+ 0,2	+ 1,1	— 0,3	+ 0,4	— 0,1	+ 0,1	— 0,2
<b>Complessivo .....</b>	<b>— 4,4</b>	<b>— 5,2</b>	<b>— 0,7</b>	<b>—</b>	<b>— 10,3</b>	<b>+ 2,4</b>	<b>— 0,5</b>	<b>— 1,1</b>
Partite viaggianti, saldo storni, arbitraggi	— 0,8	+ 1,6	— 0,4	+ 0,2	+ 0,6	— 6,2	— 0,2	— 0,2
<b>VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ ...</b>	<b>— 5,2</b>	<b>— 3,6</b>	<b>— 1,1</b>	<b>+ 0,2</b>	<b>— 9,7</b>	<b>— 3,8</b>	<b>— 0,7</b>	<b>— 1,3</b>

(a) Iran, Israele.

N. B. - Nelle tabelle non figurano i valori inferiori a \$ 100.000.

legati all'Italia da accordi di compensazione generale  
dollari U.S.A.)

N E		ALTRI PAESI (a)					TOTALE				
4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
0,3	4,9	1,1	1,1	1,3	2,5	6,0	11,6	8,4	8,8	9,3	38,1
—	—	—	—	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	0,6	0,6	1,7
—	—	—	0,1	—	—	0,1	0,2	0,4	1,0	0,2	1,8
—	—	—	—	—	—	—	0,1	0,1	0,1	0,2	0,5
—	—	—	—	—	—	—	—	0,2	0,1	0,1	0,4
—	0,1	—	0,1	0,1	—	0,2	0,4	0,6	0,7	0,4	2,1
0,3	5,0	1,1	1,3	1,5	2,7	6,6	12,5	10,0	11,3	10,8	44,6
1,9	5,5	1,3	1,4	1,5	3,3	7,5	13,1	14,7	11,7	11,4	50,9
—	—	—	—	—	—	—	0,1	—	—	0,1	0,2
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	0,3	—	—	—	—	—	1,5	1,1	1,4	1,5	5,5
1,9	5,8	1,3	1,4	1,5	3,3	7,5	14,7	15,8	13,1	13,0	56,6
— 1,6	— 0,6	— 0,2	— 0,3	— 0,2	— 0,8	— 1,5	— 1,5	— 6,3	— 2,9	— 2,1	— 12,8
—	— 0,2	—	+ 0,2	+ 0,2	+ 0,2	+ 0,6	— 0,7	+ 0,5	+ 1,1	— 0,1	+ 0,8
— 1,6	— 0,8	— 0,2	— 0,1	—	— 0,6	— 0,9	— 2,2	— 5,8	— 1,8	— 2,2	— 12,0
+ 0,2	— 6,4	— 0,2	+ 0,1	— 0,3	— 1,1	— 1,5	— 7,2	+ 1,5	— 0,9	— 0,7	— 7,3
— 1,4	— 7,2	— 0,4	—	— 0,3	— 1,7	— 2,4	— 9,4	— 4,3	— 2,7	— 2,9	— 19,3

**Disponibilità ufficiali in oro e valute estere**

(in milioni di

	1951				19	
	31	30	30	31	31	30
	Marzo	Giugno	Settembre	Dicembre	Marzo	Giugno
Oro.....	256,2	256,2	280,6	333,4	345,8	345,8
Valute (\$ U.S.A., Fr. Svizzeri liberi, \$ Canadesi) .....	227,1	185,9	229,9	233,8	223,5	199,1
Compensazione U.E.P. (a) .....	— 41,0	12,1	103,6	145,0	146,1	115,4
Saldi dei conti di compensazione e valute di Paesi aderenti all' U.E.P. non conta- bilizzate dalla B.R.I. (b) .....	272,5	279,7	292,7	273,1	263,6	271,0
	714,8	733,9	906,8	985,3	979,0	931,3

(a) I saldi riportati nella presente tabella sono calcolati dall' U.I.C. e non coincidono con le posizioni nette dell' Italia registrate dalla B.R.I. in quanto  
(b) « Risorse esistenti »; working balance in lire sterline; conti in lire delle banche commerciali estere; banconote in franchi francesi e franchi belgi.

## e saldi dei conti di compensazione

dollari U.S.A.)

52		1953				1954			
30 Settembre	31 Dicembre	31 Marzo	30 Giugno	30 Settembre	31 Dicembre	31 Marzo	30 Giugno	30 Settembre	31 Dicembre
345,8	345,8	345,8	345,8	345,8	345,9	346,5	346,4	346,5	345,9
214,9	199,1	200,4	196,0	258,9	334,5	378,7	394,0	440,6	500,4
119,2	85,0	32,6	— 12,0	— 40,8	— 95,2	— 115,3	— 130,8	— 97,2	— 131,8
263,8	262,3	262,0	247,9	264,6	249,9	223,1	219,1	215,5	176,0
943,7	892,2	840,8	777,7	828,5	835,1	833,0	828,7	905,4	890,5

l' U.I.C. contabilizza i regolamenti in oro e dollari nel momento in cui vengono effettuati e quindi nel mese successivo a quello considerato dalla B.R.I.



**Posizione mensile**

(in migliaia di

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
AUSTRIA .....	— 3.503	— 2.588	— 3.616	— 4.893	— 5.189
BELGIO .....	— 902	— 1.912	— 772	— 1.057	— 530
DANIMARCA .....	+ 66	— 1.073	+ 36	+ 336	— 1.080
FRANCIA .....	— 4.856	— 5.472	— 5.616	— 4.803	— 5.880
GERMANIA .....	— 7.391	— 8.994	— 10.066	— 7.738	— 7.455
GRECIA .....	— 740	— 315	+ 407	+ 1.451	+ 1.980
ISLANDA .....	—	—	—	—	—
NORVEGIA .....	+ 110	+ 684	+ 1.149	+ 847	+ 1.202
OLANDA .....	— 2.735	— 3.385	— 2.694	— 1.903	— 1.992
PORTOGALLO .....	+ 868	+ 537	+ 613	— 177	— 30
REGNO UNITO .....	+ 1.312	— 2.452	— 14.011	— 15.638	— 1.230
SVEZIA .....	+ 1.255	+ 1.685	+ 1.430	+ 2.289	— 176
SVIZZERA .....	— 387	— 86	+ 24.843	+ 2.109	+ 1.768
TURCHIA .....	— 502	— 1.064	— 1.110	+ 459	— 241
1) Posizione netta mensile .....	— 17.405	— 24.435	— 9.407	— 28.718	— 18.853
2) Interessi .....					
3) Posizione cumulativa dal 1° gennaio 1954 .....	— 17.405	— 41.840	— 51.247	— 79.965	— 98.818
4) Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 .....	— 129.898	— 154.333	— 163.740	— 192.458	— 211.311
5) Liquidazione in oro e dollari [(—) incassi per l'Italia]:					
6) — dal 1° gennaio 1954: per la quota mensile .....	+ 7.652	+ 19.870	+ 34.807	+ 50.764	+ 63.961
— dal 1° gennaio 1954: per l'Accordo di consolidamento e rimborso .....	—	—	—	—	—
7) — dal 1° luglio 1950: per la quota mensile .....	+ 36.249	+ 48.467	+ 63.404	+ 79.361	+ 92.558
— dal 1° luglio 1950: per l'Accordo di consolidamento e rimborso .....	—	—	—	—	—
Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° gennaio 1954 (3 ± 6) .....	— 9.753	— 21.970	— 16.440	— 29.201	— 34.857
Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° luglio 1950 (4 ± 7) .....	— 93.649	— 105.866	— 100.336	— 113.097	— 118.753

## dell'Italia nell'U.E.P. 1954

dollari U.S.A.)

Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Posizione cumulativa dal 1° gennaio 1954 al 31 dicembre 1954	Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1954
— 3.370	— 3.047	— 2.300	— 761	— 3.735	— 2.975	— 1.761	— 37.738	— 102.459
+ 820	— 1.634	+ 1.045	— 699	— 1.223	+ 318	— 598	— 7.144	+ 3.667
— 351	— 705	— 1.033	— 279	— 1.318	— 1.994	— 1.452	— 8.847	— 48.289
— 2.574	+ 2.234	+ 3.276	— 2.677	— 2.563	— 4.633	+ 907	— 32.657	+ 129.268
— 8.468	— 9.156	— 5.874	— 2.245	— 4.249	— 5.582	— 8.680	— 85.898	— 191.181
+ 1.064	+ 842	+ 2.355	+ 2.359	— 193	— 1.438	— 983	+ 6.789	+ 49.083
—	—	—	—	—	—	—	—	— 944
+ 629	+ 146	— 1.469	— 1.287	— 212	+ 203	— 641	+ 1.381	+ 4.959
+ 239	+ 166	— 1.136	— 2.256	— 1.677	— 2.824	— 4.582	— 26.062	— 51.456
+ 315	— 1.117	+ 10	+ 75	— 91	+ 627	— 254	+ 2.639	+ 497
— 1.376	— 9.595	— 3.115	+ 6.197	+ 4.189	— 899	— 3.573	— 40.191	— 126.198
+ 2.700	— 29	+ 1.164	+ 994	+ 404	+ 258	+ 311	+ 12.285	+ 27.711
+ 1.262	— 672	+ 1.691	+ 1.411	+ 1.705	— 350	— 474	+ 32.820	+ 11.662
— 1.605	— 1.055	— 1.132	— 576	— 869	+ 4	— 11	— 7.702	— 12.486
— 10.715	— 23.622	— 6.518	+ 256	— 9.832	— 19.285	— 21.791	— 190.325	— 306.166
— 1.269						— 1.394	— 2.663	— 685
— 110.802	— 134.424	— 140.942	— 140.686	— 150.518	— 169.803	— 192.988	— 192.988	
— 223.295	— 246.917	— 253.435	— 253.179	— 263.011	— 282.296	— 305.481		— 305.481
+ 72.350	+ 84.161	+ 87.420	+ 87.292	+ 92.208	+ 101.851	+ 113.443	+ 113.443	—
+ 39.000	+ 39.000	+ 39.000	+ 42.266	+ 42.266	+ 42.266	+ 46.533	+ 46.533	
+ 100.947	+ 112.758	+ 116.017	+ 115.889	+ 120.805	+ 130.448	+ 142.040	—	+ 142.040
+ 39.000	+ 39.000	+ 39.000	+ 42.266	+ 42.266	+ 42.266	+ 46.533	—	+ 46.533
+ 548	— 11.263	— 14.522	— 11.128	— 16.044	— 25.686	— 33.012	— 33.012	—
— 83.348	— 95.159	— 98.418	— 95.024	— 97.940	— 109.582	— 116.908	—	— 116.908

### Variazioni nei saldi di pertinenza italiana in divisa

(in migliaia di

	Variazioni nei depositi delle banche commerciali italiane presso banche dell'estero	Variazioni nei depositi dell'U.I.C. presso banche commerciali dell'estero	Variazioni nei depositi di altri enti italiani presso banche commerciali dell'estero
Tra il 31 dicembre 1953 e il 31 marzo 1954 .....	— 4.739	+ 459	— 838
» » 1° aprile 1954 e il 30 giugno 1954 .....	+ 2.820	— 11	+ 109
» » 1° luglio 1954 e il 30 settembre 1954 .....	— 6.748	— 67	— 367
» » 1° ottobre 1954 e il 31 dicembre 1954 ....	+ 1.585	+ 384	— 27
» » 31 dicembre 1953 e il 31 dicembre 1954....	— 7.082	+ 765	— 1.123

TABELLA N. 11

### Ammortamento delle « risorse esistenti » in lire sterline

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	SALDI	QUOTE AMMORTIZZATE	
		nel trimestre	nell'anno
31 dicembre 1953 .....	63.902		
31 marzo 1954 .....	50.948	12.954	
30 giugno 1954 .....	37.997	12.951	
30 settembre 1954 .....	23.315	14.682	
31 dicembre 1954 .....	7.773	15.542	56.129

**U.E.P. non compresi nelle operazioni dell'Unione**

dollari U.S.A.)

Variazioni nei depositi in lire delle banche commerciali dell'estero presso banche italiane (— aumento depositi)	Variazioni nell'utilizzo da parte di banche italiane di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero (— aumento di passività)	Variazioni nell'utilizzo da parte di banche dell'estero di facilitazioni di credito concesse da banche italiane (+ aumento di attività)	Variazioni complessive	Posizione netta mensile nell'U.E.P.
— 3.496	— 19.693	— 1.650	— 29.957	— 51.247
+ 26	+ 18.688	+ 979	+ 22.611	— 59.555
+ 4.270	+ 17.144	+ 694	+ 14.926	— 29.884
+ 2.613	— 17.902	— 86	— 13.433	— 52.302
+ 3.413	— 1.763	— 63	— 5.853	— 192.988

**« Working balance » in lire sterline (U.I.C. e Banche Commerciali)**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	SALDI	VARIAZIONI	
		nel trimestre	dell'anno
31 dicembre 1953 .....	1.370		
31 marzo 1954 .....	1.082	— 288	
30 giugno 1954 .....	1.486	+ 404	
30 settembre 1954 .....	1.865	+ 379	
31 dicembre 1954 .....	1.255	— 610	— 115

## Debiti esteri dello Stato

(espressi nella

DESCRIZIONE DEL DEBITO (Ammontare originale, nome delle obbligazioni, tasso d'interesse, data di emissione e scadenza)	Ammontare del debito al 31 dicembre 1953	Pagamenti nel 4° seme
		in c/ capitali
<b>DEBITI IN DOLLARI</b>		
§ 39.651.900 Prestito in dollari della Repubblica Italiana; 1-3 %; 1947-1977 .. §	36.438.919	179.702
§ 37.243.200 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche; 1-3 %; 1947-1977 .....	35.331.070	174.225
§ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - seconda serie - 1-3 %; 1947-1977 .....	1.894.000	9.605
§ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità; 1-3 %; 1947-1977 .....	51.673.931	256.602
§ 26.642.000 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità; 1-3 %; 1947-1977 - serie speciale.....	16.545.000	306.825
§ 100.000.000 Prestito I.M.I.-Eximbank; 3,50 %; 1947-1959 .....	40.829.673	—
§ 62.000.000 Prestito Navi U.S. Maritime Commission) 3,50 %; 1946-1965....	39.469.910	2.672.750
§ 160.000.000 Accordo Bonner-Corbino; 2,375 %; 1946-1975 .....	105.652.332	—
§ 18.000.000 Accordo Taff-Del Vecchio; 2,375 %; 1947-1976 .....	15.946.350	—
§ 73.000.000 Prestito I.M.I.-E.R.P.; 2,50 %; 1949-1983 .....	73.000.000	—
§ 22.600.000 Prestito I.M.I.-M.S.A.; 2,50 %; 1952-1987 .....	22.600.000	—
§ 10.000.000 B.I.R.S. - Cassa del Mezzogiorno; 4,50 %; 1952-1976 .....	10.000.000	—
§ 10.000.000 B.I.R.S. - Cassa del Mezzogiorno; 5 %; 1953-1978 .....	—	—
<b>TOTALE ... §</b>	<b>449.381.185</b>	<b>3.599.709</b>
<b>DEBITI IN PESOS ARGENTINI</b>		
Pesos 350.000.000 Prestito estero in pes. arg.; 3,75 %; 1947-1972 .....	266.572.800	4.876.500
<b>DEBITI IN FRANCHI SVIZZERI</b>		
Frsv. 22.682.200 Prestito estero trentennale dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità; 1-3 %; 1947-1977 .....	21.981.694	122.225
<b>DEBITI IN LIRE STERLINE</b>		
Lgs. 462.400 Prestito Ital. Ferrovia Maremmana; 1-3 %; 1947-1977 .....	457.280	9.860
<b>TOTALE GENERALE - Controvalore in dollari ... §</b>	<b>518.775.213</b>	<b>4.808.687</b>

(1) L'ammontare dei debiti al 31 dicembre è stato ottenuto tenendo conto: a) dei nuovi indebitamenti nel corso dell'anno; b) del valore nominale delle  
(2) Pagati in lire.

## o garantiti dallo Stato

valuta contrattuale)

effettuati stre 1954	Pagamenti effettuati nel 2° semestre 1954		Ammontare del debito al 31 dicembre 1954 (1)	Previsioni di spesa per il 1955	
	in c/ interessi	in c/ capitali		in c/ capitali	in c/ interessi
594.778	180.783	594.778	35.637.452	358.000	1.189.556
558.648	175.118	558.648	34.537.883	348.000	1.117.296
28.815	9.605	28.815	1.873.000	19.200	57.630
826.149	257.981	826.149	50.448.206	512.000	1.652.298
248.175	311.430	243.570	15.927.000	636.930	473.070
18.369	6.306.542	786.088	38.070.835	9.030.780	1.255.171
674.644	1.183.780	629.698	35.613.380	3.926.395	1.244.928
1.500.000 <sup>(2)</sup>	2.440.915 <sup>(2)</sup>	962.884 <sup>(2)</sup>	103.211.417	4.938.902	2.509.243
—	1.051.089 <sup>(2)</sup>	65.110 <sup>(2)</sup>	14.895.261	720.000	378.726
905.000	—	920.000	73.000.000	—	1.825.000
—	—	—	22.600.000	—	—
225.000	—	225.000	10.000.000	—	450.000
—	—	220.906	10.000.000	—	500.000
<b>5.579.578</b>	<b>11.917.243</b>	<b>6.061.646</b>	<b>445.814.434</b>	<b>20.490.207</b>	<b>12.652.918</b>
4.998.240	4.968.000	4.906.805	256.728.300	10.217.100	9.532.415
328.419	128.015	325.629	21.489.894	226.000	680.466
6.836	520	6.646	446.900	10.400	13.250
<b>6.856.508</b>	<b>13.123.043</b>	<b>7.315.217</b>	<b>512.737.947</b>	<b>22.987.550</b>	<b>15.101.317</b>

obbligazioni ammortizzate.

**Investimenti di capitali esteri in Italia**

(D. L. 2 marzo 1948 n. 211)

	Dal 2 marzo 1948 al 31 dicembre 1951	Anno 1952	Anno 1953 (a)	Anno 1954 (dati provvisori)	Dal 2 marzo 1948 al 31 dicembre 1954
<b>VALUTE CEDUTE</b>					
Dollari.....	28.005.574 <sup>(b)</sup>	10.564.775	10.353.506	24.587.766	73.511.621 <sup>(b)</sup>
Dollari canadesi .....	—	—	149.790	40.413	190.203
Sterline .....	2.063.600	591.644	—	—	2.655.244
Franchi svizzeri .....	30.800.064	16.394.457	17.754.694	32.254.331	97.203.546
<b>INVESTIMENTI</b> (in milioni di lire)					
Acquisto immobili .....	502,3	167,0	112,5	403,0	1.184,8
Acquisto titoli di Stato ed obbligazioni .....	} 22.139,0 }	} 6.594,6 }	147,9	2,3	2.916,5
Azioni e quote sociali .....			5.604,4	11.609,5	43.181,2
Prestiti.....	2.824,1	3.106,0	2.901,6	2.348,8	11.180,5
Altri scopi e Accrediti in c/ Investimenti .....	8,6	96,6	165,0	5.595,2	5.865,4
	25.474,0	9.964,2	8.931,4	19.958,8	64.328,4
<b>Investimenti di capitali in Italia da paesi dell' U.E.P.</b> (al di fuori del D. L. 2 marzo 1948 n. 211)					
(espressi in dollari)					
1951 .....	\$ 1.267.000				
1952 .....	» 1.106.000				
1953 .....	» 2.438.000				
1954 .....	» 17.967.000				
(a) I dati del 1953 riportati nella precedente Relazione sono stati aggiornati in base a segnalazioni pervenute successivamente alla pubblicazione.					
(b) Di cui \$ 2.800.000 in macchinari.					

**Ripartizione per settore economico degli investimenti esteri in Italia  
effettuati in base al D. L. 2 marzo 1948 n. 211**

(in lire)

SETTORE ECONOMICO DELL'INVESTIMENTO	PERIODO		
	6-4-48 - 31-12-53	1954	6-4-48 - 31-12-54
Edilizia urbana .....	719.951.417	382.662.779	1.102.614.196
Agricoltura .....	61.844.244	20.377.359	82.221.603
Titoli di Stato .....	57.350.069	1.299.112	58.649.181
Aziende immobiliari .....	1.160.332.647	233.176.902	1.393.509.549
Aziende alimentari .....	1.445.564.227	434.400.954	1.879.965.181
Industrie automobilistiche .....	54.237.128	52.888.990	107.126.118
Altre industrie meccaniche .....	1.551.312.762	162.672.000	1.713.984.762
Industrie minerarie metallurgiche .....	670.640.484	103.336.658	773.977.065
Industrie petrolifere .....	24.266.573.857	101.746.115	24.368.319.972
Industrie chimiche .....	1.423.933.446	3.209.277.648	4.633.211.094
Industrie tessili e manifatturiere .....	2.473.625.471	2.836.283.290	5.309.908.761
Industrie elettriche e elettrotecniche .....	1.389.628.955	962.398.405	2.352.027.360
Altre industrie .....	3.347.051.367	2.873.250.134	6.220.301.501
Aziende commerciali .....	1.778.022.528	2.424.701.797	4.202.724.325
Aziende assicurative .....	94.878.930	3.089.370	97.968.300
Aziende finanziarie .....	3.168.579.669	497.827.096	3.666.406.765
Aziende di viaggi e turismo .....	143.221.355	60.600.000	203.821.355
Aziende di trasporti .....	285.925.803	—	285.925.803
Privati .....	6.699.377	3.668.480	10.367.857
« Conti ex D. L. 2 marzo 1948 n. 211 » (1) ....	139.291.843	5.593.372.437	5.732.664.280
Varie .....	130.887.805	1.868.880	132.756.685
<b>TOTALE ...</b>	<b>44.369.553.384</b>	<b>19.958.898.329</b>	<b>64.328.451.713</b>

(1) Sono i conti nei quali vengono accreditati gli importi in attesa di investimento.

TABELLA N. 15

**Commesse U. S. A.  
Off-Shore Procurements (O.S.P.)**

(in milioni di dollari U.S.A.)

	Esercizio 1951-1952	Esercizio 1952-1953	Esercizio 1953-1954	Totale esercizi 1951-1952 1952-1953 1953-1954
	<b>1. - CONTRATTI PERFEZIONATI .....</b>	<b>149,7</b>	<b>235,3</b>	<b>93,3</b>
<b>2. - MOVIMENTO VALUTARIO:</b>				
a) Ricavi di esportazioni .....	1,2	61,3	132,5	195,0
b) Finanziamenti concessi dall'estero .....	6,4	14,2	0,3	20,9
c) Rimborsi di finanziamenti concessi dall'estero	—	— 10,8	— 10,1	20,9
Saldo ...	7,6	64,7	122,7	195,0
d) Finanziamenti dell'U.I.C.:				
utilizzati .....	4,3	11,5	21,0	36,8
rimborsati .....	—	— 2,3	— 15,2	— 17,5
Finanziamenti U.I.C. in essere ...	4,3	9,2	5,8	19,3



**Importazioni di attrezzature industriali (Finanziamenti)**

DATA	E. R. P.																Frestito Eximbank				
	Progetti				Non progetti				Privati				Totali				Attrezzature		Mercl varie		
	Proc. Auth.	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Pagam. ECA	Proc. Auth.	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Pagam. ECA	Proc. Auth.	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Pagam. ECA	Proc. Auth.	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Pagam. ECA	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Pagam. IMI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Dal 1-7-1948 al 31-12-1949 ...	61,2	5,7	4,5	1,8	62,9	8,9	3,7	8,6	48,9	14,4	8,5	11,9	173,0	29,0	16,7	22,3	25,2	17,1	34,9	26,6	79,3
1° Semestre 1950	80,4	16,3	5,5	19,1	20,4	21,6	14,5	18,7	11,4	11,1	6,4	10,1	112,2	49,0	26,4	47,9	6,8	10,2	4,9	4,9	20,2
2° Semestre 1950	8,7	20,7	10,4	19,8	7,5	12,9	9,1	15,6	8,9	8,2	6,3	7,3	7,3	41,8	25,8	42,7	2,2	2,7	2,1	2,8	0,6
TOTALE 1950	89,1	37,0	15,9	38,9	27,9	34,5	23,6	34,3	2,5	19,3	12,7	17,4	119,5	90,8	52,2	90,6	9,0	12,9	7,0	7,7	20,8
1° Semestre 1951	4,2	21,7	8,4	33,0	4,4	13,4	9,0	12,4	5,2	6,2	4,4	8,1	5,0	41,3	21,8	53,5	0,6	1,1	0,5	1,6	—
2° Semestre 1951	—	26,3	17,3	27,1	2,5	6,2	11,0	3,1	0,8	3,1	4,6	5,1	3,3	35,6	32,9	35,3	0,1	0,2	0,3	0,4	0,1
TOTALE 1951	4,2	48,0	25,7	60,1	6,9	19,6	20,0	15,5	4,4	9,3	9,0	13,2	1,7	76,9	54,7	88,8	0,7	1,3	0,8	2,0	0,1
1° Semestre 1952	4,9	37,0	36,7	22,1	2,7	6,7	7,4	3,9	8,2	3,8	4,3	3,4	6,0	47,5	48,4	29,4	0,2	0,2	0,1	0,9	—
2° Semestre 1952	0,9	2,7	13,3	10,9	0,4	1,9	8,2	2,2	0,6	0,2	2,8	1,4	0,1	4,8	24,3	14,5	0,5	0,1	2,4	0,3	—
TOTALE 1952	5,8	39,7	50,0	33,0	3,1	8,6	15,6	6,1	8,8	4,0	7,1	4,8	6,1	52,3	72,7	43,9	0,7	0,3	2,5	1,2	—
1° Semestre 1953	3,6	1,9	6,0	10,8	5,2	2,3	7,1	2,9	—	0,2	2,2	0,7	1,6	4,4	15,3	14,4	0,1	0,1	1,8	3,9	—
2° Semestre 1953	0,4	4,9	8,0	5,2	—	1,1	4,1	1,3	1,5	0,3	0,7	0,4	1,9	6,3	12,8	6,9	7,5	1,8	1,3	0,1	1,2
TOTALE 1953	3,2	6,8	14,0	16,0	5,2	3,4	11,2	4,2	1,5	0,5	2,9	1,1	3,5	10,7	28,1	21,3	7,6	1,9	3,1	4,0	1,2
1° Semestre 1954	0,3	7,1	8,5	6,6	0,9	0,1	2,0	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	1,6	7,5	10,9	7,5	—	4,7	2,9	1,7	3,5
2° Semestre 1954	—	0,9	3,5	3,0	—	—	0,9	—	—	0,2	0,2	0,3	—	1,1	4,6	3,3	0,6	0,1	1,6	2,9	—
TOTALE 1954	0,3	8,0	12,0	9,6	0,9	0,1	2,9	0,5	0,4	0,5	0,6	0,7	1,6	8,6	15,5	10,8	0,6	4,8	4,5	4,6	3,5
Dal 1-7-1948 al 31-12-1954 ...	163,2	145,2	122,1	159,4	74,7	75,1	77,0	69,2	45,1	48,0	40,8	49,1	283,0	268,3	239,9	277,7	43,8	38,3	52,8	46,1	104,9

N. B. - Tutti i valori sono espressi in milioni di Dollari ad eccezione dell'«I.M.I. Sterline» e «Privati Sterline» che sono espressi in

A L T R E I M P O R T A Z I O N I													T O T A L I																										
I. M. I.							Privati						Dati UIC (Benestare Parte II)				Dati Istat																						
Sterline (Legge n. 258 del 18-4-1950)							Totali in \$ U.S.A.						Benestare in \$ e in Lgs.				Attrezzature																						
Attrezzature		Merci varie					Attrezzature		Merci varie				\$	Lgs.			Attrezzature				Dollari e sterline disponibili per acquisti di attrezzature (ctv in \$)		Pagamenti effettuati per «Attrezzature», «Navi» e «Varie» dal 1-7-48 alla fine del periodo considerato		Differenze tra pagamenti effettuati e merce entrata in ciascun periodo														
Benestare emessi (Parte V)	Benestare utilizzati (Parte II)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)	Benestare emessi (Parte V)
22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47														
—	—	—	—	—	—	25,2	17,1	34,9	26,6	—	79,3	7,7	2,7	15,3	49,1	—	26,6	75,7	39,8	21,7	61,5	176,3	116,9	41,2	41,2														
—	—	—	—	—	4,6	6,8	10,2	4,9	4,9	—	33,2	0,9	0,8	3,2	39,8	—	4,9	44,7	37,0	20,0	57,0	347,4	84,3	80,8	39,6														
0,9	0,4	0,9	—	—	11,8	4,7	3,9	4,6	3,0	—	33,5	1,4	0,8	3,7	33,4	—	3,0	36,4	27,4	16,6	44,0	278,5	79,9	124,3	43,5														
0,9	0,4	0,9	—	—	16,4	11,5	14,1	9,5	7,9	—	66,7	2,3	1,6	6,9	73,2	—	7,9	81,1	64,4	36,6	101,0	—	164,2	124,3	83,1														
1,2	0,3	0,4	0,1	—	8,8	4,0	1,9	1,7	1,9	—	24,6	3,1	1,8	8,0	31,7	—	1,9	33,6	32,5	25,9	58,4	205,4	86,1	1768	52,5														
6,5	0,5	3,8	0,8	1,2	9,2	18,3	1,5	10,9	2,6	3,4	25,9	5,7	2,2	11,8	46,2	3,4	2,6	52,2	45,6	26,9	72,5	140,9	73,0	197,6	20,8														
7,7	0,8	4,2	0,9	1,2	18,0	22,3	3,4	12,6	4,5	3,4	50,5	8,8	4,0	19,8	77,9	3,4	4,5	85,8	78,1	52,8	130,9	—	159,1	197,6	73,3														
5,9	3,0	1,8	1,0	6,6	9,1	16,7	8,6	5,1	3,7	18,4	25,4	8,1	3,5	17,9	74,9	18,4	3,7	97,0	65,1	43,9	109,0	80,1	72,7	173,3	— 24,3														
4,7	2,4	1,9	1,1	6,7	3,2	13,7	6,8	7,9	3,5	18,8	9,0	11,7	4,0	22,9	54,0	18,8	3,5	76,3	54,1	45,7	99,8	56,5	46,4	143,4	— 29,9														
10,6	5,4	3,7	2,1	13,3	12,3	30,4	15,4	13,0	7,2	37,2	34,4	19,8	7,5	40,8	128,9	37,2	7,2	173,3	119,2	89,6	208,8	—	119,1	143,4	— 54,2														
4,7	4,4	0,5	1,9	1,3	0,4	13,4	12,4	3,3	9,3	3,6	1,1	16,5	5,1	30,8	58,5	3,6	9,3	71,4	65,2	59,4	124,6	39,4	46,3	118,3	— 25,1														
2,4	2,8	0,2	0,7	—	0,7	14,2	9,7	1,8	2,2	—	3,1	16,3	4,9	30,0	52,5	—	2,2	54,7	57,3	68,8	126,1	27,5	40,0	103,6	— 14,7														
7,1	7,2	0,7	2,6	1,3	1,1	27,6	22,1	5,1	11,5	3,6	4,2	32,8	10,0	60,8	111,0	3,6	11,5	126,1	122,5	128,2	250,7	—	86,3	103,6	— 39,8														
0,9	2,3	0,3	0,8	—	—	2,6	11,1	3,7	3,9	—	3,5	14,8	6,0	31,6	53,6	—	3,9	57,5	58,8	78,0	136,8	14,9	42,6	88,7	— 14,9														
0,6	1,0	0,3	0,3	—	0,2	2,2	2,9	2,4	3,7	—	0,6	12,2	4,3	24,2	31,7	—	3,7	35,4	—	—	—	11,0	28,1	81,4	— 7,3														
1,5	3,3	0,6	1,1	—	0,2	4,8	14,0	6,1	7,6	—	4,1	27,0	10,3	55,8	85,3	—	7,6	92,9	—	—	—	—	70,7	81,4	— 22,2														
27,8	71,1	10,1	6,7	15,8	48,0	121,8	86,1	81,2	65,3	44,2	239,2	98,4	36,1	199,4	525,4	44,2	65,3	634,9	—	—	—	—	716,3	81,4	81,4														

milioni di Sterline.

**Regime sulla base del quale si effettua il commercio**

(Cifre dell'Istituto

(importi in mi

ANNI	AREA DEL DOLLARO					PAESI O.E.C.E. E AREA DELLA STERLINA				
	TOTALE	Importazioni a dogana	Importazioni a licenza	Percentuali Importazioni a licenza		TOTALE	Importazioni a dogana	Importazioni a licenza	Percentuali Importazioni a licenza	
				sul totale	sul Totale generale				sul totale	sul Totale generale
1946	57.765.905	3.684.362	54.081.543	93,6	62,9	10.231.206	348.578	9.882.628	96,5	11,5
1947	227.069.632	33.672.364	193.397.268	85,1	47,4	77.352.948	42.161.004	35.191.944	45,4	8,6
1948	368.977.141	21.580.078	347.407.063	94,1	42,3	155.713.500	51.112.886	104.600.614	67,1	12,7
1949	344.247.500	1.308.971	342.938.529	99,6	40,1	244.835.321	109.639.827	135.195.494	55,2	15,8
1950	249.230.900	559.848	248.671.052	99,7	27,7	508.185.200	255.768.785	252.416.415	49,6	28,1
1951	335.270.000	11.555.709	323.714.291	96,5	24,4	793.295.000	558.433.429	234.861.571	29,6	17,7
1952	367.699.187	62.425.742	305.273.445	83,0	21,1	822.151.658	809.443.890	12.707.768	1,5	0,9
1953	245.964.532	54.949.469	191.015.063	77,6	12,7	1.009.597.813	988.699.558	20.898.255	2,1	1,3
1954	215.345.275	73.869.985	141.475.290	65,7	9,4	1.034.390.977	1.025.390.929	9.000.048	0,9	0,6

Esclusi:

- Alleati, Provviste di bordo bastimenti esteri.
- Punto franco Trieste.
- Regioni artiche e antartiche - Pesca.

## internazionale dell'Italia e relative percentuali

Centrale di Statistica)

gliaia di lire italiane)

ALTRI PAESI					RIEPILOGO			
TOTALE	Importazioni a dogana	Importazioni a licenza	Percentuali Importazioni a licenza		TOTALE GENERALE	Totale Importazioni a dogana	Totale Importazioni a licenza	Percentuale Importazioni a licenza sul Totale generale
			sul totale	sul Totale generale				
18.007.143	—	18.007.143	100	20,9	86.004.254	4.032.940	81.971.314	95,3
103.668.007	—	103.368.007	100	25,4	408.090.587	75.833.368	332.257.219	81,4
296.498.659	—	296.498.659	100	36,1	821.189.300	72.692.964	748.506.336	91,1
265.663.179	—	265.663.179	100	31,1	854.746.000	110.948.798	743.797.202	87,0
139.608.100	—	139.608.100	100	15,5	897.024.200	256.328.633	640.695.567	71,4
194.348.000	—	194.348.000	100	14,7	1.322.913.000	569.989.138	752.923.862	56,9
254.220.423	—	254.220.423	100	17,6	1.444.071.268	871.869.632	572.201.636	39,6
240.304.918	—	240.304.918	100	16,1	1.495.867.263	1.043.649.027	452.218.236	30,2
250.160.814	—	250.160.814	100	16,7	1.499.897.066	1.099.260.914	400.636.152	26,7

PAGINA BIANCA

APPENDICE SECONDA

**TABELLE STATISTICHE**

PAGINA BIANCA

## ALLEGATI

### ALLEGATI ALLA PARTE PRIMA:

- Allegato N. I-II/1. - Indici della produzione industriale.
- » » I-II/2. - Indici della produzione industriale per rami e classi di industria.
  - » » I-II/3. - Produzione industriale - Indici elementari per categorie e per sottoclassi di industria.
  - » » I-II/4. - Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere.
  - » » I-II/5. - Produzione e importazione di energia elettrica.
  - » » I-V/1. - Indice generale dei prezzi all'ingrosso.
  - » » I-V/2. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici.
  - » » I-V/3. - Indice generale dei prezzi al minuto dei generi alimentari.
  - » » I-V/4. - Indici dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari.
  - » » I-V/5. - Indice del costo della vita.
  - » » I-V/6. - Indice del costo della vita per capitoli di spesa.
  - » » I-V/7. - Circolazione dei biglietti e delle monete, per specie.
  - » » I-V/8. - Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione postale.
  - » » I-V/9. - Corso medio secco e rendimento dei titoli di Stato.
  - » » I-V/10. - Indice e rendimento delle azioni.
  - » » I-V/11. - Indice e rendimento dei titoli di Stato e delle azioni.
  - » » I-V/12. - Importazioni Anno 1954.
  - » » I-V/13. - Esportazioni Anno 1954.

### ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA:

- Allegato N. II-I/1. - Andamento del Bilancio dello Stato.
- » » II-I/2. - Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale delle entrate effettive.
  - » » II-I/3. - Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato.
  - » » II-I/4. - Ripartizione delle spese effettive del Bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive.



- Allegato N. II-I/5. - Destinazione delle somme affluite al bilancio negli esercizi dal 1951-52 al 1953-54 con provenienza dagli aiuti americani.
- » » II-I/6. - Distribuzione per Tesoreria dei Buoni del Tesoro Ordinari (in valore nominale) in circolazione alla fine di giugno 1953 e 1954.
  - » » II-II/1. - Percentuale delle quote di compartecipazione ai tributi erariali sulle entrate effettive degli Enti Territoriali.
  - » » II-II/2. - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni.
  - » » II-II/3. - Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali.
  - » » II-II/4. - Percentuale delle spese delle Regioni di carattere economico e produttivo sul totale delle spese.
  - » » II-II/5. - Situazione delle Province deficitarie (1948-54).
  - » » II-II/6. - Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo dal 1949 al 1954.
  - » » II-II/7. - Situazione dei Comuni deficitari (1948-54).
  - » » II-II/8. - Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie di incidenza.
  - » » II-III/1. - Accertamenti per spese di investimento - Agricoltura, bonifica e credito agrario.
  - » » II-III/2. - Pagamenti per spese di investimento - Agricoltura, bonifica e credito agrario.
  - » » II-III/3. - Accertamenti per spese di investimento - Industria.
  - » » II-III/4. - Pagamenti per spese di investimento - Industria.
  - » » II-III/5. - Accertamenti per spese di investimento - Lavori Pubblici.
  - » » II-III/6. - Pagamenti per spese di investimento - Lavori Pubblici.
  - » » II-III/7. - Accertamenti per spese di investimento - Trasporti e Comunicazioni.
  - » » II-III/8. - Pagamenti per spese di investimento - Trasporti e Comunicazioni.
  - » » II-III/9. - Investimenti realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno nel quadriennio 1951-54.
  - » » II-III/10. - Spese di investimento delle aziende autonome, al netto di quelle già considerate a carico del Bilancio dello Stato, accertate negli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54 e pagate, in conto competenza ed in conto residui, negli stessi esercizi finanziari.

#### ALLEGATI ALLA PARTE TERZA

- Allegato N. III-I/1. - Indici dei salari.
- » » III-I/2. - Salari lordi medi orari nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-I/3. - Conflitti di lavoro.
  - » » III-I/4. - Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli uffici provinciali del lavoro e della M. O. Anno 1953.

- Allegato N. III-I/5. - Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli uffici provinciali del lavoro e della M. O. Anno 1954.
- » » III-I/6. - Spese erogate ed impegnate nell'anno 1953 dai Comuni della Repubblica per spedalità ed altre spese di assistenza e beneficenza.
  - » » III-I/7. - Spese erogate ed impegnate nell'anno 1953 dalle Amministrazioni provinciali della Repubblica per spedalità, assistenza ai dementi, per assistenza agli infanti illegittimi e per altre spese di assistenza e beneficenza.
  - » » III-I/8. - Assistenza svolta da Enti pubblici e privati.
  - » » III-I/9. - Attività degli Enti assistenziali nazionali.
  - » » III-I/10. - Contributi e prestazioni per alcuni principali Istituti di previdenza.
  - » » III-II/1. - Calcolo della popolazione.
  - » » III-II/2. - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di ciascun mese dal gennaio 1953 al dicembre 1954.
  - » » III-II/3. - Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento nell'anno 1953.
  - » » III-II/4. - Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento nell'anno 1954.
  - » » III-II/5. - Numero medio mensile operai in forza nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-II/6. - Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-II/7. - Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-II/8. - Orario medio mensile per operaio nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-II/9. - Percentuale operai lavoratori con orario settimanale inferiore, uguale e superiore a 40 ore nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » III-II/10. - Giornate di lavoro effettuate nei Cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1953 e 1954.
  - » » III-II/11. - Giornate di lavoro effettuate nelle singole Regioni nei Cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1953 e 1954.
  - » » III-II/12. - Numero giornate operaio effettuate nei lavori finanziati dagli Istituti Previdenziali.
  - » » III-II/13. - Giornate lavorative effettuate nei Cantieri INA-Casa negli anni 1952, 1953 e 1954.
  - » » III-II/14. - Situazione al 31 dicembre 1954 del Piano INA-Casa.

**Indici della produzione industriale**  
(Base 1938 = 100)

M E S I	INDUSTRIE ESTRATTIVE							INDUSTRIE MANIFATTURIERE						
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Var. % 1954: 53	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Var. % 1954: 53
Gennaio .....	75	101	112	139	180	199	+ 10,6	96	107	131	135	141	154	+ 9,2
Febbraio .....	73	95	109	130	166	197	+ 18,7	94	106	127	128	133	153	+ 15,0
Marzo .....	91	105	109	139	179	208	+ 16,2	102	121	138	133	149	170	+ 14,1
Aprile .....	82	94	109	134	170	192	+ 12,9	97	112	134	131	146	167	+ 14,4
Maggio .....	88	104	109	139	177	177	—	108	121	138	141	149	165	+ 10,7
Giugno .....	91	94	108	132	165	168	+ 1,8	106	115	135	132	145	155	+ 6,9
Media 1° semestre ..	83,3	98,8	109,3	135,5	172,8	190,2	+ 10,1	100,5	113,7	133,8	133,3	143,8	160,7	+ 11,8
Luglio .....	99	102	124	154	179	194	+ 8,4	106	116	139	141	160	177	+ 10,6
Agosto .....	83	88	115	132	156	175	+ 12,2	86	96	109	108	123	137	+ 11,4
Settembre .....	97	102	128	155	176	196	+ 11,4	109	123	135	144	155	176	+ 13,5
Ottobre .....	100	109	143	167	183	217	+ 18,6	109	130	142	152	169	178	+ 5,3
Novembre .....	98	112	133	156	186	218	+ 17,2	107	126	132	139	162	168	+ 3,7
Dicembre .....	93	100	123	157	182	222	+ 22,0	109	128	128	142	162	175	+ 8,0
Media 2° semestre ..	95,0	102,2	127,7	153,5	177,0	203,7	+ 15,1	104,3	119,8	130,8	137,7	155,2	168,5	+ 8,6
MEDIA ANNO .....	89	101	119	145	175	197	+ 12,6	102	117	132	136	150	165	+ 10,0

M E S I	INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS							INDICE COMPLESSIVO (a)						
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Var. % 1954: 53	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Var. % 1954: 53
Gennaio .....	138	147	167	196	205	228	+ 11,2	100	111	135	142	149	164	+ 10,1
Febbraio .....	121	133	160	181	185	209	+ 13,0	97	109	130	134	140	160	+ 14,3
Marzo .....	122	148	180	181	193	212	+ 9,8	104	124	142	139	155	176	+ 13,5
Aprile .....	115	147	177	181	186	204	+ 9,7	99	116	138	137	151	172	+ 13,9
Maggio .....	149	171	193	203	203	218	+ 7,4	112	126	144	148	156	171	+ 9,6
Giugno .....	156	171	189	198	200	209	+ 4,5	111	121	141	140	152	161	+ 5,9
Media 1° semestre ..	133,5	152,8	177,7	190,0	195,3	213,3	+ 9,2	103,8	117,8	138,3	140,0	150,5	167,3	+ 11,2
Luglio .....	149	170	198	203	212	226	+ 6,6	111	122	145	148	166	183	+ 10,2
Agosto .....	132	157	181	183	193	206	+ 6,7	91	103	117	117	132	146	+ 10,6
Settembre .....	133	165	183	195	203	221	+ 8,9	111	127	140	150	161	182	+ 13,0
Ottobre .....	136	166	189	202	214	224	+ 4,7	112	134	147	158	174	184	+ 5,7
Novembre .....	133	156	185	195	213	214	+ 0,5	110	129	138	146	168	174	+ 3,6
Dicembre .....	143	162	191	200	217	227	+ 4,6	112	131	135	149	169	182	+ 7,7
Media 2° semestre ..	137,7	162,7	187,8	196,3	208,7	219,7	+ 5,3	107,8	124,3	137,0	144,7	161,7	175,2	+ 8,3
MEDIA ANNO .....	136	158	183	193	202	217	+ 7,4	106	121	138	142	156	171	+ 9,6

(a) Compresa elettricità e gas.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Indici della produzione industriale per rami e classi d'industria

(Base media mensile 1938 = 100)

ANNI E MESI	Indice complessivo		INDUSTRIE ESTRATTIVE			INDUSTRIE MANIFATTURIERE														ELETTRICITÀ E GAS	
	Compresa elettricità e gas	Esclusa elettricità e gas	Complesso	Minerali metalliferi	Minerali non metalliferi	Complesso	Alimentari e affini	Tessili	Legno	Carta e cartoni	Metallurgiche	Meccaniche	Lavorazione minerali non metalliferi	Chimiche e affini					Complesso	Energia elettrica	Prodotti officine gas
														Complesso	Chimiche	Petrolio e derivati	Fibre tessili artificiali	Gomma			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1948 media .....	99	94	82	67	89	94	93	99	54	73	87	104	90	94	93	125	69	103	146	146	145
1949 media .....	106	103	90	73	97	103	111	102	58	91	85	115	96	108	100	195	83	113	136	134	145
1950 media .....	121	117	101	79	111	117	134	107	59	106	105	124	119	127	113	258	92	132	158	159	153
1951 media .....	138	132	119	86	133	132	139	114	62	114	135	130	128	171	153	356	118	152	183	188	160
1952 media .....	142	136	145	99	165	136	146	105	62	113	150	142	137	172	147	465	71	142	193	200	163
1953 media .....	156	150	175	102	208	150	150	113	59	129	149	156	161	212	177	591	96	160	202	212	160
1954 media .....	171	165	197	116	234	165	155	114	70	134	170	164	172	260	215	733	114	194	217	230	157
1951 Gennaio .....	135	130	112	78	128	131	151	125	56	117	111	135	113	152	136	292	124	159	167	167	169
Febbraio .....	130	127	109	82	121	127	141	126	55	115	109	125	111	151	137	287	115	159	160	164	144
Marzo .....	142	137	109	86	119	138	142	128	63	124	129	138	130	171	156	317	130	172	180	183	168
Aprile .....	138	133	109	86	119	134	133	124	63	117	136	133	130	168	154	312	129	164	177	180	165
Maggio .....	144	137	109	85	120	138	134	121	62	118	151	136	135	179	161	354	134	171	193	198	171
Giugno .....	141	134	108	81	120	135	133	116	65	112	145	135	132	173	157	347	118	160	189	197	154
Luglio .....	145	139	124	91	139	139	130	118	66	111	144	146	132	181	163	379	120	171	198	208	152
Agosto .....	117	109	115	85	128	109	118	73	53	93	127	93	125	172	149	388	117	95	181	191	137
Settembre .....	140	135	128	88	146	135	130	112	67	114	142	136	128	183	163	400	116	150	183	191	148
Ottobre .....	147	142	143	98	163	142	147	120	70	121	149	141	138	182	162	399	113	164	189	193	171
Novembre .....	138	132	133	92	151	132	153	109	64	115	140	125	136	171	152	379	104	130	185	190	164
Dicembre .....	135	128	123	84	141	128	160	98	57	107	139	116	126	174	151	419	98	129	191	194	177
1952 Gennaio .....	142	135	139	97	158	135	154	110	63	117	140	133	126	171	151	387	104	159	196	200	180
Febbraio .....	134	128	130	92	147	128	143	103	65	114	140	131	117	157	133	396	90	148	181	184	169
Marzo .....	139	133	139	101	156	133	145	104	68	112	143	135	138	170	146	427	89	134	181	182	175
Aprile .....	137	131	134	98	150	131	140	99	67	105	148	135	143	170	144	441	88	122	181	185	161
Maggio .....	148	141	139	96	159	141	147	100	70	116	162	153	156	178	152	474	77	144	203	210	172
Giugno .....	140	132	132	91	150	132	144	96	62	106	150	144	134	167	144	448	63	131	198	207	156
Luglio .....	148	141	154	107	175	141	140	110	65	119	158	155	136	174	149	475	67	158	203	217	140

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

ANNI E MESI I	Indice complessivo		INDUSTRIE ESTRATTIVE			INDUSTRIE MANIFATTURIERE														ELETRICITÀ E GAS		
	Compresa elettricità e gas 2	Esclusa elettricità e gas 3	Complesso 4	Minerali metalliferi 5	Minerali non metalliferi 6	Complesso 7	Alimentari e affini 8	Tessili 9	Legno 10	Carta e cartoni 11	Metallurgiche 12	Meccaniche 13	Lavorazione minerali non metalliferi 14	Chimiche e affini				Gomma 19	Complesso 20	Energia elettrica 21	Prodotti officine gas 22	
														Complesso 15	Chimiche 16	Petrolio e derivati 17	Fibre tessili artificiali 18					
Agosto.....	117	109	132	97	148	108	118	70	44	86	137	95	128	165	136	505	46	88	183	195	132	
Settembre...	150	144	155	105	178	144	147	117	59	115	162	159	136	173	150	490	48	155	195	205	152	
Ottobre.....	158	152	167	110	193	152	157	127	65	126	164	168	145	181	158	504	51	165	202	210	169	
Novembre...	146	139	156	98	182	139	146	110	60	118	152	147	143	176	150	496	57	151	195	200	172	
Dicembre...	149	142	157	94	185	142	169	112	55	120	141	143	140	183	151	536	70	150	200	204	180	
1953 Gennaio....	149	142	180	101	215	141	151	111	53	126	137	151	141	184	152	524	80	150	205	209	189	
Febbraio....	140	134	166	96	197	133	140	109	56	121	125	147	137	167	140	459	76	147	185	188	171	
Marzo.....	155	150	179	105	213	149	151	117	61	129	135	164	173	195	161	546	91	161	193	197	175	
Aprile.....	151	147	170	102	200	146	139	115	64	125	133	160	175	195	162	539	92	164	186	192	160	
Maggio.....	155	150	177	112	206	149	142	113	61	133	147	159	171	210	175	578	96	156	203	213	160	
Giugno....	152	146	165	102	194	145	138	110	56	123	150	153	157	209	173	580	99	148	200	212	149	
Luglio.....	166	161	179	114	208	160	148	126	63	138	163	177	157	220	190	567	103	177	212	229	138	
Agosto.....	132	124	156	96	183	123	123	75	47	108	138	104	150	218	183	599	95	121	193	208	126	
Settembre...	161	156	176	97	212	156	150	115	61	131	157	163	153	229	194	628	98	171	203	216	144	
Ottobre....	174	169	183	107	218	169	166	134	60	144	171	178	176	235	192	676	105	180	214	226	163	
Novembre..	168	163	186	101	225	162	162	117	61	136	165	165	175	240	196	701	104	180	213	223	169	
Dicembre...	169	163	182	96	221	162	184	113	61	130	161	156	167	247	204	696	113	163	217	226	178	
1954 Gennaio....	164	155	199	102	243	154	146	108	62	133	155	154	147	242	202	660	118	183	228	237	186	
Febbraio....	160	154	197	103	239	153	153	115	65	130	147	156	130	228	189	624	114	186	209	218	167	
Marzo.....	176	171	208	114	251	170	160	126	72	141	163	175	173	254	208	708	127	215	212	222	165	
Aprile.....	172	168	192	119	225	167	158	121	74	134	158	167	178	260	214	731	121	205	204	217	147	
Maggio.....	171	165	177	114	206	165	146	114	72	133	171	166	167	269	224	745	122	172	218	232	154	
Giugno....	161	155	168	114	192	155	134	106	69	125	164	152	160	255	212	710	114	182	209	225	139	
Luglio.....	183	177	194	130	223	177	149	128	74	141	184	190	173	272	225	773	116	215	226	246	137	
Agosto.....	146	138	175	117	201	137	129	76	54	112	153	113	183	258	208	774	104	120	206	223	132	
Settembre..	182	177	196	116	232	176	156	128	75	138	178	182	191	269	223	776	104	217	221	238	147	
Ottobre....	184	179	217	126	258	178	165	124	81	142	191	180	191	272	230	761	107	215	224	237	169	
Novembre...	174	169	218	114	265	168	165	111	74	140	182	160	185	266	222	762	105	208	214	226	162	
Dicembre...	182	176	222	119	268	175	193	110	72	139	189	168	187	270	224	775	110	206	227	238	176	

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

### Indici elementari per categorie e per sottoclassi di industria

(Base: media mensile 1938 = 100)

CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PRODOTTI I	1949 2	1950 3	1951 4	1952 5	1953 6	1954 7	Var. % 1954-53 8
<b>a) INDUSTRIE ESTRATTIVE .....</b>	<b>89</b>	<b>101</b>	<b>119</b>	<b>145</b>	<b>175</b>	<b>197</b>	<b>+ 12,5</b>
<b>MINERALI METALLIFERI .....</b>	<b>73</b>	<b>79</b>	<b>86</b>	<b>99</b>	<b>102</b>	<b>116</b>	<b>+ 13,7</b>
Minerali di ferro .....	53	45	52	81	94	108	+ 14,9
» di alluminio .....	111	162	184	299	288	308	+ 6,9
» di mercurio .....	79	96	112	117	126	148	+ 17,4
» di piombo .....	85	94	95	96	97	102	+ 5,1
» di zinco .....	78	90	104	115	105	124	+ 18,0
<b>MINERALI NON METALLIFERI .....</b>	<b>97</b>	<b>111</b>	<b>133</b>	<b>165</b>	<b>208</b>	<b>234</b>	<b>+ 11,2</b>
1. <i>Combustibile fossili</i> .....	161	199	296	408	571	665	+ 16,4
1. 1 <i>Combustibili fossili e cave di torba</i> ..	132	124	138	132	130	118	- 9,2
Antracite e litantrace .....	62	55	66	63	51	44	- 13,8
Carbone sulcis .....	221	204	230	214	227	217	- 4,5
Lignite picea .....	135	129	122	130	117	72	- 38,5
Lignite xiloide e torbosa .....	86	80	92	88	82	74	- 9,8
1. 2 <i>Combustibili liquidi e gassosi</i> .....	348	676	1296	2165	3369	4142	+ 22,9
Gas idrocarburi .....	1380	2947	5592	8390	13429	17429	+ 29,8
Petrolio greggio .....	69	61	134	480	646	546	- 15,5
2. <i>Cave di marmo:</i>							
Marmo in blocchi .....	59	75	83	84	112	142	+ 26,8
3. <i>Altri minerali non metalliferi</i> .....	82	88	89	100	107	111	+ 3,7
Solfo puro greggio .....	50	56	53	57	60	53	- 11,7
Pirite (anche leggerm. cuprifera) .....	93	96	97	121	132	123	- 6,9
Amianto .....	224	312	330	349	297	343	+ 15,4
Baritina .....	97	100	156	115	144	149	+ 3,4
Roccia asfaltica e bituminosa .....	94	96	103	85	93	128	+ 37,6
<b>b) INDUSTRIE MANIFATTURIERE .....</b>	<b>102</b>	<b>117</b>	<b>132</b>	<b>136</b>	<b>150</b>	<b>165</b>	<b>+ 10,0</b>
<b>INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI .....</b>	<b>111</b>	<b>134</b>	<b>139</b>	<b>146</b>	<b>150</b>	<b>155</b>	<b>+ 3,3</b>
1. <i>Industrie delle derrate alimentari</i> .....	104	131	140	143	150	151	+ 0,6
Prod. della molinatura cereali .....	98	137	145	147	150	146	- 2,7
Paste lievitate e biscotti secchi .....	158	201	224	218	234	255	+ 8,9
Paste alimentari .....	109	126	132	137	152	154	+ 1,3
Cioccolato, caramelle, ecc. ....	94	106	104	113	117	121	+ 3,4
Carni macellate .....	85	85	81	94	100	109	+ 9,0
Carni lavorate e conservate .....	71	72	84	94	103	103	-
Olio di semi .....	99	83	85	71	87	....	....
2. <i>Industrie delle bevande:</i>							
Alcole etilico di 2ª categoria .....	174	204	181	235	181	....	....
3. <i>Industria del tabacco</i> .....	120	128	128	134	139	150	+ 7,9
Tabacchi in polvere .....	50	59	56	58	50	50	-
Trinciati .....	88	91	96	91	87	99	+ 13,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PRODOTTI 1	1949 2	1950 3	1951 4	1952 5	1953 6	1954 7	Var. % 1954-53 8
Sigari e sigaretti .....	57	50	45	47	42	36	— 14,3
Sigarette .....	153	167	167	177	189	207	+ 9,5
<b>INDUSTRIA CONCIARIA (pelli conciate e rifinite o semplicemente conc.) .....</b>	<b>82</b>	<b>90</b>	<b>81</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>91</b>	<b>—</b>
1. Bovine, bufaline, vitelline .....	86	93	84	94	93	93	—
per cuoio .....	72	71	64	64	58	53	— 8,7
per pellami .....	110	130	119	144	150	162	+ 8,0
2. Ovine, caprine, altre .....	60	70	66	78	79	78	— 1,3
<b>INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO .....</b>	<b>102</b>	<b>107</b>	<b>114</b>	<b>105</b>	<b>113</b>	<b>114</b>	<b>+ 0,8</b>
1. Seta - tessuti di seta, di fibre tessili artificiali e misti .....	121	120	132	78	87		
2. Cotone .....	112	119	127	111	109	115	+ 5,5
Filati di cotone puro o misto .....	117	121	129	114	108	114	+ 5,5
Tessuti cotone puro o misto .....	106	116	124	108	109	117	+ 7,3
3. Lana .....	115	123	128	139	168	164	— 2,4
Lana pettinata pura o mista .....	160	176	173	210	301	293	— 2,7
Filati lana pettinata pura o mista .....	127	130	137	152	193	174	— 9,9
Filati lana cardata pura o mista .....	86	97	103	97	93	92	— 1,1
Tessuti lana pura o mista .....	103	108	115	123	135	141	+ 4,4
4. Canapa, lino, juta e simili .....	61	64	86	76	69	76	+ 10,1
4. 1 Canapa .....	70	68	91	77	67	76	+ 9,7
Filati canapa pura o mista .....	66	67	95	78	72	79	+ 13,4
Tessuti canapa pura o mista .....	75	69	86	75	60	71	+ 18,3
4. 2 Juta .....	41	54	75	74	71	73	+ 2,8
Filati juta pura o mista .....	41	56	78	79	77	78	+ 1,2
Tessuti juta pura o mista .....	41	52	72	69	65	66	+ 1,5
4. 3 Cordami e spaghi .....	61	73	84	71	87	86	— 1,1
5. Maglierie e calzetterie .....	67	70	67	76	82	74	— 9,8
Maglierie .....	63	56	54	66	76	74	— 2,7
Calzetterie .....	71	84	79	85	88	76	— 13,7
6. Abbigliamento - Calzature .....	74	70	66	68	70	69	— 1,4
<b>INDUSTRIE DEL LEGNO .....</b>	<b>58</b>	<b>59</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>59</b>	<b>70</b>	<b>+ 18,6</b>
Legname segato .....	51	49	51	59	51	60	+ 17,6
Legnami compensati .....	69	76	80	68	72	87	+ 20,8
<b>INDUSTRIE DELLA CARTA E CARTONI .....</b>	<b>91</b>	<b>106</b>	<b>114</b>	<b>113</b>	<b>129</b>	<b>134</b>	<b>+ 3,8</b>
Carta da giornali .....	86	98	124	134	143	156	+ 9,0
Carta da scrivere e da stampa .....	93	107	112	111	127	132	+ 3,9
Carta da involgere e da imballo .....	85	103	111	108	123	125	+ 1,6
Cartoni .....	101	117	118	116	139	148	+ 6,4
<b>INDUSTRIE METALLURGICHE .....</b>	<b>85</b>	<b>105</b>	<b>135</b>	<b>150</b>	<b>149</b>	<b>170</b>	<b>+ 14,0</b>
1. Produzione e prime lav. metalli ferrosi .....	86	102	135	152	149	175	+ 17,4
Ghisa comune in pani .....	46	58	110	128	142	146	+ 2,8
Acciaio grezzo .....	88	102	132	152	151	181	+ 19,8
Laminati a caldo .....	96	114	143	158	149	179	+ 20,1

CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PRODOTTI I	1949 2	1950 3	1951 4	1952 5	1953 6	1954 7	Var. % 1954-53 8
2. <i>Prod. e lavorazione metalli non ferrosi</i> ..	84	114	136	144	149	156	+ 4,7
Alluminio in pani .....	100	144	193	205	215	223	+ 3,7
Mercurio .....	76	91	92	95	87	93	+ 6,8
Piombo in pani .....	65	85	82	79	86	85	- 1,2
Zinco in pani .....	79	113	140	163	178	200	+ 12,3
<b>INDUSTRIE MECCANICHE</b> .....	<b>115</b>	<b>124</b>	<b>130</b>	<b>142</b>	<b>156</b>	<b>164</b>	+ 5,1
1. <i>Macchine motrici non elettr. apparecchi per   impianti di sollevamento e trasporto</i> .....	102	100	100	104	99	86	- 3,1
Motori Diesel medi e grandi .....	88	83	80	75	67	61	- 9,0
Cuscinetti a rotolamento (Val. in 7 B)...	184	194	212	269	277	229	- 17,4
2. <i>Macchine utensili, utensileria per macchine;   macchine operatrici, ecc.</i> .....	129	125	133	138	131	140	+ 6,8
Macchine utensili .....	108	101	114	137	118	119	+ 0,8
Macchine agrarie .....	51	78	106	107	138	115	- 16,7
Macchine tessili .....	186	150	146	119	98	104	+ 6,1
Macchine da cucire .....	158	186	208	244	263	279	+ 6,1
Macchine per cartotecn. e legatoria .....	232	267	263	239	230	297	+ 60,9
Macchine grafiche .....	216	198	136	90	89	109	+ 22,4
3. <i>Macchine elettriche</i> .....	118	116	117	117	110	108	- 1,9
Motori elettr. di piccola e media potenza	99	85	90	89	85	85	-
Motori elettr. di grande potenza .....	149	168	161	163	149	147	- 1,4
4. <i>Mezzi di trasporto</i> .....	105	118	122	138	171	180	+ 5,2
4. 1 <i>Motoveicoli</i> .....	501	804	1187	1299	1656	1661	+ 0,3
4. 2 <i>Autoveicoli e autotelai</i> .....	105	149	179	180	232	274	+ 18,1
Autovetture .....	113	172	203	192	225	282	+ 25,3
Autobus, autocarri autoveic. speciali	76	121	130	129	175	216	+ 23,4
Trattori .....	269	205	379	483	699	653	- 6,6
4. 3 <i>Carrozzerie e rimorchi</i> .....	128	166	150	211	274	348	+ 27,0
4. 4 <i>Costruz. e ricostruz. materiale rota-   bile FF.SS.</i> .....	156	107	30	26	24	12	- 50,0
4. 5 <i>Costruz. e riparaz. metalliche di navi</i>	73	66	81	102	115	64	- 44,4
5. <i>Meccanica di precisione</i> .....	199	262	322	358	360	424	+ 17,8
Macchine da scrivere .....	168	219	254	272	275	307	+ 11,6
Macchine calcolatrici .....	558	834	1144	1359	1538	1879	+ 22,1
Registratori di cassa .....	266	305	432	536	383	582	+ 52,0
<b>INDUSTRIE DELLA TRASFORMAZIONE DEI MINERALI NON METALLICI (a)</b> .....	<b>96</b>	<b>119</b>	<b>128</b>	<b>137</b>	<b>161</b>	<b>172</b>	+ 6,8
1. <i>Cemento macinato e agglomerato cementizio</i>	101	125	139	166	189	209	+ 10,5
2. <i>Vetro</i> .....	92	115	120	116	141	146	+ 3,5
Bottigliame, flaconerie, fiaschi ecc. ....	89	108	114	107	138	140	+ 1,4
Damigiane e bottiglie nere .....	63	81	107	99	109	104	- 4,6
Lastre di vetro, cristallo, ecc. ....	101	128	127	127	150	159	+ 6,0
<b>INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI</b> .....	<b>108</b>	<b>127</b>	<b>171</b>	<b>172</b>	<b>212</b>	<b>260</b>	+ 22,6
1. <i>Industrie chimiche</i> .....	100	113	153	147	177	215	+ 21,5
1. 1 <i>Prod. di azotati, acido solforico</i> ....	103	117	145	153	181	155	- 14,4

(a) Esclusi i derivati del petrolio e carbone.



CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PRODOTTI 1	1949 2	1950 3	1951 4	1952 5	1953 6	1954 7	Var. % 1954-53 8
Ammoniaca sintetica al 100 % ....	103	125	160	173	216	259	+ 19,9
Acido solforico (calcolato mh) .....	102	106	126	128	136	155	+ 13,9
1. 2 Prod. di soda, potassa, cloro .....	112	95	153	82	111	132	+ 18,9
Soda carbonata .....	111	100	148	93	122	137	+ 12,3
Soda caustica .....	112	92	155	77	105	130	+ 24,0
1. 3 Industria elettrochimica. - Carburato di calcio .....	56	128	154	127	148	167	+ 12,8
1. 4 Prod. di alcole etilico di 1ª categ. .	64	69	72	88	99	....	....
1. 5 Produzione di tartari, ecc. Acido tar- tarico .....	105	112	135	135	87	126	+ 44,8
1. 6 Produzione estr. conc. al 30 % di T. F. ....	106	89	141	153	114	108	- 5,3
1. 7 Prod. colori organici sintet. ....	70	77	102	79	78	87	+ 11,5
1. 8 Prod. materie plastiche, ecc. Resine sintetiche al 100 % di resina .....	243	333	657	752	1138	1684	+ 47,9
2. Industrie dei derivati del petrolio e del carbone	195	258	356	465	591	733	+ 24,0
2. 1 Raffinerie di petrolio .....	241	333	458	607	792	993	25,4
Benzina .....	168	233	322	419	542	671	+ 23,8
Petrolio raffinato .....	149	194	305	400	532	653	+ 22,4
Olio da gas (gas-oil) .....	302	406	551	707	968	1232	+ 27,2
Olio residuo combustibile (fuel-oil)	366	521	713	965	1245	1545	+ 25,0
Oli lubrificanti .....	60	68	117	78	83	149	+ 79,5
Bitume di petrolio .....	179	237	266	378	409	528	+ 30,0
2. 2 Cokerie .....	93	92	130	148	145	155	+ 6,9
Coke metallurgico .....	87	87	125	142	140	150	+ 7,1
Gas di cokeria .....	104	102	140	160	154	164	+ 6,5
Catrame .....	95	94	124	146	150	158	+ 5,3
Benzolo greggio .....	64	65	89	110	122	137	+ 12,3
3. Industria per la produzione di fibre tessili ar- tificiali, ecc. ....	83	92	118	71	96	114	+ 18,8
Raion .....	109	109	142	88	116	138	+ 19,0
Fiocco .....	49	72	89	50	72	84	+ 16,6
Cascame .....	72	70	79	44	64	76	+ 18,7
<b>INDUSTRIA DELLA GOMMA ELASTICA .....</b>	<b>113</b>	<b>132</b>	<b>152</b>	<b>142</b>	<b>160</b>	<b>194</b>	<b>+ 21,2</b>
1. Produzione di articoli di gomma .....	113	132	152	142	160	194	+ 21,2
Coperture automezzi e cicli .....	137	160	189	174	193	194	+ 0,5
Camere d'aria automezzi e cicli .....	109	126	133	120	139	163	+ 17,2
Calzature, suole, tacchi, lastre .....	48	44	38	44	52	48	- 7,7
Articoli tecnici e sanitari .....	93	106	118	121	154	175	+ 13,6
<b>c) INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS</b>	<b>136</b>	<b>158</b>	<b>183</b>	<b>193</b>	<b>202</b>	<b>217</b>	<b>+ 7,4</b>
1. Industrie elettriche							
Produzione energia idroelettrica e termo- elettrica .....	134	159	188	200	212	230	+ 8,4
2. Officine gas .....	145	153	160	163	160	157	- 1,9
Gas illuminante .....	140	141	150	155	155	157	+ 1,3
Coke da gas .....	155	168	172	175	169	162	- 4,2
Catrame .....	90	97	112	110	104	102	- 2,0
Benzolo greggio .....	59	81	89	74	106	108	+ 1,8

**Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere**  
(Base: media mensile 1938 = 100)

MESI	Alimentari e affini			Tessili			Legno			Carta e cartoni		
	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53
Gennaio .....	151	146	- 3,3	111	108	- 2,7	53	62	+ 17,0	126	133	+ 5,6
Febbraio .....	140	153	+ 9,3	109	115	+ 5,5	56	65	+ 16,1	121	130	+ 7,4
Marzo .....	151	160	+ 6,0	117	126	+ 7,7	61	72	+ 18,0	129	141	+ 9,3
Aprile .....	139	158	+ 13,7	115	121	+ 5,2	64	74	+ 15,6	125	134	+ 7,2
Maggio .....	142	146	+ 2,8	113	114	+ 0,9	61	72	+ 18,0	133	133	—
Giugno .....	138	134	- 2,9	110	106	- 3,6	56	69	+ 23,2	123	125	+ 1,6
Luglio .....	148	149	+ 0,7	126	128	+ 1,6	63	74	+ 17,5	138	141	+ 2,2
Agosto .....	123	129	+ 4,9	75	76	+ 1,3	47	54	+ 14,9	108	112	+ 3,7
Settembre .....	150	156	+ 4,0	115	128	+ 11,3	61	75	+ 23,0	131	138	+ 5,3
Ottobre .....	166	165	- 0,6	134	124	- 7,5	60	81	+ 35,0	144	142	- 1,4
Novembre .....	162	165	+ 1,9	117	111	- 5,1	61	74	+ 21,3	135	140	+ 2,9
Dicembre .....	184	193	+ 4,9	113	110	- 2,7	61	72	+ 18,0	130	139	+ 6,9

MESI	Metallurgiche			Meccaniche			Trasform. minerali non metallici			Chimiche e affini			Gomma		
	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53	1953	1954	Var. % 1954:53
Gennaio .....	137	155	+13,1	151	154	+ 2,0	141	147	+ 4,3	184	242	+31,5	150	183	+22,0
Febbraio .....	125	147	+17,6	147	156	+ 6,1	137	130	- 5,1	167	228	+36,5	147	186	+26,5
Marzo .....	135	163	+20,7	164	175	+ 6,7	173	173	—	195	254	+30,3	161	215	+33,5
Aprile .....	133	158	+18,8	160	167	+ 4,4	175	178	+ 1,7	195	260	+33,3	164	205	+25,0
Maggio .....	147	171	+16,3	159	166	+ 4,4	171	167	- 2,3	210	269	+28,1	156	172	+10,3
Giugno .....	150	164	+ 9,3	153	152	+ 0,7	157	160	+ 1,9	209	255	+22,0	148	182	+23,0
Luglio .....	163	184	+12,9	177	190	+ 7,3	157	173	+10,2	220	272	+23,6	177	215	+21,5
Agosto .....	138	153	+10,9	104	113	+ 8,7	150	183	+22,0	218	258	+18,3	121	120	- 0,8
Settembre .....	157	178	+13,4	163	182	+11,7	153	191	+24,8	229	269	+17,5	171	217	+26,9
Ottobre .....	171	191	+11,7	178	180	+ 1,1	176	191	+ 8,5	235	272	+15,7	180	215	+19,4
Novembre .....	166	182	+ 9,6	165	160	- 3,0	175	185	+ 5,7	240	266	+10,8	180	208	+15,6
Dicembre .....	161	189	+17,4	156	168	+ 7,7	167	187	+12,0	247	270	+ 9,3	163	206	+26,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Produzione e importazione di energia elettrica <sup>(a)</sup>**  
(milioni di kwh.)

M E S I .	Produzione idrica	Produzione termica	Importazione (b)	Disponibilità Totale
1951 -- TOTALE .....	25.750,4	2.748,4	— 74,3	28.424,5
1952 - " .....	26.532,2	3.605,3	— 10,4	30.127,1
1953 - " .....	27.260,5	4.647,7	— 44,9	31.863,3
1954 - " .....	28.601,9	6.048,0	— 355,6	34.294,3
1953 - Gennaio .....	2.160,6	466,4	9,6	2.636,6
Febbraio .....	1.849,9	508,8	5,8	2.364,5
Marzo .....	1.962,2	516,0	— 6,6	2.471,6
Aprile .....	2.070,8	346,3	4,7	2.421,8
Maggio .....	2.330,8	339,3	3,8	2.673,9
Giugno .....	2.368,6	299,4	1,4	2.669,4
Luglio .....	2.610,3	270,8	13,9	2.895,0
Agosto .....	2.301,1	315,3	15,9	2.632,3
Settembre .....	2.302,5	404,3	6,8	2.713,6
Ottobre .....	2.520,3	317,0	— 8,9	2.828,4
Novembre .....	2.440,0	363,0	— 19,7	2.783,3
Dicembre .....	2.343,4	501,1	— 71,6	2.772,9
1954 - Gennaio .....	2.353,1	623,9	— 102,7	2.874,3
Febbraio .....	2.132,9	611,1	— 94,7	2.649,3
Marzo .....	2.322,4	468,7	— 75,3	2.715,8
Aprile .....	2.368,9	352,6	— 17,6	2.703,9
Maggio .....	2.574,5	338,8	— 1,7	2.911,6
Giugno .....	2.557,0	272,0	+ 1,4	2.830,4
Luglio .....	2.764,1	320,3	— 2,1	3.082,3
Agosto .....	2.422,7	382,9	— 7,5	2.798,1
Settembre .....	2.561,2	425,4	— 31,2	2.955,4
Ottobre .....	2.329,9	642,5	— 12,3	2.960,1
Novembre .....	2.025,8	814,7	— 0,1	2.840,4
Dicembre .....	2.189,4	795,1	— 11,8	2.972,7

(a) Nuova serie « Grande Produzione » i cui dati, forniti da 132 Enti, rappresentano circa il 97,5% della produzione complessiva nazionale.

(b) Al netto dell'esportazione.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Indice generale dei prezzi all'ingrosso**  
(Base: 1938 = 1)

M E S I	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Variazioni % 1954 : 1953
Gennaio .....	53,73	56,98	47,32	56,52	54,15	52,64	52,86	+ 0,4
Febbraio .....	53,52	56,56	47,59	57,38	53,80	52,43	53,28	+ 1,6
Marzo .....	53,18	55,57	47,32	57,24	53,23	52,64	53,36	+ 1,4
Aprile .....	52,40	53,93	46,92	56,97	52,55	52,34	52,95	+ 1,2
Maggio .....	51,84	52,78	46,95	56,77	51,79	52,50	52,92	+ 0,8
Giugno .....	51,42	52,15	46,71	55,95	51,53	52,50	52,56	+ 0,1
Media 1° semestre .....	52,68	54,66	47,13	56,81	52,81	52,51	52,99	+ 0,9
Luglio .....	51,39	50,34	46,94	55,57	52,00	52,58	52,51	— 0,1
Agosto .....	57,04	48,89	48,96	55,26	52,34	52,70	52,61	— 0,2
Settembre .....	57,69	49,10	50,71	54,38	52,65	52,46	52,67	+ 0,5
Ottobre .....	57,24	48,41	51,59	54,51	52,72	52,37	52,76	+ 0,7
Novembre .....	56,67	48,26	52,61	54,62	52,92	52,22	53,20	+ 1,9
Dicembre .....	56,97	47,47	54,06	54,54	52,87	52,56	53,50	+ 1,8
Media 2° semestre .....	56,17	48,74	50,81	54,81	52,58	52,48	52,87	+ 0,7
MEDIA ANNO .....	54,43	51,69	48,97	55,81	52,70	52,50	52,93	+ 0,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici**  
(Base 1938 = 1)

P E R I O D O	DERRATE ALIMENTARI			MATERIE PRIME E PRODOTTI NON ALIMENTARI									Indice generale
	Origine vegetale	Origine animale	Com- plesso	Materie prime e prodotti tessili	Pelli e calzature	Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici	Combustibili e lubrificanti	Materie prime e prodotti chimici	Pro- dotti cartari	Legna- me da lavoro	Laterizi e affini	Vetri e cristalli	
1948 - Media annua	46,96	75,28	54,78	60,09	48,36	58,92	43,65	58,50	58,57	58,40	61,36	47,96	54,93
1949 - " "	48,30	64,81	53,18	59,39	46,09	54,02	39,45	56,03	47,26	56,63	61,08	49,03	51,69
1950 - " "	47,04	64,01	52,06	60,15	41,91	52,28	37,84	53,02	47,78	56,77	61,06	49,28	48,97
1951 - " "	48,21	72,89	55,18	76,21	52,13	66,89	46,66	60,08	83,18	72,50	66,03	48,78	55,81
1952 - " "	48,69	66,96	54,04	63,43	42,45	67,67	44,40	57,17	62,46	83,43	72,16	47,07	52,70
1953 - " "	53,31	64,33	56,68	58,94	40,66	57,58	40,80	52,55	52,79	83,97	72,09	45,49	52,50
1954 - " "	52,65	69,59	57,68	56,91	38,04	54,14	42,40	50,73	53,80	85,10	72,61	43,29	52,93
1953 - Gennaio ...	51,80	66,20	56,14	60,09	43,11	62,00	42,77	54,91	52,81	84,04	72,38	47,07	52,64
Febbraio ...	52,12	64,15	55,79	60,16	42,70	60,79	42,18	54,25	52,86	84,04	72,46	46,44	52,43
Marzo .....	52,83	65,02	56,56	60,30	42,43	59,59	41,54	54,11	53,02	84,04	72,31	46,44	52,64
Aprile .....	53,44	64,26	56,77	59,97	41,27	57,39	40,61	53,64	53,02	84,11	72,05	46,44	52,34
Maggio .....	55,07	61,74	57,17	60,14	40,61	56,53	40,10	53,31	52,90	84,52	71,69	46,44	52,50
Giugno.....	54,89	61,13	56,86	60,39	40,25	56,36	40,06	52,86	52,14	83,87	71,63	46,44	52,50
Luglio.....	55,02	62,01	57,22	57,90	39,22	56,29	40,13	51,43	51,42	83,76	72,02	46,44	52,58
Agosto.....	54,57	64,83	57,74	57,73	39,17	56,28	40,17	51,22	51,52	83,76	72,02	44,04	52,70
Settembre ..	53,10	65,75	56,95	57,68	39,08	56,42	40,19	51,24	52,22	83,76	72,02	44,04	52,46
Ottobre .....	52,63	64,90	56,38	57,66	40,17	56,66	40,24	51,24	52,92	83,76	72,02	44,04	52,37
Novembre ..	51,82	65,71	56,02	57,91	39,97	56,36	40,28	51,18	53,80	83,84	71,99	44,04	52,22
Dicembre ..	52,42	66,22	56,59	57,36	39,97	56,30	41,33	51,18	54,82	84,10	72,43	44,04	52,56
1954 - Gennaio ...	53,00	67,48	57,37	57,04	40,19	55,75	41,76	51,42	54,82	84,10	72,39	43,29	52,86
Febbraio ...	53,59	69,20	58,28	57,32	40,16	55,24	42,54	50,71	55,07	84,02	72,90	43,29	53,28
Marzo .....	53,40	69,01	58,08	57,25	40,15	54,45	42,78	51,03	55,07	84,40	72,90	43,29	53,36
Aprile .....	52,57	67,59	57,09	57,29	39,80	53,71	42,30	51,13	54,59	84,40	72,66	43,29	52,95
Maggio .....	53,40	67,17	57,57	57,31	39,44	53,23	42,31	51,34	53,35	84,40	72,77	43,29	52,92
Giugno.....	52,45	66,29	56,64	57,25	38,54	52,95	42,17	51,26	52,99	84,40	72,95	43,29	52,56
Luglio.....	52,33	67,72	56,95	56,93	37,77	52,78	42,23	50,52	52,99	84,40	72,43	43,29	52,51
Agosto.....	52,06	68,76	57,31	56,78	37,25	52,91	42,43	50,05	52,99	84,40	72,24	43,29	52,61
Settembre ..	52,01	70,19	57,38	56,62	35,60	53,85	42,52	49,92	53,35	85,04	72,21	43,29	52,67
Ottobre ....	51,78	71,82	57,64	56,63	35,51	54,75	42,54	50,17	53,44	86,23	72,34	43,29	52,76
Novembre ..	52,38	74,06	58,68	56,24	35,99	55,09	42,57	50,40	53,44	87,33	72,65	43,29	53,20
Dicembre ..	52,84	74,75	59,21	56,29	36,10	55,01	42,60	50,80	53,44	88,05	72,83	43,29	53,50

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Indice generale dei prezzi al minuto dei generi alimentari**  
(Base 1938 = 1)

M E S I	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Variaz. % 1954: 1953
Gennaio .....	63,06	57,19	61,28	62,97	65,46	66,29	+ 1,3
Febbraio .....	62,55	57,03	61,20	63,02	65,07	66,51	+ 2,2
Marzo .....	62,38	55,96	61,14	62,97	65,08	65,89	+ 1,2
Aprile .....	63,15	56,92	62,44	63,29	65,94	66,58	+ 1,0
Maggio .....	63,00	56,88	62,52	63,64	66,44	67,46	+ 1,5
Giugno .....	62,10	57,64	63,20	63,92	66,56	68,08	+ 2,3
Media 1° semestre .....	62,71	56,94	61,96	63,30	65,76	66,80	+ 1,6
Luglio .....	59,60	57,17	62,97	64,06	65,46	68,19	+ 4,2
Agosto.....	60,01	58,82	62,62	64,36	65,40	68,00	+ 4,0
Settembre .....	59,76	60,20	62,73	65,24	65,93	67,88	+ 3,0
Ottobre .....	58,44	59,66	63,16	65,67	66,20	67,87	+ 2,5
Novembre .....	58,38	60,52	63,76	66,09	66,73	68,41	+ 2,5
Dicembre .....	57,80	60,48	63,49	65,98	66,48	68,58	+ 3,2
Media 2° semestre .....	59,00	59,47	63,12	65,23	66,03	68,16	+ 3,2
MEDIA ANNO .....	60,77	58,30	62,49	64,40	65,91	67,50	+ 2,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Indici dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari**  
(Base 1938 = 1)

M E S I	Generi di largo consumo	Prodotti ortofrut- ticoli	Complesso	M E S I	Generi di largo consumo	Prodotti ortofrut- ticoli	Complesso
1949 - <i>Media annua</i> ...	61,31	57,43	60,77	Ottobre .....	66,22	66,06	66,20
1950 - " " ...	58,24	58,71	58,30	Novembre .....	66,80	66,23	66,73
1951 - " " ...	62,16	64,71	62,49	Dicembre .....	66,77	64,51	66,48
1952 - " " ...	63,51	70,39	64,40	1954 - Gennaio .....	66,26	66,52	66,29
1953 - " " ...	65,23	70,45	65,91	Febbraio .....	66,08	69,39	66,51
1954 - " " ...	66,51	74,10	67,50	Marzo .....	65,33	69,67	65,89
1953 - Gennaio .....	65,54	64,94	65,46	Aprile .....	65,34	74,85	66,58
Febbraio .....	64,58	68,34	65,07	Maggio .....	65,67	79,41	67,46
Marzo .....	64,19	71,06	65,08	Giugno .....	65,80	83,32	68,08
Aprile .....	64,32	76,81	65,94	Luglio .....	66,02	82,73	68,19
Maggio .....	64,56	79,01	66,44	Agosto .....	66,50	78,02	68,00
Giugno .....	64,30	81,69	66,56	Settembre .....	66,88	74,60	67,88
Luglio .....	64,44	72,26	65,46	Ottobre .....	67,41	70,97	67,87
Agosto .....	65,12	67,27	65,40	Novembre .....	68,09	70,53	68,41
Settembre .....	65,83	66,63	65,93	Dicembre .....	68,47	69,32	68,58

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Indice del costo della vita**

(Base 1938 = 1)

M E S I	1949	1950	1951	1952	1953	1954	Variaz. % 1954: 1953
Gennaio .....	49,85	47,35	50,80	53,99	56,03	56,86	+ 1,5
Febbraio .....	49,58	47,47	51,71	54,59	56,14	57,10	+ 1,7
Marzo .....	49,80	46,82	51,99	54,75	56,13	56,93	+ 1,4
Aprile .....	50,52	47,52	53,17	55,01	56,68	57,29	+ 1,1
Maggio .....	50,47	47,60	53,23	55,22	57,02	58,02	+ 1,8
Giugno .....	49,90	48,23	53,94	55,59	57,18	58,50	+ 2,3
<i>Media 1° semestre</i> .....	50,02	47,50	52,47	54,86	56,53	57,45	+ 1,6
Luglio .....	48,51	48,24	53,92	55,72	56,33	58,71	+ 4,2
Agosto .....	49,10	49,09	53,73	55,75	56,17	58,65	+ 4,4
Settembre .....	48,86	50,07	53,71	56,15	56,42	58,57	+ 3,8
Ottobre .....	47,78	49,46	53,86	56,26	56,64	58,47	+ 3,2
Novembre .....	47,90	49,97	54,19	56,23	56,91	58,74	+ 3,2
Dicembre .....	47,53	50,09	54,16	56,12	56,78	58,82	+ 3,6
<i>Media 2° semestre</i> .....	48,28	49,49	53,93	56,05	56,54	58,66	+ 3,7
<i>MEDIA ANNO</i> .....	49,15	48,49	53,20	55,46	56,54	58,06	+ 2,7

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Indice del costo della vita per capitoli di spese

(Base 1938 = 1)

M E S I	Alimenta- zione	Vestiario	Riscaldamento e illumina- zione	Abitazione	Spese varie	Complesso
1948 - <i>Media annua</i> .....	60,83	60,04	26,34	3,66	43,37	48,44
1949 - " " .....	60,69	59,56	32,55	5,43	44,69	49,15
1950 - " " .....	58,77	57,42	34,80	7,30	46,10	48,49
1951 - " " .....	62,79	69,75	37,46	12,32	52,48	53,20
1952 - " " .....	63,41	65,15	40,31	15,65	55,01	55,46
1953 - " " .....	66,80	62,24	40,91	17,20	55,49	56,54
1954 - " " .....	68,75	63,08	40,74	18,26	56,40	58,06
1953 - Gennaio .....	66,17	62,12	41,18	16,56	55,23	56,03
Febbraio .....	66,21	61,98	41,22	17,05	55,40	56,14
Marzo .....	66,19	62,03	41,05	17,05	55,46	56,13
Aprile .....	67,05	61,96	40,99	17,05	55,57	56,68
Maggio .....	67,59	61,93	40,81	17,13	55,57	57,02
Giugno .....	67,88	61,85	40,77	17,13	55,49	57,18
Luglio .....	66,57	61,99	40,74	17,13	55,34	56,33
Agosto .....	66,28	62,07	40,82	17,30	55,27	56,17
Settembre .....	66,63	62,47	40,86	17,30	55,39	56,42
Ottobre .....	66,89	62,68	40,86	17,30	55,57	56,64
Novembre .....	67,21	62,84	40,80	17,72	55,69	56,91
Dicembre .....	66,93	62,91	40,84	17,72	55,85	56,78
1954 - Gennaio .....	67,08	63,03	40,84	17,72	55,89	56,86
Febbraio .....	67,35	63,08	40,78	18,04	55,95	57,10
Marzo .....	67,08	63,06	40,82	18,04	55,98	56,93
Aprile .....	67,63	63,09	40,72	18,04	56,23	57,29
Maggio .....	68,74	63,09	40,71	18,18	56,23	58,02
Giugno .....	69,48	63,10	40,71	18,18	56,26	58,50
Luglio .....	69,86	63,05	40,57	18,18	56,09	58,71
Agosto .....	69,71	63,04	40,60	18,41	56,26	58,65
Settembre .....	69,50	63,04	40,74	18,41	56,60	58,57
Ottobre .....	69,27	63,12	40,83	18,41	56,91	58,47
Novembre .....	69,58	63,15	40,81	18,78	57,19	58,74
Dicembre .....	69,70	63,10	40,69	18,78	57,25	58,82

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Circolazione dei biglietti e delle monete, per specie**  
(dati di fine mese in milioni di lire)

P E R I O D O	Circolazione biglietti di Banca	CIRCOLAZIONE DI STATO					Totale generale	
		Biglietti		Monete		Totale (al netto delle giacenze di cassa)	Valori assoluti	Indice 1938=100
		in emissione	nelle casse della Banca d'Italia	in emis- sione	nelle casse della Banca d'Italia			
1952 - Dicembre .....	1.381.454	29.651	2.263	2.276	3	29.660	1.411.114	6.995
1953 - Gennaio .....	1.298.542	31.435	2.603	2.276	3	31.105	1.329.647	6.591
Febbraio .....	1.274.828	32.870	2.887	2.276	2	32.257	1.307.085	6.479
Marzo .....	1.276.793	34.408	3.135	2.276	1	33.548	1.310.341	6.495
Aprile .....	1.262.828	35.767	2.796	2.276	1	35.246	1.298.074	6.434
Maggio .....	1.257.173	37.171	3.025	2.276	1	36.421	1.293.594	6.412
Giugno .....	1.248.098	38.247	2.898	2.276	1	37.624	1.285.722	6.373
Luglio .....	1.287.449	40.037	3.040	5.900	3.300	39.597	1.327.046	6.578
Agosto .....	1.289.105	41.228	3.172	5.989	3.134	40.911	1.330.016	6.593
Settembre .....	1.307.489	42.111	3.134	6.328	3.152	42.153	1.349.642	6.690
Ottobre.....	1.300.005	42.672	3.204	6.611	3.028	43.051	1.343.056	6.657
Novembre.....	1.317.280	42.724	2.950	6.919	2.955	43.738	1.361.018	6.746
Dicembre .....	1.449.343	44.470	3.356	7.211	2.776	45.549	1.494.892	7.410
1954 - Gennaio.....	1.376.291	45.167	3.881	7.514	2.834	45.966	1.422.257	7.050
Febbraio .....	1.338.672	45.531	4.259	7.794	2.922	46.144	1.384.816	6.864
Marzo .....	1.332.352	45.737	4.206	8.052	2.795	45.788	1.379.140	6.836
Aprile .....	1.343.162	46.505	3.971	6.026	2.427	46.133	1.389.295	6.887
Maggio .....	1.348.000	46.918	3.729	6.288	2.243	47.234	1.395.234	6.916
Giugno .....	1.340.589	47.697	3.721	6.497	2.007	48.466	1.389.055	6.885
Luglio .....	1.391.686	48.475	3.458	6.765	1.833	48.949	1.441.635	7.146
Agosto .....	1.394.662	49.432	3.351	6.977	1.681	51.377	1.446.039	7.168
Settembre .....	1.410.099	50.432	3.368	7.351	1.685	52.730	1.462.829	7.251
Ottobre.....	1.402.533	51.247	3.208	7.570	1.590	54.019	1.456.552	7.220
Novembre.....	1.403.428	52.209	3.323	7.866	1.596	55.156	1.458.584	7.230
Dicembre (a).....	1.538.378	53.479	2.832	8.159	1.504	57.302	1.595.680	7.910

(a) Dati provvisori.

Fonte: Banca d'Italia.

### Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione postale

(dati di fine periodo in milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO			AMMINISTRAZIONI POSTALE			TOTALE GENERALE
	Depositi fiduciari	C/c di corr. con clienti	Totale	Libretti e buoni	Conti correnti	Totale	
1952 - Dicembre.....	1.688.668	1.646.682	3.335.350	962.714	196.845	1.159.559	4.494.909
1953 - Gennaio.....	1.702.778	1.625.919	3.328.697	990.084	192.719	1.182.803	4.511.500
Febbraio.....	1.713.739	1.613.477	3.327.216	1.003.266	191.756	1.195.022	4.522.238
Marzo.....	1.730.272	1.661.575	3.391.847	1.011.662	188.799	1.200.461	4.592.308
Aprile.....	1.743.213	1.660.025	3.403.238	1.023.527	202.068	1.225.595	4.628.833
Maggio.....	1.759.477	1.681.372	3.440.849	1.035.876	199.728	1.235.604	4.676.453
Giugno.....	1.784.717	1.699.562	3.484.279	1.051.441	196.972	1.248.413	4.732.692
Luglio.....	1.821.423	1.721.944	3.543.367	1.065.010	281.114	1.346.124	4.889.491
Agosto.....	1.855.011	1.739.926	3.594.937	1.075.735	295.883	1.371.618	4.966.555
Settembre.....	1.885.007	1.800.525	3.685.532	1.085.179	291.541	1.376.720	5.062.252
Ottobre.....	1.899.099	1.800.009	3.699.108	1.093.753	276.702	1.370.455	5.069.563
Novembre.....	1.928.093	1.835.825	3.763.918	1.097.372	277.278	1.374.650	5.138.568
Dicembre.....	2.021.225	1.893.419	3.914.644	1.146.629	275.953	1.422.582	5.337.226
1954 - Gennaio.....	2.037.475	1.869.622	3.907.097	1.163.426	267.776	1.431.202	5.338.299
Febbraio.....	2.032.878	1.841.779	3.874.657	1.177.148	283.100	1.460.248	5.334.905
Marzo.....	2.049.365	1.867.937	3.917.302	1.181.583	260.855	1.442.438	5.359.740
Aprile.....	2.062.627	1.879.763	3.942.390	1.184.452	244.252	1.428.704	5.371.094
Maggio.....	2.081.450	1.900.167	3.981.617	1.187.822	235.014	1.422.836	5.404.453
Giugno.....	2.095.270	1.935.374	4.030.644	1.188.608	244.247	1.432.855	5.463.499
Luglio.....	2.128.555	1.954.364	4.082.919	1.192.331	275.623	1.467.954	5.550.873
Agosto.....	2.165.926	1.958.792	4.124.718	1.197.754	280.673	1.478.427	5.603.145
Settembre.....	2.193.395	2.008.021	4.201.416	1.200.218	276.181	1.476.399	5.677.815
Ottobre.....	2.215.938	2.040.699	4.256.637	1.200.692	261.868	1.462.560	5.719.197
Novembre.....	2.244.297	2.063.755	4.308.052	1.203.586	254.813	1.458.399	5.766.451
Dicembre (a).....	2.338.160	2.130.873	4.469.033	1.262.442	252.141	1.514.583	5.983.616

(a) Dati provvisori. Nei depositi postali sono compresi gli interessi calcolati in 50,0 miliardi.

Fonte: Banca d'Italia.

### Corso medio secco e rendimento dei titoli di Stato

TITOLI	Dicembre 1953		Dicembre 1954	
	Corso	Rendimento percentuale	Corso	Rendimento percentuale
Rendita 5 % .....	93,52	5,42	93,98	5,39
Rendita 3,50 % - 1906 .....	63,22	5,61	65,47	5,42
Redimibile 3,50 % .....	79,01	5,12	81,37	4,97
Redimibile 3,50 % - 1978 (Ricostruz.) .	68,13	7,45	70,83	7,13
Redimibile 5 % - 1978 (Ricostruzione) .	89,40	6,22	90,63	6,10
Buoni del Tesoro 5 % - (1° aprile 1959	96,77	6,40	97,49	6,38
Buoni del Tesoro 5 % - 1° aprile 1960	96,72	6,31	97,38	6,26
Buoni del Tesoro 5 % - 1° genn. 1961	96,51	6,21	96,84	6,22
Buoni del Tesoro 5 % - 1° genn. 1962	96,52	6,14	96,72	6,17
Buoni del Tesoro 5 % - 1° genn. 1963	—	—	96,72	6,06
Tutti i titoli di Stato...	92,58	6,31	93,98	6,23

Fonte: Banca d'Italia.



**Indice e rendimento delle azioni**

(1938 = 100 — medie mensili)

GRUPPI	Dicembre 1953		Dicembre 1954	
	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale
Finanziari e assicurativi .....	1.837,7	5,61	2.248,3	4,39
Tessili.....	5.553,4	2,95	5.627,2	4,39
Minerari, metallurgici e meccanici .....	1.419,6	8,09	2.104,7	5,62
Elettrici e affini .....	1.911,0	7,27	2.376,5	5,66
Saccariferi e chimici .....	2.149,8	4,22	2.825,5	3,94
Immobiliari.....	3.925,8	5,17	4.907,5	4,22
Diversi.....	6.409,1	4,62	8.829,3	4,01
TOTALE valori azionari.....	2.390,9	6,21	3.089,7	5,04

Fonte: Banca d'Italia.

**Indice e rendimento dei titoli di Stato e delle azioni**

(1938 = 100 — medie mensili)

PERIODO	Titoli di Stato		Azioni	
	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale
1952 - Dicembre .....	90,4	6,03	2.316,6	5,54
1953 - Gennaio.....	89,3	6,10	2.492,1	5,25
Febbraio .....	88,6	6,15	2.452,5	5,46
Marzo .....	88,8	6,14	2.344,8	5,31
Aprile .....	89,8	6,07	2.219,4	5,83
Maggio .....	89,2	6,11	2.267,7	6,08
Giugno .....	88,3	6,17	2.244,2	6,37
Luglio .....	88,8	6,14	2.310,4	6,30
Agosto .....	88,6	6,15	2.410,4	6,03
Settembre.....	88,8	6,14	2.432,9	5,98
Ottobre .....	88,5	6,16	2.399,3	6,11
Novembre.....	87,3	6,24	2.385,7	6,17
Dicembre.....	86,4	6,31	2.390,9	6,21
Media 1953 .....	88,5	6,16	2.362,5	5,93
1954 - Gennaio.....	86,6	6,29	2.353,0	6,38
Febbraio .....	86,9	6,27	2.439,4	6,15
Marzo .....	87,1	6,26	2.438,6	6,35
Aprile .....	89,1	6,12	2.313,5	6,64
Maggio .....	88,8	6,14	2.387,7	6,51
Giugno .....	88,2	6,18	2.425,9	6,38
Luglio .....	87,3	6,24	2.572,1	6,02
Agosto .....	88,2	6,18	2.667,3	5,81
Settembre.....	87,6	6,22	2.724,8	5,69
Ottobre .....	87,8	6,21	2.822,3	5,50
Novembre.....	87,5	6,23	2.922,7	5,30
Dicembre .....	87,5	6,23	3.089,7	5,04
Media 1954 .....	87,8	6,21	2.596,4	5,98

## Importazioni - Anno 1954

(Quantità in tonnellate - Valore in milioni di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	PAESI EMISFERO OCCIDENTALE (esclusi Argentina, Brasile, Ecuador, Paraguay e Salvador)					
	U. S. A. e Canada		Altri		TOTALE	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
Frumento .....	31.698	1.571	—	—	31.698	1.571
Farina di frumento .....	1.960	143	—	—	1.960	143
Granoturco .....	517	84	—	—	517	84
Caffè .....	218	163	9.484	8.175	9.702	8.338
Carni fresche e congelate .....	7	2	962	325	969	327
Pesci secchi, salati affumicati e preparati	5.663	1.447	29	9	5.692	1.456
Juta e cascami .....	11	2	..	..	11	2
Cotone e cascami .....	61.856	31.802	3.206	1.656	65.062	33.458
Lane e cascami .....	61	44	2.410	3.080	2.471	3.124
Pelli crude non buone per pellicceria ...	2.591	721	1.322	426	3.913	1.147
Stracci .....	64.565	8.262	111	13	64.676	8.275
Legno comune sgrossato, squadrato e se- gato .....	41.615	1.495	1.654	88	43.269	1.583
Pasta per la fabbricazione della carta ....	10.321	1.014	—	—	10.321	1.014
Cellulosa tessile .....	4.006	610	—	—	4.006	610
Gomma elastica greggia .....	13	6	1	1	14	7
Minerali metallici .....	316	137	1.360	45	1.676	182
Rottami di ghisa, ferro e acciaio .....	63.278	1.266	—	—	63.278	1.266
Ferri e acciai laminati .....	78.573	9.305	—	—	78.573	9.305
Ghise comuni, ferri e acciai laminati e metalli per leghe ferro-metalliche ....	2.227	708	59	3	2.286	711
Rame e sue leghe .....	11.903	5.310	5.356	2.185	17.259	7.495
Stagno e sue leghe .....	1	1	—	—	1	1
Carbon fossile .....	2.519.815	22.339	—	—	2.519.815	22.339
Oli greggi di petrolio .....	48.441	754	443.378	4.804	491.819	5.558
Fosfati di calcio naturali .....	152.002	1.401	4.836	49	156.838	1.450
Macchine e apparecchi .....	31.989	37.836	1	..	31.990	37.836
Prodotti meccanici di precisione .....	652	3.317	..	..	652	3.317
Mezzi di trasporto:						
- autoveicoli, motocicli e trattori....	4.505	2.497	10	1	4.515	2.498
- natanti .....	3	5	22.078	861	22.081	866
- altri .....	494	6.283	—	—	494	6.283
Altri prodotti metalmeccanici .....	2.017	2.181	..	..	2.017	2.181
Oli e grassi vegetali ed animali per uso industriale.....	60.869	5.994	336	43	61.205	6.037
Prodotti dell'industria chimica e affini ..	218.136	30.102	19.701	362	237.837	30.464
Altre merci .....	56.148	16.186	111.627	3.850	167.775	20.036
TOTALE ...	3.476.471	192.988	627.921	25.976	4.104.392	218.964

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Importazioni**

(Quantità in tonnellate -

GRUPPI MERCEOLOGICI	PAESI U. E. P.						Europa Orientale	
	Paesi area sterlina e assimilati		Altri		TOTALE		Quantità	Valore
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
Frumento .....	2.528	243	84.916	3.836	87.444	4.079	75.997	5.068
Farina di frumento .....	—	—	2.880	217	2.880	217	—	—
Granoturco .....	23.457	1.088	17	6	23.474	1.094	2.666	127
Caffè .....	14.288	12.049	19.090	14.870	33.378	26.919	—	—
Carni fresche e congelate .....	2.332	552	28.657	9.781	30.989	10.333	3.716	1.716
Pesci secchi, salati affumicati e preparati	4.455	837	55.443	12.503	59.898	13.340	3	9
Juta e cascami .....	49.288	7.487	1	..	49.289	7.487	—	—
Cotone e cascami .....	27.603	14.100	22.091	9.987	49.694	24.087	7.566	3.988
Lane e cascami .....	71.753	89.306	8.361	12.843	80.114	102.149	—	—
Pelli crude non buone per pellicceria ...	23.819	10.062	9.422	3.980	33.341	14.042	31	31
Stracci .....	9.111	1.316	36.959	3.156	46.070	4.472	58	3
Legno comune sgrossato, squadrato e se- gato .....	5.730	232	963.789	31.590	969.519	31.822	144.099	4.384
Pasta per la fabbricazione della carta.....	1	..	188.501	14.345	188.502	14.345	2.223	183
Cellulosa tessile .....	—	—	70.487	8.705	70.487	8.705	—	—
Gomma elastica greggia.....	53.452	15.231	4.259	1.180	57.711	16.411	—	—
Minerali metallici .....	76.112	2.099	664.718	6.000	740.830	8.099	23.155	652
Rottami di ghisa, ferro e acciaio .....	22.606	623	1.397.147	33.389	1.419.753	34.012	—	—
Ferri e acciai laminati .....	44.814	4.496	375.650	28.879	420.464	33.376	344	39
Ghise comuni, ferri e acciai laminati e metalli per leghe ferro-metalliche.....	12.539	738	350.478	16.159	363.016	16.897	42.585	1.519
Rame e sue leghe .....	41.356	16.173	32.636	13.419	73.992	29.592	100	42
Stagno e sue leghe .....	2.010	2.486	705	837	2.715	3.323	—	—
Carbon fossile.....	1.369.610	14.068	4.586.420	49.696	5.956.030	63.764	561.470	5.794
Oli greggi di petrolio .....	5.952.346	74.768	..	—	5.952.346	74.768	136.817	1.553
Fosfati di calcio naturali .....	33.938	289	1.039.719	9.329	1.073.657	9.618	13.602	150
Macchine e apparecchi .....	22.214	22.139	99.820	89.568	122.034	111.707	749	613
Prodotti meccanici di precisione .....	363	1.483	2.697	19.370	3.060	20.853	62	332
Mezzi di trasporto:								
- autoveicoli, motocicli e trattori ....	11.562	5.460	13.375	8.153	24.937	13.613	237	63
- natanti .....	29.552	2.707	6.411	603	35.963	3.310	9	2
- altri .....	133	343	1.977	788	2.110	1.131	—	—
Altri prodotti metalmeccanici .....	6.104	3.386	40.581	15.691	46.685	19.077	748	103
Oli e grassi vegetali ed animali per uso industriale .....	55.411	8.088	28.988	4.167	84.309	12.255	10	3
Prodotti dell'industria chimica e affini ..	184.285	10.858	615.282	53.890	799.567	64.748	185.926	3.599
Altre merci .....	372.404	49.280	1.561.030	165.154	1.933.434	214.434	117.591	9.391
<b>TOTALE ...</b>	<b>8.525.176</b>	<b>371.988</b>	<b>12.312.417</b>	<b>642.901</b>	<b>20.837.593</b>	<b>1.014.079</b>	<b>1.399.764</b>	<b>39.364</b>

(a) Punti franchi, Regioni artiche e antartiche, pesca, provenienza non indicata.

- Anno 1954

Valore in milione di lire)

ALTRI PAESI													
Con accordi bilaterali								Senza accordi bilaterali		Altre provenienze (a)		In complesso	
Jugoslavia		America Sud		Altri		TOTALE		Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
15	..	51.263	3.035	—	—	127.275	8.103	12.338	720	—	—	258.755	14.473
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	158	16	4.998	376
45	2	42.666	1.949	104	5	45.481	2.083	—	—	—	—	69.472	3.261
139	14	26.315	21.694	..	..	26.454	21.708	36	33	34	38	69.604	57.036
1.915	693	1.496	188	196	103	7.323	2.700	—	—	188	94	39.469	13.454
1.246	323	—	—	10.598	3.237	11.847	3.569	—	—	3.744	313	81.181	18.678
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49.300	7.489
—	—	24.690	11.557	26.002	18.001	58.258	33.546	2.353	1.210	—	—	175.367	92.301
45	33	812	551	23	10	880	594	414	359	—	—	83.879	106.226
324	171	9.219	2.226	2.820	1.023	12.394	3.451	184	72	—	—	49.732	18.712
16	1	45	22	247	42	366	68	28	8	—	—	111.140	12.823
418.393	8.711	2.652	138	32.525	888	597.669	14.121	—	—	—	—	1.610.457	47.526
2.879	187	—	—	27.866	2.158	32.968	2.528	—	—	—	—	231.791	17.887
—	—	—	—	8.211	998	8.211	998	—	—	—	—	82.704	10.313
18	5	2	2	150	11	170	18	—	—	—	—	57.895	16.436
98.960	505	4.064	46	7.159	143	133.338	1.346	722	20	—	—	876.566	9.647
179	2	—	—	5.488	154	5.667	156	888	28	45	1	1.489.631	35.463
—	—	—	—	809	72	1.153	111	—	—	—	—	500.190	42.792
5.343	376	—	—	257	11	48.185	1.906	..	..	—	—	413.488	19.514
—	—	—	—	8	4	108	46	—	—	—	—	91.359	37.133
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.716	3.324
73.684	490	—	—	—	—	635.154	6.284	—	—	—	—	9.110.999	92.387
—	—	—	—	378.935	4.441	515.752	5.994	8.094.190	97.084	—	—	15.054.107	183.404
198	2	—	—	18.077	124	31.877	276	—	—	—	—	1.262.372	11.344
7	6	..	..	70	79	826	698	1	2	—	—	154.851	150.243
1	3	..	1	..	6	63	342	..	..	—	—	3.775	24.512
4	6	..	1	7	21	248	91	—	—	—	—	29.700	16.202
—	—	—	—	620	55	629	57	—	—	—	—	58.673	4.233
—	—	123	80	20	8	143	88	3	1	—	—	2.750	7.503
32	11	—	—	7	6	787	120	11	1	1	—	49.501	21.379
—	—	18.456	2.809	133	16	18.599	2.828	46	10	..	..	164.159	21.130
2.349	55	1.864	388	86.351	1.828	276.490	5.870	26.381	503	2	1	1.340.277	101.586
398.795	8.926	220.817	14.623	65.653	11.415	802.856	44.355	15.257	2.460	2.788	539	2.922.110	281.824
1.004.587	20.522	404.484	59.310	672.336	44.859	3.401.171	164.055	8.152.852	102.511	6.960	1.002	36.502.968	1.500.611

**Esportazioni**

(Quantità in tonnellate -

GRUPPI MERCEOLOGICI	PAESI EMISFERO OCCIDENTALE (Escl. Argentina, Brasile, Equator Paraguay e Salvador)						PAESI U. E. P.					
	U. S. A. e Canada		Altri		TOTALE		Paesi area sterlina e assimilati		Altri		TOTALE	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
Legumi e ortaggi freschi ....	6.095	732	3.375	571	9.470	1.303	81.035	4.111	430.556	22.410	511.591	26.521
Agrumi .....	53	5	—	—	53	5	26.213	2.286	305.959	25.193	332.172	27.479
Altre frutta fresche .....	36	6	20	6	56	12	67.420	6.515	317.806	28.652	385.226	35.167
Frutta secche .....	1.946	848	.449	180	2.395	1.028	12.378	4.964	41.688	19.510	54.066	24.474
Riso .....	77	14	14	3	19	17	24.450	2.809	103.135	11.118	127.585	13.927
Conserva di pomodoro e po- modori pelati .....	42.846	4.883	.596	141	43.442	5.024	113.375	15.237	23.852	4.752	137.227	19.989
Formaggi .....	9.797	7.113	334	270	10.131	7.383	1.533	955	4.897	3.226	6.430	4.181
Bevande .....	11.430	3.452	3.268	688	14.698	4.140	4.947	1.500	73.543	8.950	78.490	10.450
Canapa e stoppa di canapa .	523	72	190	71	713	143	1.460	400	27.947	8.229	29.407	8.629
Filati e tessuti di cotone....	999	2.814	934	1.823	1.933	4.637	11.845	11.971	8.071	12.624	19.916	24.595
Filati e tessuti di lana .....	470	2.803	198	944	668	3.747	8.129	10.591	10.290	17.686	18.419	28.277
Seta tratta e tessuti di seta ..	320	2.790	135	939	455	3.729	61	684	694	5.569	755	6.253
Filati e tessuti di fibre tessili artificiali .....	240	494	654	1.041	894	1.535	18.193	23.953	10.181	17.296	28.374	41.249
Prodotti siderurgici .....	21.357	2.236	47.619	4.229	68.976	6.465	20.578	2.293	41.158	4.387	61.736	6.680
Alluminio e sue leghe .....	391	168	34	21	425	189	308	130	2.320	765	2.628	895
Macchine e apparecchi .....	3.321	5.418	7.728	8.750	11.049	14.168	6.150	7.855	21.607	31.900	27.757	39.755
Prodotti meccanici di preci- sione.....	327	1.982	365	2.773	602	4.755	472	1.890	1.447	8.466	1.919	10.356
Mezzi di trasporto:												
- Autoveicoli, motocicli e trattori .....	748	1.326	3.698	4.369	4.446	5.695	7.572	6.398	32.479	29.779	40.051	36.177
- Natanti .....	17	22	40	16	57	38	53	17	6.930	4.524	6.983	4.541
- Altri .....	119	406	264	340	383	746	17.589	3.340	4.988	5.562	22.577	8.902
Altri prodotti metalmeccanici	4.883	3.041	7.293	2.460	12.176	5.501	13.265	3.227	8.404	4.271	21.669	7.498
Derivati della distillazione del petrolio e del carbone ....	23.708	395	..	..	23.708	395	1.701.868	29.287	3.439.372	60.136	5.141.240	89.423
Altri prodotti dell'industria chimica.....	55.864	6.597	7.035	3.538	62.899	10.135	80.288	14.230	674.561	26.122	754.849	40.352
Prodotti dell'industria della gomma elastica .....	86	145	560	526	646	671	2.255	1.828	10.111	6.750	12.366	8.578
Altre merci.....	174.718	40.357	65.652	11.540	240.370	51.897	306.181	45.816	853.515	118.113	1.159.696	163.929
<b>TOTALE ...</b>	<b>360.281</b>	<b>88.119</b>	<b>150.455</b>	<b>45.239</b>	<b>510.736</b>	<b>133.358</b>	<b>2.527.618</b>	<b>202.287</b>	<b>6.455.511</b>	<b>485.990</b>	<b>8.983.129</b>	<b>688.277</b>

(a) Punti franchi - Depositi franchi - Provviste di bordo di navi ed aerei esteri.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

- Anno 1954

Valore in milioni di lire)

ALTRI PAESI															
Con accordi bilaterali										Senza accordi bilaterali		Altre destinazioni (a)		In complesso	
Europa Orientale		Jugoslavia		America Sud		Altri		TOTALE		Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
2.470	98	1	1	2.007	278	914	41	5.392	418	10	1	1.597	114	528.060	28.357
51.916	6.000	3.103	269	—	—	19	2	55.038	6.271	—	—	131	22	387.394	33.777
8.458	552	523	38	56	8	2.496	284	11.533	882	558	58	278	47	397.651	36.166
1.852	1.135	34	18	1.357	457	1.194	460	4.437	2.070	45	32	10	3	60.953	27.607
1.203	150	465	62	—	—	65.899	7.650	67.567	7.862	2.096	310	64	9	197.403	22.125
550	121	1	..	12	4	611	118	1.174	243	4.465	828	63	16	186.371	26.100
157	86	..	..	12	11	280	176	449	273	23	16	51	42	17.084	11.895
343	43	3	1	372	94	1.610	350	2.333	488	75	21	33.316	1.532	128.912	16.631
3.310	1.189	—	—	247	131	19	5	3.576	1.325	—	—	..	..	33.696	10.097
254	348	65	591	67	221	1.274	1.779	1.660	2.934	732	980	7	17	24.248	33.163
152	721	45	202	129	372	757	2.980	1.083	4.275	677	975	..	..	20.847	37.274
..	..	..	5	47	476	14	169	61	650	9	44	..	..	1.280	10.676
4.793	4.291	1.115	1.033	184	425	2.013	2.938	8.105	8.687	6.564	5.471	..	..	43.937	56.942
5.779	893	32.952	2.866	29.962	2.894	10.329	1.144	79.022	7.797	2.158	272	1.471	256	213.363	21.470
—	—	327	107	9.726	3.122	306	128	10.359	3.357	2	1	—	—	13.414	4.442
7.646	8.392	2.844	3.921	10.251	13.782	3.639	4.307	24.380	30.402	1.391	1.640	598	575	65.175	86.540
33	136	51	272	297	1.180	204	996	585	2.584	35	171	1	2	3.142	17.868
303	326	1.247	1.485	11.818	12.311	3.688	3.288	17.056	17.410	1.412	1.167	..	..	62.965	60.449
50	32	6	7	—	—	4.561	1.942	4.617	1.981	..	..	21	8	11.678	6.568
182	98	2.006	471	148	837	1.712	1.600	4.048	3.066	59	519	..	1	27.067	13.174
892	818	614	262	5.495	1.658	2.226	890	9.227	3.128	1.271	532	305	95	44.648	16.754
—	—	20.212	426	158	23	303.032	4.996	323.402	5.445	220.100	5.796	953.606	14.632	6.662.056	113.191
22.633	5.329	23.322	2.097	36.972	6.884	67.289	4.941	150.216	19.251	39.440	3.787	651	191	1.008.055	73.716
298	225	1.823	1.474	755	737	1.744	1.377	4.620	3.813	698	536	2	4	18.332	13.602
26.862	4.791	6.109	2.395	35.562	6.585	52.891	8.459	121.424	22.230	31.012	5.083	4.809	764	1.557.311	243.903
140.141	35.269	96.868	18.033	145.634	52.490	528.721	51.020	911.364	156.782	312.832	26.240	996.981	17.830	11.715.042	1.022.487

### Andamento del bilancio dello Stato

(Entrate, spese ed avanzi (+) o disavanzi (—) di parte effettiva del bilancio di competenza dello Stato e percentuali delle spese rispetto alle entrate, delle spese coperte da entrate e del disavanzo rispetto alle spese)

E S E R C I Z I O	Entrate effettive	Spese effettive	Avanzo (+) o disavanzo (—)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
	(in milioni di lire)					
1938-39 (a) .....	27.576	39.853	- 12.277	144,5	69,2	30,8
1949-50 (a) .....	1.419.145	1.716.189	- 297.044	120,9	82,7	17,3
1950-51 (a) .....	1.720.064	1.893.594	- 173.530	110,1	90,9	9,1
1951-52 (a) .....	1.737.190	2.128.826	- 391.636	122,5	81,6	18,4
1952-53 (b) .....	1.806.182	2.301.682	- 495.500	127,4	78,5	21,5
1953-54 (c) .....	2.000.277	2.325.200	- 324.923	116,2	86,0	14,0

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei conti. - (b) Dati di consuntivo ancora da sottoporre alla parifica della Corte dei conti. - (c) Dati finali provvisori.

### Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale delle entrate effettive

(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39		Esercizio 1949-50		Esercizio 1950-51		Esercizio 1951-52		Esercizio 1952-53		Esercizio 1953-54		
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Rapporto rispetto a 1938-39
<i>Entrate tributarie</i>													
Ordinarie .....	5.529	20,0	160.518	11,3	187.324	10,9	239.038	13,8	213.120	11,8	264.460	13,2	47,8
Straordinarie .....	1.096	4,0	40.021	2,8	40.716	2,4	68.859	4,0	106.125	5,9	97.203	4,9	88,7
Imposte dirette .....	6.625	24,0	200.539	14,1	228.040	13,3	307.897	17,8	319.245	17,7	361.663	18,1	54,6
Tasse ed imposte indirette sugli affari .....	6.089	22,1	402.060	28,3	478.021	27,8	533.451	30,7	598.688	33,1	689.819	34,5	113,3
Dogane ed imposte sui consumi .....	6.380	23,1	256.254	18,1	306.449	17,8	345.947	19,9	382.713	21,2	454.990	22,7	71,3
Monopoli .....	3.580	13,0	213.341	15,0	231.134	13,4	254.557	14,6	276.537	15,3	295.675	14,8	82,6
Lotto e lotterie .....	544	2,0	19.073	1,4	23.809	1,4	29.902	1,7	30.425	1,7	31.927	1,6	58,7
Altri tributi .....	297	1,1	16.898	1,2	19.461	1,1	32.358	1,9	33.971	1,9	37.602	1,9	126,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>23.515</b>	<b>85,3</b>	<b>1.108.165</b>	<b>78,1</b>	<b>1.286.914</b>	<b>74,8</b>	<b>1.504.112</b>	<b>86,6</b>	<b>1.641.579</b>	<b>90,9</b>	<b>1.871.676</b>	<b>93,6</b>	<b>79,6</b>
<i>Entrate extra tributarie</i>													
	4.061	14,7	93.998	6,6	94.419	5,5	115.409	6,6	112.399	6,2	126.107	6,3	31,1
	27.576	100,0	1.202.163	84,7	1.381.333	80,3	1.619.521	93,2	1.753.978	97,1	1.997.783	99,9	72,4
<i>Aiuti americani</i>	—	—	216.982	15,3	338.731	19,7	117.669	6,8	52.204	2,9	2.494	0,1	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>27.576</b>	<b>100,0</b>	<b>1.419.145</b>	<b>100,0</b>	<b>1.720.064</b>	<b>100,0</b>	<b>1.737.190</b>	<b>100,0</b>	<b>1.806.182</b>	<b>100,0</b>	<b>2.000.277</b>	<b>100,0</b>	<b>72,5</b>

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei conti. - (b) Dati di consuntivo da sottoporre alla parifica della Corte dei conti. - (c) Dati finali provvisori.

**Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato**  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>					
<i>a) Ordinarie:</i>					
Imposta sui fondi rustici .....	8.495	8.452	8.460	8.559	7.772
Imposta sui fabbricati .....	456	646	965	1.722	3.016
Imposta sui redditi di ricchezza mobile .....	124.239	153.984	191.192	174.231	201.138
Imposta complementare progressiva sul reddito ..	26.560	23.690	36.652	25.911	29.617
Imposta ordinaria sul patrimonio .....	744	535	361	245	141
Imposta sulle società e sulle obbligazioni .....	—	—	—	—	20.000
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	—	—	1.402	2.446	2.715
Imposta progressiva sui redditi distribuiti dalle società commerciali .....	11	5	2	5	1
Imposta sui redditi delle azioni emesse dalle Socie- tà aventi sede nello Stato e sui frutti dei titoli al portatore .....	11	—	—	1	1
Residui attivi diversi per imposte dirette cessate..	2	12	4	—	59
TOTALE ...	160.518	187.324	239.038	213.120	264.460
<i>b) Straordinarie</i>					
Imposta straordinaria sul patrimonio:					
progressiva .....	14.142	17.226	27.231	30.571	37.576
proporzionale .....	9.610	8.277	2.684	2.083	1.291
proporzionale per Società ed Enti morali ...	2.095	2.239	3.254	5.138	3.935
Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra ed avocazione quote indisponibili profitti di guerra	7.259	7.142	5.456	2.310	1.139
Avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di con- tingenza .....	4.539	3.479	4.477	4.458	2.556
Avocazione dei profitti di regime .....	1.716	1.644	1.480	1.055	744
Contributo per investimenti contro la disoccupa- zione .....	—	—	20.000	60.000	49.642
Imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare	415	430	585	13	17
Imposta speciale sui redditi del capitale delle imprese commerciali ed industriali esenti dal tributo mobiliare .....	214	257	708	443	259
Riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare .....	—	—	2.956	43	40
Imposta straordinaria sui compensi agli ammini- stratori e dirigenti di società commerciali....	8	—	—	—	—
Imposta straordinaria sul capitale:					
delle Società per azioni .....	4	1	4	4	2
di ditte individuali e Società non azionarie ..	4	2	10	1	—
Contributi erariali di guerra sui canoni di locazione	14	18	14	6	2
Contributo straordinario 2 % sui salari non soggetti a ricchezza mobile .....	1	1	—	—	—
TOTALE ...	40.021	40.716	68.859	106.125	97.203
TOTALE GENERALE ...	200.539	228.040	307.897	319.245	361.663



	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54
<b>TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI</b>					
Imposta sulle successioni e donazioni .....	14.002	9.131	10.996	11.170	15.754
Imposta sull'asse globale ereditario netto.....	4.707	3.145	4.222	4.676	6.721
Imposta di manomorta .....	77	100	319	423	680
Imposta di registro.....	41.923	52.061	61.384	66.005	74.690
Imposta generale sull'entrata .....	252.445	311.126	337.403	372.207	413.855
Tassa di bollo .....	24.304	27.924	30.532	35.898	55.088
Imposta in surrogazione del registro e del bollo..	7.472	10.717	13.324	19.358	23.164
Sovrimposta di negoziazione sui titoli azionari ...	256	25	—	—	—
Imposta ipotecaria .....	7.822	8.633	9.805	11.058	12.765
Tassa sulle concessioni governative .....	9.660	10.191	13.461	17.023	17.632
Tassa apparecchi radioaudizioni .....	667	885	1.046	955	1.684
Canoni abbonamenti radioaudizioni circolari .....	6.945	8.519	9.811	11.307	12.773
Tassa licenze costruttori e commercianti materiali radiofonici .....	21	24	32	41	49
Contributi abbonamento obbligatorio radiofonico.	1	—	8	2	—
Tasse sulla circolazione automezzi .....	7.382	8.776	12.768	16.773	18.852
Tasse di bollo sui documenti di trasporto ed altre	5.030	5.675	5.957	6.134	6.941
Tassa di bollo sulle carte da gioco.....	371	448	498	490	493
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici ed assimilati .....	11.970	12.948	13.898	16.507	19.100
Diritto erariale sugli spettacoli ordinari e sportivi, spettacoli pubblici, corse cavalli .....	4.482	4.925	4.947	4.758	5.150
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	—	—	1.001	1.747	1.940
Tasse e diritti consolari.....	2.508	2.758	2.039	2.147	2.125
Residui attivi per tasse ed imposte indirette sugli affari cessate .....	15	10	—	9	363
<b>TOTALE ...</b>	<b>402.060</b>	<b>478.021</b>	<b>533.451</b>	<b>598.688</b>	<b>689.819</b>
<b>DOGANE ED IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI</b>					
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti .....	10.634	10.173	12.708	12.627	13.706
Imposta sulla fabbricazione della birra .....	3.524	3.947	4.403	4.912	6.328
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero .....	40.447	51.888	54.031	57.743	64.668
Imposta sulla fabbricaz. del glucosio, maltosio, ecc.	409	509	596	613	709
Imposta sulla fabbricazione degli olii di semi .....	2.294	2.794	3.255	2.441	1.205
Imposta sulla fabbricazione degli olii e grassi ani- mali liquidi.....	—	—	—	—	2
Imposta sulla fabbricazione degli olii minerali derivati ed analoghi .....	69.054	96.374	115.124	135.495	173.645
Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè	310	465	508	541	580
Imposta sulla fabbricaz. delle lampadine elettriche	556	776	816	991	1.223
Imposta sulla fabbricazione dei filati .....	29.392	32.040	31.072	27.752	27.058
Imposta sulla fabbricazione del benzolo .....	12	13	1	—	—

	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54
Imposta sul gas e sull'energia elettrica .....	10.459	11.829	13.084	13.833	15.249
Imposta sul consumo del caffè .....	14.261	12.677	14.765	16.689	18.206
Imposta sul consumo del cacao .....	2.177	3.130	2.932	3.311	3.090
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano).....	6.138	57.046	74.000	87.788	109.100
Dazio sull'importazione del grano .....	9	4	4	2	3
Sovrimposta di confine .....	5.050	2.276	2.327	4.705	6.859
Sovrimposta sugli olii minerali importati .....	7.476	8.007	8.392	6.298	5.982
Diritti di licenza sulle merci ammesse all'import. ....	53.890	8.066	1.910	588	500
Diritto amministrativo sul valore delle merci importate dall'estero .....	—	4.435	6.019	6.384	6.868
Altre imposte .....	162	—	—	—	9
<b>TOTALE ...</b>	<b>256.254</b>	<b>306.449</b>	<b>345.947</b>	<b>382.713</b>	<b>454.990</b>
<b>MONOPOLI</b>					
Imposta sul consumo dei tabacchi .....	191.212	209.443	232.224	254.555	272.982
Imposta sul consumo dei sali .....	11.159	10.976	11.286	11.271	11.825
Imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette .....	1.286	1.268	1.364	1.422	1.566
Imposta sulla fabbricaz. dei fiammiferi ed apparecchi di accensione .....	9.684	9.447	9.683	9.289	9.302
<b>TOTALE ...</b>	<b>213.341</b>	<b>231.134</b>	<b>254.557</b>	<b>276.537</b>	<b>295.675</b>
<b>LOTTO E LOTTERIE</b>					
Lotto .....	15.902	20.381	26.138	27.286	28.625
Tasse di lotteria e sui concorsi pronostici .....	3.171	3.428	3.764	3.139	3.302
<b>TOTALE ...</b>	<b>19.073</b>	<b>23.809</b>	<b>29.902</b>	<b>30.425</b>	<b>31.927</b>
<b>ALTRI CESPITI FISCALI</b>					
a) <i>Ordinari:</i>					
Addizionale ordinaria a tributi erariali e locali ....	16.597	19.162	23.371	22.292	26.720
Tasse di pubblico insegnamento.....	301	299	386	409	683
<b>TOTALE ...</b>	<b>16.898</b>	<b>19.461</b>	<b>23.757</b>	<b>22.701</b>	<b>27.403</b>
b) <i>Straordinari:</i>					
Addizionale straord. 5 % pro-alluvionati.....	—	—	8.601	11.270	10.199
<b>TOTALE ...</b>	<b>16.898</b>	<b>19.461</b>	<b>32.358</b>	<b>33.971</b>	<b>37.602</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>1.108.165</b>	<b>1.286.914</b>	<b>1.504.112</b>	<b>1.641.579</b>	<b>1.871.676</b>

**Ripartizione delle spese effettive del Bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive**  
(in milioni di lire)

VOCI	Esercizio 1938-39		Esercizio 1949-50		Esercizio 1950-51		Esercizio 1951-52		Esercizio 1952-53		Esercizio 1953-54			
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Rapporti rispetto al 1938-39	
Oneri di carattere economico e produttivo:														
Opere pubbliche e strade ferrate.....	2.489	6,2	266.782	15,6	373.753	19,7	371.355	17,4	393.033	17,1	354.215	15,2	142,3	
Servizi economici .....	2.383	6,0	152.739	8,9	94.379	5,0	156.391	7,4	112.575	4,9	108.113	4,7	45,4	
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.872</b>	<b>12,2</b>	<b>419.521</b>	<b>24,5</b>	<b>468.132</b>	<b>24,7</b>	<b>527.746</b>	<b>24,8</b>	<b>505.608</b>	<b>22,0</b>	<b>462.328</b>	<b>19,9</b>	<b>94,9</b>	
Spese per la sicurezza interna ed internazionale:														
Spese per la Giustizia..	595	1,5	36.554	2,1	40.268	2,1	45.222	2,1	48.965	2,1	50.446	2,2	84,8	
Spese per la difesa militare .....	14.050	35,3	271.874	15,9	372.625	19,7	399.044	18,8	480.532	20,9	453.669	19,5	32,3	
Spese per i servizi di polizia .....	1.227	3,1	93.249	5,4	105.396	5,6	113.216	5,3	115.916	5,0	119.331	5,1	97,3	
<b>TOTALE ...</b>	<b>15.872</b>	<b>39,9</b>	<b>401.677</b>	<b>23,4</b>	<b>518.289</b>	<b>27,4</b>	<b>557.482</b>	<b>26,2</b>	<b>645.413</b>	<b>28,0</b>	<b>623.446</b>	<b>26,8</b>	<b>39,3</b>	
Spese di carattere sociale:														
Beneficenza ed assistenza sociale .....	907	2,3	105.951	6,1	100.055	5,3	129.877	6,1	164.417	7,1	159.916	6,9	176,3	
Pensioni di guerra.....	829	2,1	54.229	3,2	87.442	4,6	92.569	4,4	97.987	4,3	129.959	5,6	156,8	
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.736</b>	<b>4,4</b>	<b>160.180</b>	<b>9,3</b>	<b>187.497</b>	<b>9,9</b>	<b>222.446</b>	<b>10,5</b>	<b>262.404</b>	<b>11,4</b>	<b>289.875</b>	<b>12,5</b>	<b>167,0</b>	
Pubblica Istruzione .....	2.149	5,4	167.442	9,8	180.389	9,5	212.232	10,0	229.349	10,0	252.404	10,9	117,5	
Interessi di debiti pubblici	6.775	17,0	99.710	5,8	101.820	5,4	119.641	5,6	144.594	6,3	184.004	7,9	27,2	
Oneri di dipendenza di prezzi politici:														
Sovvenzioni ad Aziende autonome a pareggio del bilancio .....	—	—	70.679	4,1	56.371	3,0	64.865	3,0	60.838	2,6	60.170	2,6	—	
Oneri per i prezzi politici e gestioni economiche	—	—	24.100	1,4	—	—	—	—	—	—	15.900	0,7	—	
<b>TOTALE ...</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>94.779</b>	<b>5,5</b>	<b>56.371</b>	<b>3,0</b>	<b>64.865</b>	<b>3,0</b>	<b>60.838</b>	<b>2,6</b>	<b>76.070</b>	<b>3,3</b>	<b>—</b>	
Finanza regionale e locale a)	45	0,1	88.801	5,2	118.245	6,2	130.474	6,1	126.788	5,5	143.567	6,2	—	
Servizi finanziari del Tesoro e del Bilancio.....	1.612	4,0	86.494	5,0	84.128	4,4	96.162	4,5	102.435	4,4	111.862	4,8	69,4	
Spese per l'esecuzione del Trattato di pace (b) ...	—	—	63.024	3,7	38.787	2,1	31.976	1,5	43.387	1,9	18.394	0,8	—	
Oneri diversi:														
Oneri generali e diversi dello Stato.....	1.214	3,0	45.289	2,6	57.832	3,1	64.199	3,0	74.242	3,2	80.749	3,4	65,9	
Spese aventi relazione con l'entrata .....	877	2,2	32.022	1,8	35.752	1,9	47.263	2,2	51.100	2,2	36.963	1,6	42,1	
Ex territori coloniali e territori sotto mandato	3.847	9,7	16.981	1,0	14.882	0,8	11.117	0,5	10.522	0,5	10.288	0,4	2,7	
Servizi all'estero .....	296	0,7	12.047	0,7	12.496	0,7	14.419	0,7	18.546	0,8	19.173	0,8	64,8	
Servizi di culto .....	74	0,2	2.953	0,2	4.321	0,2	6.073	0,3	6.900	0,3	6.864	0,3	92,8	
Spese per gli oneri di guerra e per la relativa liquidazione .....	—	—	25.269	1,5	14.503	0,7	22.731	1,1	19.556	0,9	9.212	0,4	—	
Spese per l'Albania....	484	1,2	—	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.792</b>	<b>17,0</b>	<b>134.561</b>	<b>7,8</b>	<b>139.936</b>	<b>7,4</b>	<b>165.802</b>	<b>7,8</b>	<b>180.866</b>	<b>7,9</b>	<b>163.249</b>	<b>6,9</b>	<b>24,0</b>	
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>39.853</b>	<b>100,0</b>	<b>1.716.189</b>	<b>100,0</b>	<b>1.893.594</b>	<b>100,0</b>	<b>2.128.826</b>	<b>100,0</b>	<b>2.301.682</b>	<b>100,0</b>	<b>2.325.100</b>	<b>100,0</b>	<b>58,3</b>	

a) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo prebellico.

b) Compresa le liquidazioni di indennizzi per prestazioni rese a favore delle Forze Armate alleate durante la loro permanenza in Italia.

**Destinazione delle somme affluite al bilancio negli esercizi dal 1951-52 al 1953-54  
con provenienza dagli aiuti americani**  
(in milioni di lire)

	ESERCIZIO 1951-52			ESERCIZIO 1952-53			ESERCIZIO 1953-54		
	Parte effettiva	Movi- mento di capitali	In complesso	Parte effettiva	Movi- mento di capitali	In complesso	Parte effettiva	Movi- mento di capitali	In complesso
Opere pubbliche straordinarie ed interventi di carattere economico attuati a mezzo della Cassa per il Mezzogiorno	69.451	—	69.541	—	—	—	—	—	—
Opere pubbliche straordinarie comprese quelle edilizie (escluse quelle a cura della Cassa per il Mezzogiorno)...	9.700	—	9.700	1.100	3.000	4.100	2.494	—	2.494
Agricoltura e bonifica .....	2.551	1.500	4.051	23.846	—	23.846	—	—	—
Difesa .....	34.000	—	34.000	22.300	—	22.300	—	—	—
Turismo .....	25	352	377	—	1.958	1.958	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>115.817</b>	<b>1.852</b>	<b>117.669</b>	<b>47.246</b>	<b>4.958</b>	<b>52.204</b>	<b>2.494</b>	<b>—</b>	<b>2.494</b>

**Distribuzione per Tesoreria dei Buoni del Tesoro Ordinari (in valore nominale)  
in circolazione alla fine di giugno 1953 e 1954**  
(nuova rilevazione)

CONSISTENZA			CONSISTENZA			CONSISTENZA		
Tesoreria	30 giugno 1953	30 giugno 1954	Tesoreria	30 giugno 1953	30 giugno 1954	Tesoreria	30 giugno 1953	30 giugno 1954
Agrigento .....	1.250	1.251	Frosinone .....	151	142	Ragusa .....	1.254	1.241
Alessandria .....	4.970	4.918	Genova .....	19.685	17.681	Ravenna .....	1.520	1.258
Ancona .....	1.216	1.231	Gorizia .....	334	249	Reggio Calabria .....	920	1.022
Aosta .....	723	643	Grosseto .....	308	318	Reggio Emilia .....	3.165	2.979
Arezzo .....	867	1.015	Imperia .....	1.584	1.724	Rieti .....	373	410
Ascoli Piceno .....	865	806	L'Aquila .....	513	586	Roma .....	380.467	439.399
Asti .....	3.671	3.478	La Spezia .....	688	712	Rovigo .....	1.014	940
Avellino .....	448	486	Latina .....	118	117	Salerno .....	1.304	1.198
Bari .....	6.197	6.944	Lecce .....	1.561	1.525	Sassari .....	4.053	3.871
Belluno .....	506	527	Livorno .....	568	598	Savona .....	2.115	2.206
Benevento .....	517	467	Lucca .....	1.112	886	Siena .....	4.101	5.827
Bergamo .....	13.017	13.182	Macerata .....	701	674	Siracusa .....	1.090	1.208
Bologna .....	12.556	13.538	Mantova .....	6.903	6.144	Sondrio .....	973	1.224
Bolzano .....	1.208	888	Massa Carrara .....	220	216	Taranto .....	998	1.058
Brescia .....	4.018	3.843	Matera .....	332	335	Teramo .....	300	253
Brindisi .....	603	665	Messina .....	3.142	3.088	Terni .....	521	634
Cagliari .....	2.207	1.263	Milano .....	204.987	213.151	Torino .....	40.998	44.943
Caltanissetta .....	968	983	Modena .....	8.228	8.908	Trapani .....	2.958	3.146
Campobasso .....	441	465	Napoli .....	14.088	15.384	Trento .....	1.926	2.137
Caserta .....	632	625	Novara .....	14.462	14.606	Treviso .....	1.170	1.165
Catania .....	4.478	4.635	Nuoro .....	154	145	Trieste .....	3.586	3.165
Catanzaro .....	841	938	Padova .....	4.861	5.005	Udine .....	4.108	4.333
Chieti .....	400	381	Palermo .....	26.358	34.906	Varese .....	8.199	8.804
Como .....	5.660	6.212	Parma .....	2.680	2.878	Venezia .....	4.735	4.819
Cosenza .....	535	501	Pavia .....	7.569	7.280	Vercelli .....	6.686	5.553
Cremona .....	5.751	5.094	Perugia .....	1.007	1.038	Verona .....	6.229	6.441
Cuneo .....	3.808	3.814	Pesaro-Urbino .....	360	359	Vicenza .....	9.287	10.420
Enna .....	680	517	Pescara .....	346	359	Viterbo .....	776	715
Ferrara .....	1.191	1.164	Piacenza .....	2.646	2.821	Tesoreria Centr. ....	20.434	24.614
Firenze .....	8.521	12.091	Pisa .....	593	633			
Foggia .....	925	834	Pistoia .....	981	862			
Forlì .....	1.632	1.213	Potenza .....	439	572			
						<b>TOTALE ...</b>	<b>934.241</b>	<b>1.023.457</b>

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

**Percentuale delle quote di compartecipazione ai tributi erariali sulle entrate effettive**

A N N I	Regioni	Province	Comuni	A N N I	Regioni	Province	Comuni
1948.....	—	17,39	11,90	1952.....	88,10	25,89	11,14
1949.....	—	17,47	10,56	1953.....	86,44	28,93	11,77
1950.....	—	19,33	10,07	1954.....	86,72	33,05	11,49
1951.....	90,10	18,72	9,06				

**Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)**

A N N I	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
<b>Regione Siciliana</b>									
1951.....	25.373	25.459	— 86	458	3	455	25.831	25.462	369
1952.....	29.273	28.960	313	550	0,3	549	29.823	28.960	862
1953.....	32.468	31.075	1.393	750	—	750	33.218	31.075	2.143
1954.....	35.922	35.600	322	550	2	548	36.472	35.602	870
<b>Regione Sarda</b>									
1951.....	9.596	7.531	2.065	1.935	4.000	— 2.065	11.531	11.531	—
1952.....	9.298	9.296	2	1.712	1.714	— 2	11.010	11.010	—
1953.....	9.244	11.220	— 1.976	1.988	12	1.976	11.232	11.232	—
1954.....	11.296	13.479	— 2.183	2.195	12	2.183	13.491	13.491	—
<b>Regione trentino Alto Adige</b>									
1951.....	2.804	3.004	— 200	200	—	200	3.004	3.004	—
1952.....	3.815	3.915	— 100	100	—	100	3.915	3.915	—
1953.....	4.681	5.061	— 380	380	—	380	5.061	5.061	—
1954.....	5.362	5.109	253	356	609	— 253	5.718	5.718	—
<b>Regione Valle D'Aosta</b>									
1951.....	2.299	2.411	— 112	572	460	112	2.871	2.871	—
1952.....	3.017	3.161	— 144	137	118	19	3.154	3.280	— 126
1953.....	3.141	3.231	— 90	550	460	90	3.691	3.691	—
1954.....	3.120	3.161	— 41	191	150	41	3.311	3.311	—

**Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali**

REGIONI	1951	1952	1953	1954
Regione Siciliana.....	98,16	96,05	92,97	93,56
Regione Sarda.....	84,08	76,13	81,77	79,46
Regione Trentino-Alto Adige.....	67,41	67,69	66,08	76,63
Regione Valle d'Aosta.....	49,77	55,69	55,73	56,96

**Percentuale delle spese delle Regioni di carattere economico e produttivo sul totale delle spese**

REGIONI	1951	1952	1953	1954
Regione Siciliana.....	34,75	33,35	31,15	31,54
Regione Sarda.....	69,42	63,54	58,49	67,29
Regione Trentino-Alto Adige.....	76,11	72,06	59,32	58,22
Regione Valle d'Aosta.....	64,20	67,45	65,45	62,31

**Situazione delle Province deficitarie (1948-1954)**

(in milioni di lire)

escluse le Province appartenenti a Regioni a statuto speciale e Province alluvionate

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1948 .....	7.020	3.500	3.520	1952 .....	6.218	2.337	3.881
1949 .....	3.360	2.000	1.360	1953 .....	4.818	1.343	3.475
1950 .....	5.496	2.029	3.467	1954 .....	6.710	—	6.710
1951 .....	6.450	2.368	4.082				

ALLEGATO N. II-II/6

**Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo dal 1949 al 1954**

(in milioni di lire)

	1949	1950	1951	1952	1953	1954
Bevande vinose .....	24.468	28.570	29.650	32.436	33.977	34.897
Bevande liquorose .....	—	—	—	2.152	4.205	4.393
Acque gassate .....	—	287	1.982	2.551	2.999	3.269
Carni .....	22.161	23.709	25.583	30.258	33.746	36.527
Altri commestibili .....	8.453	10.656	12.348	13.671	15.599	17.992
Gas ed energia elettrica .....	975	2.029	11.921	16.727	22.580	25.198
Materiale da costruzione .....	2.144	1.519	1.744	2.188	3.228	3.919
Generi diversi .....	2.060	2.621	3.149	3.860	5.044	7.187
Generi extra tariffa legale e altri generi diversi .....	5.021	5.727	6.663	6.463	9.805	12.969
TOTALE...	65.282	75.118	93.040	110.306	131.183	146.351

ALLEGATO II-II/7

**Situazione dei Comuni deficitari (1948-1954)**

(in milioni di lire)

esclusi i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale e quelli alluvionati

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1948 .....	23.724	14.021	9.703	1952 .....	28.791	7.961	20.830
1949 .....	24.154	13.594	10.560	1953 .....	23.000	1.995	21.005
1950 .....	23.734	8.693	15.041	1954 .....	28.539	—	28.539
1951 .....	29.018	10.015	19.003				

ALLEGATO II-II/8

**Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie di incidenza**

(in milioni di lire)

C A T E G O R I E	1953	1954	C A T E G O R I E	1953	1954
Reddito .....	112.941	138.996	Consumi secondari .....	19.235	22.623
Affari .....	3.566	4.094	Investimenti .....	4.012	4.956
Consumi primari .....	114.590	125.921	TOTALE...	254.344	296.590

**Accertamenti per spese di investimento – Agricoltura, bonifica e credito agrario**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
Bonifica territori montani e miglioramenti fondiari .....	38.713,3	35.463,5
Interventi a favore della produzione agricola e della pesca .....	1.314,0	1.381,0
Credito agrario .....	1.510,5	1.467,8
Fondo rotazione credito agrario per costruzioni impianti, edifici rurali e macchine agricole .....	25.000,0	25.000,0
Interventi per aziende danneggiate dalle alluvioni .....	1.962,7	1.500,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>68.500,5</b>	<b>64.812,9</b>

**Pagamenti per spese di investimento – Agricoltura, bonifica e credito agrario**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
Bonifica territori montani e miglioramenti fondiari .....	48.979,2	44.743,4
Riforma fondiaria .....	—	1.161,4
Interventi a favore della produzione agricola e della pesca ....	1.717,8	1.798,5
Credito agrario .....	1.367,7	1.562,8
Fondo rotazione credito agrario per costruzioni impianti, edifici rurali e macchine agricole .....	25.000,0	25.000,0
Interventi per aziende danneggiate dalle alluvioni .....	5.970,2	6.383,8
<b>TOTALE ...</b>	<b>83.034,9</b>	<b>80.649,9</b>

**Accertamenti per spese di investimento – Industria**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54		1952-53	1953-54
1. I.R.I.:			8. Industria carbonifera sarda:		
– fondo di dotazione .....	20.000,0	—	somministrazione in applica-		
– Sovvenzioni smobilizzazioni industriali .....	—	—	zione trattato CECA .....	—	2.000,0
2. Industrializzazione Mezzogiorno:			9. Medio credito: partecipazio-		
– finanziamenti .....	85,0	—	ne fondo dotazione.....	—	15.000,0
– concorso negli interessi ....	1.350,0	1.340,0	10. Interventi a favore imprese dan-		
3. FIM: fondo di dotazione ....	8.500,0	2.500,0	neggiate dalle alluvioni:		
4. Riconversione e ripristino im-			– contributi in capitale .....	—	500,0
prese industriali .....	3.433,6	—	– concorsi negli interessi .....	—	500,0
5. Artigianato: aumento fondo do-			11. ENI:		
tazione cassa .....	300,0	300,0	– partecipazione fondo di dotaz.	2.500,0	2.500,0
6. Credito a medio e lungo termine			– finanziamenti costruzione me-		
Regione Trentino-Alto Adige	500,0	500,0	tanodotti .....	10.000,0	—
7. AMMI: aumento fondo dota-			13. Interventi minori .....	722,7	645,9
zione.....	—	900,0	<b>TOTALE ...</b>	<b>47.391,3</b>	<b>26.685,9</b>

**Pagamenti per spese di investimento - Industria**

(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
1. I. R. I. fondo di dotazione .....	20.000,0	—
sovvenzioni smobilizzazioni industriali .....	84,0	—
2. Industrializzazione Mezzogiorno: finanziamenti .....	10.000,0	—
concorso agli interessi .....	393,7	298,1
3. F.I.M.; fondo di dotazione .....	7.463,8	7.681,0
4. Riconversione e ripristino imprese industriali .....	5.798,8	338,1
5. Artigianato: aumento fondo dotazione cassa .....	5.000,0	—
concorso interessi mutui .....	600,0	300,0
6. AMMI: aumento fondo dotazione .....	—	897,3
7. Industria Carbonifera Sarda: somministrazione in applicazione trattato CECA .....	—	2.000,0
anticipazioni all'A. Ca. I. ....	2.485,9	800,2
8. Mediocredito: partecipazione fondo dotazione .....	15.000,0	10.528,3
9. Interventi a favore imprese danneggiate dalle alluvioni: contributi in capitale .....	645,5	512,0
concorsi negli interessi .....	2.646,4	392,2
10. ENI: partecipazione al fondo di dotazione .....	—	5.000,0
finanziamenti costruzioni metanodotti .....	19.940,0	60,0
11. Finanziamento acquisto macchine ed attrezzature .....	27.877,0	12.660,9
12. Finanziamento ad imprese industriali .....	4.048,2	271,3
13. Interventi a favore miniere zolfifere .....	3.654,0	—
14. Somministrazioni all'Azienda Monopoli di Stato .....	29.100,0	—
15. Finanziamento acquisto macchinari ed attrezzature area sterlina ..	88.202,4	—
16. Conferimento Istituto Poligrafico Stato .....	—	3.000,0
17. Interventi minori .....	1.054,3	430,9
TOTALE ...	243.994,3	45.170,3

**Accertamenti per spese di investimento - Lavori Pubblici**

(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
1. Opere stradali e viabilità .....	26.749,3	21.257,0
2. Opere igieniche, acquedotti e fognature, piani urbanistici .....	6.613,6	8.273,0
3. Opere idrauliche .....	30.733,4	14.284,8
4. Canali demaniali .....	2.350,0	2.000,0
5. Opere marittime e portuali .....	7.410,1	6.727,8
6. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità	87.108,2	65.557,2
7. Opere edilizie .....	71.064,8	66.753,9
8. Altre opere .....	189,3	148,2
TOTALE ...	233.218,7	185.001,9



**Pagamenti per spese di investimento - Lavori Pubblici**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
1. Opere stradali e viabilità .....	18.906,2	23.760,2
2. Opere igieniche, acquedotti e fognature, piani urbanistici .....	4.499,1	5.733,7
3. Opere idrauliche .....	9.526,8	14.723,0
4. Canali demaniali .....	932,3	2.642,4
5. Opere marittime e portuali .....	6.408,8	5.392,9
6. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità .....	81.735,8	73.751,6
7. Opere edilizie .....	36.399,9	41.515,8
8. Altre opere .....	294,6	398,8
<b>TOTALE ...</b>	<b>158.703,5</b>	<b>167.913,4</b>

**Accertamenti per spese di investimento - Trasporti e Comunicazioni**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata alla ricostruz. patrimoniale...	1.236,2	1.236,1
2. Completamento lavori Stazione Napoli .....	500,0	700,0
3. Elettrificazione linee .....	70,0	70,0
4. Riparazione danni alluvioni .....	—	3.825,0
5. Nuove costruzioni ferroviarie .....	3.500,0	3.000,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>5.306,2</b>	<b>8.831,1</b>
<i>Ferrovie in concessione:</i>		
1. Costruzioni strade ferrate .....	3.654,6	150,0
2. Provvidenze eccezionali per riattivaz. ferrovie in concessione ...	3.495,4	3.950,0
3. Sovvenzioni chilometriche ed altre .....	611,4	1.613,7
4. Concorso danni alluvione .....	—	230,0
<i>Aviazione civile</i> .....	7.761,4	5.943,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.300,0</b>	<b>1.035,2</b>
<i>Marna mercantile:</i>		
1. Contributi e finanziamenti costruzioni riparazioni e trasformazioni navi mercantili .....	9.900,0	11.672,8
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca .....	4,2	4,1
3. Contributi vari .....	3,2	0,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>9.907,4</b>	<b>11.677,1</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>24.275,0</b>	<b>27.487,1</b>

**Pagamenti per spese di investimento - Trasporti e Comunicazioni**  
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso ammortamento prestito Consorzio OO. PP. per parte destinata ricostruzione patrimoniale .....	1.236,2	1.236,1
2. Completamento lavori stazione Napoli .....	—	1.200,0
3. Elettrificazione linee .....	70,0	70,0
4. Ricostruzione impianti e materiale mobile .....	73.922,0	—
5. Ripristino parco materiale mobile .....	18.000,0	—
6. Nuove costruzioni ferroviarie .....	2.023,5	3.453,0
7. Altri .....	24,5	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>95.276,2</b>	<b>5.959,1</b>
<i>Ferrovie in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate .....	2.508,5	3.078,0
2. Provvidenze eccezionali per la riattivazione di ferrovie in concessione.....	1.379,4	2.399,0
3. Sovvenzioni chilometriche ed altre .....	425,5	221,1
4. Concorso nelle riparazioni dei danni provocati dalle alluvioni .....	3,9	112,9
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.317,3</b>	<b>5.811,0</b>
<i>Aviazione Civile</i> .....	979,9	834,1
<i>Marna Mercantile:</i>		
1. Contributi e finanziamenti costruzioni riparazioni e trasformazioni navi mercantili .....	12.268,2	11.793,8
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca.....	74,1	43,0
3. Contributi vari .....	25,0	24,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>12.367,3</b>	<b>11.861,5</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>112.940,7</b>	<b>24.465,7</b>

**Investimenti realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno nel quadriennio 1951-54**  
(in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	Investimenti realizzati negli anni			
	1951	1952	1953	1954
<b>1. Agricoltura:</b>				
Bonifiche .....	5.895	22.370	38.180	32.565
Bacini montani (a) .....	1.465	4.535	7.280	8.170
Miglioramenti fondiari e pascoli montani .....	1.115	10.520	21.350	22.210
Riforma agraria .....	2.000	15.900	26.500	30.000
<b>2. Viabilità ordinaria</b> .....	<b>4.485</b>	<b>24.085</b>	<b>23.850</b>	<b>14.000</b>
3. Opere ferroviarie .....	—	—	1.605	7.485
4. Acquedotti e fognature .....	1.820	7.525	11.205	12.335
5. Turismo .....	130	1.090	1.830	2.095
<b>TOTALE (1-5) ...</b>	<b>16.910</b>	<b>86.025</b>	<b>131.800</b>	<b>128.860</b>
6. Iniziative industriali e turistiche (b) ....	—	1.900	9.200	13.400
7. Scorte (c).....	—	180	40	33
<b>TOTALE (1-7) ...</b>	<b>16.910</b>	<b>88.105</b>	<b>140.960</b>	<b>142.227</b>

(a) Gli investimenti che si riferiscono alle opere di sistemazione montana eseguite nei comprensori di bonifica sono inclusi nel settore Bonifiche.  
(b) Compresa le centrali ortofrutticole e del latte, i magazzini granari e gli alberghi turistici.  
(c) Cemento.

**Spese di investimento delle Aziende autonome, al netto di quelle già considerate a carico del Bilancio dello Stato, accertate negli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54 e pagate, in conto competenza ed in conto residui, negli stessi esercizi finanziari**

(in milioni di lire)

SETTORE D'INTERVENTO	Esercizio finanziario 1952-53		Esercizio finanziario 1953-54	
	Accertamenti	Pagamenti (competenza e residui)	Accertamenti	Pagamenti (competenza e residui)
Agricoltura .....	604,2	524,0	645,9	590,4
Industria .....	12.106,0	7.274,4	7.616,3	4.484,5
Trasporti e comunicazioni.....	62.432,4	41.783,3	69.413,0	53.727,3
Opere pubbliche ed edilizie .....	4.500,0	511,8	3.500,0	376,2
Mobili, macchine d'ufficio ed altre.....	1.374,0	1.695,0	1.650,0	1.640,0
<b>IN COMPLESSO ...</b>	<b>80.989,6</b>	<b>51.788,5</b>	<b>82.825,2</b>	<b>60.818,4</b>

**Indici dei salari (a)**

(Base 1938 = 1)

PERIODO	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		TRASPORTI	
	Salarati fissi e braccianti		Operai		Operai	
	non con. (b)	con. (c)	non con. (d)	con. (e)	non con. (e)	con. (e)
1948 - Media .....	65,59	64,40	52,53	52,51	45,21	51,29
1949 » .....	68,73	69,05	53,37	54,68	46,10	53,46
1950 » .....	69,42	69,66	54,86	58,25	47,72	57,22
1951 » .....	71,35	71,01	59,99	63,86	52,09	62,57
1952 » .....	75,11	74,64	62,44	70,90	55,20	70,12
1953 » .....	79,41	82,62	64,18	75,45	56,34	73,91
1954 » .....	82,75	86,84	66,53	77,77	57,01	75,01
1953 - Gennaio .....	78,14	80,02	62,97	74,31	55,17	73,27
Febbraio .....	78,14	80,02	64,00	75,30	56,19	73,77
Marzo .....	78,14	80,02	64,00	75,30	56,19	73,77
Aprile .....	78,14	80,02	64,00	75,30	56,19	73,77
Maggio .....	78,42	80,02	64,00	75,30	56,19	73,77
Giugno .....	79,19	80,16	64,00	75,30	56,19	73,77
Luglio .....	79,68	84,76	64,00	75,30	56,19	73,77
Agosto .....	80,61	85,29	64,64	75,86	56,67	74,20
Settembre .....	80,61	85,29	64,64	75,86	56,67	74,20
Ottobre .....	80,61	85,29	64,64	75,86	56,67	74,20
Novembre .....	80,61	85,29	64,64	75,86	56,67	74,20
Dicembre .....	80,61	85,29	64,64	75,86	56,67	74,20
1954 - Gennaio .....	81,27	85,85	64,64	75,86	56,67	74,20
Febbraio .....	81,27	85,85	64,64	75,86	56,67	74,20
Marzo .....	81,27	85,85	64,64	75,86	56,67	74,20
Aprile .....	81,27	85,85	64,64	75,86	56,67	74,20
Maggio .....	81,27	85,85	64,64	75,86	56,67	74,20
Giugno .....	81,27	85,85	66,58	77,36	56,67	74,20
Luglio .....	81,27	85,85	66,58	77,36	56,67	74,20
Agosto .....	84,55	87,94	67,81	79,44	57,18	75,87
Settembre .....	84,55	87,94	67,83	79,46	57,18	75,87
Ottobre .....	84,75	88,33	68,75	80,05	57,68	76,32
Novembre .....	85,11	88,44	68,83	80,12	57,68	76,32
Dicembre .....	85,11	88,44	68,83	80,12	57,68	76,32

(a) Retribuzioni lorde. - (b) Uomini, donne e ragazzi. - (c) Solo uomini. - (d) Uomini e donne.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Salari lordi medi orari nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro  
e della Previdenza Sociale**

M E S I	Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche		Escluse le ferie, festività e gratifiche		Compresi tutti gli elementi	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Gennaio .....	169,83	175,32	197,44	202,63	219,10	224,97
Febbraio .....	170,86	173,68	198,84	201,26	202,56	204,70
Marzo .....	170,66	173,02	197,23	198,76	206,51	209,01
Aprile .....	170,37	173,24	197,47	199,64	213,28	214,58
Maggio .....	170,51	173,24	197,65	200,14	214,18	217,92
Giugno .....	172,14	176,77	200,26	205,14	224,72	233,00
Luglio .....	170,45	176,00	196,33	201,36	206,40	212,50
Agosto .....	171,83	178,33	205,19	211,90	273,01	282,92
Settembre .....	170,49	177,35	197,42	204,15	206,34	214,42
Ottobre .....	170,50	180,19	195,69	206,77	203,17	214,56
Novembre .....	172,05	183,94	198,81	212,25	212,56	233,26
Dicembre .....	173,71	180,78	202,59	209,60	369,88	384,33

N. B. — I dati relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 1954 sono provvisori e pertanto suscettibili di lievi rettifiche.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Conflitti di lavoro (a)**

Conflitti di lavoro negli anni 1951-54; 1954 per ramo di attività economica (dati provvisori)

A N N I — Rami dell'attività economica	Conclusi nell'anno				Iniziati e non conclusi nell'anno	
	Iniziati nell'anno precedente		Iniziati nell'anno		Conflitti	Lavoratori partecipanti
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Conflitti	Lavoratori partecipanti		
1951.....	12	15.200	1.167	2.125.600	12	4.300
1952.....	11	5.400	1.341	1.449.900	11	6.800
1953.....	11	4.200	1.396	4.671.400	5	3.400
1954.....	5	3.400	1.972	2.033.500	8	2.000
1954 per ramo di attività economica						
Agricoltura, silv. pesca e caccia....	—	—	172	522.900	—	—
Industrie estrattive .....	1	..	119	84.800	2	800
Industrie manifatturiere .....	3	200	1.052	1.115.600	2	..
Alimentari .....	—	—	121	57.100	—	—
Tessili .....	—	—	119	139.100	—	—
Metallurgiche e meccaniche .....	1	100	485	577.500	2	..
Altre .....	2	100	374	341.900	—	—
Industrie delle costruzioni.....	1	3.200	368	190.300	—	—
Elettricità, acqua e gas .....	—	—	26	35.100	—	—
Trasporti e comunicazioni.....	—	—	80	46.400	—	—
Commercio .....	—	—	14	1.600	—	—
Credito e assicurazione .....	—	—	9	1.400	1	300
Attività e servizi vari, Pubblica Am- ministrazione e simili .....	—	—	168	35.400	3	900
TOTALE...	5	3.400	1.972	2.033.500	8	2.000

(a) La rilevazione dei conflitti di lavoro viene eseguita dall'Istituto Centrale di Statistica per il tramite delle Questure. Sono considerati i conflitti che si manifestano con l'astensione dal lavoro per la durata di almeno una giornata lavorativa, o se di durata inferiore, per più giorni consecutivi, e i conflitti che si manifestano con l'occupazione dello stabilimento. Per maggiori ragguagli cfr. la nota pubblicata in appendice al «Bollettino mensile di statistica» agosto-settembre 1949.

I dati in complesso relativi al «numero dei conflitti» possono risultare inferiore alla somma dei corrispondenti parziali, in quanto i conflitti interessanti più rami di attività vengono conteggiati, nel complesso, una sola volta.

**Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli Uffici Provinciali del lavoro e della M. O. - Anno 1953**  
(Riepilogo di tutti i settori)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO</b>												
Esistenti all'inizio del mese .....	7.340	7.733	7.309	6.679	6.696	6.512	6.322	6.150	7.201	7.737	7.694	7.364
{ Ind. e pl. ....	54	57	54	54	61	54	52	57	61	74	72	63
{ Coll. ....	5.823	4.836	4.780	4.689	4.601	3.640	4.464	4.615	5.466	5.983	5.211	5.193
Denunciate nel mese .....	23	22	30	25	18	17	22	25	41	25	21	16
TOTALE ...	13.163	13.569	12.089	11.368	11.297	10.152	10.786	10.765	12.667	13.720	12.905	12.557
{ Ind. e pl. ....	77	79	84	79	79	71	74	82	102	99	93	79
{ Coll. ....	1.813	1.826	1.809	1.599	1.650	1.298	1.532	1.222	1.716	2.018	1.876	1.888
Trattate nel corso del mese	16	12	19	10	19	12	11	14	17	14	21	7
Conciliate .....	2.580	2.511	2.645	2.303	2.267	1.874	2.305	1.730	2.390	3.052	2.723	2.479
{ Ind. e pl. ....	2	5	7	2	3	5	3	6	6	7	4	2
{ Coll. ....	923	809	866	709	803	588	731	579	751	901	881	851
Abbandonate .....	2	8	3	5	2	1	2	1	4	3	5	9
{ Ind. e pl. ....	114	114	90	61	65	70	68	33	73	55	61	85
{ Coll. ....	—	—	1	1	1	1	1	—	1	3	—	—
Demandate ad altri organi .....	5.430	5.260	5.410	4.672	4.785	3.830	4.636	3.564	4.930	6.026	5.541	5.303
{ Ind. e pl. ....	20	25	30	18	25	19	17	21	28	27	30	18
{ Coll. ....	7.733	7.309	6.679	6.696	6.512	6.322	6.150	7.201	7.737	7.694	7.364	7.254
In corso a fine mese .....	57	54	54	61	54	52	57	61	74	72	63	61
Somme richieste nelle controversie conciate (in migliaia di lire) .....	158.986	125.686	163.008	132.456	222.019	130.904	119.656	406.059	138.579	182.420	231.856	233.365
{ Ind. e pl. ....	10.920	80.000	3.350	3.500	3.358	4.046	10	4.840	7.109	15	1.086	400
{ Coll. ....	124.637	95.735	123.753	103.309	174.207	103.178	91.199	375.956	106.267	142.405	189.462	196.628
Somme liquidate in esito alle contro- versie conciliate (in migliaia di lire)	10.920	80.000	3.172	3.441	3.283	4.046	10	3.780	7.107	15	643	400
Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate	4.299	6.453	3.216	4.343	44.493	3.478	3.959	9.783	8.846	5.303	5.795	7.642
{ Ind. e pl. ....	3.417	58.082	42.656	842	54.327	7.693	7.503	9.130	14.388	509	11.589	310
{ Coll. ....	3.633	3.445	3.820	3.531	3.006	2.668	3.855	2.424	2.998	5.701	3.676	3.280
Non conciliate .....	10	221	86	1.408	212	1.248	40	4.985	587	870	1.230	927
{ Ind. e pl. ....	1.051	1.108	3.312	1.364	1.374	952	1.274	1.164	1.514	1.653	1.098	1.252
{ Coll. ....	662	235	1.214	684	100	100	—	—	273	48	80	952
Abbandonate .....	9.983	11.006	10.348	9.238	8.873	7.098	9.088	13.370	13.358	12.657	10.569	12.174
{ Ind. e pl. ....	4.089	58.536	43.956	2.934	54.639	9.041	7.543	14.115	15.248	1.427	2.899	2.189
{ Coll. ....												

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli Uffici Provinciali del lavoro e della M. O. - Anno 1954**  
(Riepilogo di tutti i settori)

CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novembre	Dicembre
Esistenti all'inizio del mese . . . . .	7.204	8.316	8.331	7.878	7.346	6.707	7.595	6.656	7.547	8.343	8.015	7.773
{ Ind. e pl.	61	55	50	52	52	51	53	51	50	49	45	45
{ Coll.	5.970	5.676	5.240	4.886	4.687	4.386	5.137	4.527	6.055	1.719	5.727	5.694
Denunciato nel mese . . . . .	23	22	24	21	30	38	25	15	16	15	18	23
{ Ind. e pl.	13.224	13.992	13.571	12.764	12.033	11.093	11.732	11.183	13.602	14.062	13.742	13.467
{ Coll.	84	77	74	73	82	89	78	66	66	64	63	68
Totale . . . . .	1.781	2.101	2.143	1.929	1.846	1.636	1.907	1.181	1.864	2.170	1.972	2.031
Trattato nel corso del mese	13	14	14	12	12	24	18	6	9	5	8	9
Conciliate . . . . .	2.323	2.740	2.637	2.598	2.679	2.214	2.392	1.850	2.599	2.902	3.041	2.607
{ Ind. e pl.	7	6	5	4	6	5	7	4	3	4	4	3
{ Coll.	732	740	803	817	732	600	720	563	743	925	890	932
Abbandonate . . . . .	9	6	3	5	10	6	2	6	4	9	6	5
{ Ind. e pl.	72	80	110	74	69	48	57	42	53	52	64	55
{ Coll.	—	1	—	—	3	1	—	—	1	1	—	1
Demandate ad altri organi . . . . .	4.908	5.681	5.693	5.418	5.326	4.498	5.076	3.635	5.259	6.049	5.967	5.625
{ Ind. e pl.	29	27	22	21	31	36	27	16	17	19	18	18
{ Coll.	8.316	8.331	7.878	7.346	6.707	6.595	6.656	7.547	8.343	8.013	7.773	7.842
In corso a fine mese . . . . .	55	50	52	52	51	53	51	50	49	45	45	50
Somme richieste nelle controversie conciliate (in migliaia di lire) . . . . .	442.832	199.158	240.277	147.596	174.079	191.643	153.907	214.950	240.883	209.486	272.577	253.540
{ Ind. e pl.	2.600	2.460	174	1.580	2.500	9.660	600	—	14.626	6.000	7.585	82.110
{ Coll.	286.976	156.861	193.386	109.329	132.119	153.706	117.810	174.376	180.040	169.294	222.835	215.319
Somme liquidate in esito alle contro- versie conciliate (in migliaia di lire) . . . . .	2.100	1.324	174	1.220	2.500	6.900	450	—	13.376	5.400	7.835	79.610
Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate	7.853	4.559	7.691	4.454	4.710	1.981	3.672	4.019	5.439	11.393	7.962	6.652
Conciliate . . . . .	1.579	49.168	2.204	33.806	62.246	149.227	74.511	1.250	6.309	4.605	36.137	5.169
{ Ind. e pl.	2.825	4.222	3.873	4.840	3.671	3.005	3.209	2.653	3.026	6.462	4.053	4.164
{ Coll.	250	48	759	403	90	1.883	671	201	64	310	5.069	1.731
{ Ind. e pl.	3.064	1.283	1.716	1.236	1.624	717	1.240	1.085	948	2.076	1.414	1.595
{ Coll.	639	7.699	10	595	522	572	15	1.166	4.251	723	207	2.157
Totale . . . . .	13.742	10.064	13.280	10.530	10.005	7.703	8.121	7.757	9.413	19.931	13.431	12.411
{ Ind. e pl.	2.468	56.915	2.973	34.804	62.858	151.682	75.197	2.617	10.624	5.638	41.413	9.057
{ Coll.												

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Spese erogate ed impegnate nell'anno 1953 dai Comuni della Repubblica  
per ospedalità ed altre spese di assistenza e beneficenza**  
(in lire)

REGIONI	Spese per ospedalità	Altre spese per assistenza e beneficenza pubblica	TOTALE
Piemonte .....	1.233.979.555	2.050.674.623	3.284.654.178
Valle d'Aosta .....	17.152.122	41.525.872	58.677.994
Lombardia.....	4.602.434.744	7.957.475.995	12.559.910.739
Trentino-Alto Adige .....	357.244.358	715.344.277	1.072.588.635
Veneto .....	3.639.608.955	3.635.232.397	7.274.841.352
Friuli-Venezia Giulia .....	563.836.751	674.479.305	1.238.316.056
Liguria .....	2.237.221.938	1.098.581.121	3.335.803.059
Emilia-Romagna.....	2.595.947.160	3.588.182.850	6.184.130.010
Toscana .....	2.993.305.259	2.090.556.363	5.083.861.622
Umbria .....	376.520.513	527.675.857	904.196.370
Marche.....	567.590.720	993.387.355	1.560.978.075
Lazio.....	824.071.699	1.565.539.220	2.389.610.919
Abruzzi e Molise .....	393.074.341	707.393.745	1.100.467.086
Campania.....	1.550.124.264	1.818.795.572	3.368.919.836
Puglia.....	781.409.419	1.363.396.635	2.144.806.054
Basilicata .....	81.232.271	242.686.148	323.918.419
Calabria.....	275.902.600	653.564.938	929.467.538
Sicilia.....	1.587.461.885	1.715.353.738	3.302.815.623
Sardegna .....	376.557.455	601.776.666	978.334.121
TOTALE ...	25.054.675.009	32.041.622.677	57.096.297.686
Italia Settentrionale .....	15.247.425.583	19.761.496.440	35.008.922.023
Italia Centrale.....	4.761.488.191	5.177.158.795	9.938.646.986
Italia Meridionale .....	3.081.741.895	4.785.837.038	7.867.578.933
Italia Insulare .....	1.964.019.340	2.317.130.404	4.281.149.744
TOTALE GENERALE ...	25.054.675.009	32.041.622.677	57.096.297.686
ANNO 1952 ...	24.506.822.238	28.436.971.533	52.943.793.771

Fonte: Ministero delle Finanze - Direzione Generale Finanza Locale.

**Spese erogate ed impegnate nell'anno 1953 dalle Amministrazioni Provinciali della Repubblica per ospedalità, assistenza ai dementi, per assistenza agli infanti illegittimi e per altre spese di assistenza e beneficenza**

(in lire)

R E G I O N I	S p e s e		Altre spese per assistenza e beneficenza	T O T A L E
	per ospedalità ed assistenza ai dementi	per assistenza agli infanti illegittimi		
Piemonte .....	2.223.418.714	465.849.070	173.800.843	2.863.068.627
Valle d'Aosta .....	42.306.948	8.812.446	76.314.880	127.434.274
Lombardia .....	4.790.141.957	795.949.730	518.506.997	6.104.598.684
Trentino-Alto Adige.....	483.224.602	143.417.219	119.635.659	746.277.480
Veneto .....	2.763.310.215	447.446.828	303.195.115	3.513.952.158
Friuli-Venezia Giulia .....	581.359.685	150.123.635	49.075.899	780.559.219
Liguria .....	1.613.400.000	350.230.404	115.020.560	2.078.650.964
Emilia-Romagna .....	2.383.401.277	567.474.645	195.716.245	3.146.592.167
Toscana .....	2.218.121.141	290.830.608	254.356.690	2.763.308.439
Umbria .....	486.994.700	34.507.562	22.779.957	544.282.219
Marche .....	895.985.920	174.852.631	102.060.096	1.172.898.647
Lazio .....	1.930.497.214	343.763.361	210.631.272	2.484.891.847
Abruzzi e Molise .....	631.552.811	200.729.715	91.895.946	924.178.472
Campania .....	1.527.442.508	542.725.976	200.402.688	2.270.571.172
Puglia .....	761.699.478	199.389.440	573.387.978	1.534.476.896
Basilicata .....	144.669.623	36.342.897	8.391.205	189.403.725
Calabria .....	407.634.427	136.947.540	80.763.200	625.345.167
Sicilia .....	1.904.396.926	323.493.006	156.136.746	2.384.026.678
Sardegna .....	512.300.000	161.040.800	87.551.295	760.892.095
TOTALE ...	26.301.558.146	5.373.927.513	3.339.623.271	35.015.408.930
Italia Settentrionale.....	14.880.563.398	2.929.303.977	1.551.266.198	19.361.133.573
Italia Centrale.....	5.531.598.975	843.954.162	589.828.015	6.965.381.152
Italia Meridionale .....	3.472.998.847	1.116.135.568	954.841.017	5.543.975.432
Italia Insulare .....	2.416.696.926	484.533.806	243.688.041	3.144.918.773
TOTALE GENERALE ...	26.301.858.146	5.373.927.513	3.339.623.271	35.015.408.930
ANNO 1952 ...	24.601.609.836	5.010.552.356	2.887.299.147	32.499.461.339

Fonte: Ministero delle Finanze - Direzione Generale Finanza locale.



## Assistenza svolta da Enti pubblici e privati

C A T E G O R I E	Fondi erogati nell'assistenza	
	1933	1934
	(in lire)	
Istituti di ricovero a carattere continuativo esclusivamente assistenziale e non sanitario (Orfanotrofi, Brefotrofi, Istituti per la infanzia abbandonata - Ospizi di maternità - Istituti per minori deficienti - Istituti per minorenni ciechi - Istituti per minorenni sordomuti - Riformatori - Istit. per rachitici - Colonie temporanee - Ospizi marini per scrofolosi - collegi - convitti - Ritiri, conservatori per donne nubili-maritate-pentite ecc. - Ricoveri per vedove - Case di lavoro e di industria - Case di ricovero e ricoveri per mendicizia - Asili notturni - Dormitori - Istituti per gestanti povere di qualsiasi tipo):		
a) pubblici .....	27.215.603.759	30.161.707.027
b) privati .....	12.600.000.000	13.000.000.000
Ist. pubbl. di ricovero a carattere sanitario (Ospedali comuni per acuti e ospedali psichiatrici - Ospedali per tubercolotici e sanatori - Ospedali per cronici - Convalescenziari e preventori - Case di cura ed istituti privati) .....	132.033.526.844	151.033.374.805
Enti comunali di assistenza .....	20.167.500.000	20.415.000.000
Istit. per la ricezione diurna dei minori (Asili infantili e scuole materne - Ricreatori festivi - Asili per lattanti e slattanti - Educatori, Colonie diurne, con esclusione di quelle gestite da Enti a base nazionale - Scuole elementari, medie e superiori - Doposcuola - scuole di lavoro - Patronati scolastici) .....		
a) pubblici .....	12.060.479.412	13.316.661.900
b) privati .....		
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (escluse le confraternite) con finalità di culto e di assistenza .....	517.106.312	516.745.004
Istit. per l'erogazione di elemosine e soccorsi vari (Opere pie elemosiniere - Istit. per la concessione sussidi a vedove - Fondazioni dotazioni - Istit. per la concessione di sussidi di latte e balatico - Istit. per la concessione di sussidi alle puerpere - Istit. per cure e soccorsi agli infermi a domicilio - Enti per la concessione di posti e borse di studio):		
a) pubblici .....	1.648.571.996	2.022.857.994
b) privati .....		
Refettori - Cucine economiche - Mense popolari:		
a) pubblici .....	2.574.650.013	2.664.805.631
b) privati .....		
Istit. che esplicano attività assistenziali diverse (Patronati per carcerati e liberati dal carcere - Patronati per figli di carcerati - trasporto di malati e feriti - Istituti per la costruzione di case ai poveri):		
a) pubblici .....	8.070.116.322	8.069.849.516
b) privati .....		
TOTALE ...	216.887.541.658	241.201.001.877

Fonte: Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Assistenza Pubblica.

## Attività degli Enti assistenziali nazionali

DENOMINAZIONE	SPESA (in lire)	
	1953	1954
C. I. F.....	5.754.325.175	5.913.428.317
E. N. D. S. I. ....	3.000.000.000	3.000.000.000
A. A. I. ....	6.000.000.000	6.000.000.000
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro .....	356.484.099	360.000.000
O. N. M. I.....	8.540.200.000	8.825.500.000
C. R. I. ....	1.500.000.000	1.500.000.000
F. O. A.....	119.563.000	173.776.000
O. N. A. R. M. O. ....	113.000.000	113.000.000
O. N. I. G. ....	7.000.000.000	7.300.000.000
O. N. O. G. ....	1.000.000.000	1.000.000.000
Fondazione Pro-Juventute .....	500.000.000	500.000.000
E. N. S. ....	272.795.193	429.496.813
Opera Nazionale Mezzogiorno d'Italia .....	654.845.104	720.000.000
Unione Italiana Ciechi.....	1.000.000.000	1.000.000.000
Associazione Mutilati Civili .....	122.000.000	122.000.000
Associazione Nazionale per gli interessi Mezzogiorno d'Italia .....	211.075.341	215.557.000
Ente Nazionale Protezione morale del Fanciullo .....	17.500.000	17.500.000
E. N. A. M. ....	370.000.000	370.000.000
Commissariato per la Gioventù Italiana .....	1.000.000.000	1.000.000.000
TOTALE ...	37.531.787.912	38.460.258.130

Fonte: Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Assistenza Pubblica.

**Previdenza e Assicurazioni Sociali (\*) (contributi e prestazioni)**  
**Contributi e prestazioni relativi ad alcuni principali Istituti di previdenza - Anni 1951-1953**  
(in milioni di lire)

ISTITUTI - GESTIONI	Contributi			Prestazioni		
	1951	1952	1953	1951	1952	1953
<i>Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (a) . . . .</i>	364.728	493.952	612.238	326.601	452.638	563.716
Invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	118.086	206.880	277.524	111.041	182.049	217.084
Tubercolosi . . . . .	44.641	41.793	56.394	31.982	34.364	38.011
Disoccupazione (b) . . . . .	18.261	36.428	39.638	19.540	20.368	30.743
Assegni familiari . . . . .	173.432	197.391	225.764	157.869	209.197	273.364
Cassa integrazione guadagni operai industria . .	8.041	9.094	9.527	5.263	5.213	3.238
Altri tipi di assicurazione . . . . .	2.267	2.366	3.391	906	1.447	1.276
<i>Istituto Naz. Assicuraz. Infortuni sul Lavoro . . . . .</i>	38.891	45.112	49.195	39.868	46.367	47.486
<i>Istituto Naz. Assicuraz. Contro le Malattie . . . . .</i>	82.666	91.067	100.500	67.721	80.789	96.500
<i>Enti di Previdenza ed Assistenza per Dipendenti Statali e Assimilati . . . . .</i>	22.470	22.649	28.190	18.752	21.493	29.293
Ente naz. prev. e assist. dipend. statali (c) . . .	21.955	21.942	27.528	18.312	21.050	28.810
Istituto Naz. prev. magistrati italiani . . . . .	24	30	31	17	21	23
Cassa mutua naz. cancellieri e segr. giudiziari	25	28	31	19	28	33
Cassa prev. pensioni ufficiali giudiziari (d) . . .	147	214	212	148	128	140
Ente nazion. assistenza magistrale . . . . .	319	435	388	256	266	287
<i>Enti di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti da Enti Locali . . . . .</i>	35.167	36.525	41.773	15.625	17.606	22.733
Istit. Naz. ass. dipendenti da enti locali (e) . . . .	5.735	6.579	7.379	6.742	8.042	9.178
Cassa prev. pens. salariati enti locali (d) . . . . .	16.675	16.525	18.739	4.043	4.526	6.567
Cassa prev. pens. impiegati enti locali (d) . . . . .	10.201	11.000	13.036	3.113	3.377	4.935
Cassa prev. pensioni ai sanitari (d) . . . . .	2.089	1.996	2.206	1.579	1.446	1.787
Sezione auton. pensioni insegnanti elem. (d) . .	467	425	413	148	215	266
<i>Ente Naz. di Previdenza per Dipendenti da Enti di Diritto Pubblico . . . . .</i>	2.916	3.378	3.677	2.645	2.873	3.286
<i>Casse Marittime per Infortuni e Malattie . . . . .</i>	3.402	4.016	4.432	2.777	3.471	4.094
Cassa Marittima tirrena . . . . .	2.000	2.293	2.412	1.586	2.033	2.274
Cassa Marittima adriatica . . . . .	799	900	1.000	694	782	910
Cassa Marittima meridionale . . . . .	603	823	1.020	497	656	910
<i>Enti di Previdenza ed Assistenza per altre categorie</i>	7.746	10.120	13.744	3.843	4.649	5.710
Cassa naz. prev. ed ass. avvocati e proc. (f) . . . .	—	518	820	—	69	214
Cassa naz. del notariato . . . . .	1.279	1.337	1.419	1.289	1.245	1.416
Ente naz. prev. ed assistenza medici . . . . .	9	18	57	3	12	41
Cassa naz. assistenza farmacisti . . . . .	20	31	33	18	23	29
Ente naz. prev. ed assist. ostetriche (f) . . . . .	42	48	50	6	12	19
Cassa naz. ass. e prev. scrittori italiani . . . . .	9	14	9	3	8	8
Istit. Naz. prev. giornalisti italiani (f) . . . . .	188	326	524	105	132	207
Ente naz. ass. agenti e rappres. comm. (f) . . . . .	555	708	988	43	78	119
Ente naz. assistenza gente di mare . . . . .	104	112	94	88	96	84
Istit. prev. ed ass. dirigenti aziende ind. (f) . . . . .	2.718	3.123	4.101	236	335	372
Cassa naz. ass. impiegati agric. e forest. (f) . . . .	601	700	820	554	650	771
Prev. impieg. industria (gestione INA) (f) . . . . .	389	397	422	130	124	128
Cassa mutua naz. malattie gente dell'aria . . . . .	66	70	87	50	61	84
Ente naz. prev. ed ass. lavoratori dello spettacolo	576	1.054	2.668	352	487	705
Ente naz. ass. orfani lavoratori italiani . . . . .	1.190	1.664	1.652	966	1.317	1.513

Note: (a) Nei contributi sono compresi quelli a carico dello Stato. - (b) Compresi i sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati. - (c) I dati si riferiscono agli esercizi finanziari aventi inizio con l'anno indicato. Essi comprendono anche la gestione previdenziale. - (d) Nei contributi è compreso il contributo dello Stato. - (e) Nelle prestazioni sono comprese le spese di amministrazione. - (f) Nelle prestazioni non sono comprese le riserve, gli accantonamenti e gli eventuali prestiti concessi agli iscritti.

(\*) Dati forniti dai singoli Enti. Per notizie di maggiore dettaglio cfr. L'Annuario Statistico dell'Assistenza e della Previdenza Sociale.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Calcolo della popolazione <sup>(1)</sup>**  
(in migliaia di unità)

D A T A	P O P O L A Z I O N E	
	Residente	Presente
1936 - Censimento al 21 aprile (nei confini dell'epoca).....	42.994	42.919
1938 - Valutazione al 31 dicembre (nei confini dell'epoca).....	43.851	43.776
1936 - Censimento al 21 aprile (confini attuali).....	42.399	42.303
1947 - Valutazione al 31 dicembre (confini attuali).....	46.076	45.830
1948 " " " " " " " ".....	46.588	46.177
1949 " " " " " " " ".....	46.993	46.437
1950 " " " " " " " ".....	47.405	46.768
1951 - Censimento al 4 novembre " ".....	47.516	47.032
1951 - Valutazione al 31 dicembre " ".....	47.555	47.055
1952 " " " " " " " ".....	47.903	47.278
1953 " " " " " " " ".....	48.257	47.517
1954 " " " " " " " ".....	48.671	47.751

(1) In tutte le cifre, a qualsiasi data, è sempre compresa la popolazione del Territorio di Trieste.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di ciascun mese  
dal gennaio 1953 al dicembre 1954**

M E S I	I CLASSE disoccupati già occupati			II CLASSE giovani inferiori ai 27 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi			III CLASSE casalinghe in cerca di prima occupazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Donne
<i>Medie 1952</i> .....	927.834	333.019	1.260.853	392.882	195.943	588.825	132.403
1953 - Gennaio.....	1.075.064	338.085	1.413.149	447.426	209.150	666.576	127.110
Febbraio.....	1.058.826	337.485	1.396.311	457.830	214.193	672.023	130.610
Marzo.....	996.904	350.076	1.346.980	450.174	220.374	670.548	133.819
Aprile.....	953.220	364.637	1.317.857	444.578	224.806	669.384	135.281
Maggio.....	903.222	379.575	1.282.797	438.180	226.876	665.056	134.731
Giugno.....	869.742	378.203	1.247.945	427.663	225.093	652.756	132.042
Luglio.....	832.438	366.718	1.199.156	429.741	226.952	656.693	133.244
Agosto.....	814.027	353.507	1.167.534	428.900	225.743	654.643	132.562
Settembre.....	809.342	350.854	1.160.196	427.977	227.103	655.080	132.673
Ottobre.....	841.601	360.377	1.201.978	437.278	230.552	667.830	134.418
Novembre.....	891.317	375.147	1.266.464	437.845	230.403	668.248	133.218
Dicembre.....	1.009.058	374.179	1.383.237	453.467	232.486	685.953	137.149
<i>Medie</i> .....	921.230	360.737	1.281.967	440.088	224.478	664.566	133.071
1954 - Gennaio.....	1.118.645	359.508	1.478.153	470.126	231.374	701.500	134.239
Febbraio.....	1.121.390	346.340	1.467.730	477.566	228.075	705.641	133.499
Marzo.....	1.002.786	359.503	1.362.289	458.495	227.154	685.649	139.112
Aprile.....	950.423	372.288	1.322.711	448.928	225.849	674.777	140.769
Maggio.....	890.031	382.080	1.272.111	436.485	225.079	661.564	141.946
Giugno.....	832.072	376.885	1.208.957	415.123	216.049	631.172	135.596
Luglio.....	824.847	377.956	1.202.803	411.677	213.340	625.017	136.482
Agosto.....	828.950	363.349	1.192.299	409.517	208.332	617.849	133.996
Settembre.....	833.183	359.910	1.193.093	409.894	204.716	614.610	133.511
Ottobre.....	861.979	368.695	1.230.674	417.711	204.527	622.238	134.828
Novembre.....	922.773	375.403	1.298.176	433.375	204.735	638.110	136.978
Dicembre.....	1.045.008	383.660	1.428.668	459.275	209.102	668.377	138.537
<i>Medie</i> .....	936.007	368.798	1.304.805	437.348	216.528	653.876	136.624

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di ciascun mese  
dal gennaio 1953 al dicembre 1954**

M E S I	IV CLASSE pensionati in cerca d'occupazione			V CLASSE occupati in cerca di altra occupazione			T O T A L E		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Media 1952 .....	32.046	7.399	39.445	46.689	5.194	51.883	1.399.451	673.958	2.073.409
1953									
Gennaio .....	36.000	9.978	45.978	48.661	5.225	53.886	1.607.151	689.548	2.296.699
Febbraio .....	36.431	10.296	46.727	50.543	5.551	56.094	1.603.630	698.135	2.301.765
Marzo .....	35.385	10.654	46.039	49.522	6.221	55.743	1.531.985	721.144	2.253.129
Aprile .....	35.919	10.581	46.500	49.897	6.284	56.181	1.483.614	741.589	2.225.203
Maggio .....	35.862	10.647	46.509	49.517	6.052	55.569	1.426.781	757.881	2.184.662
Giugno .....	35.784	10.563	46.347	47.063	5.426	52.489	1.380.252	751.327	2.131.579
Luglio .....	35.897	10.848	46.745	46.997	6.131	53.128	1.345.073	743.893	2.088.966
Agosto .....	36.086	10.675	46.761	46.968	6.139	53.107	1.325.981	728.626	2.054.607
Settembre .....	36.707	10.969	47.676	46.705	6.190	52.895	1.320.731	727.789	2.048.520
Ottobre .....	38.193	11.290	49.483	46.816	6.227	53.043	1.363.888	742.864	2.106.752
Novembre .....	38.529	12.396	50.925	46.390	5.228	51.618	1.414.081	756.392	2.170.473
Dicembre .....	41.225	13.133	54.388	46.208	5.472	51.680	1.549.988	762.419	2.312.407
Media .....	36.837	11.003	47.840	47.941	5.845	53.786	1.446.096	735.134	2.181.230
1954									
Gennaio .....	43.381	13.462	56.843	49.154	5.322	54.476	1.681.306	743.905	2.425.211
Febbraio .....	43.379	13.628	57.007	50.444	5.083	55.527	1.692.779	726.625	2.419.404
Marzo .....	40.236	13.794	54.030	45.275	3.925	49.200	1.546.792	743.488	2.290.280
Aprile .....	40.190	14.104	54.294	44.466	3.971	48.437	1.484.007	756.981	2.240.988
Maggio .....	39.607	14.193	53.800	42.713	4.050	46.763	1.408.836	767.348	2.176.184
Giugno .....	38.941	14.175	53.116	39.893	3.790	43.683	1.326.029	746.495	2.072.524
Luglio .....	39.080	14.477	53.557	38.476	3.866	42.342	1.314.080	746.121	2.060.201
Agosto .....	39.008	14.394	53.402	38.818	3.802	42.620	1.316.293	723.873	2.040.166
Settembre .....	38.949	14.721	53.670	38.749	3.762	42.511	1.320.775	716.620	2.037.395
Ottobre .....	39.359	15.230	54.589	39.301	3.935	43.236	1.358.350	727.215	2.085.565
Novembre .....	40.217	15.651	55.868	42.149	4.188	46.337	1.438.514	736.955	2.175.469
Dicembre .....	43.225	15.747	58.972	45.120	4.528	49.648	1.592.628	751.574	2.344.202
Media .....	40.464	14.465	54.929	42.880	4.185	47.065	1.456.699	740.600	2.197.299

## Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento nell'anno 1953

REGIONI	1 <sup>a</sup> Classe	2 <sup>a</sup> Classe	Totale 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Classe	Totale di tutte le classi
	Media mensile			
Piemonte .....	75.399	33.214	108.613	118.947
Valle d'Aosta .....	1.536	763	2.299	2.517
Lombardia .....	137.109	91.564	228.673	244.611
Trentino-Alto Adige.....	14.653	8.431	23.084	25.074
Veneto .....	113.751	68.404	182.155	195.093
Friuli-Venezia Giulia .....	27.904	11.750	39.654	43.093
Liguria .....	29.670	18.976	48.646	58.216
Emilia-Romagna.....	129.936	51.547	181.483	238.964
Toscana .....	63.136	43.076	106.212	124.902
Umbria .....	19.120	8.643	27.763	32.300
Marche .....	29.471	11.480	40.951	47.911
Lazio .....	70.013	30.421	100.434	111.339
Abruzzi e Molise .....	46.599	22.923	69.522	84.633
Campania .....	131.672	120.867	252.539	280.851
Puglie.....	155.586	44.464	200.050	207.332
Basilicata .....	21.858	5.886	27.744	29.757
Calabria.....	67.954	30.966	98.920	105.951
Sicilia.....	118.896	49.283	168.179	187.122
Sardegna .....	27.704	11.908	39.612	42.617
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.281.967</b>	<b>664.566</b>	<b>1.946.533</b>	<b>2.181.230</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento nell'anno 1954

REGIONI	1 <sup>a</sup> Classe	2 <sup>a</sup> Classe	Totale 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Classe	Totale di tutte le classi
	Media mensile			
Piemonte .....	71.835	30.987	102.822	115.796
Valle d'Aosta .....	1.570	730	2.300	2.562
Lombardia .....	122.710	87.661	210.371	230.029
Trentino-Alto Adige.....	15.351	8.895	24.247	26.044
Veneto .....	108.707	62.914	171.621	188.411
Friuli-Venezia Giulia .....	27.483	11.283	38.766	42.271
Liguria .....	30.058	19.254	49.312	58.743
Emilia-Romagna.....	181.535	50.588	232.123	286.311
Toscana .....	63.998	42.566	106.564	124.325
Umbria .....	19.413	9.065	28.478	32.781
Marche .....	30.047	11.888	41.935	48.973
Lazio .....	64.419	28.222	92.641	103.056
Abruzzi e Molise .....	39.022	22.298	61.320	75.980
Campania .....	132.472	125.567	258.039	283.670
Puglie.....	154.538	44.624	199.162	207.644
Basilicata .....	19.514	5.356	24.870	26.901
Calabria.....	65.386	29.750	95.136	100.690
Sicilia.....	123.987	50.002	173.989	194.787
Sardegna .....	32.759	12.226	44.985	48.325
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.304.805</b>	<b>653.876</b>	<b>1.958.681</b>	<b>2.197.299</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero medio mensile operai in forza nelle aziende rilevate dal Ministero**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Gennaio .....	60.378	62.541	57.933	77.614	77.348	78.071	521.790	499.623	481.562
Febbraio .....	59.336	61.949	57.826	78.263	78.155	78.470	519.446	499.011	484.052
Marzo .....	60.566	62.037	57.748	78.376	79.166	80.497	519.462	497.622	486.196
Aprile .....	61.628	61.501	57.549	80.389	78.410	81.002	514.100	493.088	483.976
Maggio .....	61.600	61.799	57.473	85.634	83.874	85.247	506.850	483.683	479.269
Giugno .....	62.697	61.264	57.370	87.789	85.467	88.983	499.915	480.313	473.803
Luglio .....	63.928	61.217	56.803	99.965	89.873	92.311	494.994	484.654	473.951
Agosto .....	63.570	60.746	57.385	136.584	139.188	147.034	498.541	488.177	472.414
Settembre .....	63.321	60.447	57.342	134.304	142.869	151.709	506.558	490.413	475.028
Ottobre .....	63.192	59.965	56.790	103.474	109.276	115.947	508.296	491.739	475.700
Novembre .....	63.097	59.389	56.773	85.781	87.090	90.978	507.400	492.332	747.153
Dicembre .....	62.471	58.578	55.568	83.053	84.354	89.572	505.575	490.070	473.412

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Gennaio .....	1,9	1,5	1,4	38,1	38,2	38,6	73,3	73,1	72,7
Febbraio .....	1,9	1,5	1,4	38,0	37,9	38,2	73,2	73,3	72,8
Marzo .....	1,9	1,6	1,4	37,7	37,5	38,4	73,2	73,2	72,9
Aprile .....	1,8	1,7	1,5	36,6	37,1	37,4	73,4	72,4	72,8
Maggio .....	1,9	1,7	1,4	38,5	39,2	39,1	73,2	72,9	72,6
Giugno .....	1,9	1,6	1,4	39,7	38,9	40,2	72,9	72,8	72,3
Luglio .....	1,8	1,6	1,4	37,9	40,2	40,7	72,8	73,0	72,4
Agosto .....	1,8	1,6	1,4	36,5	37,6	39,1	73,0	73,2	72,5
Settembre .....	1,7	1,5	1,4	36,3	38,3	40,2	73,3	73,3	72,5
Ottobre .....	1,7	1,5	1,4	37,2	39,6	40,9	73,2	73,2	72,7
Novembre .....	1,7	1,4	1,4	40,7	42,7	42,0	73,4	73,3	72,7
Dicembre .....	1,6	1,5	1,3	39,9	40,1	42,0	73,3	73,3	72,7

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1952, 1953 e 1954

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			TOTALE		
1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
626.799	632.973	645.348	377.671	386.258	401.109	34.453	34.718	35.973	1.698.705	1.693.461	1.699.996
625.993	633.358	645.952	383.650	392.026	405.449	34.575	35.051	35.902	1.701.263	1.699.550	1.707.651
625.668	635.829	649.428	392.183	404.492	420.328	34.496	35.184	35.945	1.710.751	1.714.530	1.730.142
627.364	639.340	651.911	404.677	417.500	437.210	34.483	35.207	36.228	1.722.641	1.725.046	1.747.876
628.671	639.732	653.966	414.396	425.200	444.069	34.517	35.147	36.394	1.731.658	1.729.435	1.756.418
629.399	642.367	655.423	416.235	425.452	445.656	35.537	35.244	36.402	1.730.512	1.730.309	1.757.637
632.521	643.077	657.788	414.874	425.300	444.917	34.769	35.260	36.782	1.741.051	1.739.381	1.762.552
629.539	640.279	655.623	415.970	426.319	445.482	34.641	35.269	36.775	1.778.845	1.789.978	1.814.713
630.135	641.443	657.638	418.191	430.650	450.128	34.726	35.427	37.236	1.787.235	1.801.249	1.829.081
629.990	642.199	659.398	415.670	428.445	448.622	34.945	35.812	37.474	1.755.567	1.767.436	1.793.931
629.648	642.855	660.049	407.613	420.205	440.041	35.076	35.244	37.492	1.728.615	1.737.115	1.759.486
631.127	642.543	658.726	398.787	412.204	430.845	35.223	35.579	37.395	1.716.236	1.723.328	1.745.554

## Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1952, 1953 e 1954

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			TOTALE		
1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
12,4	12,1	12,6	26,3	26,2	26,4	1,1	1,1	1,0	34,7	33,9	33,4
12,3	12,2	12,5	26,4	26,5	26,6	1,1	1,1	1,0	34,7	34,0	33,5
12,3	12,2	12,8	26,5	26,5	26,5	1,1	1,1	1,0	34,6	33,8	33,6
12,4	12,3	12,6	26,7	26,5	26,4	1,1	1,1	1,0	34,5	33,4	33,2
12,3	12,2	12,6	26,4	26,4	26,4	1,0	1,1	1,1	34,2	33,4	33,1
12,2	12,7	12,7	26,2	26,3	26,2	1,2	1,1	1,0	33,9	33,4	33,0
12,1	12,3	12,8	26,1	26,3	26,1	1,0	1,1	1,0	33,6	33,5	33,0
12,1	12,5	12,8	26,1	26,2	26,0	1,1	1,1	1,0	33,7	33,7	33,1
12,2	12,4	12,9	26,1	26,4	26,3	1,0	1,1	1,0	34,0	33,8	33,3
12,1	12,5	12,9	26,4	26,5	26,4	1,0	1,1	1,0	34,1	33,9	33,3
12,2	12,6	12,8	26,3	26,4	26,2	1,0	1,2	1,0	34,3	34,0	33,2
12,1	12,7	13,1	26,3	26,3	26,1	1,0	1,1	1,0	34,2	33,9	33,3



**Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle aziende**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Gennaio .....	1,3	1,2	0,9	7,6	7,0	7,1	6,7	6,8	6,8
Febbraio .....	1,1	1,3	0,9	7,4	7,0	7,2	6,7	6,9	6,9
Marzo .....	1,2	1,3	0,9	7,3	6,8	7,0	6,7	6,8	6,9
Aprile .....	1,3	1,2	1,0	6,9	6,6	6,9	6,7	6,7	6,9
Maggio .....	1,4	1,3	1,0	6,4	6,5	6,7	6,4	6,5	6,8
Giugno .....	1,3	1,2	1,0	6,5	6,1	6,5	6,2	6,4	6,6
Luglio .....	1,4	1,3	1,0	6,2	6,1	6,3	6,2	6,7	6,7
Agosto .....	1,4	1,2	1,0	6,2	6,1	6,3	6,4	6,7	6,6
Settembre .....	1,4	1,1	1,0	6,4	6,4	6,6	6,6	6,9	6,8
Ottobre .....	1,4	1,2	1,0	7,1	7,2	7,3	6,8	7,0	6,8
Novembre.....	1,3	1,0	1,0	7,4	7,7	7,8	6,9	7,0	6,9
Dicembre .....	1,3	1,1	0,9	7,5	7,6	7,9	6,8	7,0	6,9

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Orario medio mensile per operaio nelle aziende rilevate**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
Gennaio .....	178.18'	176.12'	166.33'	170.47'	169.53'	162.28'	148.51'	153.28'	158.05'
Febbraio .....	157.56'	163.05'	162.38'	170.19'	162.48'	163.53'	152.49'	150.11'	156.56'
Marzo .....	167.22'	171.08'	178.16'	176.05'	172.51'	175.03'	157.47'	160.17'	162.05'
Aprile .....	170.07'	169.12'	173.34'	165.35'	166.50'	172.50'	140.14'	153.20'	160.14'
Maggio .....	181.55'	173.24'	166.13'	177.22'	172.14'	170.01'	146.01'	157.17'	161.52'
Giugno .....	163.41	162.01'	155.55'	164.55'	163.46'	161.10'	138.53'	147.21'	146.11'
Luglio .....	185.10'	180.58'	180.43'	163.00'	180.35'	182.07'	153.37'	162.30'	168.47'
Agosto .....	167.58'	166.26'	164.52'	169.52'	164.48'	168.26'	113.57'	117.48'	114.24'
Settembre .....	178.52'	171.15'	174.32'	176.02'	178.52'	190.39'	152.59'	148.15'	159.52'
Ottobre .....	188.08'	179.26'	179.37'	177.00'	183.58'	179.36'	165.34'	169.07'	169.22'
Novembre.....	164.43'	168.13'	168.11'	176.19'	173.12'	169.00'	156.40'	160.43'	152.14'
Dicembre.....	154.43'	157.13'	160.14'	168.58'	173.08'	184.34'	151.49'	151.53'	164.14'

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1952, 1953 e 1954

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			Totale		
1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
4,0	4,2	4,6	3,8	4,2	4,5	0,3	0,3	0,4	4,8	4,9	5,1
4,0	4,2	4,7	3,8	4,3	4,7	0,3	0,3	0,4	4,8	5,0	5,2
4,1	4,4	4,8	3,9	4,5	4,8	0,3	0,3	0,4	4,8	5,0	5,3
4,0	4,3	4,8	4,1	4,5	5,0	0,3	0,3	0,4	4,8	5,0	5,3
4,1	4,4	4,9	4,1	4,6	5,0	0,3	0,3	0,4	4,7	4,9	5,3
4,0	4,4	4,9	4,1	4,5	5,0	0,3	0,4	0,4	4,6	4,9	5,2
4,0	4,5	4,9	4,0	4,5	5,0	0,3	0,4	0,4	4,6	5,0	5,3
4,0	4,4	4,8	4,2	4,6	4,9	0,3	0,4	0,4	4,7	5,0	5,3
4,1	4,6	5,0	4,3	4,8	5,1	0,3	0,4	0,5	4,9	5,2	5,4
4,2	4,7	5,1	4,5	4,8	5,1	0,3	0,4	0,5	5,0	5,3	5,5
4,2	4,7	5,2	4,4	4,7	5,0	0,3	0,4	0,5	5,0	5,3	5,5
4,1	4,7	5,1	4,3	4,6	4,8	0,3	0,4	0,5	4,9	5,2	5,4

## dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1952, 1953 e 1954

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			Totale		
1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954	1952	1953	1954
181.31'	180.50'	175.13'	171.37'	173.06'	170.07'	198.45'	198.02'	191.34'	169.01'	170.41'	168.37'
178.29'	170.56'	173.25'	171.05'	165.40'	168.20'	195.66'	187.41'	189.34'	168.14'	163.19'	167.05'
181.10'	181.20'	187.55'	177.13'	175.52'	181.09'	197.52'	195.53'	197.49'	172.47'	173.29'	178.18'
175.10'	179.50'	184.51'	167.02'	174.02'	178.33'	196.16'	195.37'	198.59'	162.38'	170.13'	175.49'
183.57'	184.53'	182.44'	179.18'	179.07'	175.47'	201.29'	196.11'	196.14'	171.41'	174.57'	174.24'
175.07'	173.05'	166.43'	166.45'	168.44'	164.50'	195.22'	191.11'	189.01'	162.07'	164.25'	160.32'
187.26'	192.01'	191.15'	179.51'	184.25'	185.24'	199.50'	202.30'	201.20'	176.46'	181.10'	183.08'
138.38'	135.53'	138.58'	153.18'	152.35'	154.14'	191.23'	191.00'	192.37'	139.37'	139.18'	140.37'
186.23'	181.06'	188.16'	177.08'	175.37'	182.18'	193.14'	192.10'	191.41'	173.50'	170.34'	179.16'
195.38'	198.53'	193.55'	188.44'	187.14'	188.37'	200.34'	199.15'	195.58'	184.01'	186.13'	184.45'
178.10'	179.32'	178.16'	174.54'	174.17'	174.20'	192.05'	193.15'	190.11'	170.47'	172.31'	169.43'
172.46'	172.14'	179.03'	167.28'	168.32'	174.58'	192.44'	192.26'	191.57'	164.56'	165.31'	173.59'

Percentuale operai lavoratori con orario settimanale inferiore, uguale e superiore a 40 ore nelle .

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessiti		
	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40
1952 - Gennaio .....	5,5	7,8	86,7	19,4	17,5	63,1	28,0	21,8	50,2
Febbraio .....	3,4	8,3	88,3	21,2	18,4	60,4	32,8	24,4	42,8
Marzo .....	3,1	9,4	87,5	18,2	16,0	65,8	30,6	24,9	44,5
Aprile.....	6,9	7,6	85,5	19,8	17,5	62,7	35,4	24,9	39,7
Maggio .....	1,9	6,9	91,2	19,7	13,3	67,0	35,5	22,1	42,4
Giugno .....	5,0	7,7	87,3	21,6	12,7	65,7	32,6	21,0	46,7
Luglio.....	2,9	7,0	90,1	22,7	12,8	64,5	28,0	19,5	52,5
Agosto.....	3,2	8,7	88,1	16,8	13,1	70,1	28,3	21,1	50,6
Settembre .....	6,2	8,4	85,4	17,4	13,4	69,2	24,5	20,4	55,1
Ottobre .....	3,1	6,7	90,2	18,9	15,1	66,0	22,4	20,5	57,1
Novembre .....	3,1	9,8	87,1	15,5	13,5	71,0	21,4	19,1	59,5
Dicembre .....	3,4	10,6	86,0	14,0	14,1	71,9	19,0	18,1	62,9
1953 - Gennaio .....	3,8	9,9	86,3	17,5	14,6	67,9	21,8	18,2	60,0
Febbraio .....	3,9	10,7	85,4	18,6	14,3	67,1	22,0	17,8	60,2
Marzo .....	4,2	10,8	85,0	17,3	13,6	69,1	20,2	18,8	61,0
Aprile.....	3,8	8,1	88,1	19,7	14,5	65,8	19,9	18,4	61,7
Maggio .....	2,9	7,2	89,9	19,2	13,4	67,4	19,6	18,6	61,8
Giugno .....	3,6	7,9	88,5	18,9	13,0	68,1	19,5	18,2	62,3
Luglio.....	4,7	8,4	86,9	21,6	12,8	65,6	19,1	19,2	61,7
Agosto.....	4,7	9,1	86,2	15,1	11,8	73,1	21,0	17,6	61,4
Settembre .....	4,4	7,6	88,0	19,3	13,6	67,1	25,9	27,5	46,6
Ottobre .....	4,3	11,8	83,9	15,9	12,5	71,6	16,6	18,4	65,0
Novembre .....	3,5	6,4	90,1	13,5	12,9	73,6	14,6	19,5	65,9
Dicembre .....	3,8	8,2	88,0	15,5	15,1	69,4	21,6	27,9	50,5
1954 - Gennaio .....	4,1	8,0	87,9	17,9	16,9	65,2	16,0	18,3	65,7
Febbraio .....	4,3	8,5	87,2	16,6	14,0	69,4	16,1	18,1	65,8
Marzo .....	3,0	8,7	88,3	15,9	13,9	70,2	15,8	18,3	65,9
Aprile.....	4,7	8,7	86,6	20,8	15,0	64,2	17,7	20,1	62,2
Maggio .....	3,4	9,0	87,6	20,2	13,4	66,4	16,3	17,8	65,9
Giugno .....	3,3	8,4	88,3	19,5	11,7	68,8	15,6	17,6	66,8
Luglio.....	3,8	7,3	88,9	20,5	10,4	69,1	16,5	16,7	66,8
Agosto.....	4,4	10,7	84,9	14,7	9,7	75,6	21,1	16,5	62,4
Settembre .....	2,9	10,9	86,2	17,0	10,4	72,6	17,9	20,1	62,0
Ottobre .....	3,2	8,7	88,1	17,3	13,1	69,7	19,4	19,0	61,6
Novembre .....	3,0	9,7	87,3	14,1	13,1	72,8	20,9	20,4	58,7
Dicembre .....	2,5	11,7	85,8	13,7	11,5	74,8	14,9	20,4	64,7

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1952, 1953 e 1954

Metalmecchaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			T O T A L E		
- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40
9,4	17,4	73,2	14,9	18,3	66,8	0,7	1,2	98,1	16,5	18,3	65,2
12,2	16,2	71,6	15,9	19,5	64,6	1,8	1,2	97,0	19,2	19,0	61,8
7,9	15,3	76,8	14,0	19,0	67,0	0,8	2,0	97,2	16,3	18,6	65,1
8,0	14,9	77,1	14,7	18,9	66,4	1,5	1,1	97,4	18,1	18,4	63,5
7,5	13,3	79,2	12,9	17,4	69,7	2,9	0,1	97,0	17,3	16,4	66,3
7,5	12,7	79,8	13,8	17,2	69,0	0,6	1,8	97,6	16,7	15,8	67,5
6,6	12,1	81,3	12,2	16,1	71,7	1,0	0,7	97,7	14,7	14,8	70,5
8,5	12,2	79,3	12,2	15,8	72,0	0,8	0,7	98,5	15,2	15,3	69,5
6,4	12,5	81,1	10,5	17,1	72,4	0,6	1,2	98,2	13,2	15,5	71,3
6,1	12,1	81,8	11,4	16,5	72,1	0,5	0,8	98,7	12,6	15,3	72,1
5,8	12,3	81,9	11,1	16,1	72,8	0,6	0,4	99,0	11,9	14,9	73,2
6,0	11,2	82,8	12,7	15,3	72,0	1,9	0,5	97,6	11,6	14,1	74,3
6,7	12,1	81,2	12,6	16,2	71,2	1,8	1,1	97,1	12,7	14,7	72,6
7,3	12,0	80,7	12,0	16,4	71,6	4,7	1,8	93,5	13,0	14,5	72,5
6,1	11,8	82,1	12,9	15,5	71,6	1,2	1,6	97,2	12,1	14,5	73,4
6,3	11,3	82,4	13,0	15,8	71,2	2,1	1,4	96,5	12,2	14,2	73,6
6,0	10,3	83,7	12,8	14,1	73,1	2,6	1,2	96,2	11,9	13,4	74,7
6,9	11,2	81,9	13,3	13,5	73,2	1,4	0,2	98,4	12,3	13,5	74,2
6,0	11,9	82,1	13,3	13,5	73,2	2,3	0,1	97,6	12,1	14,0	73,9
8,9	11,5	79,6	14,2	13,3	72,5	1,4	1,2	97,4	13,6	13,3	73,1
12,5	14,1	73,4	18,2	17,4	64,4	2,1	0,8	97,1	17,5	18,0	64,5
5,6	12,0	82,4	15,6	12,8	71,6	1,3	1,0	97,7	11,5	13,8	74,7
5,9	11,9	82,2	12,6	13,3	74,1	1,3	1,2	97,5	10,2	14,0	75,8
12,3	13,7	74,0	17,7	15,8	66,5	1,3	1,9	96,8	15,8	17,9	66,3
6,7	12,2	81,1	13,5	12,9	73,6	1,5	1,2	97,3	11,2	14,0	74,8
6,2	12,5	81,3	11,4	13,2	75,4	1,2	0,1	98,7	10,6	13,9	75,5
5,8	11,1	83,1	11,9	13,4	74,7	0,6	1,2	98,2	10,4	13,5	76,4
5,9	11,9	82,2	12,9	14,6	72,5	0,6	1,0	98,4	11,5	14,6	73,9
6,4	11,0	82,6	15,0	12,2	72,8	1,3	0,7	98,0	11,7	13,0	75,3
7,9	11,3	80,8	13,4	11,7	74,9	0,8	1,4	97,8	11,7	12,8	75,5
5,3	11,2	83,5	11,6	11,9	76,5	0,6	1,1	98,3	10,6	12,4	77,0
7,4	11,1	81,5	12,7	11,3	76,0	0,8	1,2	98,0	12,6	12,2	75,2
5,7	11,4	81,9	10,1	11,9	78,0	0,5	3,3	96,2	10,7	13,5	75,8
5,6	10,7	83,7	11,0	12,3	76,7	0,6	0,9	98,5	11,1	13,2	75,7
5,6	10,1	84,3	11,2	12,1	76,7	0,5	1,3	98,2	11,4	13,3	75,3
5,6	11,0	83,4	9,2	10,8	79,5	0,3	0,8	98,9	9,3	13,3	77,4

## Giornate di lavoro effettuate nei cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1953 e 1954

M E S I	O P E R E									
	stradali		idrauliche		di edilizia pubblica		di edifi. per abitazione		igienico-sanitarie	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Gennaio .....	1.050.103	738.486	117.891	63.660	69.361	114.014	4.277	3.794	65.820	89.379
Febbraio .....	1.353.642	721.175	154.617	72.354	76.626	97.779	5.181	4.256	79.360	98.105
Marzo .....	2.179.589	1.046.396	200.873	112.521	131.206	131.654	7.137	5.632	121.269	150.372
Aprile .....	2.589.671	1.268.628	213.551	123.374	181.540	170.477	9.707	7.290	152.034	152.795
Maggio.....	2.875.065	1.234.644	208.817	102.440	218.101	190.518	8.754	10.540	179.674	132.579
Giugno.....	2.656.007	1.193.791	176.898	93.363	215.330	197.563	6.281	12.386	195.725	118.556
Luglio.....	2.564.804	1.150.967	184.060	80.498	252.639	204.441	7.327	13.576	203.240	101.099
Agosto .....	2.156.851	1.050.510	149.172	59.468	236.423	180.258	10.194	9.996	183.521	78.536
Settembre .....	1.835.261	864.025	119.480	39.164	202.081	151.141	13.306	10.340	164.056	72.625
Ottobre .....	1.377.340	673.559	101.127	43.671	182.105	133.552	10.665	9.027	138.277	59.776
Novembre .....	1.127.555	603.507	86.654	73.182	160.505	105.973	13.206	6.526	124.047	57.724
Dicembre.....	1.080.682	863.320	88.040	134.214	148.215	111.704	10.168	5.642	126.003	85.119
Totale ....	22.796.570	11.409.008	1.808.180	997.909	2.074.132	1.789.074	106.203	99.005	1.773.026	1.196.665
Media mensile .....	1.899.714	950.751	150.098	83.159	172.844	149.089	8.850	8.250	144.419	99.722

M E S I	O P E R E										Differenza tra il 1954 ed il 1953
	di bonifica per conto Stato		di bonifica per conto terzi		varie		T O T A L E		1953	1954	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954			
Gennaio .....	122.230	106.153	591.851	232.330	87.486	80.592	2.109.019	1.428.408	—	680.611	
Febbraio .....	184.467	55.379	758.549	259.995	87.320	70.807	2.699.762	1.379.850	—	1.319.912	
Marzo .....	322.828	118.957	1.114.786	401.637	125.376	87.253	4.203.064	2.054.422	—	2.148.642	
Aprile .....	369.958	142.926	1.206.751	444.656	153.255	311.421	4.876.467	2.621.567	—	2.254.900	
Maggio .....	342.397	155.398	1.076.595	404.180	141.970	144.673	5.051.373	2.374.972	—	2.676.401	
Giugno .....	240.659	142.541	825.794	357.865	166.743	120.454	4.483.437	2.236.519	—	2.246.918	
Luglio .....	177.050	134.632	653.473	305.077	169.177	93.970	4.211.770	2.084.260	—	2.127.510	
Agosto .....	141.437	118.440	472.728	248.505	154.805	82.590	3.505.131	1.828.303	—	1.676.828	
Settembre .....	115.691	93.913	345.421	193.621	143.927	72.187	2.939.223	1.497.016	—	1.442.207	
Ottobre .....	94.037	71.173	312.810	189.615	103.603	64.101	2.269.064	1.244.474	—	1.025.490	
Novembre .....	119.272	83.212	347.023	235.625	136.468	69.356	2.114.730	1.235.105	—	879.625	
Dicembre .....	112.016	123.177	410.655	465.810	117.455	102.268	2.093.234	1.891.254	—	201.980	
TOTALE .....	2.342.042	1.345.901	8.116.436	3.738.916	1.587.585	1.299.672	40.557.174	21.876.150	—	18.681.124	
Media mensile .....	195.170	112.158	676.370	311.576	132.299	108.306	3.379.764	1.823.012	—	1.556.752	

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Giornate di lavoro effettuate nelle singole Regioni nei cantieri**

R E G I O N I	O P E							
	STRADALI		IDRAULICHE		EDILIZIA PUBBLICA		EDILIZIA ABITAZIONI	
	1953	1954	1953	1954	1953	1954	1953	1954
Piemonte.....	381.052	364.815	51.460	50.272	13.548	18.228	—	—
Valle d'Aosta.....	1.634	8.317	—	1.136	—	—	—	—
Lombardia.....	1.175.295	1.000.667	222.750	131.033	113.569	62.088	—	—
Trentino Alto Adige.....	196.957	212.336	30.916	31.331	—	—	—	—
Veneto.....	1.856.363	942.217	459.357	222.588	150.012	168.836	11.009	5.000
Friuli Venezia Giulia.....	309.665	215.576	155.899	59.184	138.067	90.111	13.009	1.725
Liguria.....	847.827	505.216	6.819	153	23.089	12.355	—	—
Emilia-Romagna.....	1.593.438	921.570	204.522	226.098	182.731	135.982	16.674	12.565
Toscana.....	2.118.921	760.614	348.911	105.577	45.398	63.474	12.130	18.184
Umbria.....	491.004	208.983	2.460	513	101.461	49.710	—	2.674
Marche.....	642.624	301.126	20.682	2.992	54.487	48.339	7.223	2.825
Lazio.....	1.462.715	640.511	10.481	6.989	185.199	100.599	448	7.704
Abruzzi e Molise.....	1.646.963	710.360	10.075	881	32.885	20.914	—	—
Campania.....	3.159.040	1.635.762	208.348	105.048	252.844	298.751	12.917	3.720
Puglie.....	2.412.935	903.701	38.209	3.941	359.431	264.862	22.170	20.049
Basilicata.....	462.761	143.234	10.422	—	35.232	40.443	—	—
Calabria.....	1.603.281	625.979	2.445	—	26.290	45.306	—	1.200
Sicilia.....	2.007.201	1.051.282	15.571	46.845	340.408	325.557	10.623	23.359
Sardegna.....	426.894	256.742	1.853	3.328	19.481	43.519	—	—
Italia Settentrionale.....	6.362.231	4.170.714	1.131.723	721.795	621.016	487.600	40.692	19.290
Italia Centrale.....	4.715.264	1.911.234	382.534	116.071	386.545	262.122	19.801	31.387
Italia Meridionale.....	9.284.980	4.019.036	269.499	109.870	706.682	670.276	35.087	24.969
Italia Insulare.....	2.434.095	1.308.024	17.424	50.173	359.889	369.076	10.623	23.359
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>22.796.570</b>	<b>14.099.008</b>	<b>1.801.180</b>	<b>997.909</b>	<b>2.074.132</b>	<b>1.789.074</b>	<b>106.203</b>	<b>99.005</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero giornate operaio effettuate nei**

ENTE E CATEGORIE D'OPERE	A N N O 1954					
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>I. N. P. S.</b>						
Edilizia Pubblica.....	5.866	6.320	9.038	8.164	7.360	8.943
Edilizia Abitazioni.....	250	365	1.473	1.776	2.060	1.573
Igienico Sanitarie.....	2.472	2.314	2.525	2.554	2.638	3.042
<b>TOTALE ...</b>	<b>8.588</b>	<b>8.999</b>	<b>13.036</b>	<b>12.494</b>	<b>12.058</b>	<b>13.558</b>
<b>I. N. A. I. L.</b>						
Edilizia Pubblica.....	10.385	10.302	15.807	13.558	13.700	11.000
Edilizia Abitazioni.....	7.517	8.535	9.153	9.353	8.794	6.933
Igienico Sanitarie.....	8.251	9.641	12.471	12.647	11.889	9.764
<b>TOTALE ...</b>	<b>26.153</b>	<b>28.478</b>	<b>37.431</b>	<b>35.558</b>	<b>34.383</b>	<b>27.697</b>
<b>I. N. A. M.</b>						
Edilizia Pubblica.....	1.845	1.895	2.805	3.145	3.139	3.942
Edilizia Abitazioni.....	—	—	—	—	—	—
Igienico Sanitarie.....	2.916	2.742	5.030	3.599	3.296	2.956
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.761</b>	<b>4.637</b>	<b>7.835</b>	<b>6.744</b>	<b>6.435</b>	<b>6.898</b>
<b>E. N. P. A. S.</b>						
Edilizia Pubblica.....	330	335	450	720	1.320	1.350
Edilizia Abitazioni.....	—	—	—	—	—	—
Igienico Sanitarie.....	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>330</b>	<b>335</b>	<b>450</b>	<b>720</b>	<b>1.320</b>	<b>1.350</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## di lavoro e di rimboschimento negli anni 1953 e 1954

R E										Differenza tra il 1954 e il 1953
IGIENICO SANITARIE		BONIFICA PER C/ STATO		BONIFICA C/ TERZI		VARIE		T O T A L E		
1953	1954	1953	1954	1953	1953	1953	1954	1953	1954	
85.335	45.793	9.357	2.746	220.630	146.176	44.452	30.720	805.834	658.750	— 147.084
—	—	2.040	669	30.065	13.544	—	—	33.739	23.666	— 10.073
51.428	144.634	239.560	110.417	486.602	377.324	43.905	10.455	2.333.109	1.836.618	— 496.491
51.711	41.448	—	—	217.489	63.055	4.073	4.942	501.146	353.112	— 148.034
270.349	223.096	91.626	74.125	553.819	208.384	117.067	58.640	3.509.602	1.902.886	— 1.606.716
45.892	44.358	121.117	51.263	62.063	5.274	33.830	6.917	879.542	474.408	— 405.134
3.023	1.755	174.584	69.464	60.007	34.300	17.204	14.165	1.132.553	637.408	— 495.145
60.430	36.601	257.923	197.220	703.495	352.313	77.339	156.258	3.096.552	2.038.607	— 1.057.945
78.117	70.811	276.457	251.621	1.092.487	698.920	183.338	389.225	4.155.759	2.358.426	— 1.797.333
5.775	1.204	122.089	23.243	9.980	33.048	37.450	20.007	770.219	339.382	— 430.837
78.437	15.926	24.915	32.523	220.759	87.559	66.802	60.776	1.115.929	552.066	— 563.863
87.060	26.097	40.312	22.824	884.002	251.921	156.950	46.171	2.827.167	1.102.816	— 1.724.351
85.252	11.169	125.154	35.353	777.505	159.800	78.580	40.236	2.756.414	978.713	— 1.777.701
463.056	271.894	109.327	31.850	866.906	447.308	224.434	175.073	5.296.872	2.969.406	— 2.327.466
109.016	66.957	10.500	4.398	640.336	219.820	206.127	87.749	3.798.724	1.571.477	— 2.227.247
27.661	2.260	800	—	276.265	165.811	6.129	28.187	819.270	379.935	— 439.335
27.487	17.955	197.909	60.490	462.104	169.782	105.720	50.912	2.425.236	971.624	— 1.453.612
147.512	104.531	343.428	159.275	316.547	139.543	158.657	103.749	3.339.947	1.954.141	— 1.385.806
55.485	70.176	194.944	218.420	235.375	165.034	25.528	15.490	959.560	772.709	— 186.851
568.168	537.685	896.207	505.904	2.334.170	1.200.370	337.870	282.097	12.292.077	7.925.455	— 4.366.622
249.389	114.038	463.773	330.211	2.207.228	1.071.448	444.540	516.179	8.869.074	4.352.690	— 4.516.384
712.472	370.235	443.690	132.091	3.023.116	1.162.521	620.990	382.157	15.096.516	6.871.155	— 8.225.361
202.997	174.707	538.372	377.695	551.922	304.577	184.185	119.239	4.299.507	2.726.850	— 1.572.657
1.733.026	1.196.665	2.342.042	1.345.901	8.116.436	3.738.916	1.587.585	1.299.672	40.557.174	21.876.150	— 18.681.024

## lavori finanziati dagli Istituti Previdenziali

M E S E D I						Totale anno 1954	Totale anno 1953	Differenza tra il 1954 ed il 1953
Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
10.105	10.122	9.854	9.326	8.088	7.187	100.373	113.792	— 13.419
1.758	1.973	2.633	2.805	2.411	2.160	21.237	24.416	— 3.179
2.544	2.199	2.828	3.362	3.788	3.158	33.424	25.936	+ 7.488
14.407	14.294	15.315	15.493	14.287	12.505	155.034	164.144	— 9.110
13.882	15.228	14.040	13.236	12.721	12.442	156.301	176.323	— 20.022
4.103	3.290	3.772	3.550	3.248	1.876	70.124	111.084	— 40.960
13.749	12.573	12.483	11.744	11.005	9.076	135.293	100.211	+ 35.082
31.734	31.091	30.295	28.530	26.974	23.394	361.718	387.618	— 25.900
4.760	3.457	3.382	2.793	2.660	2.676	36.499	57.472	— 20.973
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.306	2.161	1.905	2.473	2.408	1.715	33.507	68.646	— 35.139
7.066	5.618	5.287	5.266	5.068	4.391	70.006	126.118	— 56.112
1.610	1.320	1.390	1.690	1.440	1.650	13.605	27.360	— 13.755
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.610	1.320	1.390	1.690	1.440	1.650	13.605	27.360	— 13.755



## Giornate lavorative effettuate nei cantieri INA-Casa negli anni 1952, 1953 e 1954

M E S I	1952	1953 (a)	1954 (b)	M E S I	1952	1953 (a)	1954 (b)
Gennaio .....	599.752	429.637	384.400	Agosto .....	1.065.587	872.611	674.749
Febbraio .....	584.924	450.270	386.456	Settembre .....	979.899	815.888	693.650
Marzo .....	853.254	775.586	588.076	Ottobre .....	977.550	768.767	574.724
Aprile .....	964.472	819.686	692.848	Novembre .....	891.233	718.466	533.241
Maggio .....	1.016.945	829.413	699.101	Dicembre .....	879.663	703.059	507.354
Giugno .....	1.043.110	840.186	722.081				
Luglio .....	1.128.201	933.216	756.766	TOTALE ...	10.984.590	8.956.785	7.213.446

(a) I dati relativi all'anno 1953 differiscono da quelli pubblicati nella Relazione dello scorso anno perchè sono state stralciate le giornate di lavoro afferenti ad opere (sistemazioni stradali, servizi pubblici, ecc.) eseguiti nei complessi INA-Casa ma a cura di altri Enti.

(b) Dati provvisori, suscettibili di lievi ritocchi.

Fonte: Gestione INA-Casa.

## Situazione al 31 dicembre 1954 del Piano INA-Casa

R E G I O N I	Lavori appaltati			Costruzioni ultimate			N. giornate di lavoro impiegate nei cantieri (a)
	Milioni di lire	Numero vani	Numero alloggi	Milioni di lire	Numero vani	Numero alloggi	
Piemonte .....	21.878,7	55.132,0	11.473	19.355,1	49.402,5	10.331	2.738.757
Valle d'Aosta .....	641,5	1.552,5	301	510,2	1.274,0	245	75.187
Lombardia .....	50.319,1	128.617,5	26.880	43.300,8	111.936,5	23.212	7.744.077
Trentino Alto Adige .....	3.872,5	9.380,5	1.829	3.740,5	9.080,5	1.768	545.806
Veneto .....	21.563,2	55.102,5	10.207	17.928,8	46.942,5	8.729	3.170.281
Friuli-Venezia Giulia .....	5.416,4	13.913,0	2.500	5.207,8	13.450,0	2.414	873.923
Liguria .....	10.585,7	26.531,0	5.095	9.619,4	24.150,5	4.633	1.472.720
Emilia-Romagna .....	19.528,7	49.270,0	9.667	15.234,5	39.938,0	7.839	2.681.965
Toscana .....	18.715,5	47.805,0	9.278	15.331,3	39.931,0	7.729	2.836.633
Umbria .....	3.477,9	9.010,0	1.744	3.273,3	8.458,0	1.638	614.926
Marche .....	5.148,4	13.230,5	2.595	4.783,8	12.377,5	2.417	737.871
Lazio .....	18.598,8	46.419,0	8.952	16.483,8	41.452,0	7.984	3.300.413
Italia Centro Settentrionale .....	179.746,4	455.963,5	90.521	154.769,3	398.393,0	78.939	26.792.559
Abruzzi-Molise .....	7.068,0	18.182,0	3.706	6.138,8	15.990,5	3.274	1.186.882
Campania .....	33.000,5	82.732,0	15.921	23.066,6	60.008,0	11.580	4.512.862
Puglie .....	20.459,9	51.912,5	10.161	15.602,8	40.481,5	7.819	3.640.608
Basilicata .....	2.786,3	6.894,0	1.361	1.365,1	3.566,0	702	573.892
Calabria .....	9.829,1	23.702,0	4.591	6.094,2	15.189,0	2.953	1.512.786
Sicilia .....	19.726,8	48.812,5	9.127	15.344,4	38.499,5	7.243	4.250.150
Sardegna .....	6.491,6	16.069,0	3.027	4.931,5	12.552,0	2.378	1.330.492
Italia Meridionale Insulare .....	99.362,2	248.304,0	47.894	72.543,4	186.286,5	35.949	7.007.672
TOTALE ITALIA ...	279.108,6	704.267,5	138.415	227.312,7	584.679,5	114.888	3.800.231

(a) Dati rettificati in relazione alle correzioni apportate alle rilevazioni dell'anno 1953 (v. nota allegato precedente).

Fonte: Gestione INA-Casa.